PICCOLO Sped.Abb.Post.
Sett. Biblioteca Civica
Piazza Hortis 5

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 21 ottobre 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4989 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera dal lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera dal lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

NELLA PACE, NELLA FRATERNITÀ, NELLA GIUSTIZIA SOCIALE

IL CONCILIO ESORTA L'UMANITÀ A RICOSTRUIRE UN MONDO NUOVO

Un elevato messaggio di fede e di salvezza - Con il rinnovamento spirituale auspicato un felice impulso che favorisca la scienza, l'arte, la tecnica e la cultura - «Sentiamo pietà per la folla che soffre la fame e l'ignoranza»

Città del Vaticano, 20

Il Concilio ha diretto a tutto il mondo un elevato messaggio di fede, di pace, di giustizia con l'invito a un profondo rinnovamento spirituale che favorisca anche i beni umani. Il messaggio è stato redatto in latino e l'ufficio stampa del Concilio ha diffuso il seguente testo non ufficiale, ma che rispecchia la sostanza dell'esortazione dei Padri:

«Desideriamo inviare a tutti gli uomini e a tutte le nazioni il messaggio di salvezza, di amore e di pace che Cristo Gesù Figlio di Dio vivo, ha portato al mondo ed ha affidato alla Chiesa. Per questo motivo, infatti, noi, successori degli Apostoli, tutti quanti uniti in preghiera con Maria, Madre di Gesù, formanti un solo corpo apostolico, di cui è capo il Successore di Pietro, ci siamo riuniti qui per invito del Beatissimo Papa Giovanni XXIII. Durante la nostra riunione, sotto la guida dello Spirito Santo, intendiamo ricercare le vie più efficaci per rinnovare noi stessi, per divenire testimoni sempre più fedeli del Vangelo di Cristo.

«Ci sforzeremo — prosegue il messaggio dei Padri conciliari — di proporre agli uomini del nostro tempo integra e pura la verità di Dio, affinchè essi stessi possano comprenderla e liberamente accettarla. Consapevoli della nostra responsabilità di Pastori, desideriamo ardentemente corrispondere alle esigenze di tutti coloro che cercano Dio, e si sforzano di trovarlo, come a tastoni, quantunque non sia lontano da ciascuno di noi. Fedeli perciò al mandato di Cristo, il quale offrì se stesso in olocausto — perchè questa Chiesa potesse comparirgli davanti gloriosa, senza macchia, nè ruga, ma santa e irreprensibile — dedicheremo tutte le nostre energie, tutti i nostri pensieri a rinnovare noi stessi e i fedeli a noi affidati, affinchè il volto di Gesù Cristo, che splende nei nostri cuori, per riflettere lo splendore di Dio, appaia a tutte le genti».

«Crediamo che il Padre ha tanto amato il mondo da dare il Figlio suo per salvarlo; e che ci ha liberati dalla servitù del peccato per mezzo dello stesso Figlio suo, tutto riconciliando in Lui e per Lui, ristabilendo la pace con il sangue della sua croce, affinchè fossimo chiamati e fossimo realmente suoi figli».

«Inoltre — prosegue il messaggio dei Padri conciliari — dal Padre ci è dato lo Spirito Santo, affinchè, vivendo la vita di Dio, amiamo Dio e i fratelli, coi quali siamo uniti nel Cristo. Pertanto, noi, aderenti a Cristo, non ci estraniamo dalle preoccupazioni e dalle fatiche terrene; anzi la fede, la speranza e la carità di Cristo ci spingono a servire i nostri fratelli, conformi in questo allo esempio del Divin Maestro, che «non è venuto per essere servito ma per servire». Così anche la Chiesa non è nata per dominare, ma per servire. Egli ha dato la sua vita per noi, e noi dobbiamo dare la vita per i fratelli».

«Perciò mentre speriamo che attraverso i lavori del Concilio splenda più chiara e vivida la luce della fede, aspettiamo un rinnovamento spirituale dal quale proceda anche un felice impulso che favorisca i beni umani, e cioè le invenzioni della scienza, i progressi dell'arte, della tecnica e una più larga diffusione della cultura».

«Qui riuniti da ogni nazione che esiste sotto il cielo, portiamo nei nostri cuori le ansie di tutti i popoli a noi affidati, le angustie dell'anima, e del corpo, i dolori, i desideri, le speranze. Rivolgiamo continuamente il nostro animo verso tutte le angosce che affliggono oggi gli uomini — continua il messaggio — perciò, innanzi tutto, le nostre premure si volgono verso i più umili, i più poveri, i più deboli; sull'esempio di Cristo sentiamo pietà per la folla che soffre la fame, la miseria e l'ignoranza; costantemente rivolti verso coloro che, sprovvisti degli aiuti necessari, non sono ancora pervenuti ad un modo di vita degno dell'uomo. Per questi motivi, nello svolgimento dei nostri lavori, terremo in gran conto tutto quello che compete alla dignità dell'uomo e quello che contribuisce alla vera fraternità dei popoli. L'amore di Cristo ci stimola; infatti, se uno possiede dei beni di questo mondo e vede il suo fratello nel bisogno ed egli chiude il proprio cuore, come può essere in lui l'amore di Dio?».

«Il Sommo Pontefice Giovanni XXIII, nel messaggio radiofonico dell'11 settembre 1962, ha insistito particolarmente su due punti: prima di tutto ha raccomandato quanto favorisce la pace tra i popoli. Non esiste uomo che non detesti la guerra e che non tenda verso la pace con ardente desiderio. Ma questo massimamente auspica la Chiesa, che è madre di tutti. Essa, attraverso la voce dei romani Pontefici, non ha mai cessato di proclamare, non solo il suo amore alla pace, ma anche la sua volontà di pace, sempre pronta a prestare di tutto cuore la sua opera efficace ad ogni sincero proposito. Essa tende inoltre con tutte le forze a riunire i popoli, a procurare tra di loro una reciproca stima di sentimenti e di opere. Questa nostra Assemblea conciliare, mirabile per la diversità di stirpi, di nazioni, di lingue, non è forse testimonianza di una comunità legata dall'amore fraterno, del quale splende come segno visibile? Noi proclamiamo che tutti gli uomini sono fratelli, di qualunque razza siano, a qualunque nazione appartengano».

«In secondo luogo — continua il messaggio — il Sommo Pontefice stimola tutti verso la giustizia sociale. La dottrina esposta nella Lettera enciclica «Mater et Magistra» chiaramente dimostra come la Chiesa sia oggi assolutamente necessaria al mondo, per denunciare le ingiustizie e le indegne ineguaglianze, per restaurare il vero ordine dei beni e delle cose, affinchè, secondo i principi del Vangelo, la vita dell'uomo divenga più umana».

«Noi non possediamo nè le ricchezze, nè la potenza terrena; ma riponiamo la nostra fiducia nella forza dello Spirito Santo, promesso da Gesù Cristo alla sua Chiesa. Perciò, umilmente e ardentemente, invitiamo tutti a collaborare con noi per instaurare nel mondo un più ordinato vivere civile e una maggiore fraternità; invitiamo tutti, non solo i nostri fratelli, dei quali siamo Pastori, ma quanti dei nostri fratelli che credono in Cristo e tutti gli uomini di buona volontà che si vuol fare salvi e condurre alla conoscenza della verità. Infatti, è volontà divina che per mezzo della carità, già splenda in certo senso il regno di Dio in terra, quasi anticipazione del regno eterno».

«E' nostro ardente desiderio che su questo mondo, che è ancora così lontano dalla pace desiderata per la minaccia derivante dallo stesso progresso scientifico, progresso meraviglioso, ma non sempre ossequiente alla superiore legge della moralità, splenda la luce della grande speranza in Gesù Cristo, unico nostro Salvatore».

Bomba esplosa a 48 km. sull'isola Johnston

Honolulu, 20

Gli Stati Uniti hanno fatto esplodere la notte scorso sull'isola di Johnston, nel Pacifico, un ordigno nucleare a una quota di circa 48 km. Si tratta del trentunesimo esperimento dell'attuale serie nel Pacifico.

L'esplosione è avvenuta alle 22.30 (ora locale) corrispondente alle 9.30 ora italiana. L'ordigno, a quanto si è appreso, aveva una potenza inferiore a 20 mila tonnellate di tritolo, quasi uguale, cioè, a quella della bomba atomica che fu sganciata su Hiroshima nell'agosto 1945.

Il peggioramento delle condizioni atmosferiche, con rovesci isolati e grossi banchi di nubi nel cielo dell'isola Johnston, ha impedito che il bagliore della esplosione potesse essere chiaramente avvistato nelle Hawaii, a circa 1200 chilometri a Sud-Ovest dell'isola Johnston. In occasione dell'altra esplosione nucleare nello spazio effettuata con successo l'8 luglio, il cielo delle Hawaii era stato illuminato a giorno dal lampo dell'esplosione, che era avvenuta però a un'altezza di circa 400 chilometri.

Il «conteggio alla rovescia» per il lancio del missile che trasportava nell'ogiva l'ordigno termo-nucleare esploso oggi era stato interrotto tre volte a causa delle avverse condizioni atmosferiche. Per quest'esperimento è stato impiegato un missile speciale spinto da un motore «Sergeant»; i cinque precedenti tentativi di esplosioni nucleari ad alta quota, quattro dei quali falliti, erano stati effettuati con missili «Thor».

Un comunicato della Commissione americana per l'energia atomica annuncia che la prossima esplosione nucleare sarà effettuata il 24 ottobre.

UN MORTO, DICIANNOVE FERITI E DANNI MOLTO GRAVI

Bombe austriache esplodono nelle stazioni di Trento e Verona

A Bolzano un bidello ha evitato una strage in una scuola italiana
La nuova ondata terroristica alla vigilia delle trattative con Vienna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Verona, 20

Una bomba nella stazione di Verona (un morto, diciotto feriti, gravi danni); una bomba nella stazione di Trento (un ferito e gravi danni); una bomba a Bolzano (la carica di esplosivo contenuta in una grossa borsa di pelle lasciata sulla scalinata di un istituto tecnico industriale è stata scoperta in tempo). Come si vede nelle ultime 24 ore, c'è stata una ripresa in grande stile da parte dei criminali austriacanti.

I terroristi si sono rifatti vivi a pochi giorni di distanza dal nuovo incontro italo-austriaco, fissato per il 7 novembre a Salisburgo, incontro durante il quale le delegazioni d'Italia e d'Austria tenteranno di trovare nuovi elementi validi per risolvere pacificamente la questione Altoatesina. Se in ordine cronologico il primo attentato è quello che ha svegliato, stamane, mezza città di Trento, il più grave, il più odioso per le conseguenze, anzi il più grave di tutti gli attentati dei terroristi altoatesini, da quando gli estremisti della S.V.P. ed i loro alleati austriaci hanno dichiarato la loro personale guerra all'Italia, è quello accaduto nelle prime ore del pomeriggio alla stazione di Portanuova a Verona: 19 persone sono rimaste ferite ed una di loro è poi morta in seguito alle lesioni riportate.

Alle 14.25 esatte, una paurosa esplosione ha fatto tremare le spesse mura della stazione, mandando in frantumi le grandi vetrate che danno sul piazzale esterno della nuova e moderna costruzione. Diradatosi il fumo nerastro che proveniva dal deposito bagagli, uno spettacolo impressionante si è offerto ai primi accorsi. A terra, in uno stretto corridoio antistante il deposito bagagli giacevano sei persone seriamente ferite, mentre fuori, sul piazzale, tre autisti di taxi, in attesa dei passeggeri in arrivo, avevano pure riportato gravi ferite. Oltre queste nove persone seriamente colpite, altri undici feriti lievi completano il bilancio del gravissimo attentato. I nove feriti venivano trasportati d'urgenza all'ospedale di Borgo Trento con macchine di passaggio e sulle lettighe fatte affluire d'urgenza alla stazione. Le altre undici persone che hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per medicazioni di minore entità e che non sono rimaste ricoverate in ospedale, hanno raggiunto il nosocomio con altri mezzi e talune con mezzi propri.

Si sono intanto avute le prime notizie sui nomi dei feriti ricoverati per ustioni e ferite guaribili in un periodo variabile da 10 a 30 giorni, salvo uno, Gaspare Ezzen, di 49 anni, accolto con prognosi riservata e che è successivamente deceduto Lo Ezzen infatti era il più vicino all'ordigno al momento dello scoppio ed ha avuto i vestiti completamente avvolti dalle fiamme. Solo l'aiuto del compagno di lavoro, Ferdinando Dal Monte di 63 anni, entrambi addetti all'accettazione del bagaglio che gli ha prontamente tolto di dosso tutti gli indumenti, ha impedito che l'uomo finisse carbonizzato. A sua volta anche il Dal Monte ha dovuto essere ricoverato per leggere ustioni alle mani.

Gli altri feriti ricoverati sono: il trentatreenne Guerrino De Vecchi; il ventitreenne Franco Marras e il manovale addetto alla spedizione Pompeo Ganassini, di 31 anni. Tre sono stati ricoverati nel reparto diortopedia e precisamente: il ten. Duilio Franco, di 25 anni, in forza ad una caserma veronese, la quarantanovenne Lavinia Roncari da Verona, il tassista Guglielmo Merletti di 52 anni.

Alle 20.20 è spirato il ferroviere Gaspare Ezzen, di 58 anni, che aveva riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado diffuse per tutto il corpo. Le autorità di polizia hanno istituito sul territorio veronese dei posti di blocco, rinforzando i contingenti locali di carabinieri e guardie di Pubblica sicurezza con elementi della provincia di Padova. Contemporaneamente hanno disposto il piantonamento degli impianti ferroviari, dei ponti e delle centrali elettriche.

Passati i primi momenti di sgomento, mentre la folla che si trovava negli atri della stazione fuggiva in preda al terrore, si faceva strada la convinzione che gli autori dell'attentato andavano ricercati tra i terroristi altoatesini. Anche chi non aveva ancora letto i giornali del pomeriggio che riportavano la notizia dell'esplosione di stamane a Trento indicava senza esitazione nei terroristi austriacanti i responsabili del gravissimo attentato, il più grave di tutti quelli che portano la firma degli estremisti tirolesi, tanto per la gravità dei danni quanto per le sanguinose conseguenze.

Il deposito bagagli, che è situato al piano terra della stazione a livello stradale, è stato devastato dall'esplosione; un centinaio di valigie e colli a mano sono andati distrutti. Dappertutto indumenti ed oggetti personali bruciati e a brandelli. Le vetrate sono andate quasi interamente distrutte. Grossi calcinacci cadono dal soffitto della sala di accesso alle biglietterie, che ha dovuto essere sgombrata.

(Telefoto al «Piccolo»)
Trento: Il deposito bagagli della stazione ferroviaria dopo la violenta esplosione di ieri

Otto chili di dinamite destinati agli studenti

Sul posto sono accorsi i funzionari delle Ferrovie, i soldati del Comando militare di stazione e gli agenti della Polfer, i quali circondavano immediatamente il locale dove era avvenuta l'esplosione, per tema che si verificassero altre deflagrazioni. Lo stesso Questore di Verona, giungeva di lì a pochi minuti, e prendeva immediatamente la direzione delle indagini. Stando ai primi risultati affrettati, si presume che gli autori dell'attentato di Verona abbiano deposto la valigia carica di dinamite e collegata a un ordigno ad orologeria, ieri sera.

Per completare la cronaca della giornata di risveglio terroristico, dovremo però risalire la valle dell'Adige, fermarci a Trento e proseguire quindi per Bolzano. A Trento, stamane alle 4.20 è scoppiata con la stessa tecnica della valigia esplosiva di Verona, un ordigno che ha causato gravissimi danni ai locali interni della stazione ed il ferimento di un bigliettaio. A Bolzano soltanto la presenza di spirito del bidello di una scuola media di lingua italiana ha evitato una strage, perchè i criminali attentatori di Bolzano, come vedremo, hanno deposto una borsa contenente ben otto chilogrammi di dinamite all'ingresso dell'Istituto tecnico industriale in cui gli alunni stavano assistendo alle lezioni.

Ma procediamo con ordine: erano le 4.20 di stamattina, quando all'improvviso la città di Trento, che gravita tutta attorno alla stazione, è stata svegliata dal fragore di una bomba che esplodeva all'interno del deposito bagagli. La bomba si trovava in una valigia che era stata lasciata al deposito presumibilmente ieri sera. Con molta probabilità gli autori dell'attentato, scesi da Bolzano, si sono fermati a Trento, hanno deposto una delle valige esplosive al deposito bagagli della stazione e quindi hanno proseguito per Verona, ove hanno lasciato il loro secondo carico.

Per fortuna, data anche l'ora, al momento dell'esplosione nell'area riservata al pubblico c'erano soltanto tre persone. Comunque l'esplosione della valigia ha causato il ferimento del bigliettaio trentottenne Ernesto Semenzato, che si trovava a pochi passi dalla porta di accesso della stazione e che stava prendendo in quel momento servizio. Tutti i vetri dell'edificio sono andati in frantumi: una scheggia di cristallo ha colpito il bigliettaio ad una mano, asportandogli di netto un dito. Il poveretto veniva soccorso dalla proprietaria del bar della stazione, che in quel momento stava aprendo il locale. Poi accorrevano tre soldati del Comando militare di stazione; con gli estintori d'emergenza si prodigavano a spegnere un principio d'incendio sviluppatosi dopo l'esplosione nel deposito bagagli.

Pochi minuti dopo, chiamati dai funzionari della Ferrovia, arrivavano anche i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. Dato l'allarme, arrivavano alla stazione, il capo reparto delle Ferrovie, dott. Santoni, accompagnato dal Questore di Trento, dott. Rossetti, e numerosi funzionari e agenti della polizia politica e di quella scientifica. La direzione di artiglieria di Trento inviava alla stazione un maresciallo artificiere, che con tutte le cautele del caso esaminava i resti della valigia esplosiva.

Sarebbero bastati pochi minuti di ritardo perchè l'attentato provocasse una vera strage tra le persone che di lì a poco sarebbero affluite in stazione per salire sul treno direttissimo Monaco di Baviera-Bolzano-Bologna, che stava per transitare per la stazione. Secondo il parere della polizia scientifica, l'ordigno che è esploso a Trento sarebbe stato confezionato con una carica di tritolo collegata con un apparecchio ad orologeria di fabbricazione austriaca. Gravi danni ha subito il deposito bagagli; numerosi colli depositati sono stati squarciati; valigie sono andate distrutte per la esplosione e per il successivo incendio, tutti i danni, detto per inciso, che le Ferrovie dovranno pagare.

Grande è stata l'impressione provocata a Trento dal nuovo attentato terroristico. Verso le ore 10 si è formato un lungo corteo di studenti con le bandiere degli istituti superiori. Il corteo ha raggiunto il cortile del castello del Buon Consiglio, ove gli studenti hanno reso silenziosamente omaggio ai cippi che ricordano il sacrificio dei martiri di Trento e in particolare di Cesare Battisti.

Ed eccoci, a Bolzano, il covo dei lupi del tritolo, ove soltanto il provvidenziale intervento di un bidello, Luigi Ceccon, ha evitato che un potente ordigno esplodesse davanti all'ingresso dell'Istituto tecnico industriale Galilei di lingua italiana, che sorge in via Cadorna a poche centinaia di metri dal palazzo del Corpo d'Armata. Verso le 8.30 di questa mattina il bidello, mentre si accingeva a chiudere il portone della scuola, dopo che tutti gli alunni erano entrati, notava una borsa di pelle tipo busta, con cerniera lampo, appoggiata al muro esterno della scuola, a pochi passi dall'ingresso del palazzo. Il bidello non se ne preoccupava eccessivamente, pensando che si trattasse di una cartella dimenticata da uno studente. Poco prima delle dieci però, Luigi Ceccon usciva nuovamente sulla strada e osservava che la borsa era ancora appoggiata al muro, a pochi passi dalla porta; la raccoglieva, pensando che sarebbe stato bene trattenerla, fino a che lo studente distratto non gliela avesse richiesta. Nel sollevare la borsa da terra il bidello notava che era eccessivamente pesante per contenere soltanto dei libri; allora l'apriva e si sentiva gelare: nella borsa, invece di libri e quaderni, c'erano dieci salsicciotti di dinamite collegati ad un ordigno ad orologeria con alcune pile elettriche.

Il Ceccon capiva immediatamente di cosa si trattava. Abbandonata la borsa su un tavolo, col cuore in gola, prima di avvertire la presidenza dell'istituto correva al telefono e chiamava i carabinieri. Dopo pochi minuti alcune camionette cariche di militi giungevano sul posto. Sulle camionette c'erano anche alcuni artificieri del comando di artiglieria. L'ordigno veniva disinnescato e più tardi fatto esplodere sul vicino greto del torrente Talvera, che fiancheggia appunto via Cadorna ove sorge la scuola.

Prima che fosse fatto esplodere l'ordigno veniva attentamente esaminato dalla polizia scientifica e dai carabinieri, i quali accertavano che la «bomba» conteneva ben otto chilogrammi di dinamite, suddivisa in dieci involucri trasparenti, recante il marchio di fabbricazione austriaca e collegata a un ordigno a orologeria, che era fissato sulle 10.45, di fabbricazione germanica; le pile erano italiane, di quelle che si possono acquistare presso qualsiasi negozio di elettrodomestici.

Non appena la direzione della scuola dava l'allarme tutti

Roberto Daniell

(Continua in 2.a pagina)

(Telefoto al «Piccolo»)
Trento: L'imponente corteo degli studenti per le vie della città in segno di protesta per i nuovi criminosi atti dinamitardi

SFERRATA L'OFFENSIVA ALLE FRONTIERE INDO-CINESI

UNA SANGUINOSA BATTAGLIA DIVAMPA SUL «TETTO DEL MONDO»

Le due parti si accusano reciprocamente di aver attaccato per prime e denunciano gravi perdite - Una zona impervia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Delhi, 20

Violenti scontri si sono verificati sul confine Nord orientale indiano, nella zona che Nuova Delhi e la Cina comunista si disputano; le due parti si accusano reciprocamente di avere scatenato l'offensiva, ed è chiaro che la battaglia ha superato per gravità, e minaccia di superare in serietà agli effetti delle conseguenze, ogni precedente scontro di frontiera.

Dopo gli scontri di assaggio dei giorni scorsi, la guerra pesante fra Cina e India è dunque cominciata. Ma è cominciata come di solito non cominciano le guerre: cioè i due contendenti, invece di cantare subito vittoria, dichiarano di aver subito gravi perdite e di essere indietreggiati. Se ne dovrebbe dedurre che fra i due eserciti si è formata una vasta fascia di terra di nessuno. In realtà, i combattimenti continuano furiosamente e sono i più impegnativi avvenuti finora nelle contestate frontiere.

Secondo il Ministero della Difesa indiano Menon, le truppe comuniste cinesi hanno attaccato e conquistato, in aspra lotta, due avamposti indiani, e hanno abbattuto un elicottero che aveva a bordo alcuni feriti; si combatte ancora, aggiungono i portavoce indiani, in quella remota regione del «Tetto del mondo». Le truppe indiane hanno subito perdite; la loro entità non è nota ma, ha sottolineato il Ministro della Difesa indiano Krishna Menon, in una pubblica adunanza, «per ogni uomo ucciso dai cinesi, ne uccideremo di più, perchè i nostri soldati sanno combattere assai bene».

Che le perdite cinesi siano forti ammette la stessa agenzia di notizie «Nuova Cina», da Pechino; addossa però ogni responsabilità all'India, affermando che le sue forze hanno sferrato «una vasta frenetica offensiva» in due settori, quello della vallata di Chip Chap e quello del fiume Kechilang. Le truppe cinesi «sono state costrette ad agire risolutamente per difendersi».

Gli avamposti caduti in mano cinese sono quelli di Shola e Khinzemane, nella zona di Nord-Est del confine. A Khinzemane, i difensori hanno combattuto fino a che sono rimasti privi di munizioni. Da un altro paio di avamposti, gli indiani si sono dovuti ritirare nella zona di Ladakh, vale a dire nel Kashmir, nel settore occidentale della frontiera. A Dhola e Khinzemane, ha detto Menon, in una conferenza stampa tenuta prima della pubblica riunione, i cinesi hanno attaccato alle cinque del mattino, con mortai e mitragliere in appoggio alle fanterie. Simultaneamente attaccavano a Ladakh: «Le azioni erano evidentemente premeditate e concertate».

Si nega da parte indiana che l'aviazione di Nuova Delhi sia entrata in azione; da fonte informata si apprende peraltro che varie squadriglie di caccia sono state messe in allerta e si tengono pronte a intervenire, se necessario, in appoggio alle truppe o agli aerei da rifornimento. Se possibile, si eviterà però impiego dell'aviazione, per non provocare un ampliamento del conflitto.

La battaglia si svolge in terreno quanto mai difficile, uno dei più accidentati del mondo, e a un'altitudine che supera quella della maggior parte dei monti delle Alpi. E' a più di quattromiladuecento metri l'ardido «plateau» del Ladakh settentrionale, e le montagne attorno a esso si elevano sino a più di seimila metri. L'avamposto di Dhola è a 3800 metri. Già è cominciata a cadere la neve nella zona di confine; fra breve sarà pieno inverno.

Un portavoce di Pechino ha definito «calunniose menzogne» le affermazioni di Menon, secondo cui sarebbero stati i cinesi a lanciare l'offensiva. Con l'articolo di accuse a Nehru, il «Quotidiano del Popolo» ha pubblicato una mappa della regione, con il tracciato del confine quale lo rivendicano i cinesi.

Un comunicato diramato a sera dalla Cina comunista dice che «a seguito di una giornata di intensi combattimenti, le guardie di frontiera cinesi hanno respinto i molti attacchi indiani, rioccupando Khinsemane, Chedong e Kalung. Secondo le notizie dal fronte, la battaglia continua violenta.»

Si parla di fronte, di battaglia, di uccidere più avversari. Si usa un linguaggio di guerra, fra le due Nazioni più popolose del mondo. Dice la Cina che «il Governo indiano ha la piena responsabilità delle serie conseguenze che potranno derivare dalla situazione: le truppe della Cina popolare non avevano scelta, hanno dovuto difendersi».

In serata, Krishna Menon ha convocato una seconda conferenza stampa. Ha detto che ulteriori informazioni sono pervenute in merito all'«attacco su vasta scala sferrato stamane dai cinesi sulle nostre posizioni a sud della linea McMahon, nella zona del costone di Thagla. La guarnigione di Khingzemane non è stata annientata, ma ha sofferto enormi perdite. Ha combattuto un'azione di retroguardia, poi si è ritirata. Anche l'avamposto del passo di T'san Le è stato sopraffatto». Ha detto testualmente il Ministro: «Considerevoli forze cinesi, dotate di armi automatiche, hanno attaccato a ondate successive, con l'appoggio di mortai pesanti e mitragliere medie. Si combatte ora a breve distanza dal fiume Namka Chu».

A Nuova Delhi si annuncia stasera che le truppe indiane si stanno raggruppando su posizioni più elevate, dietro Dhola. Menon ha affermato che i suoi soldati combatteranno: «Non dico fino all'ultimo uomo e all'ultima arma: questo tocca al comandante deciderlo. Non sacrificheremo truppe senza necessità, nè evacueremo alcuna posizione perchè difficile da tenere». Non è intenzione dell'India di portare la disputa alle Nazioni Unite, perchè «questa Cina non ne fa parte». I cinesi sanno assai bene che l'India non ha intenzioni aggressive verso alcun Paese, e che in nessun punto, ha concluso Menon, le truppe indiane hanno messo piede in territorio cinese.

D'altra parte, un altro comunicato dell'Agenzia «Nuova Cina» ha reso noto che l'incaricato d'affari indiano a Pechino, P. K. Banerjee, è stato convocato alle 4 del mattino di domenica 21 (ora locale) dal Viceministro degli Esteri cinocomunista Keng Piao, il quale gli ha consegnato una nota contenente «la più urgente, la più seria e la più energica protesta» contro «il massiccio attacco generale» lanciato dalle truppe indiane contro le guardie di frontiera cinesi.

U. P. I.

La situazione

Il Concilio, prima d'iniziare i suoi lavori, dopo l'elezione delle commissioni, ha diretto all'unanimità un alto messaggio di fede, di pace e di fraternità, invitando tutti a ricostruire un mondo nuovo. Con un profondo rinnovamento spirituale i Padri conciliari auspicano un felice impulso anche dei beni umani, rappresentati dalla scienza, dalla tecnica, dall'arte e dalla cultura. Nel messaggio si sottolinea la necessità di una più alta giustizia sociale e della unione fra tutti i popoli, chè tutti sono fratelli a qualunque razza o nazione appartengono. Il messaggio del Concilio è una vera «dichiarazione di principi».

Alla frontiera dell'Himalaya si è verificato un potente attacco di truppe cinesi contro reparti indiani, inferiori di numero e di armamento. Come ha confermato Menon, Ministro della Difesa, le truppe indiane, dopo una disperata resistenza, sono state costrette a retrocedere abbandonando molto terreno. Menon ha affermato che l'attacco cinese è stato premeditato. Da tempo fra i due Paesi è in contestazione la linea di confine. Ma Nuova Delhi si rifiuta di discutere con Pechino finchè i reparti cinesi non avranno evacuato il territorio in contestazione. Il conflitto cino-indiano è una riconferma della politica aggressiva della Cina comunista, fattore preoccupante nella situazione mondiale non solo per i Paesi occidentali e democratici, ma per la stessa Russia Sovietica, che è confinante con la Cina.

Ignoti terroristi sono tornati nuovamente in azione a Trento e a Verona, facendo esplodere ordigni nelle stazioni delle due località. Ci sono stati dei feriti. Inoltre un ordigno esplosivo è stato scoperto in tempo, in una scuola di Bolzano. Dimostrazioni di protesta contro i terroristi — che evidentemente vogliono di nuovo esasperare la questione altoatesina — si sono svolte a Trento.

Le decisioni del Comitato centrale socialista sono all'esame dei partiti; Togliatti ha accusato Nenni di essersi «imborghesito»; liberali e destre hanno espresso un giudizio negativo; positivo, invece, è il giudizio dei repubblicani; Saragat ha rilevato «ombre e luci» nella decisione socialista. La DC esprimerà il suo giudizio nelle sedi competenti, ossia in direzione e al consiglio nazionale. Per ora nessuna valutazione ufficiale verrà fatta dalla DC.

In Francia il Consiglio di Stato ha invalidato le Corti speciali create da De Gaulle per condannare i terroristi dell'OAS. De Gaulle ha reagito con una dichiarazione nella quale si afferma che il Governo continuerà a perseguire gli oltranzisti con misure speciali.

Nello Yemen, i repubblicani, ricevuti aerei, carri armati e anche truppe dall'Egitto, sembra siano riusciti a respingere definitivamente i filo-monarchici.

RESI NOTI I RISULTATI DELLE ELEZIONI AL CONCILIO ECUMENICO

LA LISTA DEL CENTRO EUROPA È PREVALSA NELLE COMMISSIONI

Sono state così limitate la presenza e la influenza dei Vescovi italiani Eletti 15 connazionali contro 97 stranieri - Domani s'iniziano i dibattiti

(Telefoto al «Piccolo»)

Roma: Il Card. Wyszynski si avvia al Concilio con il segretario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 20

La terza congregazione generale del Concilio Ecumenico, o riunione plenaria, è durata tre ore e 45 minuti. Durante la lunga seduta, l'Assemblea ha ascoltato la lettura del messaggio all'umanità proposto dal Consiglio di presidenza con l'approvazione del Papa. Il testo del documento, che riproduciamo in altra parte del giornale, è stato distribuito in aula ai Padri che, al termine di un breve dibattito, lo hanno approvato. E' un messaggio, come si legge dalle prime parole, di salvezza, di amore e di pace: che riassume dunque la dottrina salvifica del Cristianesimo su piano spirituale e su piano semplicemente umano. Alcuni vescovi hanno chiesto la parola perchè si inserisse nel messaggio un accenno alla situazione della Chiesa nei paesi dell'Oriente europeo, ma in seguito all'intervento di alcuni prelati di quelle nazioni, la Assemblea ha ritenuto opportuno non accogliere la proposta.

Le dieci commissioni conciliari che sono state al centro dell'attenzione dei Padri conciliari in questa prima fase dei lavori, da stamane sono tutte formate: di sette sono stati resi noti i nomi dei componenti, sedici per ognuna. Delle tre mancanti lo scrutinio sarà terminato in nottata. Come ha annunciato durante la riunione nell'aula conciliare il Segretario generale mons. Felici, «il Papa, su richiesta del Consiglio di presidenza, in considerazione del rilevante numero di voti riportati anche dai candidati che non hanno raggiunto la maggioranza prevista dal regolamento, e nel desiderio che i lavori del Concilio procedano con speditezza» ha concesso la dispensa dalla norma dell'articolo 39 del regolamento stesso e pertanto sono risultati eletti i primi sedici Padri che hanno riportato il maggior numero di voti nelle singole commissioni. I membri eletti appartengono alle commissioni: teologica, della sacra liturgia, delle Missioni, per le Chiese orientali, dei Vescovi e del governo delle diocesi, per la disciplina del clero e del popolo cristiano, per lo apostolato dei laici e per la stampa e lo spettacolo. Come è noto, ai sedici membri eletti con voto dell'assemblea si aggiungeranno, in ciascuna commissione, gli otto di nomina papale. Poichè lunedì si inizierà il dibattito sullo schema della liturgia, Giovanni XXIII ha provveduto a nominare gli otto di sua spettanza, nella relativa Commissione liturgica: tra questi un solo italiano, il Cardinale Giobbe.

I vescovi italiani eletti nelle sette commissioni sopra descritte sono 15 contro 97 stranieri. Ecco i nomi: Ermenegildo Florit, arcivescovo di Firenze, e Giovanni Peruzzo, arcivescovo di Agrigento, nella Commissione teologica; Carlo Rossi, vescovo di Biella, il Cardinale Lercaro, arcivescovo di Bologna, Cesario D'Amato, Abate di San Paolo, nella Commissione liturgica; Perniciaro Giuseppe, Ausiliare di Palermo. Nella commissione per le Chiese orientali; Aurelio Signora, Prelato di Pompei, e Gaetano Pollio, arcivescovo di Otranto. Nella Commissione per le missioni: Evasio Colli, arcivescovo di Parma, nella Commissione per lo apostolato dei laici, la stampa e lo spettacolo; Castelli Alberto, Segretario della Conferenza episcopale italiana, Piazzi Giuseppe, vescovo di Bergamo, e mons. Gargitter di Bressanone, nella Commissione per i vescovi e il governo delle diocesi; Enrico Nicodemo, arcivescovo di Bari, e Norberto Perini, arcivescovo di Fermo, nella Commissione per la disciplina del clero e del popolo cristiano; mons. Minisci nella Commissione per le Chiese orientali. A questi nomi vanno ovviamente aggiunti quelli dei presidenti italiani già nominati dal Pontefice e che sono: il Cardinale Ottaviani per la Commissione teologica, il Cardinale Cicognani (Chiese orientali), il Cardinale Cento (apostolato dei laici), il Cardinale Marella (Vescovi e governo delle diocesi), il Cardinale Ciriaci (disciplina del clero e del popolo cristiano).

La proclamazione dei risultati delle elezioni (lunedì saranno resi noti i nomi mancanti) offre la occasione per alcune considerazioni. Parlando in termini, per così dire, elettorali, c'è da notare che la lista di nomi presentata, in comune accordo dalle Conferenze episcopali del Centro Europa e sostenuta in special modo dagli Episcopati tedesco e francese, ha nettamente prevalso su quella italiana. Ma è necessario spiegarsi: gli italiani avevano presentato per ogni commissione una lista nella quale, accanto a quattro o cinque nomi italiani, seguivano tutti stranieri; i Vescovi del Centro Europa hanno invece presentato liste nelle quali i nomi dei prelati italiani erano ridotti ad uno o due. Si è determinato allora questo fatto: molti prelati stranieri hanno avuto anche i voti degli italiani, ma non si è avuta reciprocità.

Altro dato da rilevare: nell'elenco distribuito alla stampa con i nominativi in ordine secondo il numero dei voti riportati (le cifre non sono però indicate) appare chiaramente che i primi posti sono quasi sempre appannaggio di nomi sostenuti nella lista cosiddetta del «Centro Europa», che ha avuto naturalmente l'appoggio anche di vescovi di altri continenti.

Se stasera si vuole registrare una impressione, bisogna dire che negli ambienti ecclesiastici romani c'è non poca delusione per come sono andate le cose. Si rileva che è mancato lo spirito organizzativo che è stato proprio degli altri: era perfettamente controproducente insistere con una lista con molti nomi stranieri, quando la lista contrapposta lesinava i nomi degli italiani. Si andava così alla votazione su una base di assoluta inferiorità, che non poteva essere controbilanciata dalla forza numerica dell'Episcopato italiano. Si potrà dire che i dirigenti della Conferenza episcopale italiana hanno voluto dare una prova di vera e propria cattolicità e un esempio a non fare contrapposizioni: lodevole proposito senza dubbio che però non ha dato i frutti sperati.

In sostanza, la mozione Lienart-Frings che bloccò la votazione il primo giorno, ha avuto come risultato principale quello di limitare la influenza degli italiani ed ha ottenuto anche lo scopo di avere in ogni Commissione dei Cardinali che, in un certo senso, bilanciano la autorità dei presidenti italiani.

Due curiosità: il Cardinale Wyszynski, eletto al quarto posto nella Commissione per lo apostolato dei laici, dovrà rinunciare perchè qualche giorno fa è stato nominato membro del Segretariato per le questioni «extra ordinem». Nella lista della Commissione per le Missioni è stato scritto per primo il nome del Cardinale Rugambwa: il primo posto sarà preso però dal Vescovo, anche negro, di Yaoundè, mons. Zoa che ha avuto maggiori suffragi. I prelati negri hanno anche un loro confratello nella Commissione teologica: si tratta di mons. Malula, ausiliare di Leopoldville. Tra le personalità più in vista degli stranieri oggi elette: mons. Fulton Sheen, ausiliare di New York; mons. Alfredo Benghs, vescovo di Berlino; l'esule russo mons. Bucko; l'ucraino mons. Sapelak dei Salesiani; il francese mons. Guerry, famoso per le sue decise prese di posizione in campo sociale; mons. Seper, successore del Cardinale Stepinac nella sede arcivescovile di Zagabria.

Elette le commissioni, il Concilio si avvia ormai decisamente verso il dibattito. Lunedì avranno inizio i lavori sullo schema dela sacra liturgia. Si prevede che la prima fase conciliare si concluderà il giorno 8 dicembre, festa della Immacolata.

A. Paglialunga

Nuove norme per il Conclave

VIETATO FOTOGRAFARE un Papa moribondo

Città del Vaticano, 20

A quattro anni dalla morte di PIO XII e mentre non è spenta ancora l'eco di alcuni fatti che in quei giorni si determinarono, Papa Giovanni, con un suo «motu proprio», ha aggiornato alcune norme, ha stabilito modifiche ed ha aggiunto nuodisposizioni alla costituzione «Vacante Sede Apostolica» con la quale Pio XII aveva stabilito compiti ed obblighi di quanti vivono ed operano in Vaticano in periodo di «Sede vacante». Ecco in particolare le disposizioni principali del «motu proprio» che si intitola dalle prime parole «Summi Pontificis electio»: 1) Mentre il Pontefice sta morendo e a morte avvenuta, a nessuno sia permesso di riprendere fotografie nei suoi appartamenti, nè di fare registrazioni sonore. Chiunque desideri, alla morte del Papa, eseguire riprese fotografiche a motivo di prova o di testimonianza, dovrà richiedere il permesso al Cardinale Camerlengo, il quale tuttavia non permetterà di riprendere il Sommo Pontefice se non rivestito degli abiti pontificali. 2) Al termine delle cerimonie funebri, le spoglie del Pontefice, attraverso la porta di Santa Marta, siano portate nelle cripte vaticane: siano seguite dai Cardinali capi d'ordine, dal Cardinale arciprete della Basilica di S. Pietro, dall'ultimo Cardinale Segretario di Stato e da alcuni canonici vaticani. Nelle cripte, poi, mentre viene sigillata la cassa, non potrà essere presente nessun altro oltre agli operai specializzati, ai Cardinali sopradetti ed ai parenti del Pontefice.

Il n. 15 del «motu proprio» pubblicato sugli «Acta Apostolicae Sedis», stabilisce che per la elezione del Papa sono richiesti almeno i due terzi dei voti. Ma se il numero dei Cardinali presenti non può essere diviso in tre parti uguali, per la validità dell'elezione del Sommo Pontefice è richiesto un voto in più. Se il nuovo Pontefice eletto è in conclave, anch'egli dev'essere computato nel numero dei Cardinali. La costituzione di Pio XII richiedeva due terzi dei voti «più uno».

Riguardo gli scritti che si riferiscono all'esito di ciascuno scrutinio, al n. 16 del «motu proprio» viene stabilito quanto segue: i Cardinali devono consegnare gli scritti al Cardinale Camerlengo o a uno dei tre Cardinali capi d'ordine, i quali li raccolgono in pacchi con il sigillo del Cardinale Camerlengo o dei Cardinali capi d'ordine. Tali pacchi devono essere portati e conservati in archivio. Nella costituzione di Pio XII si prescriveva, invece, di bruciare gli scritti relativi all'esito di ciascun scrutinio.

A. P.

ASSEGNATO A ROMA un nuovo Ambasciatore spagnolo

Madrid, 20

Don Alfredo Sanchez Bella è stato designato nuovo Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo ieri al palazzo del Pardo. Commentando la notizia, il Ministro delle Informazioni Fraga Iribarne ha dichiarato ai giornalisti: «L'Italia è un grande Paese, naturale amico della Spagna. Gli incidenti di secondaria importanza, riferiti dalla stampa negli ultimi giorni, non hanno intaccato i forti vincoli storici e culturali esistenti fra i due Paesi. Questo è quanto il Governo spagnolo ha voluto dimostrare con un gesto significativo, nominando a Roma uno dei suoi grandi Ambasciatori».

Don Alfredo Sanchez Bella fu per dieci anni direttore dell'Istituto di cultura ispanica e in tale veste svolse un'intensa attività nel campo delle relazioni culturali fra la Spagna e l'America Latina. Successivamente fu Ambasciatore nella Repubblica dominicana in un momento particolarmente difficile dei rapporti fra i due Paesi, nell'ultima fase del regime di Trujillo. Dal 1959 è Ambasciatore di Spagna a Bogotà.

Il giornale madrileno «Ya» segnala stamane una manifestazione pacifica da parte di una cinquantina di studenti dinanzi all'Ambasciata d'Italia. I giovani — dice il giornale — hanno sfilato senza fermarsi dinanzi all'edificio, onde esprimere la loro protesta per le manifestazioni antispagnole svoltesi in Italia in questi ultimi giorni.

DOPO L'ACCETTAZIONE DELLE DIMISSIONI DELL'ON. CAPPI

Gaspare Ambrosini eletto Presidente della Corte costituzionale

È l'autore dello schema di legge costituzionale riguardante le regioni
Ha capeggiato per lunghi anni la Commissione esteri della Camera

Roma, 20

La Corte costituzionale, riunitasi questa mattina in camera di consiglio, ha accettato le dimissioni del Presidente Cappi, motivate da ragioni di salute. L'on. Cappi aveva presentato le proprie dimissioni dall'alta carica nel luglio scorso e la Corte le aveva allora respinte. La Corte ha deliberato alla unanimità che l'on. Cappi conservi, a titolo d'onore la qualifica di Presidente. Successivamente la Corte ha eletto a suo nuovo Presidente il professor Gaspare Ambrosini.

Il nuovo Presidente della Corte costituzionale Gaspare Ambrosini è nato a Favara il 24 ottobre 1886 e si è laureato in giurisprudenza nel 1906. Magistrato già l'anno successivo, vinse nel 1911 il concorso per professore titolare di Università e iniziò il suo insegnamento a Messina. Combattente della prima guerra mondiale, fu chiamato nel 1919 all'Università di Palermo e nel 1936 a quella di Roma dove poi successe a Vittorio Emanuele Orlando nella cattedra di diritto costituzionale.

Figura eminente di giurista, maestro ed esempio per doti di mente e di cuore a tante generazioni di giovani, la sua produzione scientifica è vasta e varia, riferendosi al diritto costituzionale, all'ecclesiastico e a problemi politici e sociali.

In numerose opere e scritti ha illustrato l'alta posizione che la scienza giuridica italiana ha acquistato nel mondo ed ha tenuto lezioni e conferenze anche in Università e associazioni culturali d'Europa e delle Americhe.

Quale Presidente del primo comitato, il cosiddetto comitato dei dieci, costituito per preparare il progetto sulle autonomie, elaborò lo schema della costituzione riguardante le regioni, le province e i comuni e lo difese come relatore avanti alla seconda sottocommissione, alla commissione dei 75 e alla Assemblea costituente in seduta plenaria; cosicchè il suo nome resta legato alla riforma della struttura politico - territoriale dello Stato con le sue autonomie regionali, le quali come scrisse l'on. Ruini nella relazione generale al progetto di costituzione, «eccedono quelle meramente amministrative, ma si arrestano prima della soglia federale e si attengono al tipo di Stato regionale formulato dal nostro Ambrosini.

Deputato al Parlamento della prima legislatura repubblicana, eletto per 5 anni consecutivi presidente della commissione permanente della Camera dei deputati per gli Affari esteri, la diresse con generale soddisfazione. Oltre a dirigere i lavori della commissione, ebbe a redigere le relazioni per la ratifica degli accordi internazionali di maggiore rilievo, talune delle quali sono vere e proprie monografie di scienza giuridica. Con particolare impegno si occupò dei problemi della collaborazione tra i popoli, della integrazione europea, della tutela del lavoro italiano negli altri Paesi e della libera circolazione dei lavoratori in Europa. Nel novembre 1955, è stato eletto dal Parlamento giudice della Corte costituzionale.

ASSURDO DELITTO DI UN CONTADINO CHE TEMEVA DI DIVENTARE POVERO

Per un'oscura paura dell'avvenire uccide la moglie e le sue due figliole

Ha strangolato la donna e massacrato a martellate le bambine
Da ragazzo sua madre, che era pazza, aveva tentato di assassinarlo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 20

Un uomo ha strangolato la moglie e ha ucciso massacrandole con colpi di martello sul capo le sue due figliolette, quindi è fuggito. L'atroce delitto è reso ancora più doloroso e sconcertante dal fatto che lo omicida è sempre stato un marito innamorato della sua donna e padre affettuoso, tenerissimo per le sue creature.

Il nome di quest'uomo è Giovanni Ruffino, un contadino di 39 anni, robusto e forte, che da qualche tempo lavorava anche come operaio. La moglie, Viviana Rolando aveva 37 anni e le figlie — Maria e Aurilia —, ne avevano rispettivamente 14 e 10. Vivevano in una casetta nuova e di loro proprietà sui colli che circondano il lago di Avigliano e precisamente nella frazione Buffa di Giaveno. L'edificio piccolo, circondato da un orto e da un giardino, vicino ai boschi che coprono tutto il pendio della collina ha l'aspetto grazioso di un cottage. Unita alla loro casetta, che è arredata con un certo gusto, ce n'è un'altra pure di loro proprietà. Per la pace che regnava e per un discreto benessere economico, la famiglia Ruffino era ritenuta da tutti felice.

Giovanni Ruffino partiva al lunedì da casa sul suo ciclomotore e rientrava al sabato, con la paga. Ogni settimana tornava con qualcosa per la sua casetta: ora un soprammobile, ora un quadro che si adattava all'aspetto rustico dell'alloggio. Mentre era via, la moglie badava alle faccende di casa e ai loro terreni. Nella stalla avevano una mucca. Le bambine non consumavano tutto il latte. Una parte veniva venduta alla famiglia Giai Gischia che abita in paese. Ogni mattina un ragazzo di 13 anni, Luciano Giai Gischia, saliva alla frazione Buffa a ritirarlo con un pentolino. E' stato lui stamattina alle otto a scoprire la tragedia. Affacciatosi nella cucina non ha trovato come al solito il latte già pronto. E' tornato nel cortiletto e ha chiamato per nome, prima la signora Viviana e poi la ragazza più grande, senza che nessuno gli rispondesse.

Il ragazzo, impressionato per il silenzio assolutamente insolito e vedendo le porte soltanto socchiuse, ne apriva una. Era quella della stanza dove dormivano la madre e la giovane Maria. La vista era spaventosa. Su uno dei letti, il più piccolo, la sventurata Mariuccia, giaceva in un lago di sangue, irriconoscibile, con il capo e il viso tutto fracassato. Sull'altro letto, come rannicchiata con gli occhi dilatati, orribilmente fissi verso l'uscio c'era il cadavere di Viviana Rolando. Il ragazzo, dopo essere rimasto immobile e inorridito per qualche istante di fronte alla scena così macabra, fuggiva verso il paese. La prima costruzione che trovava era la cappella. Vi entrava piangendo e al cappellano don Francesco Martinacci diceva fra i singhiozzi quello che aveva visto.

Cinque minuti più tardi i carabinieri, un medico e il prete si trovavano nella casa maledetta. Nella stanza dove il Giai Gischia non era entrato c'era l'altra bambina, uccisa esattamente come la sorella. Si è pensato in un primo tempo che l'assassino potesse essere uno sconosciuto, entrato nella casa forse a scopo di rapina. Il Ruffino infatti non era solito rincasare il venerdì: tornava, come si è detto, al sabato sera. Ma un contadino lo aveva visto stamattina verso le cinque attraversare il paese sul suo ciclomotore. I carabinieri in un angolo del cortile hanno trovato la sua tuta da lavoro. Per fuggire egli aveva indossato il suo abito migliore. In un altro punto, a poca distanza, è stato rinvenuto, ancora tutto sporco di sangue, il martello che era servito alla strage.

Una rapida inchiesta a Bussoleno, dove il Ruffino lavorava permetteva di accertare che stamane egli non s'era recato al lavoro. Alle 15 di oggi si trovava il suo motociclo abbandonato sul limitare di un bosco. Probabilmente è andato a uccidersi in qualche macchia o fra i burroni della zona. E' appunto qui che stasera i carabinieri lo cercano. A poca distanza dalla moto i carabinieri hanno trovato un biglietto scritto con una grafia convulsa e firmato dall'omicida. E' quasi indecifrabile non solo per i tratti della matita molto irregolari ma anche per la scarsa o nulla conoscenza della grammatica e della sintassi. Le frasi della pagina che hanno un po' di senso sono le seguenti: «Questa è l'inanità dei giorni d'oggi. Io devo la vendetta a tutti i costi, togliere la vita alle due bambine per pietà di loro. Il cuore mi si spezza, batte e trabatte. Povere bambine, mai mezz'ora con loro e adesso più nulla. Mia moglie gira i piatti e le parole come vuole. Il male che hanno fatto a mia mamma e a me e ciò con un colpo solo sul capo, niente soffrire e poi più niente. Non mi riesce a fare nulla e tremo tutto».

In base a questo scritto e agli accertamenti della giornata si è potuto stabilire con assoluta sicurezza che il Ruffino ha compiuto la strage per una improvvisa esplosione di follia che da tempo covava nella sua mente. Sua madre, morta a settant'anni due mesi fa, era stata ricoverata in manicomio lungo tempo perchè aveva tentato di uccidere lui quando era bambino. Quello che alla madre del Ruffino non era riuscito, è stato purtroppo fatto da lui a trent'anni di distanza e con proporzioni assai più disastrose.

Sia sua madre che lui avevano un'ossessione perenne: la incertezza e il pericolo che dominano la vita. Il Ruffino era solito ripetere: «Se mancassi io, cosa farebbero le mie due bambine. Dove finirebbero per avere un tozzo di pane». Era quasi un'allucinazione cui nessuno dava troppa importanza, scambiandola per un'eccessiva e comprensibile preoccupazione dell'amore paterno. Soltanto pochi giorni fa la sventurata moglie aveva confidato alla madre del ragazzo che stamane ha scoperto il suo cadavere: «Giovanni ha una paura dell'avvenire da non credere. E' convinto che le nostre figlie sono minacciate da chi sa che cosa, che ci portino via la casa, la mucca, che dovremo mandarle a mendicare. E pensare che a noi non è mai andata così bene come adesso». La paura ingiustificata e assurda che era nell'animo del Ruffino ingigantiva senza soste. Qualcosa la scorsa notte deve averlo convinto che soltanto la morte avrebbe sottratto le persone che amava ad un destino nero e spaventoso. Così tornò a casa, deciso a uccidere.

Il Ruffino per mettere in atto il suo folle proposito deve aver atteso che la famiglia fosse addormentata. Fra le 3 e le 4, prima dell'alba, ha strangolato la donna, poi è sceso, ha staccato il martello dal chiodo cui era appeso presso la porta della stalla, è risalito e ha massacrato le due bambine. Alla moglie, già morta, ha vibrato ancora un colpo sulla testa.

I tre cadaveri alle 13 di oggi sono stati visitati dal medico legale dott. Portigliatti il quale ha riscontrato che la morte risaliva alle 3 o alle 4 di questa mattina. Mentre il perito settore eseguiva il suo triste compito, è giunto alla casa il padre della Rolando, un vecchietto di quasi 80 anni, un contadino dai grandi baffi bianchi che vive nella frazione Sala. Era sceso a Givano per il mercato. Sulla piazza, in mezzo ai banchi, si era accorto che la gente lo indicava e parlava sottovoce del genero. Ieri pomeriggio egli era stato a trovare la figlia e se ne era andato al tramonto.

La donna gli aveva chiesto di fermarsi a dormire da lei: «Tanto Giovanni non viene fino a domani sera, il posto c'è, rimani che ci fai piacere perchè noi siamo sempre sole e Giovanni mi ha messo in testa che possa accaderci qualcosa di brutto». Il vecchio è salito dal mercato alla casa della figlia. Ha visto la folla dei curiosi ed è corso avanti, sulla scala, per entrare nelle stanze. I carabinieri lo hanno trattenuto. A poco a poco l'uomo ha saputo tutta la verità, è rimasto seduto sui gradini in fondo alla scala, solo, e si è messo a piangere. «Perchè, perchè — si chiedeva — ieri non mi sono fermato qui con le mie nipotine? Io, io — singhiozzava — potevo salvarle».

Paolo Amerio

NON E' CERTO CHE SIA STATO IL VAIOLO AD UCCIDERE LA PASSEGGERA

Arrivata stanotte a Trieste l'«Africa» uscita di quarantena

Tutti i passeggeri sono sbarcati a Venezia elogiando l'equipaggio e il medico di bordo per il loro comportamento durante la vicenda

Venezia, 20

Il caso della motonave «Africa» si è risolto questa mattina con la cessazione della quarantena per passeggeri ed equipaggio e con la fine dell'isolamento della nave che, raggiunta verso le 10 da due rimorchiatori al largo di Sacca Fisola, dove si era ormeggiata fin dal suo arrivo a Venezia, è stata trainata lentamente verso la stazione passeggeri del Lloyd Triestino Alle Zattere. E' finita così la vicenda che, prospettatasi quasi in termini drammatici per la morte a bordo di una passeggera sudafricana, la ventiduenne Johanne Millner, verificatasi prima dell'arrivo della nave a Suez, aveva suscitato ulteriori apprensioni dopo che a Brindisi erano sbarcati, per raggiungere diverse destinazioni, quarantadue passeggeri che si temeva potessero essere stati contagiati dal morbo.

L'allarme suscitato dal caso, e che forse ha avuto un'ampiezza sproporzionata, comunque non giustificata dalle condizioni in cui realmente si trovavano gli altri passeggeri dell'«Africa», aveva suggerito alle autorità sanitarie del porto di Venezia l'adozione di misure piuttosto drastiche per quando la motonave fosse entrata in porto. Fu così che la mattina di martedì scorso un radiomessaggio lanciato dalla Capitaneria del porto veneziano intimò al comandante Mario Verban di procedere a rilento per il bacino di San Marco e di far gettare l'ancora a debita distanza dalle banchine di approdo, dato che la nave — per misure precauzionali — doveva essere considerata in quarantena per le debite osservazioni e i controlli sanitari. Il resto è noto.

La prima a scendere è stata una signora tedesca, Ursula Schesfer, residente a Francoforte, la quale per manifestare la propria gioia di aver toccato finalmente terra si è messa subito a correre senza meta attorno al pontile. Era sorridente e soddisfatta. Ai giornalisti ha detto che c'è stato a bordo un po' di paura, ma poca cosa. Ha avuto parole di elogio per il medico di bordo e per l'equipaggio.

Il più bersagliato dai giornalisti è stato naturalmente il dott. Padula, direttore sanitario dell'«Africa». Egli è sceso accompagnato dal medico di bordo, dott. Bagnato, il quale questa mattina ha fatto ai passeggeri l'ultima visita di controllo. Il dott. Padula ha precisato che la Millner è morta per un edema polmonare conseguente a polmonite bilaterale, dovuta ad una infezione di tipo vaioloso ch'egli ha più precisamente definito: «alastrim».

Nel rifare la storia della malattia che ha ucciso la Millner, il medico ha parlato delle misure da lui adottate sin dal primo manifestarsi del morbo, per evitare qualsiasi possibilità di contagio. La Millner divideva una cabina della classe turistica con altre tre passeggere, le quali dopo l'isolamento della malata, sono state sottoposte a vaccinazione.

A causa dello sciopero dei gruisti in corso a Venezia, non è stato possibile iniziare le operazioni di scarico della merce a bordo dell'«Africa». Il piroscafo è ripartito pertanto alle 20 da Venezia diretto a Trieste. Non vi sono a bordo passeggeri. Anche parte dell'equipaggio è sbarcata per il normale turno di riposo. Tra i marittimi rimasti sulla nave vi sono venti persone, tra cui il comandante ed il dott. Padula, per i quali la quarantena non è ancora terminata. Si tratta infatti di tutti coloro i quali hanno avuto contatto con la Millner durante la malattia e dopo la sua morte. I venti sospetti possono naturalmente aver rapporti con qualsiasi persona a bordo in quanto non sono soggetti ad un vero e proprio isolamento. Per questi marittimi, la quarantena cesserà giovedì prossimo e cioè 14 giorni dopo lo sbarco della salma della Millner a Suez.

In serata la motonave «Africa» è giunta a Trieste attraccando alla banchina n. 39 del Porto Nuovo. A bordo dell'unità su cui si trovavano ancora un centinaio di uomini d'equipaggio, mentre tutti i passeggeri avevano preso terra a Venezia, si sono poco dopo portati il medico provinciale dott. Scerrino e il direttore sanitario del Lloyd Triestino dott. Vinciguerra. I due medici hanno conferito con un funzionario del Ministero della Sanità rimasto a bordo e con il comandante. Nella stessa serata la maggior parte dei membri dell'equipaggio ha potuto raggiungere le proprie famiglie, mentre il rimanente personale è stato impiegato nei turni normali di servizio. Il dott. Scerrino, per quanto di sua competenza ha inteso a sminuire l'allarmismo che si era creato dichiarando comunque che l'autorità sanitaria locale non trascurerà il problema durante la permanenza in porto della motonave. Le operazioni di scarico delle merci procederanno regolarmente. La partenza della nave è prevista per le 10 di martedì prossimo.

Gli attentati a Trento e Verona

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

gli studenti, oltre novecento, abbandonavano affrettatamente lo edificio scolastico che veniva accuratamente ispezionato dai carabinieri e dagli artificieri per scoprire se vi si trovassero altre cariche esplosive.

Dire che questa sera a Bolzano si respira un'atmosfera molto tesa è dire poco. Negli ambienti italiani l'indignazione è salita alle stelle. L'altro giorno un traliccio dell'energia elettrica è stato fatto saltare: oggi nel giro di dodici ore, due valigie esplosive hanno messo a soqquadro due stazioni ferroviarie sulla linea Brennero-Bologna; una strage di studenti è stata evitata per miracolo; venti persone sono finite all'ospedale. Quattro gravissimi episodi, che portano inequivocabilmente il marchio di fabbrica degli estremisti antitaliani, e tutto ciò a diciotto giorni dal momento in cui i Ministri degli Esteri italiano e austriaco torneranno a sedersi attorno ad un tavolo, nell'accogliente atmosfera autunnale di Salisburgo per discutere amichevolmente sulla cosiddetta questione altoatesina.

Proprio in questa auspicata vigilia di amichevoli discussioni, gli estremisti della Volkspartei, danno prova della loro volontà di pace usando dinamite e tritolo e mandando all'ospedale pacifici cittadini. Non è da oggi, del resto, che ci siamo resi conto che gli estremisti tirolesi è proprio questo che non vogliono: che Italia e Austria mettano la parola fine ad una discussione che si trascina da troppo tempo.

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani, in seguito all'attentato dinamitardo alla stazione di Verona ha inviato al Prefetto della città il seguente telegramma: «Pregola recare sentite espressioni di solidarietà del Governo e mie personali alla famiglia della vittima ed ai feriti della odierna esplosione, che l'animo di ogni uomo civile condanna con sdegno, incoraggiando le indagini iniziate per identificare ed affidare alla giustizia i colpevoli».

Dalla Prefettura di Verona è stato intanto comunicato che domattina giungerà a Verona, per incarico del Presidente del Consiglio Fanfani e del Ministro degli Interni on. Taviani, il Sottosegretario on. Ariosto. Il rappresentante del Governo presiederà una riunione delle autorità locali in cui verrà esaminata la situazione determinatasi dopo l'attentato dinamitardo.

Le indagini per gli attentati sono state subito estese a tutta la regione, e ogni auto viene perquisita da pattuglie volanti ai numerosi posti di blocco istituiti sulle arterie di maggior traffico e sulle strade secondarie.

A Verona è stato interrogato, in stato di fermo, dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Scaravelli e dai funzionari della Questura, un rappresentante di commercio, di 34 anni, di Monaco di Baviera, che con una automobile Mercedes 190 si è trovato nei pressi della stazione nell'ora del crimine e che è stato visto allontanarsi precipitosamente quando è avvenuto lo scoppio. Fino a tarda notte non era stato ancora possibile stabilire alcuna connessione fra il comportamento del cittadino tedesco, di cui non viene fatto il nome, e l'attentato.

Una «Mercedes» con targa tedesca è ricercata anche dai carabinieri della Toscana, in quanto, a bordo di essa, potrebbe trovarsi il responsabile o uno dei responsabili dell'attentato alla stazione di Verona.

R. D.

PREVISIONI DEL TEMPO

Locali banchi di nebbia e foschie su Val Padana e nelle valli minori al mattino. Sulle regioni meridionali e sulle isole poco nuvoloso con locali addensamenti su Calabria, Sicilia e Sardegna, ove potrà aversi ancora isolata attività temporalesca. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 20; Verona 5, 20; Trieste 13, 19; Venezia 5, 20; Milano 5, 18; Torino 3, 18; Genova 15, 23; Bologna 8, 20; Firenze 5, 23; Pisa 8, 24; Ancona 12, 19; Perugia 11, 19; Pescara 10, 19; Roma 12, 23; Campobasso 9, 16; Bari 13, 20; Napoli 12, 23; Potenza 9 12; Catanzaro 16, 19; Reggio Calabria 15, 23; Messina 18, 21; Palermo 16, 24; Catania 17, 26; Alghero 13, 23; Cagliari 14, 25.

FORMIDABILE
l'IMPERMEABILE SUPERDELFINO
per Signora e per Uomo in assoluta esclusività per Trieste presso TESSUTI MODELLO PATERNOST
IMPORTANTE: il tessuto Superdelfino è trattato con
impranil BAYER delle rinomate Farbenfabriken Bayer A.G. Leverkusen (Germania).
Tessuti modello PATERNOST
VIA S. LAZZARO 20, II PIANO (ANG. VIA CARDUCCI)

RADIOMARELLI
Nel vostro interesse, prima di ogni acquisto, esaminate la nuova produzione
RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI
RADIOMARELLI 1963
presso i suoi concessionari o chiedete il catalogo gratis in Corso Venezia, 51 Milano
Pubbl. RM 173

IL CONCILIO NEI PIRENEI

DAL NOSTRO INVIATO
Puigcerdà, ottobre

Il Concilio io l'ho visto in un piccolo albergo di frontiera, a Puigcerdà, città catalana nel cuore dei Pirenei. Il Concilio, da Trento in qua, è sentito dagli spagnoli come cosa propria; chi non sa che la partecipazione ispano-portoghese al Concilio della Controriforma fu imponente per il numero e la qualità dei teologi e l'importanza del loro contributo? Ritrovandosi oggi coi loro vescovi al completo in quella Roma che giammai uno spagnolo potrebbe dissociare dalla sede della cristianità — «a Roma por todo», «a Roma per ogni cosa» — essi sentono esaltare il proprio cuore di antichi e veri «fedeli» nel grande spettacolo di totalità e di unione, nello slancio di una fede comunitaria sollevantesi più potente di ogni distinzione e d'ogni dubitosa inquietudine, dall'anima delle moltitudini. Gli antichi sudditi di Carlo V, gli eredi delle legioni di Fiandra e dei soldati dei vicerè d'America hanno il senso che oggi si direbbe corale della vicenda umana; nel Concilio essi vedono il popolo cristiano che si inginocchia davanti al suo Dio, e che, riunito amorevolmente e con disciplina intera per esaminare le questioni del tempo moderno, mantiene la certezza di soluzioni concordi che rafforzeranno una Chiesa già forte.

Questa, si badi, è una semplificazione. Gli spagnoli, teologi e moralisti perspicaci, avvertono l'acutezza dei problemi psicologici e umani di oggi, le difficoltà che la religione deve affrontare per mantenere il suo irraggiamento penetrante e non solo il suo splendore. Io parlo, qui, di un atteggiamento generale, sia pure esterno, che si riflette nella stampa. L'articolo di fondo del più diffuso quotidiano spagnolo sul Concilio è estatico: «qué prodigio, Señor, qué dulce maravilla», dice, descrivendo le impressioni destate dalla trasmissione televisiva, il direttore della «Vanguardia». La Spagna esalta l'avvenimento e ne esulta. Il senso della sua grandezza cancella almeno esteriormente il senso delle difficoltà poste dalla crisi religiosa del nostro tempo. Ricordavo più sopra Carlo V, l'impero che andava dall'America a Tunisi e al centro dell'Europa. Gli spagnoli hanno la nostalgia dell'unità. Chi può dar loro torto? Perfino quando vediamo l'atteggiamento di una parte del loro clero di fronte alla dittatura che ci rende così perplessi, non dobbiamo dimenticare la seduzione irresistibile che esercita l'unità del paese nell'ordine, di cui il regime di Franco offre le rassicuranti apparenze.

A un chilometro da Puigcerdà è Bourg-Madame, paese francese che un tempo si chiamava La Guinguette, l'osteria, e che ricevette il nome attuale dopo una visita di «Madame» di Francia. C'è un contrasto netto e tagliente tra la città turrita di Puigcerdà (Poggio della Cerdania), irta su un colle, ruvida e bella come una fortezza, coi muri anneriti dal tempo e una familiare trascuratezza nonostante le botteghe impinguite dal turismo, e la piccola e chiara Bourg-Madame, ben spazzata, dove una prosperità assai più modesta, perchè i viaggiatori vanno tutti in Spagna, mantiene tuttavia un ordine francese, un garbo disciplinato, un nitore uniforme. I tre o quattro caffè e alberghi avevano, all'ora del Concilio, la televisione spenta; non uno di quei locali aveva previsto lo avvenimento pur ampiamente annunciato; alcuni commessi, bottegai e impiegati avevano interrotto il lavoro per andare nella propria casa a vedere la trasmissione. Se Puigcerdà rappresentava la gioia e il fervore ispanico per lo spettacolo di unità, Bourg-Madame rappresentava la freddezza di fronte alla trascendenza, il divorzio di un mondo soddisfatto da quel Dio di cui, quando le giovani morivano a diciotto anni per un colpo di freddo e nessuna strada era più familiare a un padre di molti figli di quella del cimitero, e un licenziamento per un capriccio della stagione o del mercato significava la miseria, era così devoto supplice. I giornali francesi che vendeva il tabaccaio avevano una voce assai diversa da quella della stampa spagnola, ma non meno attenta all'avvenimento; anzi. Uno di essi, il più autorevole, dopo aver osservato lo spettacolo di potenza della Chiesa, e come la religione fosse più viva che mai dopo che era più morto che mai colui che aveva ironizzato sulle divisioni del Papa, avvertiva che queste stesse manifestazioni di vitalità e di perennità potevano indurre prelati generalmente di età avanzata a compiacersi di una forza della fede che lasciava invece vaste e preoccupanti lacune nella coscienza dei popoli d'oggi, e a chiudere gli occhi sul dramma di un mondo «che ignora sempre di più il messaggio evangelico».

Io ricordavo, leggendo queste parole, il contrasto fra il compiacimento quasi di prammatica della nostra stampa sulla «vasta eco nel mondo delle parole del Papa» e i riassunti in poche righe che giornali fra i più diffusi dell'Europa cattolica danno ogni volta di quelle parole, e rammentavo la protesta di una nostra autorevole pubblicazione cattolica perchè voci francesi avevano parlato crudamente di una Parigi scristianizzata, e rammentavo che un quarto delle famiglie nei sobborghi di Parigi non battezzano più i figli, e che milioni di francesi non hanno mai sentito veramente parlare di Gesù, e che interi strati sociali di questo paese credono davvero essere la Chiesa una potenza terrestre al servizio di interessi materiali. E francamente, fra le voci che si alzavano dalla stampa dei due paesi che potrebbero entrambi chiamarsi primogeniti della Chiesa per gli ingegni grandissimi e le anime eccelse con cui l'hanno arricchita, sentivo il mio accordo con la preoccupazione francese piuttosto che con la candida festa dell'anima spagnola, anche se questa non era meno apprezzabile ed era più consolante. Sentivo la profondità dell'avvertimento che mi aveva espresso qualche mese fa il patriarca ortodosso Athenagora, allorchè ricordava che stiamo perdendo l'Africa, che il materialismo ateo avanza e corrode le coscienze, che il tempo lavora contro di noi. Non basta pensare che la Chiesa è eterna, poichè lo sarebbe anche se dovesse, domani, risorgere da un pugno di uomini rimasti soli a testimoniare Cristo, ed è nostro dovere «aiutare» Dio nel mantenere la fede e lo spirito contro l'abbrutimento dilagante a cui si offre la piacevole complicità dei mezzi di progresso moderni, che minano, con una continua distrazione, la coscienza della nostra realtà profonda.

Il Concilio affronta appunto la crisi più insidiosa che mai la cristianità abbia attraversato: non quella di una eresia che era ancora fede, ma quella del distacco creato da un disperdimento ripetuto infinite volte fino a disabituarci dalla riflessione religiosa e a renderci indifferenti per dimenticanza. Ecco come, nel cuore dei Pirenei, due aspetti contrastanti della cristianità di oggi apparivano in una tremenda contrapposizione, riflettendo il dramma del mondo moderno in un microcosmo di pochi metri: epperò queste frettolose impressioni non mi sono sembrate inutili.

Riccardo D'Andria

VISITA AL GIGANTESCO «NURAGHE» DI BARUMINI

IL TEMPO SI È FERMATO NEL GRANDE CUORE DI PIETRA

Avvolti dal mistero i secoli che la Sardegna ha trascorso in solitudine senza storia prima che Cartaginesi e Romani vi mettessero piede

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Barumini, ottobre

Il custode della fortezza ciclopica ci condusse nel mezzo del cortile. Ci disse: «Guardi lassù».

Attorno ad un lembo di cielo sereno, dove volavano radi fantasmi di nuvole, le mura incombenti della fortezza parevano oscillare tutte insieme. Era un lieve, sincrono ondeggiare di tutte le mille pietre sovrapposte senza cemento, per nulla minaccioso; un movimento tranquillo, simile a un respiro.

«Quelle restaurazioni — diceva il custode — sono dell'ottavo secolo avanti Cristo, e dimostrano che il primo nucleo della costruzione, questa torre centrale, è molto più antico. Esso risale, certamente, ad almeno tremila anni fa: ad un periodo fra il 1500 e il 1100 avanti Cristo, ciò che vuol dire prima della guerra di Troia. Più tardi, alla torre solitaria furono addossate quattro torri minori, orientate verso i quattro punti cardinali. Poi, attorno al nono secolo, quando gli invasori e le loro catapulte si facevano sempre più temibili, finalmente le quattro torri vennero spostate all'esterno, e collegate con mura gigantesche».

«Con quale inganno, allora, gli invasori riuscirono a penetrare nella fortezza?» ci sfuggì di domandare.

Il custode rise, e ci guardò con una lieve insolenza. «La fortezza li tenne a bada — rispose — per almeno altri tre secoli».

Osservammo con più attenzione quelle pareti fatte di macigni enormi, incastrati lo uno nell'altro a secco, con una specie di divinazione matematica. Dissepolte appena dieci anni or sono, sotto una collina di detriti e di sassi, e visibilmente aggiustate, qua e là, solo in quel bordo superiore che le nuvole lambivano, esse non mostravano la più vaga incrinatura, il minimo segno di assedio e di rovina. Nulla impediva di pensare, realmente, ad uno stratagemma ignoto, non cantato da nessun Omero, che avesse consentito di prenderle senza neppure scalfirle. Pensavamo alle altre, non meno inquietanti architetture di quel passato che avevamo visitate, prima di giungere a questo massimo monumento di Barumini, a Torralba, ad Isili, ad Abbasanta. Erano altre fortezze dalle forme di fiori intoccabili, traforate da aerei labirinti di scale a elica, di corridoi, di celle poligonali. Simili a sogni leonardeschi materializzati in quel rozzo tessuto di pietre, le rivedevamo oscillare con quello stesso ritmo tranquillo, sotto l'animazione del cielo, respirare ancora perfettamente vive nel vento ruvido che piega e lima senza sosta ogni angolo della isola. Ci pareva di aver inseguito, per tutti quei labirinti, un popolo impensabile che li avesse abbandonati appena allora, sorpreso da uno stesso inganno. Un popolo tutt'altro che primitivo, piuttosto di giganti ingenui e sfortunati.

«Si possono dunque vincere altrimenti che con l'astuzia, dei giganti assediati?» domandammo al custode.

«Questa dei giganti — ci rispose con una dolce irritazione — è una favola che gli studi seri hanno severamente smentito». E ci raccontò la storia di quel professore di matematica che si andava perdendo, nella vicina e maliziosissima Cagliari, da quando aveva cominciato a divorarlo la persuasione che la Sardegna sia stata, di là da tutti i tempi, l'ultimo baluardo d'un «Herrenvolk» dall'altissima statura, sopravvissuto alla rovina di certi imperi boreali.

«Basterebbe osservare — concluse diligentemente, ponendosi diritto all'ingresso di una delle torri, che queste gallerie sono state costruite per gente come noi». Poi, improvvisamente, con l'aria di decidersi a farci una confidenza o una rivelazione, ci si avvicinò. «Del resto, lei sa che i costruttori di queste fortezze — disse quasi sottovoce — può benissimo vederli in faccia, se vuole».

Presenza fantastica

Il chiarore del cielo, ormai di quell'incomparabile verde, tenero e infantile, che hanno i crepuscoli in Sardegna, arrivava sempre più a stento nel fondo del cortile. Una penombra color muschio saliva rapidamente fra le pietre: rabbrividimmo di meraviglia.

L'uomo che ci parlava aveva davvero un viso vecchio di millenni, eppure quanto mai vivo. Aveva gli stessi occhi dall'inspiegato taglio orientale, di cui sentivamo addosso l'ironia calma, le stesse orecchie dall'insolita, nobile e animalesca apertura, e la sua pelle arrostita dal sole pareva aver preso, in quella penombra, la stessa patina verderame delle misteriose sculture che la sua voce ci rammentava: dei pastori, degli artigiani, dei sacerdoti, dei guerrieri di bronzo che sono scaturiti a migliaia da tutti i recessi preistorici dell'isola, alti per lo più come una mano, d'una purezza quasi immateriale di forme e di lineamenti. Ci parve, per un momento, che a un richiamo di quell'uomo il cortile si sarebbe gremito di presenze fantastiche.

Il custode invece taceva, aspettando le nostre domande, sempre con la stessa paziente ironia negli occhi obliqui. E d'un tratto capimmo qual era la ragione di quell'ironia: la nozione del tempo che il forestiero portava con sè, rivelava con le sue domande. Eravamo capitati in un mondo dove si parlava di secoli e di millenni, ma il tempo, il grande fiume che passa e corrode, non esisteva.

«La Sardegna che non somiglia ad alcun luogo. La Sardegna che non ha storia, nè età..., che vive al di fuori di tutto, fuori d'ogni circuito della civiltà... C'è ancora una Sardegna non catturata: sta nella rete dell'Europa civile, ma non è per questo già presa. E la rete, intanto, si logora, si smaglian. Queste parole di D. H. Lawrence (l'illuminazione che nel 1921 lo condusse qui, con uno zaino e una cucina portatile in ispalla, alla ricerca del suo eden demoniaco) ci tornavano alla mente nell'uscire dalla fortezza, ormai alla luce della luna.

Una luna alta e perfetta rotolava dietro le nuvole, come avvolta in una girandola di piume; l'avara campagna, tutt'attorno, scintillava. Sotto di noi, il villaggio nuragico che è stato scoperto ai piedi della fortezza, pareva un alveare di pietra: era un agglomerato di piccole costruzioni circolari, dove le ombre fluttuavano e giocavano.

Il custode ci indicava uno dopo l'altro quegli strani edifici, dandone spiegazioni quanto mai positive, senz'alcuna eco di mistero: quello era il forno, quella la macina dei cereali. Là sedeva il consiglio degli anziani, quella era l'abitazione del capo tribù, quella la prigione. Lì dentro i ladri aspettavano di venire smascherati dall'acqua, una delle rare divinità, umilmente ammonitrici, che sembra avesse quella gente, in lotta tutto l'anno con la più matrigna delle nature. Poteva dare uno strano senso di disinganno, nella magia dello scenario, quella piccola comunità agreste, ignara di sortilegi, di terribili riti.

Un senso sacro

Eppure stavamo, proprio per questo, visibilmente alle radici del mondo vivo in cui c'eravamo addentrati. Sotto i nostri occhi si materializzava un senso sacro e tuttavia concreto della vita, che forse non aveva mai attribuito alle pietre, al vento, al cielo e alle erbe, anime enigmatiche e bizzarre, da interpretare e placare; che nelle vicende della natura doveva aver sempre avvertito, più che il fluttuante e l'inafferrabile, il ritmo solenne e circolare, la norma chiara benchè aspra, la legge.

Il solo mistero cui fosse lecito pensare, era quello di una storia millenaria, probabilmente gremita di eventi e di figure, che nessuno ha scritto mai. Trasognati artigiani del bronzo, architetti stupefacenti, i sardi autoctoni sembra non conoscessero la scrittura: mancarono loro così un Omero come un Tacito. Nulla ci è più oscuro del tempo immenso che la Sardegna ha trascorso in solitudine, prima che Cartaginesi e Romani vi ponessero piede.

Minuscole comunità di pastori come quella che ci stava davanti, certo dovettero avere l'autonomia e la fierezza di autentiche «polis». L'isola che le circondava, chiusa da un mare che per molto tempo almeno non deve avere esortato alle avventure (non si conoscono ruderi di cittadelle nuragiche in prossimità delle coste, d'altronde importuosissime) era tutto il loro universo: sterminato e pieno di minacce. Benchè ripetano con poche variazioni lo stesso modello costruttivo, le torri nuragiche che queste comunità innalzarono, servirono a difenderle anzitutto le une dalle altre. E' da presumere che esse abbiano dedicato gran parte del loro tempo a combattersi; ci venne fatto di pensare a quante Iliadi sconosciute si siano mai svolte per secoli sotto questo cielo, scatenate da motivi più ruvidi di una gara di bellezza, e assistite da divinità meno stravaganti.

Solo nell'anima dei sardi, si direbbe che queste epopee oscure abbiano lasciato delle tracce. Essi stentano ancora a riconoscersi figli di una stessa isola, quand'anche è solo una valle o un bosco che li divide.

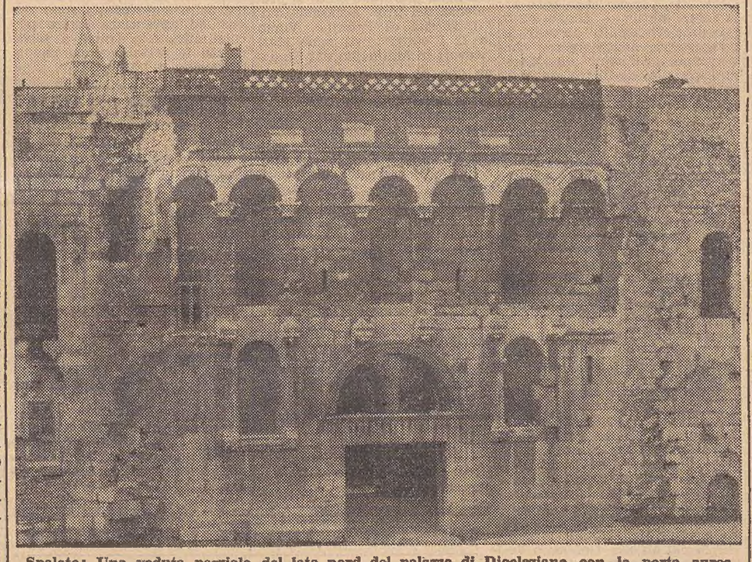
Prima che chiudesse il cancello del centro archeologico, domandammo al custode se fosse contento di quel suo lavoro, prezioso e probabilmente gramo. Con orgoglio, egli ci rivelò di aver «consegnato alla giustizia», da poco, un concorrente abusivo che si era fatto avanti durante una sua breve assenza. «Era un incompetente?», domandammo. «Era uno straniero», rispose il custode.

«Ecco a quali aberrazioni — fu sul momento il nostro pensiero — può portare la moda della Sardegna. Da dove mai sarà venuto fin qui, e per quale tortuosa vocazione, questo usurpatore? Dalla Germania, o piuttosto dalla Francia, dove l'antichità sarda va suscitando un interesse che ha del morboso?».

«Veniva — precisò il custode — da un paese là dietro». E con la mano accennò a un villaggio che proprio in quel momento prendeva a segnalarsi, clamorosamente, da solo. Segno sicuro di spensieratezza, mandava alte e fragorose, nel castissimo cielo notturno, le rose gialle, verdi e viola dei suoi fuochi d'artificio.

Giulio Villa-Santa

Re Gustavo di Svezia ha illustrato ai giornalisti i risultati degli scavi che sta attualmente compiendo in un villaggio etrusco



Spalato: Una veduta parziale del lato nord del palazzo di Diocleziano con la porta aurea

UNA INTERESSANTE ESCURSIONE IN DALMAZIA

Da Spalato diocleziana a Salona romana e cristiana

Traù colma di preziosi ricordi veneziani e rinascimentali

Spalato, ottobre

La gita compiuta in compagnia di un egregio giovane amico, valente autista, è riuscita attraente e interessante sotto ogni aspetto meno uno. Se è ottima cioè la strada asfaltata dal confine sino a Sebenico — noiose però le continue e inevitabili sinuosità lungo la costa del mare e monotono spesso il paesaggio carsico dalle montagne brulle — pessimo si presenta attualmente il tratto Sebenico-Traù, di una cinquantina di chilometri che sembrano eterni. E' vero che è di prossima esecuzione, a quanto si vocifera, il tratto Traù-Spalato lungo il litorale marino, ma fino allora si dovrebbe curare almeno un po' la manutenzione della strada che attraversa l'interno del paese e che con la massicciata dalle pietre informi che emergono dal fondo stradale mette i viaggiatori e le loro macchine veramente a dura prova.

Spalato è una città di vita intensa, anche se i caffè sono affollati a ogni ora del giorno, compresa la mattinata. Dal 1922, l'anno della mia prima visita spalatina ad oggi, il numero dei suoi abitanti è triplicato e così dicasi anche dell'abitato che si estende ormai su un'ampia superficie. Oggi Spalato dovrebbe contare circa ottantamila abitanti, forse più che meno. L'automobilismo è in sviluppo, ma al momento le targhe non danno a Spalato più di 3500 automezzi; ciò facilita la circolazione stradale tanto nei centri urbani che fuori, dove, con viva soddisfazione del turista, lo incontro di auto, di camion, di pullman è raro. Spalato ha due soli distributori di benzina alla periferia della città, uno verso Ragusa e l'altro verso Nord. La vita è meno cara che da noi, però un pranzetto discreto richiede senz'altro un importo pari a 1000 lire; una barba costa 45 dinari, cioè qualcosa meno di 40 lire, ma si rifletta che lo stipendio di un professore universitario non supera i 40 mila dinari al mese. Le persone con cui il turista viene a contatto masticano tutte qualche frase d'italiano, più spesso però i vecchi che i giovani, e di tedesco. Ma di ciò basta.

A Spalato, oltre al compimento di un sacro dovere alla memoria di un amico fedelissimo spentosi quest'anno — la nostra amicizia iniziatasi sui banchi universitari durò quindi quasi 60 anni — ho rivisitato il museo ricco di memorie storiche, importante per alcuni vistosi e bei mosaici pavimentali figurati e per parecchi sarcofagi marmorei conservatissimi, romani e cristiani, che si fanno schiettamente ammirare. Al riguardo Aquileia non può affatto competere con Spalato essendo i nostri sarcofagi finiti nelle calcare o in città varie dell'interno e dell'estero. Senonchè il museo è enormemente pletorico e il suo aspetto è purtroppo piuttosto quello di un magazzino, sia pure ordinato. Il grande lapidario, invece di una pavimentazione lapidea o di altro genere, è semplicemente inghiaiato e polveroso, il che torna a scapito di esso. Ho parlato col gentilissimo direttore dott. Gabricevic, un archeologo che si dedica con comprensibile entusiasmo anzitutto alla liberazione ed allo scavo del palazzo dioclezianeo il cui pianoterra o scantinato è ormai in gran parte accessibile. La mole che ostenta i suoi lati originari Nord con la porta aurea e quello di Levante con la porta argentea, attesta la magnificenza di un sovrano, ancorchè a riposo, del più grande impero esistente nel mondo verso il 300 d. C. Mirabili le proporzioni architettoniche e magistrali le strutture, fatte di grandi conci di ottima pietra, dei singoli vani che sono quadrangolari con o senza abside e circolari con la volta: tutto attrae vivamente l'attenzione del visitatore. Questi vani appaiono però troppo vuoti sì che essi potranno prestarsi — così penso — senza pregiudizio della loro efficiente e armoniosa imponenza, ad accoglervi una quantità di monumenti ora sacrificati nello spazio troppo angusto di cui essi dispongono nell'«arheoloski muzej»: questo infatti va senz'altro sfollato.

Naturalmente non poteva mancare, da parte di aquileiesi, la visita al grande complesso di scavi cristiani di Salone che si affiancano a quelli della città romana che aveva due anfiteatri, un teatro, terme, eccetera. Veramente notevoli i cimiteri paleocristiani che hanno restituito, non sempre integri, 160 sarcofagi di cui parecchi iscritti o figurati. Gli scavi di Salona sono stati eseguiti nell'altro e in questo secolo — tuttavia qui è ancora moltissimo da fare — dal molto benemerito mons. Bulic cui tenne dietro nella direzione del museo di Spalato e di questi scavi l'esimio archeologo dott. Abramic deceduto appunto quest'anno. Il Bulic ha voluto essere sepolto in prossimità del maggior cimitero cristiano, in quello cioè di Manastirine, in un sarcofago da lui apprestato mentre era ancora in vita. Egli soggiornando a lungo, per la ragione degli scavi, a Salona, vi si costruì un modesto «Tusculum» che per i visitatori di Salona si trasformava in bar con cibi freddi e vino: «Vinum Salonitanum sive album sive rubrum sive nigrum optimum quod non corrupit malitia hominum», che cioè la cattiveria degli uomini non ha alterato o guastato addirittura. Il caffè — qui tutto è latino — è detto «potio ex faba arabica». Un custode umile e rispettoso, in possesso di buona informazione e conoscitore discreto delle lingue italiana e tedesca, ci guidò simpaticamente nella visita.

Nè potevamo ignorare Traù, così colma di ricordi di Venezia nelle sue opere, e che vanta un bellissimo campanile gotico-rinascimentale e un duomo famoso che ai cultori d'arte offre abbondanti cimeli. Splendida è la cappella del beato Orsini del secolo XV, che forma il capolavoro della scultura dalmata del Rinascimento. Di classica e pura eleganza è il vicino battistero della seconda metà del secolo XV. La piazza con inoltre il palazzo Cippico di stile gotico-veneziano, la loggia e il palazzo comunale costituiscono una visione unica che non si dimentica più.

In un vicino convento di clausura di monache benedettine si conserva un bassorilievo di ottimo scalpello greco che rappresente il «kairòs»; è raffigurato da un giovane con le braccia tese in avanti, pronto a cogliere il momento propizio che nella vita s'incontra una sola volta e che se lasciato sfuggire non ritorna più, sì che vano riuscirebbe ogni lamento o rammarico. Il bassorilievo ci fu mostrato orizzontalmente sul piano di una bussola girevole da una suora giovanile per quanto la potemmo scorgere. Il mio giovane amico, d'indole scherzosa, nel porgere alla suora una piccola offerta, ne prese la mano sì ch'ella diventò rossa di brace, mentre egli rideva di gusto essendo riuscito a farle quell'atto di lievissima, furtiva galanteria.

Giovanni Brusin

SARA' L'AVVENIMENTO LETTERARIO DELL'ANNO

Parigi si prepara a «riscoprire» Montherlant

Dopo ventitrè anni di silenzio il celebre scrittore ha consegnato alle stampe un romanzo esplosivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, ottobre

Cadono le foglie delle Tuileries, i torchi degli editori gemono e i giudici dei premi Goncourt, Renaudot e Femina si curvano pazienti sugli ultimi romanzi, più copiosi che mai. L'avvenimento letterario dell'anno non sarà però la scoperta, tra l'altro aleatoria, di un nuovo Jean Cau; sarà — molti lo credono — la «riscoperta» di Montherland narratore.

Dopo aver scritto nel 1939 «Les lépreuses», ultimo tomo della tetralogia «Les jeunes filles», Henry de Montherland, come narratore, taceva. C'erano stati, prima e durante la guerra, i saggi nazionalisti di «L'équinoxe de septembre» e «Le solstice de juin», nei quali lo scrittore aristocratico e sdegnoso aveva rimproverato ai compatrioti di opporre una morale da «midinettes» ai progetti «leoninì» degli Stati totalitari; c'erano stati i drammi storici come «La reine morte», «Le maître de Santiago», «Malatesta». Poi su Montherland era sceso il silenzio espiatorio del dopoguerra, cui lo scrittore aveva opposto un fervore solitario ai limiti della misantropia; e quando si riparlò di lui fu per discutere altre opere di teatro, ultimo quel «Cardinal d'Espagne» che la Comédie Française ha conteso a Vilar e a Barrault e che i giovani hanno ferocemente fischiato.

Ventitrè anni dopo Henry de Montherland — attivissimo nonostante i suoi 67 anni e gli acciacchi di cui spesso si lamenta — ha tirato fuori dal cassetto ed ha consegnato a due editori contemporaneamente (Lefèbvre per un'edizione di lusso con illustrazioni del pittore catalano Marti Bas, Gallimard per l'edizione corrente) un romanzo al quale pensava da otto anni, e che ha scritto di getto in tre mesi. Intitolato in un primo tempo «Les stigmates» il romanzo — assai esplosivo a quel che si dice — si chiamerà «Le chaos et la nuit». Montherland vi ha espresso «i sentimenti poco teneri che gli ispira il mondo moderno» ed ha fatto ruotare la vicenda intorno a un padre e a sua figlia nella Parigi di questi anni, con un intermezzo «nella capitale di un Paese vicino», forse Madrid. Montherland si è limitato ad aggiungere che l'eroe de «Il caos e la notte» è una specie di Don Chisciotte, e che l'originale è stato scritto con tre inchiostri diversi: nero per la prima stesura, rosso per le correzioni e verde per le note a margine.

Di più, per il momento, non è dato di sapere. E' certo che l'autore di «La rose de sable» non ha lasciato il suo appartamento sul quai Voltaire, di fronte al Louvre, per tutta la estate, ma se provate a telefonare una voce all'altro capo del filo, che non sempre è quella di un servitore, vi risponde che «il signore di Montherland è fuori Parigi».

Ormai lo scrittore fa soltanto qualche passeggiata solitaria sulle rive della Senna, verso il tramonto. I postumi di un'insolazione che lo colpì tre anni or sono, lasciandogli nausee e vertigini, gli impediscono di frequentare luoghi aperti o affollati. E' questo il motivo — spiega con qualche civetteria — per cui il segretario «ad interim» dell'Académie, François Poncet, ha accettato la sua richiesta di effettuare la cerimonia dell'ingresso fra gli Immortali, finora rinviata, in seduta privata anzichè pubblica. Mai la giustificazione di un malanno è stata più opportuna. Si attenueranno così, il giorno in cui Montherland indosserà la divisa di accademico, le polemiche che hanno accompagnato la sua designazione.

Insolazione a parte, lo scrittore è diventato col tempo sempre meno desideroso di vedere il prossimo. Il tempo risparmiato in conversazioni lo impiega nello scrivere. Non ha mai lavorato con tanto accanimento, neppure al tempo del suo volontario esilio in Africa. Celebratore dell'atletismo nelle opere giovanili («Olympiques»), lo sport ha cessato di interessarlo da quando non lo può più praticare. La tauromachia, altro mito di gioventù, gli sembra in decadenza; delle sue discusse e discutibili opinioni sulle donne preferisce non parlare, forse perchè col tempo la sua polemica sui due sessi deve essergli apparsa anacronistica. La sua irruenza nietzschiana e il suo nazionalismo romantico sono forse approdati, dopo tante prove, a un cinismo più silenzioso e rassegnato.

«Oggi il mondo — ha detto nella sola intervista concessa quest'anno — è dominato dallo snobismo. Snobismo sociale, politico, intellettuale. Intendo per snobismo l'inclinazione ad assumere un'opinione contraria ai propri convincimenti soltanto perchè sembra conveniente e accettata dalla maggioranza. Snobismo è diserzione, vigliaccheria morale». E' il mondo che non capisce più Montherland o è Montherland che non capisce più il mondo? Certo lo scrittore non può comprendere perchè la gioventù, oggi, non crede più alla sua filosofia eroica, secondo cui la guerra è la unica situazione nella quale l'uomo possa esprimere le sue migliori qualità.

Il conflitto è aperto da anni. I giovani protestano per l'ammissione di Montherland all'Académie e fischiano «Il cardinale di Spagna»: Montherland si ritira sdegnato nel suo olimpo, fra le divinità dello stadio e gli eroi delle corride, fra i morti di Verdun e le ombre della storia. E scrive, furiosamente, come se temesse di non avere ancora le carte in regola per il giorno in cui sarà ricevuto fra gli Immortali. Oltre al romanzo ha pronto un nuovo dramma in tre atti, «La guerra civile». Stanno per uscire i suoi saggi, nella collezione della Pléiade; la televisione francese sta realizzando un adattamento di «Les célibataires»; la Comédie prepara una lettura pubblica di «Malatesta» nel castello di Maison-Laffitte. Si parlerà molto, nei prossimi mesi, di Henry de Montherland.

Ugo Ronfani

LIBRI RICEVUTI

Thomas Sterling: *La via di Stanley* - Istituto Geografico De Agostini - pagine 276 - lire 1900 — L'autore di questo volume è un americano che, dopo una lunga esperienza di viaggi, dal 1951 vive a Roma che considera la sua «seconda casa». L'Africa è per Thomas Sterling oggetto di particolare e quasi affettuoso interesse. Il libro che presentiamo è più che altro testimonianza di questo trepido sentimento. L'occasione ne è un viaggio che l'autore effettuò seguendo con i mezzi di oggi gli itinerari delle tre spedizioni di Stanley. Ma l'occasione rimane tale: spiega le interessanti indagini che le pagine di questo volume ci presentano, la ricerca dell'Africa del secolo scorso nella sua natura, nel suo paesaggio umano, nel suo colore oggi in gran parte scomparso. Ma tutto ciò non poteva bastare a un uomo che per l'Africa prova «un attaccamento irragionevole che, proprio perchè tale, è tanto più forte». Il centro del libro così si sposta e la stessa figura di Stanley acquista un colore nuovo; diventa quella dell'involontario battistrada della sciagura rappresentata per il Congo dalla colossale speculazione di Leopoldo del Belgio. Che cosa sarebbe accaduto nel Congo se Stanley fosse stato fermato? La stessa domanda implica una sollecitudine di valore axiologico e certo non storico. Ma una sollecitudine che ci aiuta a meglio comprendere che cosa accade oggi in questo immenso paese divenuto campo di confuse battaglie.

Pitture romaniche della Spagna - Testo di Juan Ainaud - Silvana Editoriale d'Arte - Milano.

Miniature persiane dell'IRAN - Testo di Basil Gray - Silvana Editoriale d'Arte - Milano.

Antiche icone russe - Testo di Victor Lazareff - Silvana Editoriale d'Arte - Milano.

DA 30 ANNI

Radio Vincenzi

è a TRIESTE Concessionaria della

Radiomarelli

Tutta la produzione RADIOMARELLI 1963 televisori radio elettrodomestici è in mostra in vasta gamma di modelli alla RADIO VINCENZI, via S. Nicolò angolo Dante, che, ormai è ben noto a tutti, vende:
SENZA acconti
SENZA cambiali
SENZA scadenze fisse

CRONACA DELLA CITTA'

TONO SEMPRE PIU' VIVACE DEI COMIZI

ANCHE L'INDIA È ENTRATA NELLE POLEMICHE ELETTORALI

Oggi oratori di rilievo: il Ministro on. Rumor e i parlamentari Bozzi, Orlandi, Tripodi e Gianquinto

Dopo la tregua concordata domenica scorsa dai partiti in occasione della visita di Segni a Trieste, la giornata odierna è contraddistinta invece da una autentica esplosione di comizi, dovuti ad oratori di sette diversi raggruppamenti politici. Ben 26 sono infatti i comizi annunciati per oggi; di essi 14 riguardano i comunisti, 6 il PSDI, 2 il PSI, uno ciascuno DC, PLI, MSI, FRN.

Alla quantità dei comizi nella giornata odierna farà riscontro peraltro anche la qualità degli oratori. L'avvicinarsi della data delle elezioni impegna sempre più le segreterie politiche, e ciascun partito mobilita i propri grossi calibri.

La DC presenterà oggi al cinema Grattacielo il Ministro della agricoltura on. Mariano Rumor. Con il suo discorso ha inizio una serie di comizi che vedranno impegnati a Trieste i massimi dirigenti d.c. e numerosi esponenti del Governo. I liberali avranno oggi in piazza Sant'Antonio Nuovo il vicesegretario generale on. Aldo Bozzi' che è stato portavoce liberale nel dibattito alla Camera sulla Regione Friuli-Venezia Giulia. L'on. Bozzi nel pomeriggio avrà incontri con rappresentanti di vari settori economici triestini. Per i socialdemocratici parlerà in piazza Goldoni il dirigente centrale on. Flavio Orlandi, che alla sera terrà un comizio pure ad Opicina. Il MSI avrà oggi quale oratore di rilievo il vicesegretario azionale on. Tripodi, impegnato al Supercinema. Per il Fronte rinascita nazionale sarà a Trieste il presidente nazionale Giacomo Lalli. Il dott. Ercole Bonacina, componente della commissione economica del PSI, parlerà per i socialisti in mattinata, al cinema Arcobaleno. Per i comunisti infine parlerà l'ex Sindaco di Venezia, sen. Gian Battista Gianquinto.

Anche ieri la giornata elettorale è stata parecchio movimentata. A Palazzo Diana c'è stata una riunione dei candidati d.c. al Consiglio comunale, nonchè dei dirigenti provinciali e sezionali che hanno esaminato i problemi relativi all'andamento della campagna elettorale ed assistito alla proiezione di un documentario su Trieste che verrà presentato da domani sulle piazze. I liberali hanno tenuto un comizio in cui hanno parlato il dott. Trauner e l'avv. Morpurgo. E' stato fatto appello agli elettori affinchè non disperdano i voti ma rafforzino l'alternativa liberale al centro-sinistra ed è stato biasimato l'incitamento a votare scheda bianca, secondo una propaganda di parte. I socialdemocratici hanno polemizzato con i comunisti, ricordando l'aggressione alle frontiere dell'India, e con l'estrema destra, citando gli attentati terroristici in Alto Adige. A sua volta l'on. de Michieli Vitturi, del MSI, ha denunciato i limiti della formula di centro-sinistra, indicandone gli aspetti fallimentari: mancato isolamento dei comunisti, nazionalizzazione dell'energia elettrica, istituzione della Regione, cedimento del Governo di fronte ai crescenti scioperi. I socialisti, attraverso il segretario provinciale Pittoni, hanno sostenuto di essere «strettamente legati alla politica nazionale del partito e che comunque la difesa del dettato costituzionale per quanto riguarda la minoranza etnica non può attenuare il suo carattere di partito nazionale». I comunisti infine hanno esaltato, con l'on. Li Causi, la lotta sostenuta per dare un regime autonomistico al Friuli-Venezia Giulia con l'Ente Regione.

INCONTRO A UDINE PER I TRAFFICI DI FRONTIERA

Da domani la conferenza italo-jugoslava

Si apre domani a Udine un'altra sessione della Commissione mista italo-jugoslava preposta all'applicazione dell'Accordo di Udine. I lavori dureranno più giorni e si prevede che gli incontri possano svilupparsi per tutta la settimana. Questa sessione si preannuncia particolarmente importante perchè da essa dovranno scaturire risoluzioni di completamento sugli accordi già raggiunti nell'assetto delle linee di comunicazione terrestri e marittime, nonchè per la definizione del Testo unico in cui saranno raccolte tutte le norme originate dal '55 a oggi nei numerosi incontri fra le due delegazioni.

La nuova sessione di lavori si aprirà domattina nel Palazzo della Provincia di Udine. La nostra delegazione capeggiata dall'Ambasciatore Castronuovo, affiancata dal prof. Gerin, reggente l'Ufficio di collegamento per gli affari esteri, e dai rappresentanti dei vari organi interessati al traffico di frontiera, fra cui la Dogana, l'Ispettorato della motorizzazione, la Polizia di frontiera ecc. Da parte jugoslava guiderà la delegazione il Ministro Forte.

Discussi a Padova gli orari ferroviari

LE RICHIESTE TRIESTINE

Il coordinamento dei servizi ferroviari sulle varie linee delle reti venete, del Friuli e della zona che gravita verso Trieste, nonchè una lunga serie di modifiche d'orario e di istituzione di nuovi treni, sono stati ieri all'esame della annuale conferenza oraria tenutasi nella sede della Camera di commercio di Padova, con la partecipazione dei rappresentanti della direzione generale delle FF.SS. e dei delegati delle Camere di commercio e degli Enti per il turismo delle provincie interessate.

Fra le numerose richieste sono state discusse l'istituzione di una vettura-cuccette sulla Venezia-Monaco e il prolungamento diretto su Genova dei rapidi Trieste-Venezia-Milano R. 464 e R. 463, non appena sarà elettrificata a corrente continua anche la tratta Voghera-Genova.

E' stato altresì chiesto l'acceleramento del diretto in partenza da Venezia alle 14.30, in modo che i viaggiatori possano trovare a Mestre la coincidenza con il rapido Trieste-Milano e vedere agevolata la loro prosecuzione per Domodossola. Le ultime proposte, per le quali è stata fatta riserva di pronuncia da parte della direzione generale delle FF.SS., riguardavano una migliore ripartizione dei treni fra Trieste e Venezia, e una intensificazione di corse sulla linea Venezia-Trento.

RISOLTA POSITIVAMENTE LA VERTENZA

Accolte dal Tesoro le istanze degli ex P.C.

Concessa la non assorbibilità degli assegni

Uno dei maggiori problemi degli ex appartenenti alle forze di Polizia della V. G. è stato ieri risolto, e riguarda il non assorbimento dell'assegno ad personam.

Come si apprende, infatti, da un comunicato del Commissariato generale del Governo, il Ministero del Tesoro ha precisato che l'assegno personale, attribuito ai dipendenti del ruolo speciale ad esaurimento, a norma degli art. 6 (ex GMA civili) e 28 (ex P. C.) della legge 22 dicembre 1960 n. 1600, non va riassorbito in sede di attribuzione dell'indennità finanziaria e dell'assegno mensile di lire 70 per punto di coefficiente, previsti rispettivamente dalle leggi n. 1162 e dal n. 173 al n. 180. In tal senso, a quanto è stato assicurato, sta per essere diramata una circolare a tutte le amministrazioni interessate. In relazione a tale provvedimento, il consiglio direttivo del Sindacato ex P. C., aderente alla Camera confederale del lavoro, ha deciso di sospendere l'agitazione della categoria, proclamata qualche giorno addietro.

La precisazione del Ministero del Tesoro viene a segnare una logica conclusione della azione tenace e continua condotta da quel Sindacato, particolarmente presso gli ambienti interessati della Capitale. Come si ricorderà, infatti, una delegazione, composta dal segretario geom. De Luca e dal sig. Pesel, aveva provocato la istituzione di una speciale commissione interministeriale, che era addivenuta alla soluzione dei vari problemi in sede tecnica, per cui si attendeva il «placet» definitivo del Ministero del Tesoro che, dopo una nuova agitazione degli ex P. C., con minaccia di un nuovo sciopero, è alfine venuto.

Vivo compiacimento per il positivo esito dell'azione è stato espresso dalla DC, la cui segreteria e il parlamentare on. Narciso Sciolis avevano ripetutamente interessato la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Commissario generale del Governo dott. Mazza.

Stamane al Felszegi varo della «Taiyung»

Dagli scali del cantiere Felszegy scende oggi in mare la motonave «Taiyung», commissionata dalla Taiwan Navigation Cy. Si tratta di un'unità di 5.500 t.d.w. capace di sviluppare una velocità di 16 nodi, la quale si affianca alla consorella la «Mai Ziang», varata dallo stesso cantiere nello scorso mese di aprile e prossima alla consegna.

L'avvenimento è motivo di particolare considerazione inquanto corona un'azione particolarmente difficile di acquisizione di commesse, azione che il cantiere ha condotto in porto vincendo una serrata concorrenza internazionale. A questo proposito giova anzi rilevare che le ottime prove di competitività fornite dall'azienda muggesana sono alla base di positivi contatti per l'acquisizione di una nuova commessa per altre due unità da carico di 12.500 t.d.w.

Traffici portuali nel bilancio di settembre

Nello scorso mese di settembre — secondo i dati ufficiali diramati dalla Camera di commercio — le manipolazioni globali effettuate dalle varie sezioni del porto di Trieste sono ammontate a 396.835 tonn. (contro 427.548 nel settembre del '61) allo sbarco e 94.631 (93.271) tonnellate all'imbarco.

Quanto al traffico ferroviario, questo è ammontato in settembre a 190.888 tonn., contro 226.744 nel settembre 1961, di cui 64.980 (84.656) in arrivo e 125.908 (142.088) tonn. in partenza.

Il movimento marittimo afferente ai primi nove mesi vede un totale di 3.928.560 tonn. di merci manipolate, contro 3 milioni 774.477 tonn. nel periodo di raffronto del 1961. Entrambe le correnti componenti risultano in progresso sui dati dello scorso anno ma quella in entrata ha perduto un certo margine rispetto al mese precedente. Gli sbarchi sono infatti passati a 2.870.575 tonn. contro 2.859.731 e gli imbarchi a 1.057.985 contro 914.748. Le risultanze dei primi nove mesi continuano ad evidenziare così un progresso sul periodo di raffronto del 1961.

Nel comparto ferroviario il movimento ha totalizzato nei primi nove mesi 1.747.392 tonn. contro 1.807.935 tonn., con un lieve regresso per gli arrivi 696 mila 105 tonn. contro 697.573) ed una flessione più marcata per le partenze (1.051.287 contro 1.110.362 tonn.).

SULLA MORTE DEL GIOVANE LEGHISSA

DOVUTO A FATALITA' L'ERRORE DIAGNOSTICO

Al momento dell'accoglimento all'Ospedale i sintomi non erano tali da richiedere l'operazione d'urgenza

Abbiamo dato ieri la notizia della denuncia sporta nei confronti dell'amministrazione dell'Ospedale maggiore della nostra città, ritenuta responsabile della morte di Dario Leghissa, di 23 anni, già abitante a Trieste in via Revoltella 18. Lo esposto proviene dal padre dello sventurato giovane, Marcello Leghissa, ed è stato inoltrato alla Procura della Repubblica; secondo lo stesso, Dario Leghissa era stato ricoverato nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore il 7 settembre scorso, in seguito a un attacco di appendicite, e sarebbe stato operato con ritardo, quando s'era ormai sviluppata un'infezione.

Tale denuncia fa seguito alla diffida inoltrata all'Amministrazione ospedaliera il 19 settembre (sei giorni dopo il decesso) dall'avv. Pogassi, il quale, dopo aver fatto la cronistoria del ricovero e degli episodi che ne seguirono, affermava essere «manifesta la responsabilità penale dei sanitari». Il legale dei familiari dello scomparso, inoltre, scriveva che «prima di adire la Magistratura, i miei clienti chiedono se intendete addivenire alla regolazione stragiudiziaria nella vertenza». L'Amministrazione degli OO.RR. riteneva di non dover rispondere a quella lettera, e contemporaneamente il primario della I chirurgica, dott. Petronio, rimetteva alla direzione degli ospedali il proprio esposto sull'accaduto.

Dallo stesso si può apprendere che Dario Leghissa, lo stesso giorno del ricovero (venerdì 7 settembre), era stato visitato dal medico assistente del reparto e poi dall'aiuto; il caso, però, veniva giudicato non urgente. Il giorno seguente il primario visitava personalmente l'ammalato, e di fronte alla scarsità dei sintomi obiettivi e soggettivi, si pensava di attendere, per chiarire la diagnosi, mentre il paziente veniva sottoposto alle cure del caso. I lievi sintomi presenti la sera prima, intanto, erano ulteriormente diminuiti, e non veniva avvertito alcun dolore obiettivo in sede appendicolare e addominale in genere; altri esami, avevano dato esito negativo. Nella relazione del dott. Petronio si legge in proposito che molti sono i casi di coloro che entrano con diagnosi di appendicite acuta, anche per favorire l'ingresso d'urgenza, e poi si risolvono in banali coliche addominali da intossicazione alimentare o altro. Sempre nello stesso giorno, nessun caso nuovo venne riscontrato nella visita del pomeriggio.

La domenica il Leghissa veniva visitato dall'aiuto, e dalla sua relazione al primario le condizioni risultavano migliorate. Lunedì mattina, mentre il primario era occupato in sala operatoria, venne effettuata una nuova visita da parte dell'aiuto, che non ebbe a segnalare alcun particolare degno di nota; nel pomeriggio il paziente veniva visitato dal primario, che gli trovava un po' d'albume e polso frequente. Nel pomeriggio di martedì 11, pur non presentando ancora alcun dato obiettivo, il giovane accusava un lieve dolore a sinistra, vomito e polso più frequente; allora il dott. Petronio decideva di inviare il paziente ai raggi, sospettando un'occlusione intestinale, e nell'occasione disse alla madre di Dario Leghissa che lo stesso veniva inviato all'esame radiologico, in base al quale si sarebbe deciso sull'intervento o meno. Risultato positivo ebbe l'esame con la diagnosi dell'occlusione intestinale, per cui il paziente veniva sottoposto a intervento, nel corso del quale fu praticato un taglio mediano, che permise di scoprire un'irritazione peritoneale, un'appendice acuta perforata, situata nello scavo pelvico con ascesso che si era aperto nel peritoneo libero; l'intervento veniva portato regolarmente a termine. Due giorni dopo Dario Leghissa moriva.

A sua volta il direttore generale degli Ospedali riuniti, dott. Catolla, inviava le sue deduzioni sull'episodio al medico provinciale, dott. Scerrino, affermando che il caso in se stesso, clinicamente, non presentava niente di veramente eccezionale: la sintomatologia addominale era molto modesta, la sede del male imprecisa, con conseguente impossibilità di un sicuro orientamento diagnostico (anche con l'ausilio delle indagini di laboratorio e radiologiche). Sono casi questi — aggiungeva il dott. Catolla — purtroppo non tanto rari, e nei quali una mancata o errata diagnosi può portare a fatali conseguenze; si tratta, in definitiva, di errori diagnostici nei quali possono incorrere non solo medici di provata capacità ed esperienza, come nel caso del dott. Petronio, ma anche illustri clinici. In questo caso — ha voluto ancora ribadire il direttore degli OO.RR. — non si tratta assolutamente di negligenza o di trascuratezza da parte del personale, ma di pura fatalità.

L'azione previdenziale per la gente di mare

E' stato ieri in visita a Trieste l'on. Angelo Priore, presidente dell'Ente nazionale per la assistenza alla gente di mare. In mattinata, assieme al direttore provinciale dell'Ente, Vincenzo Di Meglio, è stato ricevuto dal Sindaco, e successivamente dall'avv. Tanasco, presidente dei MM. GG., dal presidente della provincia, dott. Delise e dal Comandante del porto col. Battaglieri.

Nei suoi colloqui l'on. Priore ha ampiamente trattato il problema dell'allargamento dell'attività assistenziale dell'Ente da lui presieduto in modo da far sì che possa usufruirne anche il personale della marineria triestina.

Conferenza per commercianti

Sotto gli auspici dell'Unione cattolica commercianti della Provincia di Trieste in unione al Circolo di studi sociali «G. Toniolo» il dott. Vincenzo Ronzolani parlerà per tutti i commercianti triestini sull'interessante ed attualissimo tema: «Verso più larghi orizzonti assistenziali e previdenziali per le categorie commerciali.

La conferenza avrà luogo domani presso la Sala convegni di via San Nicolò 5, con inizio alle ore 20.

Riunione edili alla C.d.L.

Il sindacato edili della CCdL informa che, a seguito del rinvio delle trattative, per le richieste avanzate in sede provinciale dalle organizzazioni sindacali, oggi alle ore 10, nella sede di via Duca d'Aosta, si terrà una riunione di fiduciari e attivisti del sindacato democratico per l'esame della situazione della categoria.

Riunione medici INAM

Tutti i medici mutualistici dell'INAM sono convocati alla Camera del lavoro (stanza 40) per una riunione del Sindacato di categoria che avrà luogo mercoledì alle ore 21.

Una giacca di daino nelle cui tasche si trovavano i documenti relativi ad un automezzo è stata smarrita l'altra mattina nella zona della Sacchetta. Mancia al rinvenitore. Telefonare al 99-152 o al 41-767.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 19,2, minima 13,3; umidità 52 per cento; pressione mb. 1021,6 in rapido aumento; temperatura del mare 17,6; vento km. 14 da Est-Nord-Est.

Oggi: Santa Orsola. Il sole sorge alle 6.28, tramonta alle 17.10. La luna è nata ieri alle 23.10.

Farmacie aperte oggi: Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 36981; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Vernari, piazzale Valmaura 10, tel. 95978; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Servizio notturno delle farmacie: dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Depangher, via San Giusto 1, tel. 94115; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Zanetti, Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Comizi oggi

DC - Ore 11, cinema Grattacielo, on. Mariano Rumor, Ministro dell'Agricoltura.

PLI - Ore 11.30, piazza Sant'Antonio Nuovo, on. Aldo Bozzi.

PSDI - Ore 12, piazza Goldoni, on. Flavio Orlandi e prof. Lucio Lonza; ore 15, Trebiciano, Lonza e Cesare; ore 18, Opicina, on. Flavio Orlandi e Miani.

MSI - Ore 11, Supercinema, on. Nino Tripodi.

FRN - Ore 11, piazza Goldoni, Giacomo Lalli.

PSI - Ore 10.30, cinema Arcobaleno, Arnaldo Pittoni e dott. Ercole Bonacina; ore 11.15, piazza Santa Croce, Dusan Hrescak.

PC - Ore 10.30, piazza Sant'Antonio Nuovo, sen. G. B. Gianquinto; ore 11, piazzale Gioberti, on. Vittorio Vidali e Giorgio Ursic; piazzale San Giacomo, Arturo Calabria e Antonio Cattonar; via Campanelle, Emilio Semilli; piazza Tra i Rivi, prof. Paolo Sema e Maria Bernetic; ore 11.30, Borgo San Sergio, Jole Burlo; ore 17, Santa Croce, on. Vittorio Vidali e Mario Gerbec.

RITO NEL TEMPIO SERBO-ORTODOSSO

Oggi a Trieste l'ex Re Pietro

Messa in suffragio dei reali jugoslavi

Trieste ospita oggi un ex re. Si tratta di Pietro II di Jugoslavia che è giunto da Londra, città dove abitualmente risiede per esser presente ad un rito in suffragio dei defunti reali di Jugoslavia. La cerimonia religiosa avrà luogo nella suggestiva cornice del tempio di San Spiridione.

Ricerche in Algeria dei naufraghi dell'«Hedia»

Il Ministero della Marina mercantile ha demandato le indagini sui marittimi dell'«Hedia» al Ministero degli Esteri, in considerazione del fatto che gli italiani imbarcati sulla nave che si riteneva distrutta con tutto l'equipaggio, sarebbero stati individuati in Algeria. Il Ministero degli Esteri dal canto suo ha chiesto informazioni al Consolato di Algeri.

Il Ministero della Marina mercantile fa rilevare comunque che sul piano strettamente giuridico l'Italia non sarebbe obbligata a svolgere indagini perchè: l'«Hedia» è una nave con bandiera liberiana, iscritta nel registro navale di Monttroval. L'intervento del dicastero è avvenuto ugualmente perchè si trattava di tutelare marittimi di nazionalità italiana.

Scontro di colossi presso Portogruaro

Sulla statale 14 al km. 59, cioè all'altezza di Lison di Portogruaro è avvenuto intorno alla mezzanotte un incidente stradale: due camion — uno adibito al trasporto di automobili nuove e l'altro proveniente da Trieste e portante lingotti di ghisa — si sono incrociati e probabilmente urtati. Essi sono usciti dalla strada ed una 600 che seguiva il camion triestino è pure andata fuori strada. La statale 14 Venezia-Trieste è rimasta interrotta per quattro o cinque ore.

In balia del vento tre barche a Muggia

Il vento, alzatosi improvvisamente, ha messo oggi in pericolo tre piccoli natanti, spinti al largo nel vallone di Muggia. Quando il mare è diventato grosso, per la forza del vento, la motovedetta del Commissariato di polizia di Muggia si è spinta al largo in perlustrazione, scoprendo casualmente le tre imbarcazioni che si trovavano ormai in grave difficoltà. Dopo due ore di sforzi, i marinai della motovedetta sono riusciti ad agganciare le tre piccole unità e a trarre a salvamento le sette persone che si trovavano a bordo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	73	31	45	54	67
CAGLIARI	15	76	17	60	72
FIRENZE	77	11	26	58	89
GENOVA	13	26	69	17	40
MILANO	81	61	41	54	82
NAPOLI	6	39	14	38	80
PALERMO	15	27	70	36	58
ROMA	88	30	16	87	82
TORINO	38	51	70	3	15
VENEZIA	85	78	58	18	57

ENALOTTO:

2, 1, 2, 1, 2, 1, 1, 2, x, 2, x, 1

Il montepremi è di 53.596.580 lire. A ciascuno dei 2 dodici andranno 10 milioni 719.000 lire; agli 86 undici andranno 186.900 lire; ai 1046 dieci andranno 15.300 lire.

DUE IRRUZIONI DELLA BUONCOSTUME

Pattuglia-squillo nei quartieri alti

L'attività era molto bene mimetizzata

La squadra del Buoncostume ha compiuto nei giorni scorsi due irruzioni, scoprendo due appartamenti frequentati da ragazze squillo. Dopo mesi di silenzio durante i quali la squadra del Buoncostume ha pazientemente indagato e raccolto prove, ecco risuonare il colpo di doppietta. La prima fucilata è partita quattro giorni or sono e la seconda ieri. In ambedue i casi gli agenti sono riusciti a trovare le ragazze e le tenutarie degli appartamenti, ma non i «clienti», per cui — in base alla legge Merlin — non è stato possibile trarre in arresto le compiacenti affittacamere, che verranno denunciate alla Magistratura a piede libero, dal momento che — a quanto si sa — hanno reso piena confessione.

I due appartamenti erano molto frequentati. La prima irruzione è stata compiuta verso le 20 di quattro giorni or sono nell'abitazione di una signora poco più che quarantenne abitante nel rione di San Vito. Il secondo appartamento si trova invece in un elegante edificio nei pressi di piazza Carlo Alberto.

Gli uomini della Buoncostume, diretti dal comandante della Mobile, dott. Cappa, hanno seguito per mesi varie piste allo scopo di stroncare o per lo meno di ridurre l'attività delle «squillo» e il loro sfruttamento. I poliziotti hanno pedinato diverse ragazze che avevano dato nell'occhio per il continuo sfoggio di abiti eleganti e costosi, che non potevano certamente permettersi date le loro condizioni familiari. Una di queste, che ha compiuto i ventidue anni, slanciata e con i capelli castani che le scendono sino alle spalle, è stata vista parecchie volte viaggiare su auto targate per lo più Milano, Genova e Venezia, evidentemente di uomini d'affari o di occasionali ospiti della città.

Mentre i clienti di altre città fraquentavano le case anche in ore notturne, per gli amici locali erano riservati i pomeriggi. Per far parte del numero di coloro che avevano libero ingresso nell'appartamento, bastava essere presentati da una persona di fiducia. Per ogni ulteriore appuntamento era necessario dare un colpo di telefono, fissando l'ora e la ragazza.

A quanto sembra i due ritrovi funzionavano da parecchi mesi ma con molta discrezione, tanto è vero che negli stessi stabili parecchie famiglie ignorano ancora l'esistenza dell'organizzazione.

Le ragazze accompagnate negli uffici della Buoncostume per essere interrogate superano la decina, e tutte, a quanto ci è dato di sapere, hanno confessato. Sulla delicata operazione la polizia mantiene il più stretto riserbo, per cui solo al termine delle indagini potrà essere rivelata l'esatta ubicazione dei due appartamenti e le specifiche accuse formulate a carico delle donne coinvolte.

Concluso il convegno sulle acque marine

Si è concluso ieri all'Università il Convegno sull'utilizzazione civile e industriale delle acque marine e salmastre cui hanno partecipato circa 130 congressisti, studiosi e tecnici provenienti da ogni regione d'Italia.

La giornata conclusiva ha visto la presentazione della relazione del prof. Nebbia dell'Università di Bari sulla «Demineralizzazione delle acque saline», dell'ing. Friuli sulla «Utilizzazione degli impianti di distillazione dell'acqua marina», dell'ing. Chiappa della Montecatini sulla «Utilizzazione dell'acqua marina per centrali termoelettriche». Questi argomenti sono stati trattati nella mattinata sotto la presidenza del prof. Accascina dell'Università di Palermo. Verso le 12 i congressisti sono stati ricevuti in Municipio dal Sindaco che ha rivolto loro parole di benvenuto ricordando la funzione importante che Trieste va rivestendo nell'incontro scientifico sempre più ampio e sottolineando l'importanza di questo congresso per Trieste operante con le sue industrie in riva al mare. Il dott. Tullio Songa, presidente del Gruppo di studio delle acque della Sezione lombarda della Società chimica italiana, ha espresso a nome dei presenti vivi ringraziamenti.

La fase del pomeriggio ha visto la presentazione di altre quattro relazioni: «La fisionomia chimico-fisica dell'acqua marina» del dott. Ghiringhelli dell'Università di Trieste, «La utilizzazione delle acque stagnanti e lagunari per la piscicoltura marina» del prof. Velatta dell'Ateneo di Perugia. I professori Giovannini e Fichera dell'Università di Catania hanno basato le loro relazioni sull'uso irriguo delle acque saline.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

il Ministro

RUMOR

parlerà oggi alle ore 11 al cinema «Grattacielo»

TORNANO A TRIESTE I FIDANZATI?

Viaggio a Onno di un socio del Doplicher

Mario Doplicher sarà domani a Trieste, come assicurato dall'avv. Coen? La domanda sorge spontanea, e in un certo senso legittima, assieme ai dubbi di un suo prossimo ritorno. Si è parlato di conferenza stampa, innanzitutto: ma quali potranno essere le risposte del protagonista di questo romanzo che in certi momenti pareva assumere tinte di tragedia, quando da mesi nulla si sapeva della sorte di lui e della fidanzata, Corinna Gualdani?

Mario Doplicher, già nei primi contatti con i giornalisti, nel suo «retiro» sul lago di Como, ha dimostrato di esser caduto in una serie di contraddizioni che, inevitabilmente, ripeterà nell'atteso colloquio con i giornalisti locali: perchè non c'è da farsi alcuna illusione che voglia finalmente scoprire le sue carte e decidersi a dire ciò che ha tenuto così gelosamente segreto per tanto tempo, facendo addirittura mancare alla madre notizie di sè, in tutti i sensi.

E altrettanto può dirsi della sua fidanzata: il carattere strano di lui — dice chi lo conosce bene — è troppo nòto, forse, per potersi meravigliare, anche se si tratta di cosa veramente inspiegabile quella di farsi piangere morto dalla propria madre; ma ciò che sorprende moltissimo, in particolare, è il comportamento di Corinna, descritta da tutti come una giovane attaccatissima alla madre, in cagionevoli condizioni di salute, e per la quale fungeva quasi da infermiera. Era con lei sempre e dappertutto, non l'abbandonava un istante, le premure erano commoventi. Ma anche Corinna è entrata in questo misterioso ingranaggio, e ha fatto mancare ogni e qualsiasi notizia sul suo conto ai genitori, per tutto questo tempo. Una constatazione incredibile, che ben difficilmente potrà essere chiarita dall'incontro fissato per domani.

Tutte domande queste, alle quali sarà problematico che il Doplicher possa e sappia rispondere, assieme a quelle venute, in particolare, sul brevetto, sulle centinaia di milioni, sulla scomparsa da Trieste.

Ieri, intanto, il «rifugiato di Onno» ha ricevuto la visita di un suo socio in affari che da Trieste gli ha fatto visita a Onno.

CIT Biglietti per ogni mezzo di trasporto Viaggi - Gite - Soggiorni Documenti - Visti Cambio Valute

Informazioni - Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni: 24-793 - 24-796
CIT - Stazione Autolinee P. LIBERTA' - Telef. 24006

ORARIO AUTOSERVIZI:

FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO, la domenicale, ore 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15. 8.15 12. 17.30.

Per nozze battesimi onomastici giubilei

OROLOGERIA OREFICERIA CAVALLAR VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 31 ottobre 1962 alle ore 11.30 nell'aula n. 238 del Tribunale si procederà alla vendita con incanto dell'immobile 1/2 proprietà indivisa della P. T. 4148 di S. M. M. Inf. (fondo con casetta rustica in S. M. M. Inf. n. 133) di proprietà di Pecchiari Ortensia, al prezzo base ridotto a lire 1.640.000. Offerte in aumento lire 50.000. Cauzione entro le ore 10 del giorno di vendita lire 360.000. Termine per il deposito del prezzo: giorni 20 dalla aggiudicazione. Maggiori informazioni alla stanza 240 del Tribunale.

Il Cancelliere: f.to Rubini

L' acqua nell' organismo umano

"L' acqua deve essere introdotta giornalmente nell' organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000-2500 nell' uomo a riposo, a grammi 2600-3000 ed anche più nell' uomo che si affatica nel lavoro...." (Ottolenghi).

Per reintegrare quindi quella quantità che si disperde, noi dobbiamo introdurre nel nostro organismo, con gli alimenti e con le bevande, acqua in quantità sufficiente a mantenere inalterato l' equilibrio idrico del nostro organismo.

IDROLITINA

SERVE A PREPARARE UNA SQUISITA ACQUA DA TAVOLA ALCALINA, FRIZZANTE, DIGESTIVA, PURISSIMA. OLTRE MEZZO SECOLO DI ESPERIENZA. UNA FELICE FORMULA SEMPRE MODERNA PERCHÈ COSTANTEMENTE AGGIORNATA DAL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNICO NELL'IGIENE DELL'ACQUA.

UFFICIO IGIENE E SANITÀ RIPARTIZIONE ANNONARIA GENOVA - Via XX Settembre, 15 STANZA N. 38 Genova, 17-5-62

Si informa la S. V. che il campione di polvere per acqua da tavola - Idrolitina - prelevato il giorno 1-3-62 nell'esercizio sito in Via [illegible] all'analisi del Laboratorio Provinciale di Chimica è risultato "CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE".

L'UFFICIALE SANITARIO

EXPORTEX SOCIETA' PER AZIONI MILANO

DISTRIBUTRICE PRODOTTI TIDE CAMAY SPIC SPAN DREFT BRYLCREEM MACLEENS AMAMI MANZOTIN

cerca per

- REPARTO DETERSIVI
- REPARTO PROFUMERIA
- REPARTO ALIMENTARI

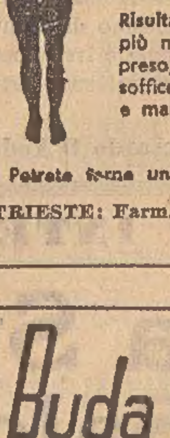
viaggiatori

offrendo: stipendio fisso, diaria, rimborso spese automezzo, premi di produzione e concrete possibilità di carriera nel ramo vendite.

REQUISITI:
— età 22-30 anni, frequenza o diploma studi superiori, automezzo proprio.

Residenza: UDINE, GORIZIA, VENEZIA CITTA'
Inviare curriculum dettagliato, referenze e fotografia a Casella 249-N - S. P. I. - MILANO

IMPORTATORI ESCLUSIVI PER L'ITALIA di veicoli industriali General Motors - portata leggera media e pesante - CERCANO agenti di vendita per la Provincia di Trieste.
Casella 248-N - S. P. I. - MILANO



ernia

Il metodo scientifico MYOPLASTIC KLEBER è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Risultato: Centinaia di migliaia di erniosi non pensano più né alla loro ernia, né al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima, tutte le loro attività. Il MYOPLASTIC, soffice, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto

« Come con le mani »

Potrete farne una prova gratuita a:

TRIESTE: Farm. de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, venerdì 26

Buda in Barriera Buda il vostro orefice di fiducia

TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA ALL' INCANTO di beni immobili

Il sottoscritto Cancelliere rende noto che, nella causa civile, per divisione, n. 54/57 R. G. vertente tra Macuz Maria, Rodolfo e Francesca, il giudice istruttore dott. Cenisi ha ordinato la vendita della casa di via Percotto n. 2 con relativo cortile e terreno arativo.

Detta vendita avverrà per pubblico incanto il giorno 24-11-1962 ore 11.30 nella sala delle udienze del Tribunale.

I beni, in unico lotto, saranno posti all'incanto al prezzo base di lire 6.100.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 100.000.

Cauzioni e spese in lire 1.200.000 dovranno essere versate in Cancelleria due giorni prima dello incanto.

Altre informazioni in Cancelleria.

Gorizia, 15 ottobre 1962.

Il Cancelliere: (firma illegg.)

TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISO DI VENDITA del fallimento della S.r.l. FIMA

Il Giudice delegato al fallimento ha ordinato la vendita con incanto in un sol lotto dei seguenti immobili di proprietà della società fallita:

P. T. 1589 di S. Andrea, c. t. 1.o, p. c. 21/2 arativo.

Udienza per l'incanto: 22 novembre 1962 ad ore 11.30 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale.

Prezzo base: lire 2.500.000.
Offerte in aumento: lire 100.000.
Cauzione e spese: lire 500.000 da depositarsi in Cancelleria entro il 21-11-1962.

Versamento del prezzo: entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Informazioni: Cancelleria del Tribunale, stanza n. 24.

Il Cancell.: f.to Riccardo Zumin

TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISO DI VENDITA nel fallimento di G. Volpi di Aurisina

Il Giudice delegato ha ordinato la vendita con incanto in un sol lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito:

P. T. 989 del C. C. di Aurisina, 1.o c. t. p. c. 62/17 bosco, 236 casa n. 89 centro, 1816/6 pascolo e 2089/2 vigna.

Udienza per l'incanto: 13 dicembre 1962 ore 11.30.
Prezzo base: lire 5.800.000.
Offerte in aumento: lire 100.000.
Cauzione e spese: lire 1.160.000 da depositarsi entro il 12-12-1962.
Versamento del prezzo: 40 giorni dall'aggiudicazione.

Informazioni: Cancelleria del Tribunale, stanza n. 24.

Il Cancell.: f.to Riccardo Zumin

TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISO DI VENDITA nel fallimento della Soc. M.A.C. e dei suoi soci

All'udienza del 15-12-1962 ore 11 sarà posto all'incanto l'immobile P. T. 2601 di Cormons, c. t. unico, p. c. 824/8 - 824/9 - 824/10 - 824/11 di proprietà di Jacuz Ubaldo e Brandolin Ermenegildo con 1/2 p. i.

Prezzo base: lire 500.000.
Offerte in aumento: lire 25.000.
Cauzione e spese: lire 100.000 da depositarsi in Cancelleria entro il 12-12-1962.

Deposito del prezzo: 40 giorni dalla aggiudicazione.
Informazioni: Cancelleria del Tribunale, stanza n. 24.

Il Cancell.: f.to Riccardo Zumin

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

IN TRIBUNALE UNA COMPLESSA VERTENZA GIUDIZIARIA

A querele incrociate lo schianto delle auto

Sette persone implicate nell'incidente accaduto una domenica di Pasqua lungo la strada che conduce da Santa Croce a Sistiana - Nuove contestazioni

A una complicata vertenza giudiziaria ha dato origine un incidente stradale accaduto il 2 aprile 1961, domenica di Pasqua. Una macchina, a bordo della quale viaggiavano il 24enne Dino Simi, abitante in via del Pratello 11, e la fidanzata di questi, Laura Marschè, di anni 23, dimorante in via Combi 24, percorreva la strada che conduce da S. Croce a Sistiana, quando all'altezza delle cave di Aurisina era sbandata completamente a sinistra nell'affrontare una curva andando a cozzare frontalmente contro una vettura sopraggiungente dalla direzione opposta. Nel violento urto rimanevano seriamente feriti tutti gli occupanti, cioè coloro che si trovavano nella prima macchina, il Simi e la Marschè, e le cinque persone che viaggiavano sull'altra auto: il guidatore — l'orafo Michele Castellana, abitante in via Ghirlandaio 12 —, la moglie di questi, Anna Maria nata Bado, la loro figlia Rossana, di dieci anni, nonchè il sarto Oliviero Cassano, abitante in via Caprin 12, e la moglie di quest'ultimo, Nerina nata Rodella.

Chi si trovava alla guida della seconda macchina, credendo che al volante fosse stato il Simi lo aveva avvicinato gridando: «Voleva fare il bullo di fronte alla ragazza!». Per contro, era stata udita la ragazza, Laura Marschè, piagnucolare: «Mamma mia, cosa ho fatto!». Interrogati dai carabinieri, tutti i protagonisti dell'incidente avevano indicato nella Marschè la conducente della prima macchina; e la ragazza, a conferma di ciò, aveva esibito la propria patente di guida. Pochi giorni dopo, il Simi confermava che l'auto era condotta dalla propria fidanzata. Ma trascorsi altri giorni il Simi si era ripresentato spontaneamente ai carabinieri per dichiarare che al momento dell'incidente era stato proprio lui al volante dell'auto. E narrava che non possedendo egli la regolare patente di guida ma soltanto il patentino militare, notoriamente non valido agli effetti civili: egli era infatti tenente dell'Esercito, di stanza a Cervignano, e per timore di «grane» aveva pregato la ragazza, immediatamente dopo l'incidente, di dichiarare di essere stata lei alla guida dell'auto.

Veniva infine interrogata dai carabinieri anche la Marschè, la quale — contrariamente a quanto affermato oralmente il giorno dell'incidente — aveva ammesso a verbale che era stato il fidanzato a condurre l'automezzo. Quest'ultimo era stato preso a noleggio a Cervignano dal signor Bruno Allegro, di 51 anni, il quale veniva pure interrogato circa il fatto che aveva affidato la vettura al Simi senza essersi preoccupato di verificare se questi fosse munito o meno di regolare patente. L'Allegro aveva allora dichiarato di aver confuso il Simi con un altro tenente al quale soleva spesso noleggiare la stessa auto; anzi, precisava che la vettura gli era stata chiesta a nome del solito tenente e quando la aveva consegnata al Simi, che vestiva in borghese non si era neanche accorto, poco fisionomista com'è, che non si trattava del tenente di sempre.

Era quindi successo uno scambio di querele per lesioni; la Marschè si era querelata sia nei confronti del conducente dell'altra macchina che verso lo stesso fidanzato; e, ancora in dubbio su chi effettivamente guidasse la prima auto, la signora Annamaria Castellana aveva querelato sia il Simi che la Marchè, mentre il signor Castellana aveva sporto denuncia solo contro il Simi; e il signor Cassano aveva querelato il Simi e la Marschè, e così aveva fatto la moglie di questi.

Prima del rinvio a giudizio del Simi, della Marschè e del noleggiatore della loro macchina, l'Allegro, davanti al Pretore di Monfalcone, quest'ultimo aveva ravvisato anche gli estremi per contestare al Simi l'accusa di calunnia, per aver egli appunto dichiarato in un primo momento che la macchina era guidata dalla fidanzata, ma il giudice istruttore di Gorizia non aveva ritenuto sussistente tale reato.

Ed ebbe inizio il primo processo davanti al Pretore di Monfalcone; il Simi era accusato di lesioni colpose, la sua fidanzata di concorso nello stesso reato nonchè della contravvenzione per aver omesso di vigilare adeguatamente la condotta di guida del coimputato che, guidando l'auto senza essere munito di autorizzazione alle esercitazioni, si doveva comunque ritenere sotto la di lei sorveglianza; e l'Allegro era imputato di aver incautamente affidato la propria macchina a persona sprovvista di patente.

Nel corso del dibattimento era però emerso che a carico della Marschè poteva configurarsi il reato di favoreggiamento personale (per aver essa dichiarato di essere stata lei a guidare l'auto), e il Pretore di Monfalcone aveva sospeso il processo, per propria incompetenza a trattare di un reato più grave, rinviando gli atti alla Procura della Repubblica di Trieste perchè rinviasse il caso ai giudici del Tribunale. Il giudice istruttore dichiarava però non doversi procedere nei confronti della Marschè in ordine all'accusa di concorso in lesioni colpose ed alla contravvenzione prevista per gli «istruttori» di guida, in quanto lei non poteva sapere che il fidanzato, che aveva visto più volte guidare automezzi militari, fosse provvisto del solo patentino militare.

Su questo binario la causa ha avuto finalmente inizio davanti al nostro Tribunale. Ma le complicazioni non sono finite. In apertura di udienza l'avv. P. P. Poillucci si è costituito Parte civile a nome delle parti lese che occupavano la macchina investita dal Simi, cioè contro lo stesso Simi e il noleggiatore Allegro. Il difensore di questo ultimo, avv. Flora, si è opposto: «Non ci si può costituire contro un imputato che, come l'Allegro, debba rispondere di sola contravvenzione». Replica di Poillucci: «Il fatto che si contesti all'Allegro di aver incautamente affidato l'auto al Simi, implica pure una sua corresponsabilità nel reato commesso dallo stesso Simi». Ed il P. M. ha chiesto l'estensione del concorso nel reato di lesioni colpose all'Allegro. Il Tribunale ha accettato la nuova contestazione.

Ha avuto quindi luogo l'interrogatorio dei testi, i quali si riducono praticamente alle sole parti lese, le quali non hanno saputo dire chi fosse stato alla guida dell'altra auto (ma la cosa è ormai superata: era certamente il Simi). A dire del Simi, lo sbandamento in curva era derivato da un improvviso slittamento delle ruote sull'asfalto bagnato di pioggia; la accusa invece sostiene che egli si sia spostato a sinistra per effetto della eccessiva velocità. E' stata infine escussa la teste che aveva attribuito alla Marschè la frase: «Mamma mia, cosa ho fatto». Si tratta di una signora che abita nei pressi del luogo dell'incidente e, scesa in strada dopo aver udito lo schianto delle due macchine, ha appunto notato la scena successiva allo scontro. La donna ha però affermato ora che la imputata, nel pronunciare quella frase, si copriva con la mano il viso ferito, per cui è più probabile che avesse in realtà detto: «Mamma mia, cosa mi sono fatta?!».

Il processo riprenderà sabato prossimo.

Pres. Boschini; P. M. Visalli; Canc. Rachelli; P. C. P. P. Poillucci; Difesa, Antonini (per la Marschè), R. Bologna e Delak (per il Simi) e Flora (per l'Allegro).

IN UNA SOSPETTA BARACCA VERDE

Dal favoloso Oriente casse di erba secca

Nel febbraio '59 i funzionari della Tributaria erano venuti a conoscenza che ingenti quantitativi di merce varia uscivano dal Punto franco di Trieste per essere venduti in città a prezzi eccezionalmente bassi. E l'attenzione degli inquirenti era stata attratta da una costruzione in legno verde, sul terreno dei Magazzini Generali, di cui era subiocatore il sig. Giovanni Vicic, di 47 anni, abitante in via dell'Industria 18. Era stata pertanto aperta la baracca e dentro erano stati rinvenuti liquori, caffè, tè, forchette e cucchiaini, merce proveniente da probabili ricuperi marittimi. Erano state anche aperte cinque casse, le quali erano risultate colme d'erba secca e pietre!

L'ipotesi avanzata dalla Tributaria era che il Vicic (il quale aveva incolpato di truffa una persona rimasta ignota, definita da lui come titolare di una ditta poi risultata inesistente, nonchè un mediatore, il sig. Mario Godini, di 40 anni, abitante in via Severo 49, accusandoli di avergli «piazzato» casse contenenti appunto erba e sassi anzichè tè) avesse invece acquistato sia il tè che i liquori, le posate e il caffè proprio allo scopo di introdurli di contrabbando sul mercato cittadino. La Tributaria aveva altresì avanzato il sospetto che il Vicic avesse effettivamente contrabbandato i 431 chilogrammi di tè rappresentanti la differenza tra il peso originario della partita e la rimanenza rinvenuta nella baracca; e che avesse inoltre contrabbandato il contenuto di trentasei scatole vuote, nelle quali avrebbero dovuto essersi 204 forchette e 238 cucchiai.

Secondo i finanzieri era poco credibile fra l'altro che dal lontano Oriente venissero spedite, da una ditta di rinomanza mondiale, delle casse colme di erba secca anzichè tè, e dei pari era improbabile che la sostituzione della merce fosse avvenuta durante la sosta ai Magazzini Generali, bensì era pensabile che le casse fossero state manomesse e riconfezionate dallo stesso Vicic, nell'intento di giustificare, dicendosi vittima di una truffa, la sparizione del tè.

Ma già il giudice istruttore aveva prosciolto il Vicic dalla accusa di contrabbando; e aveva altresì dichiarato non luogo a procedere contro il Godini e l'ignoto titolare dell'inesistente ditta, accusati di truffa dal Vicic. Era stato invece rinviato a giudizio, davanti al Tribunale, lo stesso Vicic con l'imputazione di calunnia; e anche il Godini era stato rinviato a giudizio, con l'accusa d'aver professionalmente esercitato l'attività di mediatore senza essere provvisto della necessaria licenza.

Entrambi gli imputati sono stati condannati ieri in Tribunale; il Vicic, quale responsabile di simulazione di reato anzichè di calunnia, ha subito una condanna a otto mesi di reclusione; e il Godini è stato condannato a 8 mila lire di ammenda, col beneficio della non menzione.

Pres. Boschini; P.M. Visalli; canc. Rachelli; Dif. Flora e G. Wondrich.

FABBRICA
smalti e vernici
cerca per zona **Trieste, Gorizia e Udine** abile rappresentante, introdotto ramo.
Inviare referenze a **Pubbliman**
Casella n. 34.18, VERONA

Giovedì riunione del personale ex GMA

Il comitato direttivo dell'Unione ex GMA, allo scopo di fornire chiarimenti e delucidazioni circa la definizione delle singole posizioni giuridiche e la richiesta arretrati spettanti dal 1954, convoca per giovedì 25 ottobre alle 19.30 precise nella sala di via S. Nicolò 7 tutto il personale ex GMA inquadrato nel Ruolo speciale ad esaurimento.

Viaggi UTAT per Ognissanti VIENNA, SAN MARINO E COSTA AZZURRA

L'U. T. A. T. organizza per Ognissanti i seguenti viaggi: a Vienna dal 31 ottobre al 4 novembre, a Sanremo, Montecarlo, Cannes e Nizza, dal 31 ottobre al 4 novembre ed a Ravenna, San Marino, Bologna e Treviso, dal 1.o al 4 novembre.

Programmi presso gli uffici U.T.A.T di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

SEGNALAZIONI

«La direzione dell'INAM, fra le tante cose buone di questi ultimi tempi, ha ritenuto di autorizzare tutte le aziende a vidimare direttamente le tessere di iscrizione dei lavoratori. Ciò ha fatto evidentemente per alleviare noi della fatica di andare ogni due mesi all'INAM per la necessaria vidimazione senza la quale non si possono avere le assistenze. Ma la mia ditta non se ne dà per inteso e così io che abito a Roiano, devo ogni due mesi andare all'INAM di via Farneto. L'autorizzazione dell'INAM non si può trasformare in obbligo per le aziende? Per un gruppo di lavoratori Ermanno Hauser».

Attinte le opportune informazioni dalla direzione provinciale dello INAM si è in grado di precisare che effettivamente alle aziende è stata data facoltà di poter vidimare direttamente le tessere di iscrizione dei propri dipendenti. Facoltà, quindi, ma non obbligo che non può sussistere. Risulta tuttavia che la maggior parte delle aziende si è già avvalsa della facoltà concessa e le rimanenti, con il tempo, certamente seguiranno l'esempio della maggioranza.

❋

La Direzione delle Poste informa il firmatario della lettera apparsa nella nostra rubrica "Segnalazioni" del 9 corrente che il problema da lui sollevato non esiste, in quanto gli uffici postali, ai sensi delle disposizioni, anticipano di un giorno il pagamento delle pensioni INPS scadenti in una giornata festiva. Pertanto, nel caso addotto, i pagamenti del 14 p.v. saranno, ovviamente, effettuati il giorno prima, cioè il 13, come desiderato dal reclamante.

❋

«In via dell'Istria, all'incrocio con la via di Ponziana e all'altezza con la laterale via Montecchi, l'illuminazione è piuttosto scarsa. La presenza di uno «stop» sulla via di Ponziana per le vetture che, da quella parte, intendono immettersi nella corrente veicolare di via dell'Istria, non riesce ben visibile proprio a causa della poca illuminazione. Sarebbe opportuno che proprio questo incrocio che assume quasi l'aspetto di un largo, l'illuminazione fosse adeguatamente rinforzata. Ciò non solo per un diretto vantaggio a quanti abitano nella zona, ma anche quale concreta prevenzione verso possibili incidenti in quella zona frequentata e continuamente soggetta ad attraversamenti dei pedoni. A. P.».

❋

«Grazie alla sensibilità delle Autorità locali, di alcuni privati cittadini coraggiosi ed entusiasti e grazie anche alla valida azione di stimolo sostenuta dal "Piccolo", Grignano — la perla della nostra Riviera — sta finalmente trovando una giusta e doverosa valorizzazione. Purtroppo però le misteriose vicissitudini della burocrazia determinano gravi inconvenienti; tre anni fa il Comune approvò — ed il "Piccolo" ne diede ampia notizia — una spesa di nove milioni per l'asfaltatura e la sistemazione della strada dell'Acqua, quella che va dalla Stazione ferroviaria di Miramare fino a Grignano alta ed oltre. Metà lavoro è stato fatto due anni fa, poi più niente. La strada si trova in uno stato di deplorevole assoluto abbandono, per un tratto senza illuminazione, con il fondo stradale sconnesso e invaso dalle erbacce; ed è un vero peccato in quanto si tratta di una panoramica di crescente interesse turistico che si snoda in una zona di incomparabile bellezza. In verità il Sindaco, ancora anni addietro, aveva annunciato l'imminente sistemazione completa della strada dell'Acqua fino a S. Croce. Invece tutto è fermo. Perchè sono stati sospesi i lavori? Quando riprenderanno? B. N.».

Da **DOMANI** la parrucchiera
Adriana ospita le gentili Signore nel rinnovato
Salone ÉLITE
VIA S. LAZZARO 20/I
TELEFONO 36-070

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenze

Il presidente dell'Associazione post sanatoriale, Severino Zucca, è stato insignito dal Capo dello Stato, su proposta del Commissario generale del Governo dott. Mazza, dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine «al merito della Repubblica Italiana». Questo riconoscimento premia un'attività svolta da oltre quindici anni, nel settore dell'assistenza sociale, con la partecipazione anche al Comitato provinciale di assistenza e beneficenza pubblica. Il neo cavaliere è inoltre presidente del Centro italiano di solidarietà sociale, direttore provinciale dell'ENCIP e direttore della rivista dei problemi della comunità «Vita Sociale».

— Il prof. Giuliano Angioletti, preside della scuola media di via G. Corsi, sostituto direttore della Pubblica Istruzione ed esperto per i problemi scolastici della delegazione italiana del Comitato misto italo-jugoslavo per la tutela delle minoranze, è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere ufficiale al merito della Repubblica su proposta del Commissario generale del Governo, dott. Libero Mazza. Al neo cavaliere giungano i nostri più vivi rallegramenti.

Professione affascinante

Con le lezioni della signora Neva del nuovo e completo *Istituto di estetica* potrete esercitare un lavoro simpatico, intelligente e ben retribuito: è la professione della donna moderna!

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Ballo Ariston

oggi dalle 21 alle 24.

Pizzeria Ariston

La nuova gestione vi invita a gustare le sue specialità: selvaggina, uccelletti allo spiedo, cannelloni «Ariston». Via Romolo Gessi 16 (Sant'Andrea). Vastissimo posteggio auto.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Da Rocco

lampadari, elettrodomestici, sempre delle migliori marche e in grande assortimento. Da *Rocco*, via Roma 23 - angolo via Ghega.

Caesar

un nome prestigioso nelle confezioni per l'uomo elegante. In vendita da *Ricky*, in via Battisti 2.

Culla

Ai coniugi Emilio e Jean Perni, già residenti a Trieste fino al 1957 ed ora in 35 Haverstock Rd. Londra (Inghilterra), è nato il giorno 8 ottobre 1962 il loro secondogenito al quale sono stati dati i nomi di Mark Fraser. Ai coniugi ed al fratello Stefano felicitazioni ed auguri.

Sfilata di moda

La moda autunno-inverno 1962-63, vista e interpretata con quel tradizionale buon gusto che è un po' il marchio di casa nostra, si presenterà mercoledì pomeriggio, nei saloni del Savoia Excelsior Palace, al più elegante pubblico femminile. Auspici della sfilata d'alta moda, il cui ricavato verrà devoluto a favore del Patronato di assistenza sanitaria del IV Settore della C. R. I., sono il Sindacato sarti e sarte per signora e l'Associazione degli artigiani. Alla parata d'eleganza, che avrà inizio alle ore 17, daranno vita 21 sartorie, quattro pellicceria e una modisteria. I tavoli possono venire prenotati alla Biglietteria centrale di Galleria Protti.

La Famiglia Artistica

Triestina ha oggi l'onore di essere tra i creatori, chiamati a presentare a Venezia nella Sala delle Colonne di Ca' Giustinian, la «Linea ducale», acconciatura sicuramente destinata a segnare l'inizio di un periodo nuovo per l'eleganza italiana. Lunedì, nella sede della F.A.A.T. di via Diaz 19-I, alle ore 20.30, la «Linea ducale» sarà illustrata dai partecipanti, agli acconciatori triestini, che potranno così conoscerla da vicino e in tutti i suoi particolari. I colori — tre nuove nuances, calde e luminose — verranno ugualmente presentati dalle modelle. Saranno inoltre distribuite fotografie, che mostreranno l'esatto procedimento da usare, per la messa in piega di questa nuovissima linea.

Meravigliosi Tessuti

per le signore eleganti nelle

Grandi Collezioni

di tessuti originali francesi e nazionali di gran marca in esclusiva per Trieste presso la Ditta

Tessuti Modello Paternost

via San Lazzaro 20, II piano (angolo Carducci).

Il Signore Che Sa

veste su misura con

I Tessuti Della Distinzione

veri inglesi oppure pregiati nazionali di esclusività della ditta TESSUTI MODELLO PATERNOST.

Formidabile

con brevetto IMPRANIL BAYER, LEVERKUSEN (Germania) è

L'Impermeabile Superdelfino

per signora e per uomo. Garanzia anni 5. Nuovi modelli. Alta Moda. Elegantissimo. Inoltre di grande successo è il modello speciale

Autocoat Superdelfino Sport

indumento ideale per sportivi, scooter, auto. In assoluta esclusività per Trieste presso la ditta TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro 20, II piano (ang. via Carducci).

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Arrivati TV Phonola 1963

12 modelli, automatici, 2-3 altoparlanti, 110 gradi, 2 programmi, a prezzi controllati da 149.000 in poi presso concessionario ufficiale premiata ditta Magazzini *Millo*, via Orologio 6.

L'inverno è giunto!

e ritorna il problema del riscaldamento della casa o del luogo di lavoro! E' un problema che *Silvio Bonifacio* — negozio ARTE & LUCE — in via San Spiridione 3, vi aiuterà a risolvere nel modo migliore con l'impiego di ogni tipo di stufa: *Warm-Morning* a legna e carbone, *Wamsler* a kerosene, *Triplex* per tutti i gas, *Caldaie* a gas, *Stufe elettriche* a caminetto, a radiatore, a raggi infrarossi e termoventilatore, condizionatori ad aria calda... e fredda per l'estate, oppure installando un bruciatore di nafta *Thermomatic silenziosissimo* automatico sulla caldaia a carbone. Ricordate: *Silvio Bonifacio* risolverà bene e con poca spesa ogni problema del riscaldamento invernale.

Ballo al Circolo Cantieri

Nella sala di via San Francesco 5, ogni sabato dalle ore 20.30 alle 23.30 ed ogni domenica dalle 20 alle 23 trattenimenti danzanti.

La profumeria Lily

avverte la spett. clientela che da domani 22 corr. a tutto il 27, un'estetista della casa Olga Tschechowa sarà a disposizione per consigli e trattamenti. G. Gallina 6, tel. 93-822.

Mostre filateliche

Come già annunciato, oggi domenica 21 corr., nella sede sociale del Circolo Filatelico Triestino di via Torrebianca 20-1, sono allestite due nuove mostre. Il sig. Francesco Brovedani espone la sua raccolta di francobolli e buste 1.o giorno «UNESCO», mentre il sig. Giovanni Kobal, presenta la sua raccolta di missilistica ed astronautica. In tale occasione il Circolo, offrirà in omaggio a tutti i ragazzi presenti, bustine contenenti francobolli per collezione. L'orario di apertura per soci e visitatori: il martedì e venerdì dalle ore 18 alle 21 e le domeniche dalle ore 10.30 alle 13.

Tutto da scoprire

V. Zandegiacomo è il negozio delle simpatiche scoperte: in esso esistono mille oggetti utilissimi, originali e di buon gusto, di cui spesso non si conosce l'esistenza. «Scopritelo» voi stessi, visitando liberamente i negozi *V. Zandegiacomo*, in corso Italia 1 (con entrata anche in Galleria Protti, dove esistono cinque vetrine di esposizione), e nell'unica filiale di piazza Cavana 7.

Regalate «gioia»

con la posateria inossidabile WMF. La tonalità dell'acciaio Cromargan e lo stile delle posate e degli accessori non mancheranno di entusiasmarvi. Osservate le vetrine di *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e Galleria Protti 1 e 2 e chiedete prospetti e preventivi.

Fino a Lire 6.000

verrà valutato il vostro vecchio e superato rasoio elettrico all'atto dell'acquisto di uno nuovo presso la ditta *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 (con entrata anche dalla retrostante galleria Protti), o nella sua unica filiale di piazza Cavana 7. I rasoi vengono venduti muniti di numero di matricola e garanzia della fabbrica e di una ulteriore garanzia che dà diritto all'assistenza tecnica e a due revisioni gratuite.

Perchè

la posateria WMF? Per la tonalità calda dell'acciaio, per lo stile e per la sua insuperabile qualità. Osservate i prodotti WMF esposti nelle vetrine della ditta *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e Galleria Protti 1.

Ristorante «da Dante»

Prezzi incredibilmente modici.

Corso di taglio e cucito

moderno, pratico e semplice presso il Centro Gioventù Femminile (via del Ronco 5, telef. n. 28-929). Continuano le iscrizioni martedì dalle ore 20 alle 21.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 ingresso continuato, «No stop», nella più grande e bella sala da ballo della regione. Canta Valnea Serafini. Orchestra. American bar.

Coty - Paris

Sino al 27 corr. una «esthetienne» specializzata sarà a vostra disposizione presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, per la presentazione di tutti i prodotti Coty. Campioni gratuiti a disposizione delle gentili signore.

Jeanne Gatineau

comunica alle gentili signore che una sua estetista sarà a loro disposizione per consigli e trattamenti fino a sabato prossimo presso la *Profumeria Mimosa* di via Roma 14, tel. 23-622.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16.30 alle 20.30 trattenimento danzante per soci studenti ed invitati.

LAVA MAGIC
la PRIMA organizzazione del mondo nel suo settore, annuncia l'apertura in TUTTA ITALIA di una catena di
100
lavanderie all'americana a moneta
La LAVA MAGIC S.p.A. è a disposizione, per ogni dettaglio, di quanti sono interessati ad ACQUISTO e GESTIONE di uno o più negozi in qualunque Città.
Un investimento che dà utili ogni **30** minuti SENZA LAVORO
Lava Magic S.p.A.
VIA NAZIONALE, 214
TEL. 464-149 - ROMA

†

Colpito da inesorabile male, la notte del 20 ottobre è mancato al nostro affetto

Romano Michelone

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie WANDA, il figlio ERVINO con la moglie UCCIA, la sorella MARIA.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

famiglie
MICHELONE - SABO
JURCO - GIRALDI

La moglie ed il figlio ringraziano commossi il dott. BERNARDO BENNARI che con la sua esperta e disinteressata opera riuscì, sino all'ultimo ad arrecare conforto e speranza al loro caro.

Prendono viva parte al lutto della famiglia:
UBALDINI - NESSI - SELVA - BANDI - BURLO - BIANCHI - PAVANELLO - SANDRI - SCALA

† Dopo atroci sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Viti nata Ferluga

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano il medico curante dott. PERTOT per la amorevole assistenza nonchè i medici ed il personale della I. Divisione medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 partendo dalla Cappella di via Pietà.

† **Iolanda Cini**

si è spenta il 20 corr. lasciando nel dolore il marito PIETRO, la figlia, i genitori ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero di S. Anna.

Nel I anniversario della morte del

comm. Giovanni Colautti

la sua MARIA e il figlio TITO-LIVIO lo ricordano con tanto dolore, e infinito rimpianto.

Trieste, 22.10.1962.

†

Dopo lunga malattia cessava di vivere

Carla Bernetich ved. Suppancig

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO con la fidanzata MARIUCCIA MANETTI, il fratello, la sorella (assente) ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prim. prof. MACCHIORO, ai medici assistenti, al personale della Sezione paganti dell'Ospedale Maggiore ed in particolare al medico curante prof. dott. VLACH nonchè alla buona amica MERI CELEGATO per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno lunedì 22 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 19 corr. si è spenta serenamente all'età di anni 79

Regina Foschiatti ved. Valerio

Ne danno il doloroso annuncio la sorella MARIA e famiglie VIOLA, UMARI e DEPAULI.

Un ringraziamento particolare al Primario dott. MARIO LOVENATI ed al personale assistente della Divisione oncologica.

I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Milan Nessich**

è deceduto in Germania il 16 corr.

Ne danno la triste partecipazione, i genitori, le sorelle, il fratello ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 22 corr. alle ore 15 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Nel I anniversario della scomparsa del caro

Emilio Tomaselli

i familiari Lo ricordano con immutato affetto a quanti Lo conobbero.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 23 ottobre alle ore 7 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nell'XI anniversario della morte di

Margherita Melingò nata Fattori

il marito la ricorda con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di San Giacomo domani 22 ottobre alle ore 7 e alle ore 10 verrà benedetta la sua tomba nel Cimitero Greco Orientale.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10, tel. 36506

Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. 36369

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

F.F.N. DIO PATRIA LAVORO
MOVIMENTO COMBATTENTISTICO ITALIANO
FRONTE PER LA RINASCITA NAZIONALE
Sezione Provinciale di Trieste
Viale XX Settembre, 1

OGGI, domenica 21 ottobre, alle ore 11 in PIAZZA GOLDONI
il Presidente Nazionale
GIACOMO LALLI
mutilato di guerra
parlerà sul tema:
Una risposta all'on. Wondrich
LA CITTADINANZA E' INVITATA AD INTERVENIRE

UN ESAME DELL'AUTOMOBILE CLUB

TRE POSTI-CRISI DEL NOSTRO TRAFFICO

Sono costituiti nelle piazze Goldoni, Libertà e Dalmazia
Ridotte ormai al minimo le possibilità di parcheggio

Il Consiglio direttivo dell'Automobile Club Trieste, nella sua ultima seduta — presa in esame la situazione venutasi a determinare nel settore del traffico cittadino, a causa del continuo notevole incremento dei veicoli circolanti, al quale non corrisponde un adeguato piano organico di provvedimenti atti a snellire il traffico — ha fatto voti affinchè le autorità competenti vogliano intervenire per mettere riparo ad una situazione che vieppiù si acuisce.

Il problema riveste un duplice aspetto: quello della statica e quello della cinematica della circolazione.

Per quanto concerne la possibilità di parcheggio, questa è ridotta al minimo: la materia riguardante i parcheggi è indubbiamente di ardua soluzione e richiede, per affrontarla, oltre che una ben ordinata architettura di sistema, uno sforzo economico di notevoli proporzioni. Il provvedimento transitorio che ora si richiede è quello di istituire, nel centro cittadino, limiti di orario nelle aree di posteggio non superiori alle due ore.

Per quanto riguarda la seconda parte del problema, il Consiglio direttivo dell'A.C. si è particolarmente soffermato a considerare alcuni aspetti della circolazione nei punti nevralgici della città, che richiedono una soluzione urgente.

Piazza Goldoni rappresenta il cuore della città ed una regolamentazione della piazza sarà possibile soltanto quando sarà stato dato un nuovo volto alla circolazione svolgentesi nei paraggi della piazza stessa. L'attuale sistema di pre-selezione del traffico e di canalizzazione dello stesso presenta dei vantaggi notevoli che, però, non eliminano — data anche la particolare configurazione topografica della zona — gli inconvenienti derivanti dall'intersecazione di molteplici correnti di traffico, confluenti in un unico punto.

Piazza della Libertà: la sistemazione definitiva richiede la realizzazione di un sottopassaggio, per rendere indipendenti la possibilità di circolazione dei veicoli da quella dei pedoni. Come soluzione di ripiego si richiede una regolamentazione a intermittenza, a segnalazione manuale o visiva, in corrispondenza dell'attraversamento pedonale dall'entrata principale della Stazione alla fermata tramviaria.

Il Caffè Fabris rappresenta il «letto di Procuste» della circolazione triestina, il punto quasi obbligato per il traffico proveniente dalla litoranea e diretto al centro.

Il progetto di realizzare un traforo — per le vetture provenienti dalla litoranea — della collina di Scorcola, a partire dal piazzale antistante Roiano e con uscita in piazza Giustiniano, di fronte al Palazzo di Giustizia, rappresentava una soluzione ottima; è da ritenere, purtroppo, che il progetto sia stato accantonato, in quanto l'angolo della piazza, dal quale doveva dipartirsi il traforo, è stato occupato da un impianto di carburanti.

Anche il sottopassaggio pedonale ai Portici di Chiozza e la sede tramviaria di viale Miramare sono stati oggetto d'esame da parte del Consiglio direttivo dell'A.C., il quale non può non ravvisare l'indilazionabile necessità di una soluzione concreta e definitiva.

Il ringraziamento della signora Kennedy, la gentile consorte del Presidente degli Stati Uniti, ha raggiunto una cantautrice che da oltre un anno risiede nella nostra città, la signorina Maria Giuliana Fiano. Le gentili espressioni di ringraziamento sono all'origine di una simpatica canzone, intitolata: «I tre pulcini» che la Fiano ha fatto pervenire alla figlioletta della signora Kennedy durante il suo recente soggiorno in Italia. Maria Giuliana Fiano ha dimostrato ancora una volta di possedere quella vivacità di spirito e quella forza d'ispirazione che le consentono di rendersi autrice di canzoni tanto nella parte scritta che in quella musicale. Specializzata nel genere melodico napoletano, la cantautrice, triestina d'adozione, ha legato il suo nome a quattro trasmissioni radiofoniche di musica leggera riscuotendo sempre con le sue canzoni, che spesso anche interpreta, vivo successo. La sua personalità dinamica, fatta di capacità e coraggio, è risaltata durante la trasmissione «Juke-box» registrata quest'estate sulla piazza di Muggia.

L'appassionata attività di Maria Giuliana Fiano ritrova in ogni suo verso, in ogni sua melodia, quel richiamo al sentimento che è anche poesia resa più valida da una ispirazione sincera. Solitamente avviene che le sue produzioni siano inviate in omaggio a personalità del mondo dello spettacolo o a quelle personalità che maggiori simpatie riscuotono nella comune opinione. L'estro della giovane cantautrice si è perciò indirizzato a Rossana Schiaffino, Henry Salvador, Fred Buscaglione e Maria Letizia Gazzoni, la piccola interprete del romanzo sceneggiato comparso alla Televisione «Ragazza mia» e in qualche film, di cui uno con Modugno. La foto è stata scattata in occasione dell'incontro tra la cantautrice e la piccola attrice.

I ringraziamenti della signora Kennedy inviati tramite l'Ambasciata americana di Roma, pone nel singolare album di omaggi e contatti anche il grosso nome della famiglia del Presidente degli Stati Uniti.

NON GETTARE DALLA FINESTRA UN'OCCASIONE D'ORO

Il binario morto del Palazzo dello Sport

Scomodi, inadeguati e freddi, i padiglioni della Fiera costituiscono soltanto un ripiego che dura da otto anni

«Il Comune dovrà svolgere una decisa azione diretta al potenziamento delle attività sportive, della ricreazione e del turismo. Indispensabile premessa per lo sviluppo dello sport è l'acquisizione di aree da destinare preordinatamente alla creazione di impianti. Il Comune dovrà, in questa prospettiva, intensificare l'azione diretta a ottenere il conferimento della potestà di intervento in questo campo con maggiore incisività regolamentare e adeguatezza di mezzi. Disponendo di questi elementi l'amministrazione civica potrà attuare interventi per una stretta collaborazione con il CONI per la costruzione di un palazzo dello sport, che non dovrà essere gestito secondo indirizzi prevalentemente spettacolari, ma corrispondere anzitutto alla preparazione atletica».

Questo possiamo leggere nel programma compilato per il prossimo quadriennio, in occasione delle elezioni comunali, dal partito che ha responsabilità amministrative maggiori. Benchè piuttosto genericamente espresso, è previsto dunque il concetto della necessità di trovare una soluzione per la costruzione del Palazzo dello sport, che Trieste rischia di non vedere mai realizzato, sprecando una magnifica occasione per costruirselo interamente a spese del CONI, su terreno comunale. La questione è proprio questa: la disponibilità del terreno che il Comune dovrebbe mettere a disposizione.

Facciamo un passo indietro. Nell'autunno 1960, all'indomani della chiusura delle Olimpiadi, la presidenza del CONI aveva informato il delegato provinciale prof. Combatti delle sue intenzioni di far costruire a Trieste un Palazzo dello Sport, a condizione che il Comune metta a disposizione l'area necessaria. Da allora sono trascorsi due anni, e il «Palazzo» come ben si sa non è nè costruito nè iniziato. Il perchè è pure altrettanto noto. Dopo circa quattro mesi il Comune di Trieste, nel gennaio 1961, aveva indicato in linea di massima l'area disponibile, rappresentata dal fondo fra via San Marco, via D'Alviano e via Broletto. Nel novembre 1961 il progetto del Palasport, elaborato dall'ing. Ulessi, è stato presentato al Prosindaco prof. Cumbat. Le difficoltà circa la disponibilità del terreno sono proseguite per parecchi mesi, rappresentate da conflitti di proprietà che sarebbero stati risolti con delle permute fra Comune e privati, o con acquisti. Nello scorso luglio la trattativa per l'acquisto del terreno privato fra via D'Alviano (curva) e la nuova via D'Alviano si è conclusa presso la Commissione acquisti immobiliari; nessuna difficoltà esiste invece, secondo il Comune, per la disponibilità del restante terreno, oggetto di permuta con i CRDA.

Per la libera disponibilità di tutta l'area utilizzabile è necessaria quindi la costruzione della nuova strada attraverso il terreno già sede dei parchi di divertimento. Ma a questa costruzione è interessato l'Ufficio nuove costruzioni ferroviarie, che dovrebbe fra l'altro realizzare un viadotto in corrispondenza della via Broletto per la linea diretta agli scali di Campo Marzio. In pratica dunque la buona volontà del Comune è stata frustrata dagli intralci dei lavori della circonvallazione ferroviaria, che come è noto sono ormai sospesi da parecchi mesi, senza alcuna prospettiva di ripresa.

Risulta dunque, a questo punto, che la costruzione del Palasport è condizionata dalla ripresa dei lavori ferroviari, per la quale non esiste una data fissa. E intanto? Il generoso stanziamento predisposto dal CONI a favore della nostra città è rimasto senza seguito, per le cause che abbiamo visto. Quali siano le conseguenze è facile dire: il CONI ad un certo punto si stancherà di attendere e distrarrà la somma stanziata a favore di altre città più sollecite nel realizzare i progetti. Qui le cause sono concorrenti, ma è indubbio che si sarebbe dovuto evitare la situazione attuale, preoccupandosi veramente di un problema, come quello del Palazzo dello Sport, che non è soltanto sportivo ma è cittadino.

Va appena fatto cenno alle difficoltà per le società locali di svolgere attività in impianti adeguati. I padiglioni della Fiera, freddi, scomodi e inadeguati, non sono altro che un ripiego, purtroppo durato ormai otto anni. In tale periodo sono stati spesi, per i soli lavori di allestimento e di smontaggio delle tribune, 750.000 lire all'anno, improduttivamente. Una soluzione si impone, e con immediatezza. E' tempo di pensare a un altro terreno, giacchè il terreno di via D'Alviano come soluzione è senza vie di uscita, morto come quei binari che la circonvallazione ferroviaria non riesce a costruire.

Il delegato provinciale del CONI, prof. Combatti, è stato giorni fa a Roma, dove si è incontrato con i massimi dirigenti dell'ente sportivo. La sua visita era collegata alla soluzione del problema del palasport provvisorio, quello della Fiera, ma proprio in questa occasione Zauli e compagni non hanno mancato di far rilevare l'assurdità della spesa ricorrente e la necessità di risolvere il problema nella direzione da essi già tracciata. Per dirla chiaramente, il CONI è stanco di attendere: ha messo a disposizione l'importo necessario per costruire il Palazzo dello Sport, intende che lo si faccia, qui a Trieste. E se il terreno già offerto non è disponibile immediatamente, si pensi ad un altro: ritardare ancora qualche mese la realizzazione significherebbe per Trieste perdere una occasione d'oro; gettare dalla finestra un dono piovuto dal cielo.

Libri nuovi in Biblioteca civica

Filosofia e psicologia. Zeppi S.: «Studi sulla filosofia presocratica» (R. P. 3-1970).

Religione. Spiazzi R.: «Il simbolo della fede» (3-12911).

Scienze sociali. Schelling T. - Halperin, M.: «Strategia e controllo degli armamenti» (3-12908).

Scienze applicate. Canfield N.: «Come udire meglio» (2-13292).

Arte. Bellotti A.: «La televisione inutile» (3-12905); Baldini G.: «Il dramma elisabettiano» (4-4247).

Letteratura. Marlowe C.: «Doctor Faustus» (3-12904); Camerino A.: «Le più belle pagine scelte dai quotidiani italiani» (R. P. 3-2283).

Storia geografia biografia. Pohlenz M.: «L'uomo greco» (3-12912); «La Resistenza europea e gli Alleati» (3-12910); Catalano F.: «L'Italia dalla dittatura alla democrazia 1919-1948» (3-12913); Marabini J.: «URSS» (2-13286).

Nota: Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

Martedì al VAL (Circolo Marina Mercantile) alle ore 17 l'avv. Nello Morpurgo parlerà sul tema: «Attuali problemi della cultura a Trieste».

MOSTRE D'ARTE

Medaglia d'oro a Edoardo Devetta

La giuria della Mostra nazionale d'arte organizzata a Campione d'Italia ha assegnato al pittore concittadino Edoardo Devetta la medaglia di oro del Comune.

Tutti gli studenti e le studentesse delle scuole medie superiori di Trieste, sono invitati a partecipare ai balli studenteschi che l'Associazione studentesca «G. Oberdan» organizza ogni sabato dalle ore 16 alle 19.30, nella sala gentilmente concessa dell'Associazione sportiva «Edera» di via delle Zudecche 1-c.

ALLA MOSTRA NAZIONALE DI MOLFETTA

Brillante affermazione dei ferrovieri-filatelici

Dal 13 al 15 ottobre è stata allestita a Molfetta (Bari) la 1.a Mostra Filatelica nazionale per ferrovieri. La rassegna ha conseguito un successo tale da superare ogni ottimistica previsione ed infatti la folta partecipazione di espositori provenienti dalle principali città d'Italia, particolarmente da Torino, Alessandria, Bolzano, Reggio Emilia, Firenze, Foligno, Rimini e Bari nonchè da altri non meno importanti centri, ha dato alla manifestazione un tale tono di contenuto tecnico da soddisfare pienamente anche le più sensibili esigenze dei collezionisti più raffinati. Un folto pubblico di visitatori provenienti da tutti i maggiori centri delle Puglie, ma specialmente dalla vicina Bari, ha affollato le ampie sale di esposizione per tutti i tre giorni di mostra.

La rassegna era infatti una vera e propria competizione nella quale si sono cimentati i migliori filatelici ferrovieri d'Italia ed infatti la graduatoria che ne è conseguita è servita per selezionare i migliori elementi e farli poi partecipare, in rappresentanza dell'Italia, alla Mostra Internazionale di Vienna. Una specie di campionato d'Italia per partecipare poi al campionato europeo per ferrovieri.

A questa importante manifestazione non poteva certamente mancare il dinamico Circolo Filatelico Ferroviario di Trieste, che ha inviato alla mostra di Molfetta una rappresentanza composta da cinque adulti e quattro ragazzi figli di ferrovieri. Il risultato di questa partecipazione è stato oltremodo brillante ed il Circolo triestino, ribadendo una indiscussa superiorità, si è aggiudicato due magnifiche coppe, per la partecipazione collettiva e quattro medaglie d'oro e cinque medaglie di bronzo per la partecipazione individuale dei propri soci. Infatti nella categoria dei francobolli «Moderni» è risultato 1.o assoluto il geom. Vittorio Scortecci il quale, con la sua collezione specializzata di francobolli di Trieste e dell'Istria, si è aggiudicato la medaglia d'oro grande del Direttore generale delle Ferrovie dello Stato mentre nella categoria dei francobolli «Tematici» si è imposto il signor Guglielmo Devescovi il quale si è aggiudicato la medaglia d'oro grande della Direzione generale del Dopolavoro Ferroviario di Roma con una splendida raccolta di francobolli nuovi ed usati, buste 1.o giorno ed annulli speciali relativi a «Manifestazioni filateliche». I soci Carmine Malerba e A. Tommasini hanno vinto ex aequo il terzo premio della categoria «Tematici» pure consistenti in medaglie d'oro. Il primo ha presentato una elaboratissima raccolta a soggetto missilistico comprendente tutti i francobolli, buste, annulli, vignette e riproduzioni fotografiche inerenti al tema esposto mentre Tommasini ha presentato una raccolta a soggetto floreale che ha destato grande interesse nella giuria e nel pubblico specialmente per la sua originale presentazione eseguita su cartoncini disegnati dallo stesso espositore e raffiguranti paesaggi tipici dei paesi cui appartenevano i francobolli esposti.

Giorgio Mayer si è invece aggiudicato una medaglia di bronzo con la sua raccolta di «Esperanto» e così pure i quattro ragazzi della Sezione giovanile. Si sono particolarmente distinti Enzo Bertozzi con una raccolta di «Pittori» e Gabriele Girardelli con una «Storia dell'automobile attraverso i francobolli».

Nella classifica per Dopolavoro il D.L.F. di Trieste si è conquistato il 1.o posto ricevendo la magnifica Coppa del Direttore Compartimentale di Bari mentre nella categoria giovanile i ragazzi triestini hanno ottenuto un identico risultato vincendo la Coppa del Circolo filatelico molfettese.

Il risultato più apprezzabile di questa manifestazione consiste però nel fatto che ben tre espositori triestini sono stati selezionati per far parte della rappresentativa che si cimenterà, a nome dell'Italia, alla Mostra Internazionale di Vienna che avrà luogo dal 9 al 12 novembre p.v. Essi sono il geom. Vittorio Scortecci, il signor Guglielmo Devescovi ed il signor Carmine Malerba.

Dimenticati gli ex GMA impiegati all'Università

Il gruppo di impiegati ex GMA assegnati all'Università degli Studi è ancora in attesa della emissione dei ruoli di spesa fissa che lo riguarda e ciò dopo quasi due anni dall'approvazione della famosa legge 1600, cui si aggiungono gli altri sei anni di attesa per ottenere la legge stessa.

Si rileva come sia perlomeno preoccupante che ancora molti impiegati del Ruolo speciale ad esaurimento, tra cui tutto il personale assegnato all'Università, non abbiano avuto il nuovo trattamento economico previsto dalla citata legge. Il loro disagio e la loro perplessità sono accentuati dal fatto che il Ministero della Pubblica Istruzione ha provveduto a liquidare sollecitamente nei mesi scorsi i nuovi stipendi al personale assegnato ad altri suoi uffici (per es. Provveditorato agli Studi e Sovrintendenza ai Monumenti ecc.) mentre non ha ritenuto di essere ugualmente sollecito con gli impiegati assegnati alla Università. Tutti i tentativi fatti dagli interessati per ottenere un chiarimento della loro inspiegabile situazione hanno avuto risposte evasive ed essi si chiedono ora quando avrà termine la loro ingiustificata attesa.

Premio pubblicità Trieste '62

«P» come pubblicità, ed anche come premi (ne sono in palio per ben mezzo milione di lire). Sotto questa insegna, già di per se stessa invitante, si terrà dal 23 ottobre al 3 novembre il concorso denominato «Premio pubblicità Trieste 1962, le cui prime indicazioni si sono avute ieri. Protagonisti saranno i lettori, che verranno chiamati a dare il loro giudizio sugli avvisi pubblicitari che compariranno nel periodo citato, a cura della Unione pubblicità internazionale, una volta su «Il Piccolo» e una volta sul «Piccolo Sera» per ciascun avviso, esclusi la domenica e il lunedì.

Ogni lettore potrà partecipare al referendum con un numero illimitato di cartoline, su ognuna delle quali verrà incollato un solo tagliando, con espressa la preferenza per una sola inserzione (gli avvisi partecipanti al concorso saranno contraddistinti dalla lettera «p»). I tagliandi non inviati con la cartolina postale, le cartoline recanti più di un tagliando, quelle non riempite con tutti i dati richiesti o indicanti avvisi che non partecipano al concorso, nonchè quelle che perverranno dopo la scadenza del termine stabilito (7 novembre), non verranno considerate valide.

Tutte le cartoline valide saranno suddivise in base all'avviso prescelto e contate in modo da accertare per ogni avviso il numero totale di preferenze conseguite; in base a tale numero si procederà alla compilazione della classifica del concorso, che sarà proclamata ufficialmente dalla direzione dell'U.P.I. dopo la stesura del relativo verbale delle operazioni compiute a norma di legge dall'Intendenza di finanza. In una prossima edizione daremo il dettaglio dei premi.

A. R. G. A. S. — ACCADEMIA REGIONALE GIULIANA ACCONCIATORI SIGNORA — GRUPPO TRIESTE

Moda dell'acconciatura femminile autunno-inverno 1962-'63

Gli Acconciatori triestini Associati, in collaborazione con il Comitato Artistico Nazionale Acconciatori Signora, partecipano e presentano oggi 21 c.m. a Venezia, in antemprima per l'Italia, **e da domani in poi nei propri saloni di Trieste**, con personale preparato, aggiornato e di sicuro affidamento, la nuova linea di moda italiana «DUCALE» con i nuovi colori autunnali lanciati dalla «OREAL».

SALONI ASSOCIATI

Salone «Bruna», via Ginnastica n. 38; Salone «Civita», via Carducci n. 16; Salone «Colucci», via Alfieri n. 14; Salone «Enrica», via Udine n. 35; Salone «Franco», via Giulia n. 49; Salone «Giulio», piazza Unità n. 8, Monfalcone; Signora «Gianna», via Piccardi n. 1; Salone «Marina», via Ginnastica n. 41; Salone «Mariuccia», via Donadoni n. 7; Salone «Merj» via Madonnina n. 35; Signora «Ondina», piazza Vico n. 8; Salone «Pino», Galleria S. Francesco (Udine); Signorina «Serena», via di Servola n. 104; Salone «Stella», via Matteotti n. 27; Salone «Sarina», via Limitanea n. 12/1; Signorina «Silvana», via Massimiliano n. 13; Salone «Suzy», via Tor Bandena n. 1; Salone «Tea», via F. Venezian n. 20; Salone «Tiziana», via Carmelitani Scalzi; Salone «Elda», via Bonomea n. 93. Consulente insegnante: Lia Lertua.

Le creazioni di moda sono da oggi esposte presso «UNIVERSALFOTO», via Carducci n. 24.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

MODERNO. Martedì 23 e mercoledì 24 ottobre, Rivista con l'irresistibile Derio Pino, Grazia Cori, Gino Pagna, Julio Berg ed il Sexy Girls Ballett, in: «Donne, whisky e twist». Al termine dell'ultimo varietà, verrà proiettato solo il primo tempo del film.

TEATRO COMMEDIANTI. (Roiano, telefono 38-922). Alle ore 16 e alle 21: «La serenata al vento», di Veneziani.

ARCOBALENO. 14.30: «Le tentazioni quotidiane». Un film di Julien Duvivier, con F. Arnoul, A. Delon, M. Ferrer, Fernandel e M. Simon. In cinemascope. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. 14.30: «La dolce ala della giovinezza». In cinemascope technicolor. Un eccezionale film tratto dall'omonimo dramma di Tennessee Williams, con Paul Newman e Geraldine Page. Vietato ai minori di 18 anni. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, la più bella favola, a colori, di Walt Disney: «La bella addormentata nel bosco». Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 13, 15.50, 18.45 e 22: «Sodoma e Gomorra». In Vistavision technicolor, la più sconcertante, spettacolare ed avvincente storia di tutti i tempi, con Stewart Granger, Anna Maria Pierangeli, Stanley Baker e Rossana Podestà. A seguito dell'eccezionale lunghezza del film, l'ultimo spettacolo (inizio primo tempo) avrà luogo alle ore 22 precise, con termine alle ore 0.40.

GRATTACIELO. 14.30: «L'anno crudele». Il capolavoro di Glenville, che al Festival di Venezia ha ottenuto i maggiori consensi di pubblico e di critica. Interpreti: L. Olivier, S. Signoret e per la prima volta l'acerba e provocante Sarah Miles. Vietate le tessere.

NAZIONALE. 14: «Un tipo lunatico». In technicolor, un divertente film prodotto da Walt Disney, con Tom Tryon e Brian Keith. Fuori programma il cartone animato: «Pippo e il fuoribordo». Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14. Il film che ha suscitato le più aspre polemiche ed il più grande interesse: «Mamma Roma», di Pier Paolo Pasolini, stupendamente interpretato da Anna Magnani e Franco Citti. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 14.30: «Il riposo del guerriero». Film di grandissimo successo, in cinemascope technicolor, dal romanzo di C. Rochefort, con Brigitte Bardot, l'attrice che ha fatto arrossire il mondo, e con Robert Hossein. Proibito ai minori di 18 anni.

AURORA. 14.30: «La monaca di Monza». Una eccezionale produzione di Carmine Gallone, con Giovanna Ralli e Gabriele Ferzetti. (NB.: Il film non è più vietato ai minori).

CAPITOL. 14.30: «La freccia d'oro». In technicolor, con Tab Hunter, Rossana Podestà e Dominique Boschero.

CRISTALLO. 15. Un colosso storico: «I normanni», con Cameron Mitchell e Geneviève Grad. Cinemascope in eastmancolor.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Pesci d'oro e bikini d'argento». Fra avventure e disavventure comiche, il film dell'amore, dell'allegria e della musica. In cinemascope technicolor, con Rossella Como, Grazia Buccella, Mario Carotenuto, Peppino Di Capri, Nico Fidenco e Little Tony.

GARIBALDI. 14.30: «Il dominatore dei 7 mari», con Rod Taylor, Hedy Vessel, Keith Mitchell e Irene Worth. Cinemascope in technicolor.

IMPERO. 15: «La vendetta dei moschettieri» (II episodio). In technicolor, con G. Barray e M. Demongeot.

MASSIMO. 14: «Maciste contro i mostri». Le più strepitose ed entusiasmanti avventure del gigante leggendario in un mondo fantastico. In cinemascope technicolor, con Reg Lewis, Margaret Lee e Birgit Bergen.

MODERNO. 14: «La vendetta di Ursus». Cinemascope in technicolor, con Samson Burke, Wandisa Guida e Livio Lorenzon. Segue: «Tom e Jerry».

VIALE. Oggi, mattinata alle ore 10 e alle 11.30 per grandi e piccini: «Le straordinarie gesta di Picchiarello e soci». Segue: «Il paradiso dei pappagalli», in technicolor. Ingresso L. 100.

VIALE. 14: «Il tesoro segreto di Cleopatra», con M. Thompson e M. Powers. Uno spettacolare ed avventuroso film in cinemascope. Prima visione.

VITTORIO VENETO. 14: «Anime sporche», con Laurence Harvey, Capucine, Jane Fonda, Anne Baxter e Barbara Stanwyck. Capolavoro Columbia. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA (già Savona). 14: «Divorzio all'italiana». Il grande capolavoro dell'anno, interpretato da M. Mastroianni e D. Rocca. Viet. ai minori.

ALCIONE. 14.30, 16.10, 18.20, ult. 22. Gary Cooper e Deborah Kerr nel loro ultimo successo: «Il dubbio». Vi attanaglierà! Vedere il film dall'inizio. Visibile a tutti.

ALDEBARAN. 14: «Chi era quella signora?». Un film divertentissimo, con Tony Curtis, Dean Martin e J. Leigh.

ARISTON. 14.30, ult. 21: «Spartacus». La più grandiosa realizzazione cinematografica dell'epoca, in technicolor super-technirama, premiato con tre Oscar. Magistrali interpreti: K. Douglas, L. Olivier, Jean Simmons, C. Laughton, P. Ustinov, J. Gavin e T. Curtis. Prezzi per questo eccezionale spettacolo lire 150 e 250.

ASTORIA. 14.30: «I magnifici tre». Il film della risata con V. Chiari, U. Tognazzi e R. Vianello. In technicolor.

ASTRA. 15: «Splendore nell'erba». Il capolavoro di E. Kazan, con Natalie Wood e Warren Beatty. In technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.

IDEALE. 14: «Ercole al centro della terra». Avvincente e drammatica avventura, in cinemascope a colori, con Reg Park, Christopher Lee e L. Ruffo.

LUMIERE. 14, ultima 21: «Rocco e i suoi fratelli», con Alain Delon, R. Salvatori, Annie Girardot e C. Cardinale. Vietato ai minori di 16 anni.

MARCONI. 14.30: «Fanny». Una storia d'amore che vivrà nel vostro ricordo. In technicolor, con Leslie Caron e Charles Boyer.

NOVO CINE. 14: «Il sentiero degli amanti». Indimenticabile capolavoro, in technicolor, con Susan Hayward e John Gavin. Grande successo.

RADIO. 13: «I miserabili». In cinemascope a colori, con Jean Gabin, Serge Reggiani e Daniele Delorme.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Taurus, figlio di Attila», con Jerome Courtrand e Lisa Gastoni.

ROMA: «La maschera di fango», con Gary Cooper.

VERDI: «Qualcosa che scotta», con Troy Donahue.

VOLTA: «Vita privata», con Brigitte Bardot e Marcello Mastroianni.

Cronache della televisione

Anni intrepidi

Non c'è molto da riferire sui programmi di ieri. Una notizia è che «L'amico del giaguaro» sta per lasciare il servizio attivo. E fa bene. Il numero di ieri, penultimo della serie, era talmente sfiatato, salvo qualche rara parentesi, da far pena. Comunque ancora uno sforzo sabato prossimo e poi l'avventura, almeno per quest'anno, sarà finita.

Di tutt'altro livello la trasmissione che seguiva, vale a dire le memorie di Winston Churchill raccolte sotto il titolo «Anni intrepidi».

A proposito di questi documentari rievocanti fatti e personaggi del secondo conflitto mondiale, non più tardi di ieri parlando della rubrica «Anni d'Europa» abbiamo fatto cadere l'accento su quei caratteri che li rendono molto simili gli uni agli altri per la natura stessa della materia e degli argomenti trattati. Che altro si deve aggiungere oggi? Che «Anni intrepidi» è senza dubbio un programma importante e di larga presa, ma che, sebbene svolto con tecnica diversa, non si sottrae agli svantaggi del doppione. Si esamini, ad esempio, la prima parte della puntata appena trasmessa: dagli avvenimenti del settembre '39 a quelli del maggio '40 essa riprendeva, quasi per filo e per segno, seppur viste dal personale angolo di Churchill, le cose esposte soltanto ventiquattr'ore prima in «Anni di Europa». Vien da pensare dunque che la mano destra dei programmisti non sappia quello che fa la sinistra.

Piuttosto magro anche il raccolto del secondo canale. Ci sembra tuttavia meritevole di menzione l'intermezzo con le comiche mute di Max Linder, presentate da Pietro Bianchi. Si son veduti due pezzi discretamente gustosi del 1911: «Max e la sbronza» e «Il duello di Max». Cose d'altri tempi: cinquant'anni ci separano dallo spirito di quelle comiche e di quel costume da «belle époque» fatto sopravvivere per l'effimera (ma non tanto) durata d'un filmetto dal vecchio Max. Ecco un motivo d'interesse, tenero e un po' divertito, che la breve rassegna retrospettiva può aver riacceso nel petto di qualche cineamatore.

Una rapida panoramica degli odierni programmi festivi. Il primo canale promette per stasera un originale televisivo in due tempi di Mario Federici: «La ballata dei poveri gabbati». Il secondo canale riserva invece una lieta sorpresa per gli ammiratori di Caterina Valente. La brava e simpatica cantante metterà il suo argento vivo al servizio d'una nuova rubrica musicale che s'intitola appunto «Nata per la musica».

Ber.

LA PROSSIMA PRIMAVERA

Dario Fo a Trieste con «Un uomo è un uomo»

La Stabile di prosa ha definito ieri l'inserimento nel proprio cartellone per l'imminente stagione teatrale, del dramma di Brecht «Un uomo è un uomo», avendo ottenuto l'adesione tedesca all'iniziativa, che si prospetta di carattere eccezionale anche per la scelta del protagonista: Dario Fo, ora alla ribalta televisiva nella sua personale rappresentazione delle trasmissioni di «Canzonissima».

«Un uomo è un uomo» andrà in scena nell'ultima parte della stagione, la prossima primavera.

Frattanto la Stabile di prosa va preparando tutta un'azione per maggiormente avvicinare gli studenti al teatro, con una serie di manifestazioni e concorsi, cui potrà affiancarsi il sodalizio di «Arte viva», recentemente sorto per valorizzare la tradizione teatrale di Trieste e della regione.

Gli abbonamenti al Verdi

Stamane la biglietteria del Teatro Verdi rimane aperta per i signori abbonati, per l'accettazione delle riconferme degli abbonamenti alla prossima stagione lirica.

Giovedì scorso, presso il capolinea dell'autobus 30, in via Locchi, è stata rinvenuta una busta contenente un paio d'occhiali da vista. Il proprietario è invitato a ritirare l'oggetto presso la nostra redazione.

GRATTACIELO
SARAH MILES
La provocante e acerba Lolita in
«L'ANNO CRUDELE»
S. Signoret - L. Olivier

ARCOBALENO
Un grande successo
«LE TENTAZIONI QUOTIDIANE»
in Cinemascope
A. Delon, M. Ferrer, Fernandel
F. Arnoul, M. Presle, D. Saval
Vietato ai minori di 14 anni

AL SUPERCINEMA
Grande successo di
«MAMMA ROMA»
con Anna Magnani
Film di P. P. Pasolini

ALL'AURORA
Grande successo
del film di C. GALLONE
LA MONACA DI MONZA
NB. Il film non è più vietato

GENTILE E PATRIOTTICA INIZIATIVA

Un «Corriere dei Fiori» per un cimitero dimenticato

Portiamo a conoscenza delle Associazioni combattentistiche e d'arma, come da preghiera espressamente pervenutaci, ed inoltre alla popolazione della Venezia Giulia, una iniziativa patriottica e gentile che tocca profondamente il cuore.

Come è noto i giornalisti ex combattenti della guerra 1915-1918 stanno organizzando uno speciale «Corriere dei Fiori» per adornare nella prossima ricorrenza del 4 novembre le tombe di tutti i Caduti, senza distinzione di razza e di nazionalità, ancora sepolti nel cimitero di guerra di Jesolo (già Cavazuccherina) sul Basso Piave, lasciato per diciotto anni in deplorevole abbandono.

Per la verità, a cura del Comune di Jesolo, fervono da tre mesi i lavori per la sistemazione; ma prima, in tutti questi diciotto anni, mai un fiore, mai un segno di pietà, mai un minimo ricordo per queste povere tombe; tra le quali, al riparo di sterpi, erbacce e cumuli di immondizie, galline ed altri animali hanno avuto via libera a piacimento: alla famiglia dei custodi venivano corrisposte diecimila lire all'anno.

I Caduti italiani sono stati trasportati a Venezia; ma ancora oggi tra i miseri tumuli dissepolti, nel cimitero della III Armata, a Jesolo, esistono intatti i loro sacri cimeli, i loro ricordi; e tutto parla ancora di loro e del loro eroico comandante, il Duca d'Aosta. Dopo la traslazione di queste salme, nel cimitero della III Armata sul Basso Piave non dovrebbe trovarsi ora alcun altro Caduto italiano. Ed invece ci sono ancora millecinquecento salme di cui si ignora la nazionalità: millecinquecento tombe evidentemente sfuggite al controllo della apposita Commissione.

Secondo il giornalista che ha fatto la dolorosa scoperta, deve trattarsi di soldati ignoti italiani, e comunque di boemi e cecoslovacchi che, disertate le file austriache hanno combattuto e sono morti sotto la bandiera italiana. Questi Caduti sono inspiegabilmente sepolti attorno alle 672 tombe di Caduti nemici, diligentemente registrate nel settore austriaco.

Tutti indistintamente i Caduti, amici o ex nemici, saranno onorati dal «Corriere dei Fiori». Ma il rito che viene compiuto il 4 novembre a Jesolo, per quanto commovente, solenne e suggestivo non cancella la dolorosa pagina dell'incuria e dell'abbandono.

Le rappresentanze che interverranno alla manifestazione del 4 novembre a Jesolo, provenienti dalla Venezia Giulia, dal Friuli, dall'alta Marca Trevigiana e dai paesi della provincia di Venezia, situati oltre la sponda sinistra del Piave, costituiranno un apposito settore del «Corriere dei Fiori» che si inserirà il mattino del 4 novembre (ore 10) nell'autocolonna composta dagli altri scaglioni provenienti dal Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria ed Emilia. Per il ritiro dell'apposito contrassegno da apporre al parabrezza della macchina per avere libero transito, occorre rivolgersi al Comitato giornalisti combattenti «Sala Stampa» Torino.

STATO CIVILE

del giorno 20 ottobre 1962

MORTI: Micheluzzi Nicolò anni 61, Ladich in Cagnin Giovanna a. 57, Ferluga in Viti Giuseppina a. 70, Foschiatti ved. Valerio Regina a. 79, Bernetich in Suppancig Carla a. 67, Torcello in Cini Iolanda a. 39, Romito Maria a. 71, Sancin ved. Sancin Giovanna a. 80, Michelone Romano anni 65.

NASCITE DENUNCIATE: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fisicaro Giuseppe impiegato con Sartori Alma barista; Agrillo Giuseppe industriale con Bressan Mafalda Lucia impiegata; Rovis Livio tipografo con Formica Ester infermiera; Crevatin Benito carpentiere in legno con Braico Angela casalinga; Milocchi Sergio carpentiere in legno con Zago Flavia casalinga; Cosoveu Bruno impiegato con Romano Liliana casalinga; Stopper Giuseppe agricoltore con Crismancich Maria casalinga; Curcio Carmelo guardia P. S. con Voci Teresina casalinga; dott. Pietron Ugo medico con Ladovaz Argene studentessa universitaria; Donadel Augusto elettricista con Vidali Liliana casalinga; Venni Mario bracciante con Ponti Claudia commessa; Corbatto Silvio elettrotecnico con Troian Ondina casalinga; Bellucci Franco carabiniere con Andreuzzi Letizia casalinga; D'osmo Mario industriale con Idone Maria Luisa casalinga; Demichele Nicola portalettere con Bertola Liliana casalinga; Martinoli Ugo pubblicitario con Conti Bruna dirigente negozio; Masprone Edoardo amministratore con Serafini Elsa casalinga; Battista Giuseppe modellista navale con Dimastrodonato Maria casalinga; Bracchi Corrado impiegato con Bertacchi Caterina casalinga; Basez Vittorio bracciante con Clari Oliva casalinga; Segon Piero impiegato con Olivo Romana studentessa; Sancin Felice meccanico con Giurissic Anna Maria commessa.

PER GLI SPOSI
un dono ineguagliabile
LE FOTOGRAFIE NOZZE
ceretti

Una fotografia delle nozze
Una fotografia delle nozze il più bel ricordo! Sposatevi con chi volete ma fotografatevi da
Giornalfoto
Prenotate il servizio fotografico nel negozio di piazza della Borsa

ALL'EXCELSIOR
Eccezionale successo
Metro-Goldwyn-Mayer presenta
PAUL NEWMAN
GERALDINE PAGE

LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA
TRATTO DAL DRAMMA "SWEET BIRD OF YOUTH" DI TENNESSEE WILLIAMS
SHIRLEY KNIGHT
ED BEGLEY • RIP TORN
SCENEGGIATO E DIRETTO DA RICHARD BROOKS
PRODOTTO DA PANDRO S. BERMAN
CINEMASCOPE METROCOLOR

Al Nazionale
GRANDE SUCCESSO
THE RANK ORGANISATION
Walt Disney
PRESENTA

CHI È?
PER L'F.B.I.: UNA SPIA D'OLTRE GALASSIA!
PER IL PENTAGONO: UN ESPLOSIVO ATOMICO!
PER L'INNAMORATO: UNA DONNA ADORABILE!
PER IL PUBBLICO: UNA BUONA OCCASIONE PER DIVERTIRSI!
TOM TRYON - BRIAN KEITH
EDMOND O'BRIEN E DANY SAVAL
E CON LA PARTECIPAZIONE DI TOMMY KIRK
UN TIPO LUNATICO
TECHNICOLOR
AL FILM E' ABBINATO IL CARTONE ANIMATO "PIPPO E IL FUORIBORDO"

FRA ALCUNI GIORNI
Al Fenice
...E IL TERRORE LE VENNE INCONTRO GELIDO, LUNGO LE STRADE BUIE DEI BASSIFONDI DI SAN FRANCISCO
UNA PRODUZIONE BLAKE EDWARDS
GLENN FORD in LEE REMICK
OPERAZIONE TERRORE
con STEFANIE POWERS
SCENEGGIATURA DI THE GORDONS
TRATTA DAL LORO ROMANZO "OPERATION TERROR"
PRODOTTO E DIRETTO DA BLAKE EDWARDS
COLUMBIA CEIAD

AL CINEMA FENICE
3.a SETTIMANA DI CLAMOROSO SUCCESSO
SODOMA E GOMORRA
IL PIU' COLOSSALE, SPETTACOLARE, SCONCERTANTE FILM ITALIANO CHE SIA MAI STATO PRODOTTO

IL PROCESSO CONTRO IL DOTT. DOUGLAS SAPIO VERDIRAME

Eva Martinotti aveva paura di subire aggressioni notturne

La rivelazione contenuta in una lettera inviata da un pensionato comunale al P.M. - Deposizioni di scarso rilievo dei testi a carico

Pavia, 20

Alle 9 di stamane alla ripresa del processo Verdirame, il P. M. Raffa ha comunicato di avere ricevuto pochi minuti prima una lettera da Amato Defilippi, già dipendente del Comune di Casteggio, ora in pensione. Il Presidente ne ha dato quindi lettura.

Dal testo appare che il Defilippi, per scrupolo di coscienza, intende precisare di avere appreso da Eva Martinotti che ella non si sentiva più sicura nella casa del prof. Carrera per timore di subire aggressioni notturne. Il P.M. ha chiesto la convocazione del Defilippi, come teste, e il Presidente si è riservato di decidere.

Sono poi stati ascoltati, sempre come testi, altri giovani di Mornico Losana, i quali hanno riferito sulla gara podistica e su altri fatti, già noti per le deposizioni dei giorni scorsi, relativi alla notte del 21 luglio. Alcuni hanno detto di avere notato la sigla della targa «VA» sulla vettura ferma vicino a Villa Sassone; altri hanno affermato di avere visto il colore dell'auto, altri ancora di non averlo individuato. Tutti non hanno, invece, manifestato dubbi sul tipo della vettura, definita concordemente una «1100».

Gianfranco Perotti ha parlato di una gita fatta con la Martinotti, smentendo la voce, diffusasi in paese, a proposito di una simpatia tra lui e la donna.

E' salito quindi sul pretorio l'autista Giuseppe Perotti, il quale ha deposto circa una ricognizione fatta da lui e dallo zio Landini, guardia comunale di Mornico, a Villa Sassone il 4 agosto.

«Arrivati, vedemmo alcune persone davanti al cancello della villa — ha detto il Perotti — una finestra aveva la persiana alzata di circa trenta centimetri. Una delle persone presenti — ha proseguito il teste — osservò che all'ingresso della villa c'era l'auto, mentre il Carrera era assente; circostanza singolare, per il fatto che l'editore era solito uscire dalla villa sempre con l'auto». Il teste ha quindi detto di essere entrato nella villa insieme con la guardia Landini e di esserne uscito, dopo avere notato qualcosa di anormale, allo scopo di avvertire le autorità.

A una domanda rivoltagli dal Presidente, il Perotti ha risposto di non ricordare se la persiana fu lasciata semiaperta o se venne chiusa.

Successivamente sono stati ascoltati altri 18 testi, le deposizioni dei quali non sono state differenti da quelle già fatte in istruttoria. Renato Archilli ha detto di avere notato, come gli altri giovani di Mornico, la «1100» bicolore, ma non ha saputo fornire altre delucidazioni. Teresa Barberini ha affermato di aver visto due volte la vettura la notte del 21 luglio, perchè quella notte ella lavorò in casa fino alle 1,40.

Su richiesta del P.M., la Barberini ha ricordato confusamente un viaggiatore dall'apparente età di 30-35 anni, con la fronte alta e con gli occhiali scuri, che le sembrò di intravedere a bordo della vettura. Non ha saputo dire però se egli avesse o no capelli folti.

La Difesa ha chiesto alla teste se confermasse le risultanze dei confronti davanti all'autorità inquirente; ma è riuscita solo a sapere che la Barberini in quell'occasione, riconobbe la vettura del capitano dei carabinieri.

Dopo una discussione sorta tra la Parte Civile, la Difesa ed il P.M., e subito sedata dal Presidente, la teste, ha concluso affermando di non avere riconosciuto nessuno nell'automobile e che questa era di colore più scuro di quelle che le vennero mostrate al momento del confronto.

Il teste Edoardo Gioia, il quale ha un fratello a Varese, proprietario di una automobile, ha dichiarato che quando vide la vettura a Losana, pensò fosse quella del congiunto. Quanto ai colori ha parlato di nocciola-amaranto. Non ha saputo dire se a bordo vi erano persone. Il Gioia conosceva la Martinotti ed ha specificato di averla veduta alcuni giorni prima del delitto e nel pomeriggio del 31 luglio.

Ha deposto poi Luigi Vigo il quale ha dichiarato di aver notato un «otto» sulla targa; ma ha aggiunto che si tratta di un ricordo confuso. Sembra egli abbia visto nel luogo, altre volte, una vettura simile a quella in discussione.

Il meccanico Luigi Taiana di Varese, il quale eseguì riparazioni all'avantreno dell'auto del dott. Verdirame tra il 20 e il 21 luglio, ha parlato della somma ricevuta in pagamento. La lattivendola Rosa Brega in Marini ha riferito invece su circostanze di poco conto riguardanti la Martinotti.

E' quindi salita sul pretorio una amica della governante, Maria Luigia Madama, la quale ha detto di avere scambiato con l'uccisa alcune impressioni sulla cronaca di un delitto, letta dalla Martinotti su un settimanle. La Madama ha affermato che l'amica lasciava aperta una finestra di Villa Sassone anche durante la notte. Ha poi riferito di aver ricevuto, in quella occasione, una lettera dalla Martinotti con l'incarico di consegnarla ad un amico di nome Sergio.

E' seguita la deposizione di Mario Magazzini. Questi, che era stato fidanzato con la Martinotti ed era rimasto amico della donna, anche dopo il suo matrimonio, ha precisato di avere avuto con lei un colloquio la domenica precedente il delitto e che, in quell'occasione, lasciò la Martinotti verso la mezzanotte a circa cinquanta metri dal paese. Elda Berbieri, anch'ella amica del Magazzini, si trattenne con il giovane — ha detto — fin verso le 0,30 della notte del delitto.

Bruna Vigo, Franca Giorgi e Venturina Schiavi, salite a loro volta sul pretorio, hanno parlato della Martinotti, ma non hanno aggiunto particolari di rilievo a quanto già noto sulla vita e sulle abitudini della giovane.

Poco prima di mezzogiorno, il Presidente ha dichiarato chiusa l'udienza.

Anche ieri la signora Verdirame ha assistito al processo

QUASI UN MACELLO ALLA PERIFERIA DI ROMA

UN'AUTO PIOMBA SU UN GRUPPO DI PERSONE

Dopo aver investito un pedone, la macchina ha travolto e ferito sedici persone in attesa del tram

Roma, 20

Un incidente stradale che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze si è verificato nel tardo pomeriggio di oggi lungo la via Tuscolana, proprio davanti agli stabilimenti di Cinecittà. Una vettura «1100», sbandando durante un sorpasso, è piombata su un gruppo di persone che erano ferme sotto la pensilina in attesa dell'arrivo del tram. Diciassette tra uomini e donne, sono finiti all'ospedale ma soltanto uno di essi è considerato in condizioni gravi mentre tutti gli altri guariranno al massimo in una ventina di giorni.

La macchina percorreva la via Tuscolana in direzione dei Castelli. Avendo davanti a sè un grosso autocarro e la strada relativamente sgombera alle spalle, l'automobilista ha iniziato una manovra di sorpasso veloce, ma quando si è trovato alla stessa altezza dell'autocarro, che gli copriva in parte la visuale, gli si è parato davanti un pedone il quale, ignaro, stava attraversando la strada. Lo automobilista ha tentato inutilmente una disperata frenata. La vettura ha travolto il pedone e poi, sbandando paurosamente, è finita, ancora in velocità, sul salvagente dove il gruppo stava aspettando il tram.

Nessuno ha fatto in tempo a mettersi a riparo. L'auto investitrice si è fermata finalmente contro il palo di sostegno della pensilina, mentre in terra gementi e sanguinanti, erano dieci uomini e sei donne. Il pedone investito giaceva un paio di metri oltre le strisce di attraversamento pedonale.

Al primo momento è sembrato che dovessero esserci dei morti o quanto meno feriti gravissimi. Sono intervenuti i vigili del fuoco con l'ambulanza, il traffico è stato sospeso. Con autolettighe e macchine di passaggio i feriti sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale più vicino e qui si è poi saputo che la situazione era meno tragica di quanto fosse dato prevedere.

L'investitore, intanto, preso dal panico, aveva abbandonato la macchina mezzo fracassata e aveva tentato di darsi alla fuga. Inseguito da due agenti veniva raggiunto e tratto in arresto. Si chiama Riccardo Falcioni, ha 61 anni ed è un costruttore. La macchina era stata presa a nolo dal Falcioni il quale rientrava dall'aver partecipato al banchetto nuziale della propria figlia che proprio questa mattina aveva sposato. Egli ha affermato che i freni della macchina non hanno funzionato quando ha cercato di evitare il pedone che stava attraversando la strada.

I tecnici della polizia hanno preso in consegna la vettura per accertare questa circostanza. Intanto al Falcioni è stato effettuato un prelievo sanguigno allo scopo di stabilire se al momento dell'incidente non guidasse in stato di ebbrezza alcoolica.

DISASTROSA COLLISIONE SUL FIUME MISSISSIPPI

Una nave cisterna norvegese cozza contro due chiatte a motore

Si lamentano un morto e 23 feriti - La pronta e coraggiosa opera di soccorso in mezzo a un mare di fiamme ha evitato un'ecatombe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lutcher, 20

Un marinaio è rimasto ucciso ed altri 23 gravemente feriti in una disastrosa collisione verificatasi stamane sul fiume Mississippi, a pochi chilometri da Lutcher. La nave cisterna norvegese «Bohemes», di 8.747 tonnellate, è andata a cozzare contro due chiatte a motore che procedevano in senso contrario. A bordo della nave cisterna si è immediatamente sviluppato un violento incendio che ha fatto temere per qualche tempo che si verificasse una sciagura di incalcolabili proporzioni. La prontezza e il coraggio con cui sono state svolte le operazioni di soccorso sono invece valse a limitare l'entità del disastro. La «Bohemes» è andata, comunque, completamente distrutta.

La nave cisterna norvegese viaggiava con un grosso carico di solvente ad alto potenziale ottanico, un esplosivo chimico. La polizia ha dichiarato che è stato un miracolo se le due chiatte e la nave cisterna non sono saltate in aria al momento dell'urto. La «Bohemes» aveva fatto il carico a Baton Rouge ed era in viaggio per Rotterdam. L'equipaggio era composto di 46 persone. Sulla nave viaggiavano inoltre cinque donne che sono fortunatamente uscite illese dall'incidente.

La duplice collisione è avvenuta a causa della fitta nebbia che aveva praticamente ridotto a zero la visibilità sul fiume. La nave cisterna norvegese è finita addosso alle due chiatte a tutta velocità e l'urto è stato violentissimo. Gli equipaggi delle due chiatte devono la loro salvezza (a bordo di esse non si è infatti lamentato neanche un ferito) al fatto che la «Bohemes» non le ha speronate in pieno. Ma le ha urtate di fianco una dopo l'altra. Le due piccole imbarcazioni sono così state scagliate lontano, mentre la nave cisterna, rimasta senza governo, ha cominciato a ruotare su se stessa. Pochi istanti dopo a bordo della «Bohemes» è divampato l'incendio.

E' stata probabilmente una fortuna che nell'urto si fossero prodotte delle falle nello scafo della nave norvegese. Attraverso di esse il solvente ha infatti cominciato ad uscire a fiotti. In pochi minuti un vasto braccio di fiume era coperto dalle fiamme, ma la circostanza ha probabilmente evitato una disastrosa esplosione. Nell'opera di soccorso sono giunte numerose lance di vigili del fuoco, mentre sulla riva le autolettighe attendevano i feriti da trasportare all'ospedale.

Le squadre di soccorritori hanno dato prova di enorme coraggio: incuranti delle fiamme, hanno infatti abbordato la «Bohemes». Mentre si iniziava il trasbordo dei feriti, si tentava contemporaneamente di lottare contro il fuoco e di rimorchiare l'unità verso la riva. Quest'ultima operazione è riuscita quando però le fiamme l'avevano ridotta ad un rottame inservibile. Sul fiume, naturalmente, la navigazione è rimasta bloccata per diverse ore. La polizia fluviale ha fermato tutte le imbarcazioni che procedevano nei due sensi e che avrebbe potuto finire in mezzo al mare di fuoco.

A bordo delle autolettighe, sono state trasportate in diversi ospedali una trentina di persone. Alcune di esse sono state rilasciate dopo essere state medicate, mentre 23 sono state trattenute. Vivo era giunto all'ospedale anche il marinaio che è deceduto: era orribilmente ustionato ed i medici non hanno potuto far niente per salvargli la vita. I bollettini sanitari riferiscono che tutti i ricoverati (quasi tutti ustionati) sono in serie condizioni; sei sono ritenuti in pericolo di vita.

«Eravamo poco lontani — ha dichiarato il capitano di uno dei guardiacoste che hanno partecipato ai soccorsi — al punto dove è avvenuto l'urto. In pochi minuti siamo arrivati sul luogo del disastro e la scena che ci si è presentata era disastrosa. La «Bohemes» era completamente circondata dalle fiamme e non riesco a capire nemmeno io come siamo riusciti a passare».

Il capitano del guardiacoste ha affermato che dapprima ci si è preoccupati di mettere in salvo l'equipaggio della nave cisterna, poi di salvare l'unità dall'affondamento: la prima operazione è riuscita, ma la seconda è fallita per la velocità con cui il fuoco si diffondeva sopra e sottocoperta.

«Credevo proprio che fosse arrivata la mia ultima ora — ha detto invece uno dei marinai della nave norvegese — siamo finiti addosso alle due chiatte senza accorgerci e prima che che cosa stesse succedendo ci siamo trovati circondati dal fuoco. Se non fosse stato per l'eroismo dei soccorritori saremmo tutti bruciati vivi».

James Mollet

L'ex valletta del Musichiere ha tentato di suicidarsi

Milano, 20

Una giovane attrice, Mimma Di Terlizzi, di 25 anni, ha tentato di uccidersi la scorsa notte con il gas nella sua abitazione di via Bacchiglione 12.

Il tentativo è stato frustrato dal provvidenziale intervento di una coinquilina.

Trasportata all'Ospedale maggiore l'ex «valletta del Musichiere», che non ha voluto spiegare i motivi del suo gesto, è stata posta fuori pericolo.

Vermi e crisalidi nel latte pastorizzato

Napoli, 20

Corpi estranei, simili a piccoli vermi, sono stati trovati in una bottiglia di latte da un litro acquistata in una latteria di Vico Sergente Maggiore. La bottiglia era debitamente sigillata con un coperchio di alluminio. Essa è stata sequestrata dagli agenti del Commissariato San Ferdinando che stanno svolgendo le indagini del caso.

Un verme e quattro crisalidi sono stati rinvenuti a Macerata in una bottiglia di latte pastorizzato dalla moglie del dott. Vincenzo Mastronardi. I coniugi si sono affrettati a fare analizzare il contenuto del recipiente dal Laboratorio provinciale di igiene, il quale ha accertato la presenza di quei corpi estranei e ha trasmesso la analisi all'ufficiale sanitario. La centrale del latte di Macerata ha escluso che il verme e le crisalidi possano essere caduti nella bottiglia durante il processo di pastorizzazione.

IL «MORBO DI TAY-SACHS» MIETE NUOVE VITTIME

Diciassette bimbi condannati nell'ospedale ebraico di Brooklyn

La scienza non è ancora in grado di combattere il male che colpisce in prevalenza figli di ebrei provenienti dalla Polonia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 20

Diciassette bambini semiparalizzati stanno perdendo lentamente la vista in uno speciale «reparto cronici» dell'ospedale ebraico di Brooklyn: nessuno di essi — dicono i medici — riuscirà a vivere oltre i quattro anni. Sono le ultime vittime di un morbo misterioso che, dal nome dei due scienziati che per primi lo hanno descritto, è stato chiamato «morbo di Tay-Sachs».

E' dal lontano 1880 che il dott. Warren Tay, inglese, e il dott. Bernard Sachs, di New York, esaminarono una serie di casi di questa malattia. Da allora la scienza medica non è riuscita a trovare per essa alcuna cura. Chi ne viene colpito si spegne lentamente, senza speranza di salvezza. E colpiti sono i neonati. Apparentemente normali fino ai sei o agli otto mesi, essi perdono improvvisamente la facoltà di muovere la testa e di sedersi nella culla.

La seconda fase della malattia colpisce gli arti. I piccoli colpiti, a un certo punto, non si trovano più nella possibilità di muoverli. Terza e ultima fase quella della cecità: la vista lentamente si spegne, e il bambino diventa completamente cieco. Poi, pietosa, viene la morte.

Si tratta di una malattia relativamente rara: negli Stati Uniti, negli ultimi anni, ne sono stati riscontrati circa 400 casi. E' stato appurato che i colpiti dal morbo vengono progressivamente paralizzati da una accumulazione interna di prodotti grassi, che bloccano quasi completamente il funzionamento dei centri nervosi. Da questo «bloccaggio» nascono le forme paralizzanti, che privano alla fine il bimbo delle facoltà vitali.

Medici e scienziati, come dicevamo, sono stati fino a ora incapaci di risolvere il mistero di questa malattia: non ne conoscono le origini e non sono quindi stati in grado di curarla. Quel che rende ancora più misterioso il morbo è che esso colpisce, nella stragrande maggioranza, bambini ebraici. Ma non è questa la sola «delimitazione»: ve n'è una ancora più precisa, «geografica». Se si ricerca la discendenza dei piccoli infelici ci si accorge che i loro progenitori provengono, quasi sempre, da una stretta striscia di terra alle frontiere tra l'Unione Sovietica e la Polonia.

L'ospedale ebraico di Brooklyn, nel quale viene ricoverata la maggior parte dei piccoli colpiti, sta studiando intensamente, da otto anni, le «radici» del morbo. Il gruppo di ricerca è guidato dal dott. Bruno Volk, che ha fatto in proposito le seguenti dichiarazioni: «L'aspetto più misterioso di questa malattia è il fatto che i colpiti sono, all'85 per cento, di provenienza ebraica. E tra essi il 75-80 per cento appartiene a famiglie i cui antenati vissero vicino alla Lituania, alle frontiere russo-polacche».

Anche il dott. Samuel Dunkell, direttore medico dell'Associazione nazionale Tay-Sachs, ha sottolineato questo particolare: «Quasi inevitabilmente, quando andiamo a cercare nell'albero genealogico del colpito, veniamo a sapere che gli antenati della madre o del padre del neonato vivevano tra Grodno e Vilno. Perchè? E' una questione che non siamo ancora riusciti a chiarire».

Il dott. Samuel Dunkell ha detto che fino al 1930 si riteneva che i colpiti dal «morbo di Tay-Sachs» fossero soltanto gli ebrei al cento per cento. «Ma più tardi — egli ha aggiunto — la tremenda malattia fu riscontrata in un bambino i cui antenati erano irlandesi e tedeschi. Allora capimmo che chiunque poteva essere colpito dal morbo, anche se la grande maggioranza delle vittime è di razza ebraica e proviene dal territorio alle frontiere tra l'URSS e la Polonia».

U. P. I.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Colazione a Roma; 14: Musica da camera; 14.30: Domenica insieme; 15: Giornale; 15.15: Domenica insieme; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: I grandi valzer; 17.45: Musica operistica; 18.30: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Partita a nove», di R. Oletta e M. Ventriglia; 21.30: Il convegno dei cinque; 22.15: Musiche di Grieg; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Visto di transito; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Sala stampa sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13 presenta: Voci e musica dallo schermo; 13.30: Giornale - Scanzonatissimo; 14.30: Voci dal mondo; 15: La radiosquadra; 15.45: Prisma musicale; 16.30: L'orecchio di Dionisio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: Musica in frac; 19: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

11: Antologia musicale; 14: Musiche concertanti; 14.45: Un'ora con M. Ravel; 15.50: Musiche corali.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «Il cavaliere di Olmedo», tre atti di Lope De Vega; 19: Musiche di R. Vaugham Williams; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di B. Smetana; 21: Giornale; 21.20: «La dannazione di Faust», di H. Berlioz.

LOCALI

TRIESTE

7.35: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello Spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo mandolinistico triestino; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14: «El Campanon»; 14: «El Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva».

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Giornata missionaria mondiale: S. Messa; 11.45: Euntes docete; 15: Ripresa diretta di avvenimenti agonistici; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.35: Ai confini della realtà: «L'ultimo volo»; 20.05: Quindici minuti con A. Bonucci; 20.20: Telesport; 21.05: «La ballata dei poveri gabbati», due tempi di M. Federici; 22.40: 1962 anno del Concilio: La Chiesa del nostro tempo; 22.30: La domenica sportiva - Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Nata per la musica; 22.05: Intermezzo - Telegiornale; 22.30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Questa sera, alle 21.05, il «Nazionale» presenterà «La ballata dei poveri gabbati», un originale televisivo di Mario Federici, con Silverio Pisu, Maria Florina, Pierluigi Meriti (tutti nella foto), Pino Ferrara, Sandro Massimini e Camillo Pilotto. I «gabbati» sono i parenti poveri del signor Marco, ricco contadino che si è sempre tenuti stretti i danari e larghi i parenti. Ammalatosi, e gravemente, Marco teme per la sua anima; chiama allora presso di sè tutti i parenti e invoca il loro perdono. Poi, dopo una serie di episodi molto gustosi, caccia via tutti e si tiene i soldi.

SCONTO eccezionale!
5% su tutti i prodotti
bollini risparmio
NEI NEGOZI ALIMENTARI CON INSEGNA SPAR
APPROFITTATE dal 22 al 27/10
SPAR riceverete i bollini risparmio sugli acquisti di ogni giorno

L. 1000 dal 22 Settembre al 31 Ottobre 1962 solamente!
anzichè L. 1600 (valore complessivo)
la classica padella in vetro da fuoco Pyrex con la pinza amovibile adatta alle nuove forme Pyrex
quantità limitata

OFFERTA SPECIALE: DUE UTILI NOVITÀ!
La nuova padella Pyrex per i vostri fritti croccanti e più gustosi: non conserva odori nè sapori e si pulisce facilmente come un bicchiere. Approfittate subito di questa eccezionale offerta.
PYREX Vetro da fuoco resiste al fuoco agli urti agli sbalzi di temperatura ed è garantito!

ESTETISTA: professione nuova, facile, signorile, redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE
per informazioni:
ISTITUTO DI BELLEZZA LADYSHIP di Tania Gallo, Corso Italia 31 — Telefono 36878 — Trieste
ISTITUTO ESTETICA MODERNA, via Santa Lucia 16 — Telefono 26231 — Padova
ISTITUTO ESTETICA «LADY», via Teatro Filarmonico 12 — Telefono 33901 — Verona

Richard-Ginori
CORSO ITALIA 22
ultimi giorni della tradizionale
FIERA D'AUTUNNO
PORCELLANE - CRISTALLERIE - ARTICOLI REGALO
a prezzi eccezionali

AVVISI ECONOMICI

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

BABY-SITTER fidata anche ore serali offresi. Tel. 23087. 69374 A
BABY-SITTER fidata ore serali offresi. Cassetta 48391 A, UPI.
CONIUGI offronsi lavori domestici cambio alloggio. Tel. 46292.
MEDIA età capace referenze offresi mattinata. Scrivere Cassetta 48273 A, UPI.
MEDIETA' offresi lavoro casalingo trisettimanale. Cassetta 48389 A, UPI.
PRATICA cucito e stiro eventualmente lavori leggeri offresi. Cassetta 48335 A, UPI.
PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi escluso domenica. Cassetta 48360 A, UPI.
PRESTASERVIZI media età offresi ore pomeridiane. Cassetta 69246 A, UPI.
SIGNORA anziana offresi alcune ore al giorno compagnia signora oppure aiuto lavori casa cucinare, stirare, escluso grandi pulizie. Telef. 61024.
SIGNORA di cuore offresi assistenza ammalati o bambini. Cassetta 69224 A, UPI.
54ENNE con referenze pratica tutti lavori offresi ore da combinarsi, escluso le domeniche. Cassetta 69227 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. CERCASI stabile tuttofare buono stipendio. Presentarsi oggi dalle 15 in poi Campo Marzio 4, Pandolfi. 69308 B
A. DOMESTICA fissa offre ottimo trattamento famiglia. Telefonare 75310. 69235 B
A. PRESTASERVIZI ore 8-18, 30.000 mensili domenica combinarsi, escluso bucato, capace cucinare cercasi prontamente, presentarsi oggi dopo le 17 oppure lunedì giornata. Franchi via Romagna 34/2. 69359 B
ALLOGGIO e compenso offro per pulizia quartiere riscaldamento centrale. Cassetta 48308 B, UPI.
CAMERIERA stabile con referenze cerca famiglia distinta 2 persone. Telef. 35290. 69139 B
CERCASI domestica referenziata ottimo trattamento. Telefonare 91766 ore 9-15. 69253 B
CERCASI prestaservizi alcune ore al giorno. Butti, Caprin 16. 69373 B
CERCASI domestica tuttofare per Torino, massima paga. Presentarsi - scrivere Snald, via Barbaroux 28, Torino. 6670 B
CERCO ragazza prestaservizi intera giornata paraggi Gretta o stabile. Telefonare 98453 mattinata. 41292 B
CONIUGI soli marito giardiniere custode moglie aiuto lavori domestici cercansi stipendio alloggio villa Scorcola. Telefonare 29767, 14-15. 48212 B
CONIUGI marito giardiniere custode con patente guida, moglie aiuto lavori domestici, cercansi stipendio e alloggio villa paraggi Rossetti. Cass. 69140 B, UPI
CUOCA e cameriera tuttofare cercansi per Torino. Altissimo stipendio. Presentarsi, scrivere SNALD, via Barbaroux 28, Torino. 6657 B
CUCITO e stiro cercasi pomeriggio. Telefonare 31922. 69400 B
DOMESTICA stabile capacissima e referenziata cercasi ottimo stipendio. Telefonare 74362 ore 15-17. 69376 B
DOMESTICA stabile o prestaservizi capace con referenze cercasi. Telefonare 31475. 69234 B
DOMESTICA stabile oppure prestaservizi cerca piccola famiglia. Ottimo trattamento. Telefonare 61577 pomeriggio. 69258 B
DONNA tuttofare referenziata per coniugi con dodicenne cercasi per otto ore giornaliere 35.000. Riscaldamento elettrodomestici. Telefonare 43855. 69241 B
OFFRESI vitto alloggio compenso persona fiducia per assistenza signora anziana e lavori leggeri. Telef. 61129. 69201 B
PRESTASERVIZI, capace, referenziata, 8-12 cercasi, Locchi 42, interno 12. 69351 B
PRESTASERVIZI pratica cucinare 3-4 ore giornaliere cercasi. Telefonare 92657. 48313 B
PRESTASERVIZI referenziata media età dalle 8 alle 17 cerca famiglia due persone. Telefonare 36895. 69312 B
PRESTASERVIZI referenziata ore 8-18 ottimo trattamento cercasi. Telef. 31258 mattina. 69395 B
PRESTASERVIZI bravissima cercasi tutta giornata. Tel. 31664 ore 9-10. 69335 B
PULITRICI portoni uffici cercansi. Offerte Cassetta 48303 B, UPI.
RAGAZZA, donna prestaservizi capace tuttofare, piccola famiglia buona retribuzione paraggi via Filzi cercansi. Telef. 61429. 39799 B
RAGAZZA stabile o prestaservizi ore 8-18 cercasi prontamente per 2 persone. Viale Miramare 233, telef. 35863. 30730 B
RAGAZZETTA stiro rammendo cercasi. Presentarsi lunedì Battisti 5, II. 48355 B
SIGNORINA o signora giovane per casa paga e trattamento ottimo cercasi per subito. Presentarsi negozio «Giovanni», via Imbriani 12. 69295 B
SIGNORINA per bambino 15 mesi soltanto passeggio, trattamento ottimo. Presentarsi negozio «Giovanni», via Imbriani n. 12. 69295 B
STABILE tuttofare ottimo stipendio cercasi. Telef. 24396. 30717 B
STABILE referenziata capace per 4 adulti cercasi. Tel. 90104. 48309 B
STABILE tuttofare escluso sabato coniugi soli cercano. Ottimo trattamento. Telefonare n. 31526. 48325 B
STABILE tuttofare ottime condizioni cercasi. Telefonare 29649 pomeriggio. 48253 B
TUTTOFARE cercasi per Barcola. Telef. 28580. 48164 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 73823. 48277 C
A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 48352 C
AMMINISTRATIVO anzianità professionale primaria azienda, esente contributi, offresi piccole tenuture contabili, libri paga, contributi. Qualificato amministratore fiduciario collaborazione attiva tutti settori. Primarie referenze attività lavoro. Cassetta 48226 C, UPI.
AUTISTA patente «C» pensionato referenze offresi. Telefono 80508. 69233 C
CAMERIERE 17enne bella presenza, capace ristorante, offresi prontamente. Tel. 74986, 79143 30778 C
CAPO e 4 sorveglianti ex carabinieri esperti sorveglianza si rendono liberi per chiusura industria si offrono per eguale incarico. Indirizzo Casella 48262 C, UPI.
COMMESSA abbigliamento offresi. Tel. 81439 dalle 13-15. 30749 C
CUOCO giovane pratico con referenze offresi. Tel. 65712. 48284 C
DIPLOMATO scuola tecnica industriale, specializzazione meccanici, 17enne, offresi primo impiego. Cassetta 48256 C, UPI.
DIRIGENTE grafico esperto da lunga attività direttiva e in proprio, pratico delle carte e nei preventivi, utile ausilio maestranze quale proto, offresi ovunque. Maggiori dettagli telefonare 91015. 69259 C
ESTETISTA praticissima diplomata viso corpo, callista, pedicure, manicure, presenza offresi. Cassetta 48409 C - UPI.
ESTETISTA diplomata bella presenza offresi anche commessa profumeria od altro ore 8-11. Tel. 34764. 48255 C
EX CARABINIERE volonteroso offresi guardiano diurno-notturno, fattorino interno, portiere o qualsiasi altro lavoro fiducia. Via Udine 20, tel. 33177. 48314 C
EX TITOLARE negozio in alimentari cerca posto di fiducia con cauzione. Cassetta n. 30564 C, UPI.
GIOVANE signora bella presenza offresi ambulatorio medico. Telefonare 92-889 ore serali. 69251 C
GIOVANE maturità scientifica, patente B, buona conoscenza inglese, cerca impiego decoroso. Cassetta 48191 C, UPI.
INFERMIERA offresi assistenza notturna, diurna, mattinata. Cassetta 48147 C, UPI.
LAUREATA lettere, assistente sociale, conoscenza francese, inglese, dattilografia impiegherebbesi. Cass. 69082 C UPI.
ORGANIZZATORE commerciale pratico sviluppo affari, dirigente da decenni aziende commerciali, disponibile mezza giornata, collaborerebbe con seria ditta. Scrivere Cassetta 48397 C, UPI.
PENSIONATO 50enne all'occorrenza Fiat 500 propria offresi mansioni fiducia. Telefonare 59142. 69317 C
PERITO meccanico praticissimo lavorazioni macchine organizzazione officine offresi. Cassetta 48280 C, UPI.
PRATICO garage media età referenziato offresi servizio notturno. Cassetta 69304 C, UPI.
RAGIONIERA 20enne conoscenza tedesco sloveno pratica dattilografia lavori ufficio offresi. Tel. 35044. 48294 C
RAGIONIERA neodiplomata offresi primo impiego. Cassetta 30787 C, UPI.
SARTA capace offresi anche solo pomeriggio. Tel. 50380. 69348 C
SARTA modellista abilissima offresi. Cassetta 48319 C, UPI.
SEGRETARIA azienda, diciottenne, primo impiego, offresi. Scrivere carta identità 15.076.359, Fermoposta Gorizia. 186 C
SIGNORA colta occuperebbesi dama compagnia o lavoro adeguato. Telef. 56733. 48238 C
SIGNORA bella presenza buona cultura generale offresi quale segretaria o impiegata. Cassetta 69293 C, UPI.
SIGNORINA giovane offresi custodia bambino-i ore da combinarsi. Telefonare 30305. 69304 C
SIGNORINA conoscenza inglese, sloveno, serbo-croato, dattilografia, assolta quarta ragioneria offresi, cassiera, commessa, impiegata anche mezza giornata. Cassetta 69272 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA contabile inglese francese cassiera ottime referenze offresi. Telefono 29369. 48367 C
STENODATTILOGRAFA quarantenne, svelta, attiva, massime referenze offresi. Cassetta 69255 C, UPI.
STUDENTESSA giovane, offresi custodia bambini pomeriggio, sera. Telef. 99349. 48400 C
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 48263 C
TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 81236. 30688 C
15ENNE impiegata primo impiego nessuna pretesa offresi prontamente. Telefonare 23419, dalle 8 alle 10. 69282 C
18ENNE stenodattilografa assolte biennali pratica ufficio offresi. Telef. 78958. 69338 C
20ENNE diplomata stenodattilografia conoscenza inglese offresi seria ditta. Cassetta 48329 C, UPI.
23ENNE ragioniera, perfetta conoscenza sloveno, discreta tedesco, inglese, serbo-croato, pratica tutti lavori ufficio, desiderosa migliorare impiegherebbesi. Cassetta 69189 C, UPI.
32ENNE licenza liceo scientifico, perfetta conoscenza lingua serbo-croata, discreta slovena, inglese, 12 anni esperienza contabilità e tutti lavori ufficio, impiegherebbesi. Cassetta n. 69189 C, UPI.
35ENNE onesto volonteroso come custode, lavori leggeri, elettricista, offresi. Telef. 53647. 48250 C
39ENNE assistente edile, pluriennale esperienza cementi armati, contabilità lavori, liquidazioni, scopo miglioramento offresi. Cassetta 49178 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. IMPRESA assume lavori muratura, riparazioni tetti, restauri stabili ed appartamenti, manutenzione e pitturazione. Chiedere preventivi, telefonando 23729. 48297 CC
A.A.A.A.A. PROGETTI edili, disegni, pratiche catastali, perizie, assistenza direzione lavori conto privati ed imprese. Telefonare 23729. 48297 CC
A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, registratori, transistor, rasoi elettrici, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 30773 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 63990 CC
ANTIBORA con nostra cimossa brevettata, ambienti confortevoli, risparmio combustibile. Telefonare 95341. 69274 CC
BAMBOLE, giocattoli meccanici, elettrici, soprammobili, riparazioni accurate. Podetti, v. Carducci 12, tel. 29640. 48239 CC
CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 69181 CC
CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2, tel. 30191. 69285 CC
DITTA artigiana eseguisce restauri modifiche tetti negozi pavimenti. Telef. 96608. 69364 CC
DITTA Frittoli e Ghersevich parchettisti riparazioni pavimentazioni in parchetti raschiatura elettrica applicazioni vernice sintetica. Facilitazioni di pagamento. Via S. Zenone 6, telefono 50036. 48392 CC
IMPERMEABILI, antilope su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. 30206 CC
INFERMIERA diplomata offresi per iniezioni domicilio. Telefonare 76797. 30758 CC
LABORATORIO attrezzato impianti antenne riparazioni televisori interventi immediati. Telefonare 75233. 69133 CC
PELLICCIAIA provetta ripara, rimoderna, confeziona qualsiasi pelliccia, colbacchi. Crispi 8. 48169 CC
PELLICCIAIA confeziona rimoderna ripara qualsiasi pelliccia. Battisti 19, II, sinistra, tel. 81039 69194 CC
PELLICCERIA tintoria, tinge, sfuma qualsiasi pelliccia. Conceria concia solo pelli con pelo. Oltre 50 anni di attività a Trieste. Kufersin, Baiamonti n. 64 Trieste, telefono 90418. 69367 CC
PRATICA contabilità, paghe, previdenza sociale, cerca lavoro a domicilio. Cassetta 69190 CC, UPI.
RICAMATRICE a macchina eseguisce ricami su lenzuola e monogrammi. Tel. 57610. 48222 CC
SARTA rivolta mantelli cappotti riparazione offresi per famiglia. Cassetta 48354 CC, UPI.
SARTORIA prima categoria specializzata signore formose, prezzi concorrenza. Tel. 38742. 48401 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A.A. AIUTO commessa pratica per panificio pasticceria cerca Bonazza, Carducci 32. 69318 D
A.A.A. APPRENDISTA per lavoratorio possibilmente pratico volonteroso cercasi. Bonazza, Carducci 32. 69318 D
A.A.A. CERCANSI per vendita capillare elettrodomestici, giovani 20-25 anni. Richiedonsi: presenza, facile parola, dinamicità. Si garantisce ottima possibilità di guadagno con fisso et provvigione. Presentarsi lunedì, martedì ore 9-10 Agenzia di Trieste piazza della Libertà 6, Electrolux S.p.A. 69365 D
A. APPRENDISTA parrucchiera 14-15enne, trattamento familiare, cerca Salone Trieste, via Santa Caterina 8, tel. 37947. 69384 D
A. GARZONA e apprendiste per sartoria signora cercansi. Tominez, Carducci 14. 48358 D
AIUTO commessa manifatture minuteria. Italtessile piazza Goldoni 1. 69387 D
AMBOSESSI affidiamo lavoro domicilio aranciata «Primavera». Scrivere Papa, Caselpostale 303, Roma. 5651 D
APPRENDISTA sarta donna cercasi. Sartoria Segatti, Piccardi 20, II p. 48366 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Imbriani 1, ammezzato. 69261 D
APPRENDISTA sarta cercasi. Telefono 93984. 69228 D
APPRENDISTA banconiera-ed internista massimo 23enne cercansi. Tel. 31551. 48351 D
APPRENDISTA quindicenne cercasi da negozio abbigliamento preferita con conoscenza sloveno. Cassetta 48370 D, UPI.
APPRENDISTA negozio alimentari cercasi. Rivolgersi via Pietà 31. 69260 D
APPRENDISTA panettiere cercasi. Via Settefontane 28, panificio. 48257 D
APPRENDISTA meccanico auto cerca officina. Via Crispi 41. 48258 D
APPRENDISTA per panetteria cercasi. Via Nardini 11. 48373 D
APPRENDISTA commessa abbigliamento cercasi. Presentarsi lunedì Corso Cavour 3, possibilmente conoscenza croato. 69398 D
APPRENDISTA per alimentari cercasi. Viale XX Settembre n. 9. 48337 D
APPRENDISTA ragazza 15-16 cercasi Panetteria via Giulia 98. 48414 D
APPRENDISTA cerca latteria. S. Maurizio 16. Feste libere. 48270 D
APPRENDISTA 14-15enne per negozio radio TV Franco. Presentarsi lunedì pomeriggio Valdirivo 35. 69388 D
APPRENDISTE commesse (2) fino a 17 anni conoscenza sloveno trattamento buono. «Giovanni», via Imbriani 12. 69295 D
APPRENDISTI, commesse, banconiere cercansi per torrefazione. La Cubana, via Roma 12. 30779 D
APPRENDISTI 15-17 anni, desiderosi ottenere apprezzata qualifica professionale di specialista saldatore tubista. Presentarsi ore 18-19, Coroneo 8, Zuliani, telefono 24564. 68969 D
BANCONIERI provetti e apprendisti macellai cercansi. Cassetta 2465 D, UPI.
CANZONI, versi, musiche lanciano dischi, stampe originalissimo sistema americano. Successo, guadagno. Inviare lavori: International, Tortona 18, Milano. 60004 D
CANZONI, anche solo versi, esamina seria Editrice. Inviare lavori. Pubblimusica, Scavolino 61, Roma. 6007 D
CERCASI signorina 17-20enne lavori ufficio anche senza titoli studio. Telef. 73244. 69370 D
CERCASI apprendista 14-18 anni. Frutta verdura, via Stuparich 10. 69399 D
CERCASI ragazza 14-16 anni. Negozio frutta. Battisti 3. 69410 D
CERCASI ragazzo 15enne per macelleria. Presentarsi domenica ore 11, via S. Marco 34. 69279 D

(Continua in 14.a pagina)

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 2-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 23-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 22-10 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 31-10 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 10-11 da Trieste, Venezia, Catania per l'Estremo Oriente. «Perla» verso 29-10 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Alga» verso 10-11 da Venezia, verso 14-11 da Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 23-10 da Napoli per l'Africa Orientale. «C. Cosulich» 1.a metà novembre da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Rosandra» verso 31-10 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Isonzo» verso 10-11 da Trieste, (Fiume), Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 29-10 da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 23-10 in part. da Trieste per Venezia. «Adige» 19-10 part. da Venezia per P. Said. «Alga» 19-10 part. da Suez per P. Said. «Algida» 20-10 in arr. a Suez. «Ambra» 20-10 in part. da Gibuti per Aden. «Aquileia» 18-10 part. da Luanda per Douala. «Asia» 21-10 in arr. a Napoli. «Astra» 16-10 arr. a Livorno. «Australia» 22-10 in arr. a Suez. «Bertani» 20-10 in arr. a P. Elizabeth. «Bixio» 16-10 arr. a Mogadiscio. «Caboto» 22-10 in part. da Trieste per Venezia. «Cellina» 16-10 part. da Djakarta per Singapore. «Diana» 20-10 in arr. a Gibuti. «Duino» 12-10 part. da Suez per P. Sudan. «Europa» 20-10 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Isarco» 10-11 in part. da Trieste per Venezia. «C. Cosulich» 21-10 in arr. ad Aden. «Livenza» 19-10 arr. a Koahsiung. «Neptunia» 21-10 in part. da Aden per Colombo. «Oceania» 22-10 in arr. a Melbourne. «Perla» 20-10 arr. a Trieste. «Pieve» 14-10 part. da Marsiglia per Dakar. «Portorose» 17-10 arr. a Madras. «Risano» 20-10 arr. a Napoli. «Rosandra» 19-10 part. da Trieste per Palermo. «Sistiana» 17-10 arr. a Calcutta. «Spumas» 16-10 arr. a P. Mercedes. «Timavo» 22-10 in arr. a Dar es Saleam. «Victoria» 21-10 in arr. a Singapore. «Vivaldi» 22-10 in arr. a Suez.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 29-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 6-11 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 10-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 25-10 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 17-11 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio, Santos, Montevideo, B. Aires. «Marco Polo» 14-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, (Tenerife), La Guaira, Centro America-Sud Pacifico. «A. Pacinotti» 15-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America-Nord Pacifico. «Nereide» 25-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 22-10 part. Gibilterra per Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 20-10 part. Gibilterra per New York. Arr. 26-10. «Saturnia» 21-10 arr. Lisbona. Ripart. 22-10 per Gibilterra, Palma de Mallorca, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 6-10 arr. Trieste. «Augustus» 21-10 part. Genova per Napoli. «G. Cesare» 12-10 part. Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 19-10 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 21-10 part. Barcellona per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofegasta, Valparaiso. «A. Vespucci» 21-10 arr. Valparaiso. Ripart. 24-10 per Antofagasta, Arica, Callao, Punà, Manta. «Nereide» 20-10 arr. Trieste. «Stromboli» 18-10 part. Vitoria per Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 18-10 arr. Buenos Aires. Ripart. 3-11 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro. «Vesuvio» 14-10 part. Cadice per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 19-10 arr. Napoli. Prosegue Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 11-10 part. Curacao per Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 18-10 arr. Cristobal. Ripart. per Cutuco. La Libertad, S. Josè de G., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 17-10 part. Port Alberni per S. Francisco, Los Angeles, Gueymas, Cristobal, Curacao, Marsiglia, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Udine» 21-10 sera da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Volo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Mersina (ev.), Candia. «Chioggia» 23-10 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Berutti, Port Said, Adalia, Gokova, Izmir (ev.), Istanbul, Salonicco, Nauplia (ev.). «Messapia» 24-10 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «S. Giorgio» 25-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Bernina» 25-10 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli. Catania, Alessandria, P. Said, Berutti, Lattachia, Famagoste, Mersina, Izmir, Candia. «Ausonia» 26-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Berutti. «Illiria» 30-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Ragusa, Corfù, Itea, Pireo, Delos, Mykonos, Cos, Rodi, Candia, Catacolo, Cattaro. «Enotria» 31-10 ore 8 da Trieste per Venezia Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» in navigazione da Alessandria per Bari, dove arriverà il 22. «Esperia» a Napoli. «Illiria» a Catacolo. «San Giorgio» a Brindisi. «San Marco» in navigazione da Napoli per Pireo, dove arriverà il 22. «Messapia» a Napoli. «Enotria» in navigaz. da Pireo per Limassol, dove arriverà il 22. «Stelvio» a Lattachia. «Brennero» in navigaz. da Bari per Alessandria, dove arriverà il 23. «Bernina» in navigaz. da Napoli per Marsiglia, dove arriverà il 22. «Chioggia» a Trieste. «Loredan» a Mersina. «Vicenza» in navigaz. da Samsun per Brindisi. «Udine» previsto partire da Genova per Pireo. «Rovigo» previsto a Izmir.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 29-10 da Trieste, Venezia per scali di linea del periplo italico. «C. di Alessandria» verso 5-11 da Trieste, Venezia per scali di linea fino a Napoli. «Cagliari» seconda decade di novembre da Trieste, Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Breme, Rotterdam Anversa.

Posizione delle navi: «Borsi» 17-10 part. da Palermo per Lisbona. «Cagliari» 20-10 part. da Brema per Rotterdam. «C. di Catania» 20-10 part. da Napoli per Palermo. «C. di Siracusa» 20-10 part. da Napoli per Livorno. «C. di Messina» 20-10 part. da Trieste per Venezia. «Belluno» 20-10 part. da Brindisi per Gallipoli. «C. di Alessandria» 20-10 part. da Livorno per Napoli. «Marechiaro» 20-10 part. da Napoli per P. Torres.

Cento architetti...
...mille oggetti un solo nome:
ESAGONO
mobili lampade oggetti
Viale XX Settembre angolo via Rossetti

Ai nuovi ed ai vecchi consumatori di Orasiv Super-polvere per dentiera suggeriamo l'acquisto della lattina formato "clinica". La confezione gigante contiene in omaggio un astuccetto di solido metallo molto utile per travasarvi l'Orasiv ed averla a portata di mano in ogni occorrenza. Orasiv tiene sempre la dentiera a posto e ripara i tessuti delicati della bocca agli inevitabili urti della masticazione. Approfittate dell'occasione; le lattine clinica Orasiv sono in vendita nelle farmacie.
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

QUESTE SONO LE VARIETA' DEI PRODOTTI FERRERO

SOLO UN'IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE DI VENDITA AL DETTAGLIO OFFRE AL CONSUMATORE PRODOTTI SEMPRE FRESCHI E DI ALTA QUALITA'

76 FILIALI DISTRIBUITE IN OGNI REGIONE D'ITALIA

200.000 NEGOZI VISITATI REGOLARMENTE DA 1.500 VENDITORI

100.000 CHILOMETRI PERCORSI GIORNALMENTE DAI 2.000 AUTOMEZZI FERRERO

SEMPRE ALL'AVANGUARDIA DEL PROGRESSO LA FERRERO GARANTISCE LA PERFETTA FRESCHEZZA DEI PRODOTTI

Ferrero

IL COMPLESSO DOLCIARIO TRA' I PIU' IMPORTANTI D'EUROPA

dalla "Divina Proportione" I poliedri di Luca Pacioli disegnati da Leonardo

creme da tavola
supercrema alla nocciola
cacao in polvere
succhi di frutta
caramelle
mon cheri alla ciliegia
mon cheri al liquore
mon cheri alla nocciola
tortina plum cake
brioss
cioccolato fondente
cioccolato con nocciole
uova di pasqua
cioccolato al latte

ernerto carboni/62

RACCAPRICCIANTE SCIAGURA NEL CIELO DEL CONNECTICUT

LA «HOSTESS» DI UN AEREO PRECIPITA DA CINQUECENTO METRI

Risucchiata nel vuoto causa l'improvvisa apertura dello sportello di servizio
Il cadavere, orrendamente maciullato, è stato trovato nei pressi di una fattoria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hartford, (Connecticut) 20

Elicotteri muniti di potenti fari hanno sorvolato ieri, a tarda sera, la zona montagnosa di Avon, mentre centinaia di pompieri, poliziotti e soldati battevano, metro per metro, boschi e radure. Dopo qualche ora di affannose ricerche, gli uomini rinvenivano in un prato, a circa tre miglia da Farmington, quel che stavano cercando: il corpo orrendamente maciullato di una hostess ventinovenne, la francese Françoise Demoriere.

Poche ore prima, verso le 20.50 (ora locale) la Demoriere era stata vittima di un allucinante infortunio. Mentre l'aereo sul quale essa si trovava — un «Convair» a due motori, della linea aerea Allegheny — stava per iniziare la manovra di atterraggio sul campo di Bradley, la porta di servizio sul retro dell'apparecchio si spalancava improvvisamente: la bionda Demoriere veniva risucchiata fuori e precipitava da una altezza di quasi cinquecento metri.

Un'altra hostess che si trovava di fianco alla Demoriere avrebbe, probabilmente, seguito la stessa tremenda sorte se uno dei passeggeri dell'aereo, accortosi del pericolo, non si fosse gettato su di lei, afferrandola per la camicetta. I due sono rotolati sul pavimento dell'aereo e sono riusciti ad aggrapparsi a una poltrona, evitando il tremendo «risucchio» formatosi intorno allo sportello che pendeva sul fianco dell'aereo, attaccato a uno solo dei due cardini. Anche la porta della vicina toilette veniva scardinata e stava per trascinare con sè fuori dall'aereo, la seconda hostess, la ventiduenne Katherina E. Lacy. Ma due passeggeri, per quanto già assicurati con le cinture di sicurezza alle poltrone, sono riusciti a trattenere la porta. In seguito a questo triplice intervento la Lacy, nativa di Brrooklin, è riuscita a salvarsi.

La sciagura è stata così fulminea che la maggior parte dei 47 passeggeri non si è accorta della scomparsa della Demoriere. La hostess non ha neppure fatto in tempo a lanciare un grido, è piombata nel vuoto senza riuscire ad aggrapparsi agli orli dello sportello fatale.

E' stato il pilota dell'aereo, capitano Harold Gould, ad annunciare a terra la disgrazia per mezzo della radio di bordo. In un primo tempo, avvertito che la porta posteriore dell'aereo era spalancata e pendente nel vuoto, ha chiesto istruzioni per un atterraggio in quelle condizioni. Poi, due minuti dopo, ha comunicato che una hostess di bordo era stata «proiettata fuori dall'aeroplano».

David L. Miller, vicedirettore della Allegheny — una Società che gestisce una serie di linee interne degli Stati Uniti — ha detto che l'aereo, partito da Washington, si stava dirigendo verso Providence, Rhode Island. La sosta sul campo di Bradley era in programma: non si è trattato, quindi, di un atterraggio d'emergenza, dovuto alla caduta della hostess e alla rottura dello sportello.

Una indagine è stata subito iniziata da funzionari federali i quali interrogando i passeggeri sono già riusciti a raccogliere alcuni elementi di estrema importanza ai fini delle responsabilità della tragedia.

Il signor Charles Mack, del Massachusetts, uno dei 47 passeggeri a bordo, ha dichiarato che aveva chiacchierato a lungo, durante il viaggio, con la Demoriere, una ragazza bionda e graziosissima, che da Parigi era venuta negli Stati Uniti ventisei mesi fa e aveva trovato lavoro come hostess presso la Allegheny. Il Mack ha detto che dal momento in cui l'aereo si era levato da Filadelfia, dopo la prima fermata, da una fessura dello sportello posteriore aveva cominciato a filtrare un soffio d'aria. La Demoriere si era recata subito nella cabina di volo, per avvertire il pilota. Era tornata indietro con l'aiuto pilota capitano Thomas Hawkins e insieme a lui aveva cercato di tappare la fessura con alcuni cuscini.

«Il rumore che faceva entrando l'aria entrando cessò — ha detto il Mack — e la signorina Demoriere venne di nuovo a sedersi accanto a me. Ci mettemmo a discorrere di nuovo, ma ad un certo le hostess mi lasciò dicendomi che doveva annunciare agli altri passeggeri la prossima discesa a Bradley».

La hostess aveva appena fatto l'annuncio all'altoparlante di bordo, quando lo sportello si era spalancato e la ventata entrata dall'esterno aveva risucchiato la ragazza e anche alcuni cuscini, mentre la porta della toilette rimaneva danneggiata.

La compagna della Demoriere, che si trovava anch'essa nella zona di pericolo, era stata salvata dalla presenza di spirito di un passeggero rimasto per ora sconosciuto.

E' stato proprio uno dei cuscini volati fuori dall'aereo a segnalare la posizione del corpo della povera Demoriere. Esso era precipitato nel cortile di una fattoria vicina a Farminton Il proprietario della fattoria era uscito all'aperto e aveva avvertito gli uomini che stavano compiendo la battuta a largo raggio, della sua scoperta. Poco dopo a circa cento metri di distanza è stato trovato il corpo maciullato della hostess.

Françoise Demoriere, nata a Parigi 29 anni fa, era l'ultima di tre sorelle. A Washington conduceva una vita tranquilla: era alloggiata nella stessa sede regionale della Compagnia Allegheny. Attaccatissima al suo lavoro, la hostess era giudicata dai dirigenti come uno dei «migliori elementi» al servizio delle linee aeree Allegheny.

L'ultimo incidente del genere era accaduto, negli Stati Uniti, il 13 giugno 1956. Una hostess era precipitata per la rottura di uno sportello, da un aereo della Piedmont Airlines, nei pressi di Ashville, Carolina del Nord. Pochi mesi fa un'altra hostess era precipitata da cinquemila metri mentre l'aereo sul quale era in servizio volava sopra l'Argentina. In seguito all'incidente vi era stata una protesta dei piloti argentini, che avevano chiesto maggiori misure di sicurezza in volo.

Steve Handerton

(Telefoto al «Piccolo»)

Il corpo maciullato della hostess caduta dall'aereo, rinvenuto presso una fattoria, viene pietosamente composto su una barella

Smascherati due ricettatori di materiale archeologico

Roma, 20

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno condotto a termine una brillante operazione, riuscendo a smascherare due ricettatori di materiale archeologico e a contribuire al ritrovamento di parte della refurtiva, ritrovamento avvenuto a Napoli. I due ricettatori sono il barista Angelo Bonocore di 41 anni, e il fiorentino Ernesto Italiano di 58 anni, assistente capo di un museo di Napoli. Il Bonocore e l'Italiano sono stati denunciati a piede libero per trascorsa flagranza.

Secondo la denuncia fatta dai Nucleo di polizia giudiziaria, i due erano in contatto con gli scavatori clandestini che operano nella zona della necropoli etrusca di Vulcri e Castro, e Cerveteri.

Il materiale archeologico sottratto agli scavi veniva consegnato al Bonocore ed all'Italiano che a loro volta provvedevano a venderlo all'antiquario di Basilea Herbert Chan, che già in altre occasioni è stato denunciato per reati simili. Il Chan, infatti, si è più volte reso responsabile di contrabbando di materiale etrusco, incorrendo nelle pene previste.

Il «pezzo» più importante del materiale venduto al Chan e da questi rivenduto in Svizzera ad una casa farmaceutica è costituito da un vaso del valore di 80 milioni, restaurato da un pittore berlinese prima del furto e riproducente due figure di scuola etrusca: una Minerva da un lato ed un Ercole dall'altro.

Esplode in Lungotevere una tubatura del gas

Roma, 20

Una esplosione ha letteralmente squarciato la strada all'altezza del numero civico 6 del Lungotevere Aventino, abbattendo un tratto di muro ed alcuni alberi e aprendo una vasta voragine. La deflagrazione è stata provocata da una fuga di gas da una conduttura.

Ebe Ro secco davanti ai giudici

La signora «mezzomiliardo» nuovamente condannata

Genova, 20

Altri quattro anni di carcere sono stati chiesti stamane dal P. M. per Ebe Roisecco a conclusione del secondo processo contro la «signora mezzomiliardo», accusata di falso, truffa e calunnia. Per il primo reato, il P. M., dott. Mellioni, ha chiesto la pena di un anno e 9 mesi; per la truffa, 10 mesi, e un anno e sei mesi per la calunnia.

La Roisecco, come è noto è ancora in carcere, dovendo scontare gli ultimi quattro anni dei dieci inflittile nel 1960, a conclusione del primo processo. Quattro anni le erano stati condonati; tuttavia essendo stato giudicata colpevole anche in questo secondo processo, dovrebbe scontare anche quelli, rimanendo in carcere, quindi, per altri 12 anni.

L'udienza odierna si è iniziata con l'arringa dell'avv. Monteverde, patrono di Parte civile per l'avv. De Bernardi che ha sporto contro la Roisecco una denuncia per calunnia. Nel corso del primo processo, infatti, la Roisecco aveva affermato di aver posto una firma falsa su un assegno di 350 milioni da esibire in garanzia ai creditori, in presenza e per istigazione dell'avv. De Bernardi.

Oggi Ebe Roisecco è stata assolta dalla accusa di calunnia sporta contro di lei dall'avv. Anchise De Bernardi. La sentenza letta dal Presidente della Prima sezione del Tribunale penale dopo un'ora e venti di camera di consiglio, la condanna invece ad un anno e quattro mesi per i reati di falso e di truffa. Sono state così accolte in gran parte le istanze degli avvocati Luca Ciurlo e Raimondo Ricci che si sono alternati alla difesa.

MALGRADO LE MINACCE DI CIANG KAI-SCEK

IMPROBABILE UNO SBARCO SULLE COSTE DEL FU-KIEN

Un attacco dei nazionalisti potrebbe provocare l'intervento della Russia che ne approfitterebbe per riprendere il controllo sulla Cina comunista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hongkong, 20

Come ho avuto occasione di scrivere nella mia precedente corrispondenza, non esiste in tutta l'Asia estrema, un punto di osservazione migliore della colonia inglese di Hongkong per poter seguire l'evolversi della situazione nella tormentata Cina rossa. Le fonti per attingere queste notizie sono di primo ordine: l'interrogatorio dei profughi che continuano ad affluire in questa specie di «terra promessa», la radio e la stampa nazionalista di Formosa depurata dalle sue esagerazioni, e quella stessa comunista i cui giornali pullulano a Hongkong, stampa che, al vaglio di un attento lettore, rivela molte verità. Oggi questa stampa, dopo di avere per anni propagandato le più sfacciate menzogne, ha un tono assai più cauto e dimesso. In realtà il flagello della carestia e della fame che si è abbattuto sulla Cina a causa della dissennata politica totalitaria intesa a improvvisare un'industria pesante senza avere alcuna premessa per attuarla, è di una tale paurosa vastità che non è più possibile nasconderlo. E qualsiasi nuova menzogna in senso ottimistico propagandata dalla radio o dalla stampa comuniste non fa che suscitare il riso o lo sdegno negli ambienti sia europei che cinesi della colonia.

Un ulteriore indice della pessima situazione interna cinese, sia alimentare che morale, lo si è registrato osservando i festeggiamenti svoltisi a Hongkong nelle due ricorrenze che si sono seguite a breve distanza, e cioè il tredicesimo anniversario della creazione della cosiddetta «repubblica popolare» (per intenderci, quella di Mao Tze-tung) e il decimo anniversario della repubblica nazionalista di Ciang Kai-scek. Il primo anniversario è stato commemorato il primo ottobre, il secondo il 10 ottobre.

Ora, tutti gli osservatori stranieri hanno potuto constatare che l'anniversario, diremo così, «rosso» è stato celebrato in tono più modesto. I banchetti e le riunioni (in ambienti chiusi) sono stati inferiori a quelli dell'anno scorso e degli anni precedenti, i discorsi propagandistici più scarsi e brevi, mentre dalla non lontana Canton giungevano notizie di lanci di bombe e di attacchi a depositi di viveri, effettuati da elementi anticomunisti, esasperati dalla fame. D'altra parte, è stato facile osservare che il numero delle bandiere esposte era singolarmente scarso.

Viceversa, la commemorazione dell'anniversario della repubblica nazionalista ha visto esposte nelle vie di Victoria e in altri centri della colonia centinaia di migliaia di bandiere, mentre si notava ovunque tra la popolazione locale cinese una insolita animazione. Non c'è da sbagliare: le azioni diremo così, del vecchio Maresciallo Ciang Kai-scek, e del suo Governo sono in rialzo, mentre quelle della Cina di Mao precipitano letteralmente.

Frattanto, ben conscio della situazione interna della Cina di Mao, tragica situazione così palese nelle province costiere del Kwan-tung e del Fu-kien, il vecchio Maresciallo fa la voce grossa. Egli parla, infatti, di un imminente sbarco da attuare sulle coste del Fu-kien e si dice sicuro che, all'annunzio di questo, le popolazioni di tutte le città e villaggi della regione, esasperate da anni di sofferenza, insorgeranno contro le autorità comuniste, mentre la rivolta si propagherà in tutta la Cina. In realtà, le forze armate di Ciang Kai-scek sono ottimamente addestrate dagli americani e, quel che più conta, hanno oggi un morale assai elevato. L'esercito, la marina e l'aviazione nazionaliste vantano a Formosa ottime Accademie con istruttori americani. Negli scontri aerei avvenuti negli anni scorsi tra Formosa e il litorale cinese, l'aviazione nazionalista ha avuto sempre la prevalenza su quella di Mao Tze, che ha subito dure sconfitte. Nè il vecchio Maresciallo dimentica che quasi una quarantina di anni addietro, allorchè i russi si erano insediati a poco a poco in tutti i centri più vitali della Cina accingendosi a controllarla come una colonia egli, da Canton, postosi alla testa dei cadetti dell'Accademia di Wampoa e di altre forze nazionaliste, li aveva ricacciati verso il Nord assieme alle forze di Mao Tze loro alleate, mediante quella cosiddetta «lunga marcia», liberando poi il paese da un già preoccupante controllo sovietico.

Il momento attuale sarebbe favorevole per sbarcare. E Ciang Kai-scek si aspetta in merito il consenso degli americani. Ma verrà questo consenso? La cosa appare assai dubbia. Uno sbarco di forze nazionaliste sul litorale cinese avrebbe, sì, buone probabilità di un successo iniziale anche su vasta scala. Ma poi? Quasi inevitabilmente avverrebbero complicazioni. Cosa farebbe in tal caso la Russia? Lascerebbe invadere la Cina da forze anticomuniste?

Come abbiamo già visto, i rapporti tra Mosca e Pechino sono decisamente cattivi. Le due grandi Repubbliche comuniste rivelano una reciproca diffidenza ed un odio crescente. Gli ultimi tre Consolati russi in Cina sono stati chiusi. Ma c'è da ritenere che nel momento del pericolo le rivalità e le gelosie tra i due paesi verrebbero messe da parte, e Russia e Cina si ricorderebbero di essere innanzitutto comuniste. Con uno sbarco delle forze di Ciang Kai-scek sulle coste cinesi verrebbe probabilmente a crearsi una nuova guerra di Corea. L'aviazione sovietica interverrebbe anche se mascherata, il che determinerebbe, a sua volta, un intervento americano. D'altra parte, la Russia ne approfitterebbe per riprendere il suo controllo sulla Cina comunista, così sprovvista di mezzi, ma i cui capi sono così pieni d'orgoglio, di albagia e di presunzione. Ed ecco perchè la possibilità di queste complicazioni fanno ritenere che lo sbarco delle forze nazionaliste non avverrà e che i propositi di Ciang Kai-scek sono destinati, più che altro, a esercitare soltanto un effetto deprimente e nuove preoccupazioni nei dirigenti comunisti cinesi.

P. J.

150 mila lire buone per ottocentomila false

Napoli, 20

Su una intricata vicenda, nella quale è rimasto coinvolto un giovane di Cicciano, stanno svolgendo indagini i carabinieri.

Al mercato boario di Nola, tempo fa, Ciro Pone, di 47 anni, di Somma Vesuviana, propose un singolare affare ad Amerigo Caccavale, di 39 anni, di Cicciano. La vendita, cioè, di ottanta biglietti falsi da diecimila, per 150 mila lire buone. Il Caccavale accettò e versò al Pone le 150 mila lire, ma non ebbe mai, nonostante le promesse, le corrispettive 800 mila lire false.

In un incontro chiarificatore, avvenuto ieri in un'osteria di Napoli, il Caccavale, che reclamava la restituzione dei suoi soldi o il pacchetto di biglietti falsi da diecimila, fu minacciato dal Pone con un coltello. Il Caccavale, mal sopportando la «truffa», si è rivolto ai carabinieri, i quali stanno svolgendo ora le indagini.

Il 24 ottobre a Milano

Una manifestazione per il brandy italiano

Roma, 20

Mercoledì 24 corrente avrà luogo a Milano la festa del brandy italiano, una manifestazione destinata a inserirsi meritatamente nelle tradizioni del capoluogo lombardo, soprattutto dopo il successo ottenuto lo scorso anno. Nel giardino d'inverno dell'Odeon converranno oltre mille esercenti milanesi, personalità del mondo economico e giornalisti. Un discorso di saluto sarà tenuto dal direttore dell'Istituto nazionale per la tutela del brandy italiano, sotto i cui auspici vengono organizzate queste manifestazioni a conclusione delle feste dell'uva che si svolgono in tutta l'Italia. A tutti gli intervenuti verranno offerti degli omaggi di brandy italiano e numerosi e ricchi doni saranno sorteggiati fra gli esercenti.

La produzione del brandy italiano ha assunto in questo dopoguerra una particolare importanza sia per la quantità che per la qualità di questo puro distillato di vino, che ormai compete con i migliori prodotti similari stranieri sia sul mercato interno che su quello estero. Nell'ultima annata sono state prodotte in Italia quasi 18 milioni di bottiglie di brandy, senza contare la produzione destinata all'esportazione, nel quale campo l'Italia ha raggiunto il secondo posto nella graduatoria mondiale.

AVEVANO SVALIGIATO UNA SALA CORSE

Scoperti in pochi giorni gli autori d'un grosso furto

Tre arresti a Busto Arsizio - Il capo della banda fermato a Milano dopo un vivace inseguimento

Busto Arsizio, 20

La polizia, in collaborazione con i carabinieri, ha arrestato gli autori di un furto compiuto nella notte tra domenica e lunedì nella sala corse di Busto Arsizio gestita dal signor Silvio Palladini di Malnate.

Il Palladini si era accorto del furto lunedì mattina, quando, nell'aprire il locale, notava che la saracinesca era sollevata e che da un armadio era stata asportata una cassaforte portatile contenente circa un milione di lire. A seguito delle indagini i sospetti si concentrarono su un dipendente della sala corse, Giovanni Sciocco, di 24 anni, abitante a Cerro Maggiore il quale ammetteva di essere in possesso di un duplicato delle chiavi del locale, ma respingeva qualsiasi complicità nel furto. Il giovane veniva rilasciato e pedinato. La polizia aveva così modo di constatare che tra gli amici di Giovanni Sciocco erano Vittorio Rogora, di 22 anni, pregiudicato, e Sergio Tosi di 21 anni, entrambi residenti a Busto.

Sottoposto a un nuovo interrogatorio, Giovanni Sciocco confessava che su proposta del Rogora e del Tosi aveva procurato, attraverso un altro dipendente della sala corse, Nicola Falabella di 22 anni, di Lagonegro (Potenza), il duplicato delle chiavi per aprire la saracinesca, e aveva indicato quale sarebbe stata una giornata propizia per tentare il furto.

Dopo la confessione dello Sciocco, la Polizia ha tratto in arresto Sergio Tosi e Nicola Falabella mentre nei confronti del pregiudicato Vittorio Rogora, successivamente fermato a Milano era stato spiccato mandato di cattura.

L'arresto del Rogora è stato movimentato; il pregiudicato, alla guida di un'auto, è stato individuato e quindi inseguito, da Busto a Milano, ad oltre 100 chilometri l'ora da tre auto della polizia. A Milano, il malivente convinto ormai di avere fatto perdere le proprie tracce, si è recato in un albergo. Ma qui, mentre usciva, si è accorto di essere stato riconosciuto. Ha tentato allora la fuga a piedi, ma è stato raggiunto e fermato.

Dalla confessione del Rogora è risultato, poi, che in possesso del bottino era il cognato del Tosi, Roberto Fanchi, di 25 anni, esercente di un negozio di salumeria a Gallarate e che la cassaforte era stata aperta presso la casa del Tosi con l'impiego di un trapano elettrico. Il commissario capo dott. Sisto si è recato a Gallarate per prelevare il Fanchi, che però è stato rintracciato solo qualche ora dopo a Busto. Dapprima, egli si è mantenuto sulla negativa, ma poi ha ammesso di aver collaborato al furto. Il denaro è stato trovato nel suo negozio, nascosto in mezzo ad un mucchio di pacchetti di burro esposti al pubblico sul banco del locale.

PICCOLA EUROPA

MERCATO COMUNE EUROPEO

NOTIZIARIO «AGENCE SERVICE»

L'oleodotto Trieste-Vienna

Alla tavola rotonda sui problemi dei trasporti, nel Mercato comune, organizzata dal Centro studi e informazioni Comunità europee sono stati esaminati diversi aspetti della politica comunitaria dei trasporti. In materia di politica regionale, Schaus ha ricordato i mezzi di intervento di cui dispone la Commissione, e ha espresso il parere che, per quanto riguarda in particolare i trasporti, è preferibile migliorare le comunicazioni nelle zone sottosviluppate (strade, vie navigabili, ferrovie) anzichè mediante tariffe di sostegno (anche se queste ultime sono ammesse in alcuni casi). Per la regione del Veneto in particolare, la Commissione appoggia i progetti che riguardano: la creazione dell'autostrada Brennero-Autostrada del Sole, il collegamento fluviale Venezia, Milano, Lago Maggiore, Svizzera, la conversione del tratto ferroviario Bolzano-Brennero. Altri progetti (collegamento Venezia-Monaco e Trieste-Tarvisio) gli oleodotti, Venezia-Monaco e Trieste-Vienna, sono certamente utili, ma non hanno lo stesso carattere di urgenza, tenuto conto delle disponibilità finanziarie relativamente limitate. Per contro, si spera di poter concludere a breve scadenza accordi con l'Austria: anche se l'associazione dell'Austria alla CEE dovesse realizzarsi con qualche ritardo, o se essa fosse impossibile, accordi di particolari potrebbero essere conclusi per realizzare la continuità dei collegamenti stradali e ferroviari, e il necessario coordinamento nel settore delle tariffe e delle condizioni di trasporto.

Bilancio di approvvigionamento cereali della Comunità

L'ufficio statistica delle Comunità ha pubblicato nella serie «Statistiche agricole» i bilanci di approvvigionamento in cereali della CEE per il 1960-61. I bilanci sono fissati con gli stessi criteri seguiti per i bilanci pubblicati per gli anni 1955-56 e 1959-60. Nello stesso fascicolo si trovano dati sui raccolti delle terre arabili, sulla produzione di vino, legumi, frutta ecc. negli Stati membri della CEE.

I Caraibi creeranno un'associazione economica?

Il Primo Ministro di Trinidad e Tobago, durante una conferenza stampa, ha affermato che il suo paese desidererebbe associarsi alla CEE, dopo l'adesione del Regno Unito. Egli ha aggiunto che intende promuovere un'associazione economica dei Caraibi (Surinam, Martinica, Guadalupa, già associati alla CEE) e di Trinidad e Tobago.

Verranno chiuse miniere di ferro in Germania

A causa del disinteresse della siderurgia della Ruhr per i minerali di ferro indigeni e in seguito alla chiusura dell'impianto di Renn. della Salzgitter (Ruhr), un certo numero di miniere di ferro tedesche debbono cessare la loro attività. E' prevista la chiusura delle sedi d'estrazione «Fortuna» e «Ida», appartenenti alla Barbara Erbergbau, durante il primo trimestre dell'anno prossimo. Per contro, le miniere legate agli stabilimenti siderurgici della Basse Saxe (Salzgitter e Ilseder Hutte), potranno probabilmente mantenere la loro attività, giacchè la Huttenwerke Salzgitter AG avrà probabilmente maggiormente bisogno di minerale, in seguito all'aumento delle proprie capacità di laminazione.

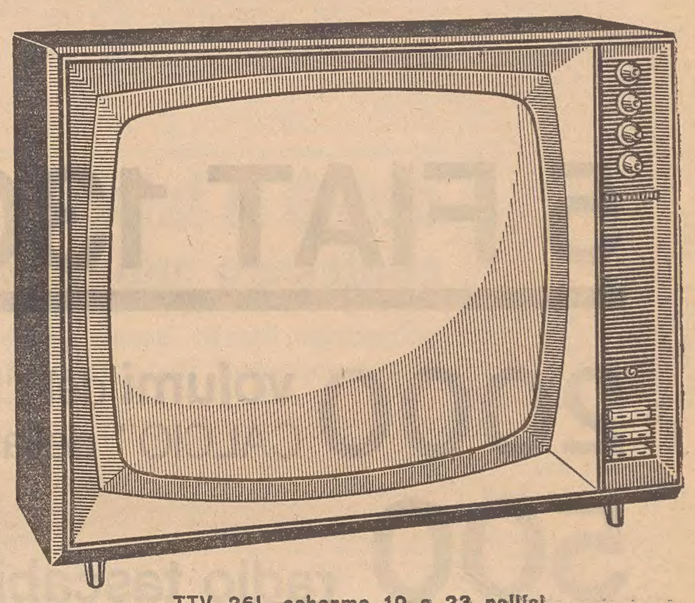
I lavori del Comitato del «carbone» dell'ECE nell'ONU

Durante l'ultima riunione, il Comitato «carbone» della Commissione economica per l'Europa dell'ONU, ha esaminato una relazione sulla formazione dei capitali e sui corsi di produzione nell'industria carboniera europea nel 1961, che sarà pubblicato quanto prima.

E' stato inoltre deciso che una riunione speciale di esperti sarebbe dedicata, nel 1963, allo studio dei problemi legati ai trasporti, al fondo e alla struttura dei pozzi e al sostegno meccanizzato della volta e delle taglie.

da 60 anni in tutto il mondo

TELEFUNKEN
al servizio del progresso



TTV 26L schermo 19 o 23 pollici
Regolazione automatica della ricezione del 1° e 2° canale (sintonia automatica)
Regolazione automatica della luminosità dello schermo
Ottima ricezione in zone particolarmente difficili

Studio Palazzo 48/63

TELE FUN KEN

partecipate al
quadrifoglio d'oro
prossima estrazione 13 novembre
vincite per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.
oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.).
Voi acquistate e la Telefunken paga!
Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 20.900 in su.

D.M. 51519 del 15.6.62

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

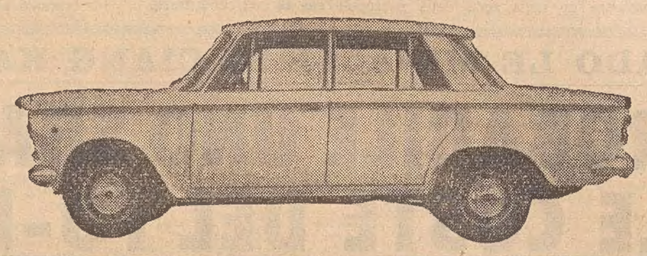
STUDIO STILE 32.

concorso CORA GOL!

90 REGOLE IN TASCA

milioni di premi – figurine gratis

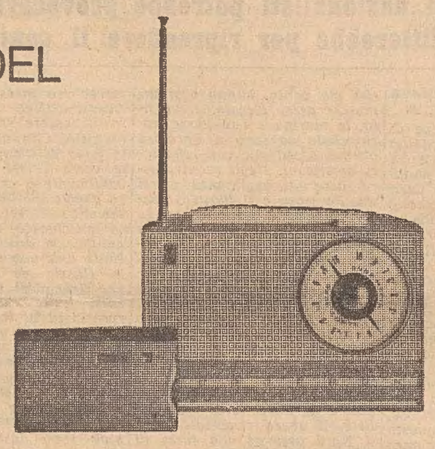
5 FIAT 1300



2000 volumi del "REGOLAMENTO DEL CALCIO" della F.I.G.C.

500 radio tascabili EUROPHON a 7 transistors

500 radio portatili EUROPHON a 7 transistors



10 estrazioni periodiche (2 al mese) e 1 estrazione finale. Dal 15 novembre 1962 al 30 maggio 1963.

Per partecipare alle estrazioni, basta inviare a CORA - GOL! - Torino il numero di tagliandi previsti dal regolamento, che è esposto in ogni negozio e riportato sul retro di ogni figurina.

per chi consuma, al bar o in casa,

STRAVEI

il vermouth-aperitivo

AMARO CORA

amaro ma non troppo

1 consumazione = 1 figurina gratis

1 bottiglia = 23 figurine gratis

AUT. MIN. 52637 del 10-3-62

BERE BENE BERE CORA e.....CORA GOL!

CRONACHE SPORTIVE

A UNO STRANIERO ANCHE L'ULTIMA CORSA DELLA STAGIONE CICLISTICA

L'olandese De Roo regola in volata Trapè e vince il Giro di Lombardia a tempo di record

Una gara molto dura: 141 i partenti, 47 gli arrivati - Deludono gli arrampicatori Terzo Cerato, quarto Daems, quinto Taccone - La selezione sul Muro di Sormano

Como, 20

Il Giro di Lombardia è stato vinto dall'olandese De Roo che ha battuto in volata Trapè. Terzo, a 51", si è classificato Cerato che a sua volta ha regolato Daems. Quinto, a 1'57" dal vincitore, si è piazzato Taccone che ha preceduto Conterno, Baldini, A. Desmet eccetera.

Con tutto il merito dovuto a De Roo e Trapè, è giusto considerare che l'irlandese Elliot, che assieme a essi era stato uno dei migliori animatori della corsa fin dalle prime battute, è stato perseguitato dalla sfortuna, così come Stablinski, che si era messo in luce prima di essere condannato da una caduta. Soltanto nel finale però la corsa ha assunto il suo aspetto definitivo. Infatti l'arrampicata verso il passo d'Intelvi non è servita a nulla essendosi ricomposto alle porte di Dongo il plotone. Ma nelle successive battaglie, sempre sostenutissime, hanno insistito ancora gli uomini già in vista nella prima fase della gara.

Si pensava alla vigilia che il «Muro di Sormano» sarebbe stato il vero giudice della corsa, ma non veniva trascurata l'eventualità di una lotta finale fra gli arrampicatori e fra i passisti che negli ultimi 20 km. avrebbero avuto ancora qualche carta da giocare. Wolfshohl aveva ormai esaurite le proprie possibilità quando, superato da Trapè e da De Roo lungo l'estenuante rampa del «Muro di Sormano», ha poi cominciato a retrocedere sistematicamente, vittima della inesorabile legge dell'usura. Comunque non si poteva ancora pronosticare il vincitore, nonostante la brillante prestazione di Trapè e De Roo. Infatti dalle retrovie incalzava minacciosamente anche Baldini, ma il suo attacco si doveva rivelare troppo tardivo. Trapè e De Roo hanno invece stabilito quella intelligente intesa che li ha condotti soli al traguardo. Per Trapè si è ripetuto il doloroso evento delle Olimpiadi di Roma: allora dovette cedere il passo al sovietico Kapitonov; oggi ha dovuto cedere il passo a De Roo.

Molto di più c'era da attendersi da Bahamontes, che ha avuto il solo merito di impiegare il miglior tempo nella scalata del Superghisallo, cioè in 31'33", tempo superiore di soli 3" a quello che lo spagnolo aveva impiegato nel Giro di Lombardia dell'anno scorso (31'30"). Miglior fortuna avrebbe meritato Elliot, vivacissimo combattente, fin quando è stato estromesso dall'incidente meccanico. La corsa è stata severissima, come dimostra l'impressionante decimazione con soli 47 arrivati su 141 partenti. E in tanta severità di percorso, un maggior pregio assume la vittoria di De Roo che ha stabilito il nuovo primato.

In ogni caso, l'affermazione di Trapè al secondo posto costituisce una prestazione di altissimo valore, tenuto conto della superiorità con la quale lo olandese si è imposto in questa stagione in importanti competizioni internazionali.

A conclusione della sua brillante affermazione, Jop De Roo ha dichiarato: «Lungo le rampe del Muro di Sormano, salita che stronca le possibilità del più provveduto corridore, ho intravvisto buone possibilità, ma mi sono reso conto della potenza di azione di Trapè. Mi sono affiancato a lui, sicuro di dover ingaggiare un severo duello. Ho avuto la meglio, ma la stessa possibilità poteva avere anche il valoroso Trapè per il quale ho molta ammirazione».

Da parte sua, Trapè, che celava un certo sconforto, ha dichiarato: «Quando sono fuggito assieme a De Roo, avevo l'impressione che nessuno potesse più disturbarci, ma si trattava di sondare le possibilità dell'olandese: andava forte, a ogni scatto rispondeva con molta freschezza. Si trattava di affidarsi alla sorte per la volata finale. In vista del traguardo, ho dovuto constatare che lui era ancora in condizioni brillantissime. L'ultimo tentativo mi è rimasto nei pedali e ho dovuto concludere alla sua ruota. Non mi resta che accontentarmi del secondo posto, che tanti miei amici mi dicono posso considerare molto onorevole per questa chiusura di stagione».

La nebbia è molto densa quando, alle 9, Giuseppe Ambrosini abbassa la bandiera dando il via. A buona andatura il foltissimo plotone si avvia verso Monza, guidato da Bailetti.

A Dongo, dopo 110 chilometri di corsa e nonostante tutta una serie di tentativi, il plotone è ancora compatto ma segue una nuova fuga. Partono infatti Spinello, Zilverberg, Desmet, Trapè, Wolfshohl, Mealli, Massignan, Van Immerseel, Mendiburu, Cerato, Fontana, Fezzardi, Favero e Arienti. A 3' segue un altro gruppetto di 6 uomini, guidato da Barale e comprendente Masarati, Chiappano, Hoevenaers, Adorni ed Elliot. Il plotone segue a 4'12". I concorrenti, transitati in quest'ordine a Bellano, si lanciano quindi verso Introbio (km. 159 dalla partenza) dove è stato fissato il rifornimento. Intanto perdono contatto dal gruppetto di testa Wolfshohl, Van Immerseel ed Arienti. Il gruppo dei fuggitivi rimane pertanto composto da 11 uomini. Nelle retrovie Gaul e Stablinski, vittime di cadute in discesa, si ritirano, privando così la corsa di due concorrenti che potevano considerarsi fra i maggiori protagonisti nella fase finale.

Gli 11 del gruppetto di testa transitano soli anche a Lecco (km. 176.800). Fra gli immediati inseguitori avvengono intanto alcuni sconvolgimenti di posizione. A 2'16" insegue infatti una pattuglia di 14 corridori: Van Torgeloo, Mastrotto, Lebaube, Thielin, Baldini — che disputerà poi un ottimo finale — Bui, Battistini, Darmes, Cerami, Daems, Hoevenaers, Aldo Moser, De Roo ed Elliot.

L'irlandese è poi però costretto a fermarsi per un guasto meccanico. A 4'03" segue Tonoli; a 4'30" il gruppo.

All'inizio del Superghisallo avviene l'attacco decisivo che darà anche un assetto alla corsa. Gli 11 sono sempre in testa, ma il gruppetto si va sgretolando. Gli immediati inseguitori sono staccati di 2'55". Il plotone è distanziato di 6'50".

Il tedesco Wolfshohl — ex campione del mondo di ciclocross — ha intanto scatenato una battaglia che si svilupperà a lungo. Egli transita da solo in vetta al Superghisallo. Il più immediato inseguitore è l'italiano Trapè a 2'10"; seguono Cerato a 2'30", De Roo a 2'50" e quindi a 3' un terzetto composto da Zilverberg, Desmet A. e Darmes.

Le posizioni sono pressochè immutate, per quanto riguarda le piazze di testa, a Maglio (km. 217). E' infatti sempre primo Wolfshohl, seguito a 1'50" da Trapè e Cerato; a 2'40" da Zilverberg, Desmet, Daems e De Roo. A 4'50" inseguono Hoevenaers e Damen; a 5'12" Van Torgeloo, Thielin, Baldini, Cerami e Fontana; a 6' Enrico Massignan, Bahamontes, Aldo Moser e Lebaube.

Si presenta ora ai concorrenti la fatica del micidiale «muro di Sormano». Wolfshohl è sempre in testa, ma non riesce a respingere un poderoso attacco di Zilverberg, dal quale viene superato. L'olandese però è vittima di una foratura e il tedesco può così condurre ancora da solo. Ma ecco che è ora l'italiano Trapè a sferrare un forte attacco mentre la corsa si arrampica sulla durissima salita. Wolfshohl è ormai abbastanza provato. Si lascia superare prima da Trapè, poi da De Roo che, rinvenuto in maniera fortissima, riesce a porsi sulla scia dell'ex campione olimpionico. In vetta al «muro di Sormano» l'ordine di passaggio è infatti il seguente: Trapè, De Roo, Cerato, Daems, Desmet, Baldini che ha insistito in un ammirevole ricupero, Taccone e Conterno.

E' questo il momento più critico della corsa: Trapè e De Roo, che hanno saggiato con molta intelligenza le possibilità degli avversari, partono appaiati dando chiaramente l'impressione di voler estromettere gli altri da un eventuale arrivo in volata.

Alle loro spalle, Cerato e Daems tentano di insistere fin quando possono, ma non riusciranno ad evitare di essere staccati di circa un minuto. Da soli proseguono poi Taccone e Conterno, mentre Baldini non riesce a fare di meglio che battere Desmet per la conquista del settimo posto; così come farà poi Hoevenaers, sul quale però Baldini è riuscito a guadagnare 1'13".

Quando De Roo e Trapè si affacciano sul rettilineo di arrivo, si crea subito una vivissima attesa circa l'esito della volata. Ma l'olandese riesce a prevalere con autorevolezza, senza che Trapè possa più insidiargli la vittoria. Con affettuose ovazioni sono salutati sia il vincitore che Trapè e la folla acclamerà poi cavallerescamente Cerato che precede di una o due macchine Daems. Applausi anche per Taccone, Conterno e Baldini, mentre la folla perde interesse per l'arrivo degli altri concorrenti.

IL TROFEO VITTORIA PATROCINATO DAL «PICCOLO»

Sulle nostre strade in gara i migliori delle Tre Venezie

Omaggio ai Caduti - La sfilata per le vie della città - 48 i corridori partecipanti

Con partenza e arrivo a Trieste si corre oggi il Trofeo della Vittoria, la tradizionale corsa di chiusura dell'attività ciclistica regionale giunta oggi alla ventunesima edizione. La corsa è patrocinata dal nostro giornale.

Nel pomeriggio, e nelle prime ore della serata di ieri, presso la sede della società organizzatrice, la «Coppi Hausbrandt», buona parte dei partecipanti hanno compiuto le operazioni di ritiro numeri e verifica licenze che, per favorire i concorrenti che non hanno voluto pernottare a Trieste, verranno riprese questa mattina dalle ore 8 alle 9.30.

Anche quest'anno tutto il meglio del ciclismo triveneto, oltre ad atleti di rilievo di altre regioni, sarà in gara sulle strade della regione. Nomi già noti come Mario Zanin, Adriano Durante, Zamperioli, Gallon, Velleda, Gregori, Ursi, eccetera, che sono stati spesso protagonisti delle passate edizioni del Trofeo, come Durante e Gallon, giunti rispettivamente secondo e terzo, lo scorso anno, ritornano a Trieste con la speranza di conseguire la vittoriosa affermazione. Vi sono poi altri giovani smaniosi di farsi notare.

Adunata di tutti i partecipanti per questa mattina alle ore 10, sul piazzale del Castello di San Giusto dove, dopo aver deposto una corona al Monumento ai Caduti, verrà firmato il foglio di partenza. Successivamente, i corridori verranno incolonnati e, preceduti dalla macchina della giuria, si porteranno al luogo di partenza percorrendo queste vie: via Capitolina, piazza Sansovino, via del Bosco, piazza Garibaldi, via Oriani, piazza Barriera Vecchia, via Carducci, via Fabio Severo dove, all'altezza dello stabile n. 14, verrà data la partenza alle ore 11.

La gara si svolge su questo percorso: Trieste (via Fabio Severo), Faccanoni, Basovizzana, Raccordo Autostrada, Monte Spaccato, Autostrada, Quadrivio Opicina, Tarvisiana, Ponte Lisert, Vallone, Gorizia, Ponte IX Agosto, Farra, Gradisca, Sagrado, Fogliona, Redipuglia, Ronchi Nord e Ronchi Sud, Monfalcone, Statale 14, Raccordo Statale 55, Tarvisiana, Quadrivio, Obelisco, Faccanoni, Basovizzana, Basovizza, Padriciano, Trebiciano, Bivio Banne, Tarvisiana, Camionabile per Zaule, Domio, Bagnoli, Salita della Chiusa (Moccò), Dazio, Basovizzana, Faccanoni, via Fabio Severo, via del Coroneo, via Rismondo, via Rossetti, dove all'altezza del Sanatorio triestino è fissato l'arrivo, per un totale di km. 160. La premiazione avrà luogo dopo la gara nella sede della Coppi Hausbrandt.

Ecco i partecipanti (l'elenco non è completo) che segnaliamo con i numeri di gara onde gli sportivi possano riconoscerli lungo il persorso: 1) Abrami Dario; 2) Dean Guerrino (Coppi Hausbrandt); 3) Ursi Giorgio; 4) Gregori Edoardo; 5) Piet Licinio (Vital Fusignano di Ravenna); 6) Gallon Gianfranco (G. S. Toscano Atala Firenze); 7) Baldan Renzo (Fiesso d'Artico); 8) Moras Celestino; 9) Favalessa Lino; 10) Turrin Erminio (Bottecchia Pordenone); 11) Gobessi Giorgio (Assi Friuli Udine); 12) Zanin Mario; 13) Zanchetta Claudio; 14) Antoniazzi Emilio (Ciclisti Vittorio Veneto); 15) Marion Antonio; 16) Gheller Albino; 17) Mafera Francesco (Montebelluna); 18) Bottega Bruno; 19) Vaccari Renato; 20) Conte Romano; 21) Facchin Battista; 22) Brescancin (Ciclisti Trevigiani); 23) Piccoli Ezio; 24) Dalla Nora Leonardo; 25) Ternici Mario (Sitem Fiamma Fontanelle); 26) Pasqual Benito (Basso Piave); 27) Zabeo Gabriele; 28) Chiementin Tiziano; 29) Casarotto Silvano; 30) Braggion Mario; 31) De Zanet Armando (Coin Mestre); 32) Tedesco Duilio; 33) Trinco Mario; 34) Brumat Giancarlo; 35) Medeot Armando; 36) Andrian Sante (De Santi Redipuglia); 37) Durante Adriano; 38) Scapolan Giovanni; 39) Moro Luciano; 40) Schiavon Silvano; 41) Scatto Giovanni (Tognana Pinarello Treviso); 42) Pelizon Eligio (Bartali Rovis); 43) Ibrioli Agostino (Ceat Torino); 44) Carniato Adriano; 45) Bisoin Antonio (Togna Pinarello); 46) Zamperioli; 47) Valente Bruno; 48) Andreoli Severino (Bencini di Verona).

Lavorante sottoposto alla terza operazione

Los Angeles, 20

Il pugile argentino Alejandro Lavorante è stato sottoposto ieri sera a una terza operazione alla scatola cranica. Secondo le prime dichiarazioni dei medici, l'operazione sarebbe riuscita bene. Tuttavia Lavorante non ha ancora ripreso conoscenza.

L'argentino è in coma da quasi un mese, ormai, esattamente dal 21 settembre, in seguito a un k.o. inflittogli dal massimo americano Johnny Riggins. Da quel momento Lavorante non ha ripreso conoscenza, anche se le sue condizioni sono lievemente migliorate.

Oggi a Trieste

CICLISMO

Trofeo della Vittoria, km. 160, organizza la Ciclistica Coppi Hausbrandt. Partenza ore 11 da via Fabio Severo, 14. Arrivo in via Rossetti.

ATLETICA LEGGERA

Campionati regionali allievi. Stadio comunale, ore 8.30.

Marcia veterani Trieste-Muggia a cronometro individuale. Partenza da via dell'Industria, ore 9.30.

CALCIO

Torneo Primavera: Triestina-Spal, Stadio comunale, ore 15.

Campionato dilettanti di prima cat. Cremcaffè-Torriana, campo di via Flavia, ore 15; San Giovanni - Cividalese, campo San Giovanni, ore 15; Ponziana-Pieris, campo Ponziana, ore 15.

Campionato dilettanti di seconda cat.: Istria-Arsenale, campo Ponziana, ore 11; Edera-Sant'Anna, campo via Flavia, ore 10.30; C.R. D.A.-Esperia, campo San Giovanni, ore 11; Libertas Barcolana - Cartimavo, campo San Luigi, ore 11.30; Aquila-Crane Orion, campo di Bagnoli, ore 10.30; Tergeste - Don Bosco, campo di Guardiella, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Torneo femminile nella Palestra comunale di Muggia, ore 10.

JUDO

Eliminatorie regionali Trofeo Gazzetta dello Sport, Palestra della Ginnastica Triestina, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro il Premio di Bacco, lire 600 mila, metri 2080.

RUGBY

Campionato di Serie A: Fiamma Trieste-Giudici Rho, campo di S. Luigi, ore 15.

Pentathlon femminile

Orlando della S.G.T. capeggia le juniores

Padova, 20

Al termine della prima giornata del campionato italiano assoluto di pentathlon femminile in svolgimento al campo scuola CONI di Voltabarozzo la junior Cristina Orlando della Ginnastica Triestina capeggia la classifica della categoria davanti alla bolzanina Marisa Capuzzo e ad Alda Onofri della Polisportiva Aterno. La Orlando ha ottenuto le seguenti classifiche: 80 ostacoli, seconda in 11"9; peso, nona con m. 6,99; salto in alto settima con m. 1,35.

Questa la classifica dopo le prime tre gare suddette: 1) Bertoni Letizia, Pro Sesto, p. 2741; 2) Vettorazzo, G. A. Treviso, 2432; 3) Masotti, SAF Ravenna, 2357; 4) Colavizza Elvina, Gualf Udine, 2234; 5) Merci Tiziana, Saf Bolzano; 6) Orlando Cristina, Ginnastica Triestina, 2033 (prima juniores).

Gli azzurri terzi nel tiro con la pistola

Il Cairo, 20

Ai campionati mondiali, la Russia ha conquistato ieri sera un altro titolo, quello a squadre del tiro rapido con la pistola. L'URSS ha totalizzato 2333 punti contro i 2327 degli Stati Uniti e i 2312 dell'Italia.

Il russo Vladimir Zimenko ha vinto oggi il titolo individuale di tiro al piccione d'argilla ai campionati mondiali del Cairo con 24 colpi messi a segno contro 22 del maragià indiano Karin Singh.

Hockey juniores

Spagna - Italia 5-1

Madrid, 20

Ai campionati europei di hockey a rotelle per squadra di juniores, l'Italia è stata battuta ieri sera dalla Spagna per 5-1 (4-1). Gli altri risultati: Germania-Olanda 1-1, Svizzera-Belgio 1-0, Francia-Inghilterra 7-0.

Law porta al successo la Scozia sul Galles di John Charles (3-2)

Spettacolari e ripetuti duelli fra i due campioni ciascuno dei quali ha realizzato un gol per la propria squadra

Cardiff, 20

Denis Law, l'ex uomo chiave dei granata torinesi, ha letteralmente trascinato alla vittoria la Nazionale di Scozia, affermatasi oggi per 3-2 sull'undici gallese, tra le cui file brillava John Charles un altro illustre reduce dai campi di calcio italiani.

La superiorità degli ospiti sui padroni di casa è risultata assai più netta e indiscutibile di quanto lascerebbe pensare il risultato. Charles, nonostante la generosità che tutti gli conoscono e l'indubbia classe che lo sorregge, poco ha potuto fare contro il ficcante attacco degli scozzesi.

Al fischio d'avvio, Law si portava subito alla ribalta con una serie di improvvise pericolosissime puntate nell'area avversaria. Era evidente che la mezz'ala aveva il fuoco in corpo, e nessuno, tanto meno i reparti arretrati gallesi, in cui il solo Charles riusciva a imporre, ma con estrema difficoltà, i diritti della classe, sarebbe riuscito a fermarlo in una giornata di autentica grazia. Proprio per merito di Law, la Scozia concretava la sua superiorità al 19'. La mezz'ala partiva da metà campo, si liberava di Lucas e quindi di Charles, affondava decisamente in area mozzando il fiato ai 50.000 tifosi raccolti sugli spalti dello stadio di Cardiff, ma Billy Williams lo falciava, ritardando peraltro solo di qualche istante una rete già fatta. L'arbitro decretava il «rigore» e il capitano scozzese, Eric Aldow non aveva difficoltà a mettere a segno.

Seguiva una lunga serie di azioni manovrate da una parte e dall'altra: Law continuava a portare il panico nelle file gallesi, dove Charles, poderoso come sempre, eccelleva in un ottimo gioco di interdizione. Intorno al 35', gli sforzi e l'intelligenza tattica del gigante che per anni aveva indossato la prestigiosa maglia bianconera della Juventus portavano a qualche risultato: i gallesi riuscivano a organizzare meglio le loro manovre e a premere più decisamente sulle file scozzesi. Al 40' gli ottimi dialoghi di Allchurch e di Mel Charles si concretavano nella rete del pareggio, marcata con un tiro potente dalla mezz'ala sinistra, liberatasi in velocità di Aldow.

Nel secondo tempo, contro ogni aspettativa (almeno dei tifosi locali) gli scozzesi riprendevano in pugno il controllo del gioco. I primi venti minuti erano forse i più belli dell'intera gara: John Charles ingaggiava un entusiasmante duello con un Denis Law infaticabile e sempre più pericoloso. Al 19', la Scozia andava in gol proprio grazie al formidabile attaccante, che saettava in rete, di potenza, da dieci metri circa. Sul 2-1, la Scozia aveva ormai alla mercè gli avversari e invano Charles cercava di imprimere al confronto una svolta diversa. Al 35', la superiorità degli ospiti risultava inequivocabilmente sancita dalla terza rete, marcata da Henderson a conclusione di una bella azione manovrata dall'intero attacco scozzese.

I gallesi, tuttavia, reagivano inaspettatamente. John Charles si spingeva all'attacco, guidando una serie di filtranti arrembaggi alla porta di Brown. La sua generosissima prestazione non riusciva ad assicurare al Galles altro che la seconda rete, a un minuto dal fischio di chiusura. Il gol portava la firma inconfondibile del gigante: su ottimo allungo di Vernon, John azzeccava di testa l'angolino destro della porta difesa da Brown.

Ecco le formazioni delle due Nazionali: GALLES: Millington; Williams, Hopkins; Hennessey, John Charles, Lucas; Jones, Allchurch, Mel Charles, Vernon, Jones. SCOZIA: Brown; Hamilton, Aldow; Crerand, Ure, Baxter; Henderson, White, St. John, Law, Wilson.

J. Miller

Per metà fatta di rincalzi la Samb offre alle alabarde una buona occasione

Infortunati cinque titolari rossoblù: Macor, Amati, Nicchi, Garbuglia, Magheri - Radio accorda fiducia alla formazione di domenica scorsa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Benedetto del Tronto, 20

Sambenedettese e Triestina nella sesta giornata di campionato saranno di fronte qui allo Stadio comunale di San Benedetto del Tronto in un incontro che oltre ai due soliti punti in palio è ricco di motivi polemici che costituiscono quindi il piatto forte della gara di domani. I due allenatori, Petagna e Radio, sono questa volta al centro dell'attenzione dei tifosi. Petagna, valente ex giuocatore e allenatore degli alabardati è attualmente il trainer dei marchigiani, e Radio, che lo scorso anno è stato per qualche tempo alla guida della Sambenedettese, è ora allenatore della Triestina. Come si vede c'è stato un cambio della guardia, anzi una inversione di compiti fra Radio e Petagna.

Battaglia sul campo quindi e sulle banchine dei tecnici, specialmente, dal momento che entrambi gli allenatori conoscono bene pregi e difetti di tutti gli atleti in campo. Purtroppo, per un incontro così sentito, c'è da rammaricarsi che i due undici non possano affrontarsi nelle formazioni migliori poichè sia la Triestina che la Sambenedettese (quest'ultima in particolare) lamentano assenze di rilievo.

I giuliani sono arrivati a San Benedetto del Tronto con notevole ritardo rispetto all'orario previsto, ritardo dovuto allo sciopero ferroviario, ed hanno preso alloggio all'Hotel Arlecchino che dà sul lungomare. Radio ci ha confermato la formazione di domenica scorsa, il che vuol dire che rimasti a casa Vit e Orlando, il dodicesimo uomo della compagnia, cioè quello destinato a fare da riserva, è Brach. Una Triestina quasi al completo quindi, ma non è l'incompletezza dei ranghi il male che tormenta Radio quanto la poca omogeneità dell'undici che accusa scompensi a turno ora in difesa ed ora all'attacco. Ma è l'estrema difesa che non dà, o per lo meno non ha dato fino ad ora, l'esatta misura di quello che realmente vale, proprio quel reparto cioè che Radio, quando era nella Sambenedettese, ha sempre avuto molto forte. Non è tranquillo l'allenatore triestino, ma molto meno di lui lo è il collega sambenedettese. Perdurando l'assenza di Amati e Macor, cui va aggiunta ora quella di Nicchi Garbuglia e Magheri, la Sambenedettese viene a trovarsi con una squadra formata per metà di rincalzi, alcuni di valore, è vero, ma sempre rincalzi.

Inutile dire che la formazione che varerà Petagna sarà completamente inedita e che spera solo che i giovani chiamati a tale arduo compito siano degni dei loro predecessori. A difesa della rete sarà ancora Bandini, fratello dell'ex estremo difensore della Triestina, mentre fra i terzini Ruffinoni sarà affiancato da Volpi, il quale farà così il suo debutto stagionale. Beni retrocederà a laterale e vestirà la maglia n. 4 lasciata libera da Nicchi, mentre all'attacco si spera molto nello spostamento del giovane scattante Sestili al centro e nel rientro di Merlo. Anche qui un debutto stagionale ed è quello di Lavoratornuovo.

All'insegna della novità e di conseguenza della massima incertezza si vivono queste poche ore che ormai ci dividono dallo inizio della gara che con ogni probabilità, potremmo anche dire con certezza, le due compagini disputeranno nella seguente formazione: Triestina: Toros; Frigeri, Vitali; Dalio, Mercusa, Sadar; Mantovani, Trevisan, Santelli, Secchi, Risos. Sambenedettese: Bandini; Volpi, Ruffinoni; Beni, Capucci, Buratti; Raimondi, Lavoratornuovo, Sestili, Pagani, Merlo.

Lino Petrini

Arbitri designati per la «A», la «B», la «C»

Milano, 20

Arbitri designati a dirigere le gare dei campionati nazionali di calcio.

Serie A: Catania-Venezia, Angelini; Atalanta-Bologna, Gambarotta; Genoa-Torino, Sbardella; Juventus-Sampdoria, Genel; L. Vicenza-Palermo, Politano; Milan-Inter, Adami; Modena-Mantova, Righetti; Napoli-Fiorentina, Roversi; Spal-Roma, Grignani.

Serie B: Brescia-Alessandria, Rancher; Cagliari-Parma, Pignatta; Catanzaro-Simm. Monza, Monti (ore 14.45); Foggia Incedit-Pro Patria, Samani; Lazio-Como, Barolo; Messina-Lecco, Bernardis; Padova-Lucchese, Ferrari; Sambenedettese-Triestina, Cataldo; Udinese-Bari, Carminati; Verona Hellas-Cosenza, De Robbio.

Serie C: CRDA-Casale, Siboni di Piacenza; Fanfulla-Biellese, Laureti di Rimini; Legnano-Ivrea, Litteri di Trieste; Mestrina-Saronno, Gandiolo di Alessandria; Novara-Marzotto, Pastechi di Pisa; Pordenone-Vitt. Veneto, Gussoni di Tradate; Sanremese-Cremonese, Sarti di Cesena; Savona-Treviso, Piantoni di Terni; Varese-Rizzoli, Schinetti di Brescia.

Tennis al C.M.M.

Anche ieri solamente tre partite sono state giuocate per il campionato sociale di tennis del Circolo Marina Mercantile. L'ultimo quarto di finale del singolare maschile ha registrato il successo di Lord Mayerd su Toffolutti in due partite per 6-1 e 6-2. Lord Mayerd incontrerà oggi nella seconda semifinale Sain e il vincente dovrà affrontare Pietrobelli per il titolo sociale della specialità.

Nel doppio maschile nuova affermazione di Lord Mayerd che in coppia con Pietrobelli ha superato Stein-Lazzara in due sole partite con il punteggio di 6-2 e 6-3. I vincitori si incontreranno nella giornata odierna con Lenardon-Codermatz per la finale. L'incontro più combattuto è stato giuocato nel doppio misto. La Cescutti e Pietrobelli si sono affermati in tre partite sulla Rossi e Codermatz per 6-4, 0-6 e 8-6.

Basket femminile

Incominciato a Muggia il torneo interregionale

Ancora una volta l'ENAL Club Pallacanestro di Trieste si è fatto organizzatore in collaborazione col Comune di Muggia di un ennesimo torneo, questa volta juniores femminile. La prima edizione di questa «Coppa junior», si è svolta ieri sera nella palestra comunale di Muggia. Vi prendono parte due squadre dell'ENAL Club, la ACEGAT e una squadra jugoslava, il K. K. Lokomotiva di Zagabria che si è piazzato al terzo posto nel recente campionato juniores jugoslavo.

Il primo incontro è stato ieri sera quello delle due squadre dell'ENAL. ENAL A-ENAL B 26-8 (13-3). ENAL A: Wunderlick 8, De Marchi 8, Balbi, Bianchi 6, Baracchini, Opara, Zuppin, Logar 1, Apostoli 3. ENAL B: Petruzzi 4, Ricci 1, Cociancich 1, Marzi, Traseni, Robba 2, Oselladore, Pipitone, Pisani, Parovel. ARBITRI: Petterin e Siderini.

K. K. Lokomotiva-ACEGAT 40-26 (17-12). LOKOMOTIVA: Kauranovic 3, Kastelan, Dundovic, Giuric 2, Glogovac 21, Matic 2, Gauranovic 6, Vutasin, Delic 5, Stankovic 3. ACEGAT: Repa 2, Caradonna 10, Otti 8, tutta, Valli 6, Falzari, Sigull.

Le ospiti come dice lo stesso risultato sono innegabilmente superiori. Più incisive sotto canestro con una visione di giuoco più chiara. Comunque ciò che ha alzato il punteggio in modo sproporzionato per le ospiti è stata la presenza di una «pivot» molto alta e inesorabile, la Glogovac.

Le acegatine sono uscite a tratti con ottimi anticipi e con azioni di contropiede non sempre fortunate. Bene la Caradonna, la Valli e la Otti che ha messo a segno dei bei tiri da fuori area. Tiri liberi 7 su 16 per la Lokomotiva, 4 su 16 per l'ACEGAT.

Calcio giovanile a Trieste. Campionato juniores. Le partite odierne. Girone A: Tergeste-Libertas B, campo Guardiella ore 9.15; Ponziana B-Edera A, campo Ponziane 9.40; San Giovanni A-CRDA A, campo San Giovanni 13.30; Istria-Cremcaffè B, campo Ilva 11.20; Libertas Opicina-Carsica, campo Ilva 10; riposa Roianese. Girone B: Ponziana A-Libertas A, campo Ponziana 8.30; Fortitudo-Esperia, campo Muggia 10.30; CRDA B-San Giovanni B, campo San Giovanni 9.40; Sant'Anna-S. Sergio Pit., campo Ilva 8.50; Edera B-Acegat, campo San Giovanni 8.20; riposa: Muggesana.

Basket maschile

Hausbrandt-Safog 58-57

Gorizia, 20

Una interessante e piacevole partita tirata dal primo all'ultimo minuto di gioco come il punteggio finale sta chiaramente a dimostrarlo. La squadra triestina pur lamentando le assenze dello infortunato Della Croce e di Fermo, ha imbrigliato il gioco della Safog e poggiando, in rapidi contropiede, sugli scatenati Stigli e Bianco ha quasi sempre comandato la partita. Solo nel finale la Safog, per uno sbandamento degli ospiti è riuscita a sopravvanzarli di 8 punti (48 a 40) ma poi l'Hausbrandt con un rabbioso serrate ha ricuperato lo svantaggio aggiudicandosi la partita.

Molto bene fra i triestini Stigli, Bianco, Dazzara e Generoso ma anche gli altri hanno dimostrato di essere in fase di continuo miglioramento. La Safog ha alternato azioni buone a sbandamenti pericolosi soprattutto nei contropiedi triestini mai però lamentando mancanza di agonismo e combattività in ciò spronata da capitan Punteri. Insomma due squadre che si faranno certamente onore nei rispettivi campionati.

Nei tiri personali la Safog ha realizzato 7 su 18 e l'Hausbrandt 14 su 18.

SAFOG GORIZIA: Rosa (10), Del Fabro (10), Punteri (6), Rossi (8), Kristiancic (1), Zulli (2), Scapin, Orù, Vodice, Medeot (9), Baucon (11). HAUSBRANDT: Carlini (2), Lindi (3), Stigli (17), Bianco (14), Prelz (14), Dazzara, Generoso (4), Friedrich (4). ARBITRI: Zaratin e Lali di Monfalcone.

COPPA DE MARTINO PER CALCIATORI JUNIORES

Udinese e Triestina pareggiano la partita aspra e farraginosa (1-1)

Udine, 20

L'Udinese e la Triestina hanno fatto a gara a chi commetteva più errori. Così la partita fra i calciatori juniores dell'Udinese e della Triestina impegnati nel secondo turno della Coppa De Martino, è risultata quanto mai povera di contenuto tecnico e squallida dal punto di vista spettacolare. C'è stato un po' di animosità fra le due compagini, animosità sfociata in un giuoco a volte molto duro e che l'arbitro ha avuto torto di non reprimere.

L'Udinese ha giuocato forse peggio della Triestina, ma questa ha avuto dal canto suo il torto di non saper approfittare dello sbandamento bianconero per far proprio nel primo tempo soprattutto il risultato quando tale opportunità si è presentata. Nella ripresa i friulani hanno stretto le file e rimediato in parte alle malefatte del primo tempo, riuscendo a segnare la rete del pareggio in apertura di giuoco. Eppure i bianconeri erano partiti abbastanza bene. Già al 13' Macuz con un forte tiro da una decina di metri impegnava in una difficile parata il bravissimo Montanelli. E' stato però un fuoco di paglia durato poco giacchè i rossoalabardati si sono prontamente ripresi e dopo avere temporeggiato sulla iniziale sfuriata degli attaccanti bianconeri partivano a loro volta all'attacco costringendo i difensori avversari ad un lavoro a volte affannoso. Al 39' giungeva il premio meritato del predominio territoriale della Triestina. Su azione degli avanti triestini la palla perveniva all'ala sinistra Zago che non aveva difficoltà a superare l'incerto Barbiani e a realizzare da distanza ravvicinata.

Nella ripresa l'Udinese, come si è detto, usava una maggiore intraprendenza anche approfittando del fatto che la Triestina aveva adottato una tattica di maggiore copertura. La rete difesa validamente da Montanelli veniva così letteralmente presa d'assalto. Si distinguevano in particolare Del Zotto, Macuz e Zuccolo. Ad appena cinque minuti giungeva il pareggio a conclusione di un'azione piuttosto pasticciata. Macuz indirizzava fortemente a rete e il portiere triestino respingeva alla bell'e meglio. Ritella era pronto a ribattere ma la palla sulla linea della porta veniva ancora una volta respinta da Flegar: stavolta però irrompeva Zuccolo che metteva definitivamente a segno.

Per tutta la durata della ripresa il giuoco proseguiva sui binari della fallosità con l'Udinese alla vana ricerca d'una vittoria che non avrebbe comunque meritato e la Triestina più preoccupata di difendersi che di attaccare.

UDINESE: Fabris; Barbiani, Vicario; Rigutto, Tosolini, Pecorari; Macuz, Del Zotto, Medeot, Zuccolo, Ritella. TRIESTINA: Montanelli; Flegar, Cattonar; Pellegrini, Pez, Scropetta; Zago, Scala, Corso, Ispiro, Furlani. ARBITRO: Momolo di Padova.

I. B.

Vicenza - CRDA 2-0

Monfalcone, 20

Quando si è giocato contro vento, le due compagini hanno fatto le cose migliori. La partita ha avuto due facce distinte nella giornata di sole ma ventosa. Nella prima metà dell'incontro la superiorità è stata del CRDA ma senza frutto concreto. Nel secondo tempo, invece, a tenere più saldamente in pugno le redini del gioco sono stati gli ospiti che per due volte sono andati in vantaggio, quando ormai il pubblico monfalconese sperava una conclusione sulla 0-0 prima e sul pareggio poi.

I vicentini superavano in prestanza fisica i padroni di casa che nel contatto con l'uomo avevano sempre la peggio. In certi momenti il gioco aveva qualche rudezza e il direttore di gara ha ammonito nel primo tempo, al 15' per proteste Zanon e al 32' Bottazzi per scorrettezza su Ferletti; nella ripresa ammoniva ancora Zanon al 6', per un tentativo di colpire con un calcio Poletto.

Gli ospiti si facevano valere nella seconda parte della gara e realizzavano la prima rete con Tubaldo che si era spostato al centro dell'area e raccoglieva il cross di Scala proveniente quasi dalla linea di fondo: mezzo giro per giocarsi Indri e poi un secco tiro da breve distanza, angolato, a mezza altezza, sulla destra di Nicoli.

Il CRDA tentava di rimontare lo svantaggio e collezionava calci d'angolo ed era tutto proiettato all'attacco quando Mantovan, in azione di contropiede, superava Lamesta e andava a battere ancora una volta l'estremo difensore cantierino. Invece del più equo pareggio si aveva uno scarto più vistoso.

Da segnalare, nel primo tempo, all'8' un bel tiro di Braida con conseguente bella parata in tuffo di Bardin; al 43' uno spiovente diagonale di Tubaldo attanagliato all'incrocio dei pali da Nicoli.

LANEROSSI: Bardin; Zanon, Galessi; Bottazzi, Piola, Nadalutti; Mantovan, Fontana, Scala, Bergamin, Tubaldo. CRDA: Nicoli; Indri, Soban; Burelli, Marchesan, Lamesta; Braida, Verzegnassi, Ciclitira, Ferletti, Poletto. ARBITRO: Moretti di San Donà di Piave.

M. C.

LE CORSE AL TROTTO DI IERI A MONTEBELLO

Allo «speed» di Cantastorie non sfuggono Jackson ed Elleno

Una corsa tirata il Premio della Vendemmia che ha permesso al rinvigorito Cantastorie di prendersi la rivincita su Elleno dal quale era stato battuto all'ultima uscita. Cantastorie ha sfruttato mirabilmente l'accesa rivalità fra Jackson, autore di un buon lancio dietro l'autostart, ed Elleno prodigatosi all'esterno dell'allievo di Destro per buona parte della corsa. Se negli ultimi trecento metri Elleno riusciva a prendere finalmente il sopravvento sull'irriducibile Jackson, non gli era quindi possibile sottrarsi allo «speed» del più fresco Cantastorie che in retta d'arrivo passava di forza davanti al figlio di Inverno.

Di Cantastorie, vincitore a buona media (1'23"5 sui 2080 metri con un leggero vento non certo propiziatore) abbiamo ammirato la ritrovata condizione; la corsa si è messa bene per l'allievo di Quadri e questi non si è lasciato sfuggire l'occasione. Bene anche Elleno che si è confermato in un eccellente momento di forma battendosi gagliardamente per linee esterne e mancando l'affermazione soltanto per aver cozzato contro un caparbio Jackson che ha difeso strenuamente la sua posizione.

Con un bel volo nella parte finale, Soprano ha fatto sua la prova riservata ai «quattro anni». La sorella di Timida è sfrecciata con risolutezza in retta d'arrivo per prevalere nettamente nei confronti di Allier e Grancetta giunti quest'ultimi due quasi contemporaneamente al traguardo.

In apertura si è assistito alla «sorpresa» di Claudio del Volano che ha approfittato delle rotture iniziali dei favoriti Fiordimaggio e Iraniano per prendere... il largo e resistere con disinvoltura nel finale ai ritorni di Homo e Wander. La positiva Irziabella ha dato una bella soddisfazione a Pino Renner vincendo la prova dei «due anni» davanti a Piolino, mentre il favorito Licurgo era nuovamente vittima delle sue divagazioni.

Esemplare nel suo percorso di testa Melagrana vinceva il Premio delle Viti, eludendo nel finale il tentativo del generoso Nitore che non aveva avuto una corsa facile. Gerson superava nel finale la battistrada Tempora affermandosi nella prima divisione del Premio dei Pampini, mentre Canin con un disinvolto percorso di testa si rendeva irraggiungibile nella seconda che vedeva Elen prevalere in «foto» su Ronco per il posto d'onore.

In «chiusura» successo di Marco Moko che Edy Fatur aveva sospinto con decisione in una corsa d'attacco. Tardivamente si faceva luce Splendidus in tempo però per conquistare il secondo posto su Caracalla e Guiderdone.

Premio delle Vigne (lire 200.000, metri 2080): 1) Claudio del Volano (L. Piratti); 2) Homo. 7 part. Tempo al km. 1'25"4. Tot.: 274; 58, 18; (177). *Premio dei Chicchi* (lire 220.000, metri 1660): 1) Irziabella (G. Renner); 2) Piolino. 6 part. Tempo al km. 1'34"9 Tot.: 36; 16, 28; (69) 816. *Premio dei Grappoli* (lire 262.500, metri 1680): 1) Soprano (F. Mescalchin); 2) Allier. 7 part. Tempo al km 1'26". Tot.: 33; 16, 19; (75) 153 *Premio delle Viti* (lire 200.000, metri 2060): 1) Melagrana (A. Mazzuchini); 2) Nitore. 6 part. Tempo al km. 1'26"2. Tot.: 29; 20, 21; (33) 103. *Premio dei Pampini 1.a div.* (lire 189.000, metri 1680): 1) Gerson (G Bragaloni); 2) Tempora; 3) Daidola. 8 part. Tempo al km 1'27"4. Tot.: 54; 27, 14, 32; (33) 132. *Premio dei Pampini 2.a div.* (lire 189.000, metri 1680): 1) Canin (V Belladonna); 2) Elen; 3) Ronco. 9 part. Tempo al km. 1'27"9. Tot.: 33; 14, 13, 15; (56) 146. *Premio della Vendemmia* (lire 250.000, metri 2080): 1) Cantastorie (A. Quadri); 2) Elleno. 4 part. Tempo al km. 1'23"5. Tot.: 29; 23, 30; (70) 195. *Premio dei Tralci* (lire 200.000, metri 1680): 1) Marco Moko (E. Fatur); 2) Splendidus; 3) Caracalla. 9 part. Tempo al km. 1'24"5. Tot.: 302; 34, 15, 52; (205) 769. Duplice dell'accoppiata: 14.290 per 100 lire.

Il convegno odierno

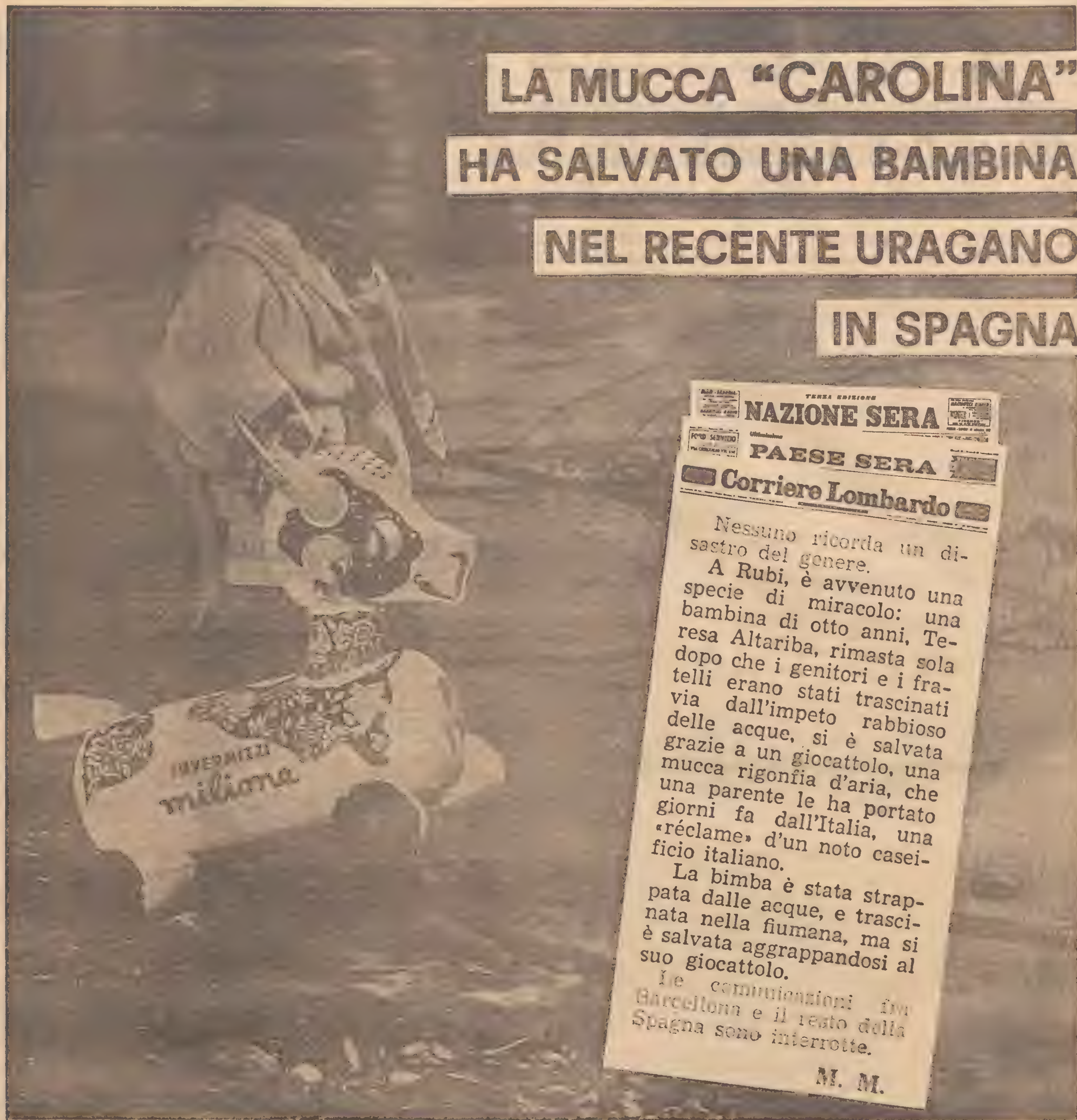
Nove cavalli in gamba nella corsa di centro

L'odierno convegno s'inizierà alle ore 14. Al centro del programma figura la «riserva» Totip Premio di Bacco che vedrà Rinviato, Ultimo, Rigel, Elluso, Buttero, Davanzati e Otre ricevere venti metri sulla distanza del doppio chilometro allungato da Lilium e Timida.

Per quest'ultimi il compito non sarà dei più facili. Rendere un nastro a dei cavalli in forma come Buttero, Rinviato e Rigel può sembrare un'impresa disperata anche se i soggetti che si apprestano ad intraprenderla sono il forte Lilium e la classica Timida. Allo start, in favorevole posizione di partenza, Rinviato conta secondo noi moltissimo. L'allievo di Mazzuchini, probabilmente cercherà di sfruttare l'andatura di Rigel che è il più qualificato per andare al comando.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dell'Infanzia:* Quisana, Nordista, Mara Gabor. *Premio del Mosto:* Gerucia, Cricco, Tulipone. *Premio del Vino:* Valvoletta, Palerino, Centauro. *Premio dei Filari 1.a div.:* Cielo, Arceo, Ariovolo. *Premio dell'Uva:* Inoio, Magnolia, Torvajanica. *Premio di Bacco:* Rinviato, Buttero, Timida. *Premio dei Tini:* Melagrana, Jackson, Zuccherino. *Premio dei Filari 2.a div.:* Don, Cantastorie, Carnevale.

LA MUCCA "CAROLINA" HA SALVATO UNA BAMBINA NEL RECENTE URAGANO IN SPAGNA



Mamme! per la vostra tranquillità...

...acquistate con fiducia i prodotti **INVERNIZZI** *perchè i prodotti* **INVERNIZZI** sono buoni, sono sani, sono genuini.

La **INVERNIZZI** *vi ricorda:* **INVERNIZZI MILIONE ALLA PANNA, INVERNIZZI INVERNIZZINA, INVERNIZZI BICK** *e il* **BURRO MILIONE,** *prodotti tutti ottenuti con latte intero selezionato. La purezza delle materie prime impiegate, la perfezione e modernità dei suoi impianti, la severità dei controlli di laboratorio, la rigorosa osservanza delle norme d'igiene, sono questi i principii ai quali la* **INVERNIZZI** *si ispira e che le permettono di affermare l'assoluta genuinità dei suoi prodotti.*

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO LE DELIBERAZIONI DEL COMITATO CENTRALE SOCIALISTA

La D.C. prende tempo prima di rispondere a Nenni

Moro condividerebbe solo in parte il documento del PSI - Aspra reazione di Togliatti - Giudizi contrastanti da parte degli altri gruppi politici

Roma, 20

La DC risponderà ai socialisti dopo che le conclusioni del comitato centrale del PSI saranno state vagliate da parte degli organi responsabili del partito; questa è stata la precisazione fatta da piazza Beethoven, all'EUR, dove ha sede la direzione centrale della D.C. Non si prevedono pertanto da parte democristiana in questi giorni dichiarazioni o commenti ufficiali al riguardo.

Moro stamane ha avuto un colloquio con il vicesegretario Forlani. Subito dopo è stata diramata la precisazione. A quanto pare, Moro valuta positivamente certe parti del documento politico conclusivo del comitato centrale socialista, ma giudica negative altre parti. Si pensa che sul «Popolo», in questi giorni, forse verrà messo in luce questo duplice e contrastante aspetto delle deliberazioni socialiste. Comunque, Moro ritiene che la DC debba pronunciarsi solo nelle sue sedi competenti; nei primi giorni della settimana egli riunirà la segreteria; convocherà poi la direzione probabilmente entro la settimana o subito dopo; quanto al consiglio nazionale della DC, si crede che si riunirà intorno alla metà di novembre. Moro sta raccogliendo le valutazioni dei vari ambienti all'interno della DC; da quelle positive dei basisti e dei sindacalisti a quelle negative degli scelbiani e di alcuni gruppi dorotei.

Il «Popolo» stamane si è limitato a mettere in rilievo che al comitato centrale socialista sono prevalse le tesi autonomistiche e che la mozione rispecchia fedelmente o quasi la relazione Nenni. In verità, la mozione conclusiva del comitato centrale socialista ricalca in gran parte la relazione Nenni, ma per quanto riguarda le Regioni, elemento basilare del dibattito, ha registrato, invece, il pensiero di Riccardo Lombardi. Com'è noto, quest'ultimo ha ancora una volta assunto una posizione mediana tra Nenni e la sinistra di Basso e Vecchietti, anche se poi si è allineato con gli altri autonomisti al momento del voto.

Riguardo alle Regioni, Lombardi ha in sostanza affermato che nella prima esperienza delle Giunte regionali si dovrebbero formare coalizioni di centro-sinistra per dar modo alle Regioni di «farsi le ossa». Ma superata questa fase, il PSI dovrebbe praticamente essere libero di scegliersi gli alleati nelle varie Giunte regionali.

Togliatti, riprendendo l'aspro tono usato dall'«Unità» (il giornale ha parlato di grave frattura verticale nel PSI) attacca a fondo Nenni in un articolo che apparirà domattina sul giornale romagnolo. Egli accusa il leader romagnolo di aver imposto un nuovo corso politico al PSI e di mascherarlo, accettando pienamente le condizioni imposte dalla DC, ivi comprese le pregiudiziali anticomuniste, correndo così il rischio di una nuova esperienza socialdemocratica. La sostanza delle proposte di Nenni è molto seria e molto grave — scrive Togliatti — poichè consiste nella piena accettazione delle condizioni recentemente poste da Moro al PSI e quindi, di fatto, nell'adesione alla visione della situazione italiana e delle prospettive che è propria dell'attuale partito dominante. Le condizioni poste da Moro, sempre secondo Togliatti, non sono un fatto contingente, ma sono organicamente legate a quella concezione del centro-sinistra che vede in esso, prima di tutto, un'operazione volta alla rottura del movimento delle classi lavoratrici e alla profonda trasformazione (delle tradizioni e dei principi) del partito socialista.

Nenni, secondo Togliatti, avrebbe invece dovuto proporre un mutamento in direzione opposta, essendo palesemente peggiorata la situazione rispetto al movimento padronale. Ha citato, ad esempio, la resistenza della categoria padronale alle richieste dei metallurgici e il modo come viene impiegata la polizia nei conflitti di lavoro. Se obiettivo del centro-sinistra è di ridurre il distacco tra popolo e Stato ciò — sempre secondo Togliatti — non è avvenuto, anzi il distacco aumenta.

E ora passiamo ai giudizi espressi dagli altri partiti. Completamente negativi quelli delle destre e dei liberali. In un discorso a Legnago, in provincia di Verona, Malagodi ha dichiarato che la risoluzione del Comitato centrale socialista rappresenta un nuovo passo «nella manovra diretta a utilizzare le incertezze e i cedimenti della DC per la costruzione di una Italia socialista, così come la vogliono parallelamente il PSI e il PCI».

Quanto ai socialdemocratici, c'è un articolo di Saragat sulla «Giustizia» di domani. Egli afferma, tra l'altro, che il PSI merita tutta la comprensione nella ricerca di una sua collocazione all'interno dell'area democratica, pur se alcune remore ostacolano ancora il suo cammino. Secondo Saragat, sbagliano sia coloro che giustificano le incertezze e le ambiguità del PSI come una necessità per non perdere voti, sia coloro secondo i quali ormai il PSI ha compiuto tutti i passi necessari. E' in riferimento a questa osservazione che egli lamenta l'ambiguità che si riscontra ancora in alcune prese di posizione socialiste. Lamenta anche che i socialisti non rispettino la verità del passato sia per quanto concerne le ragioni sostanziali della scissione di Palazzo Barberini, sia per quanto concerne le ragioni storiche del centrismo. «Il PSI — continua l'articolo — sta assumendo in questo momento alcune responsabilità e merita la nostra più larga comprensione, ma ciò non toglie che ancora permangano zone d'ombra, incertezze ed ambiguità. Direi che la maggiore di tutte è nel fare quel che altri han già fatto, ma con l'aria di fare qualcosa di diverso, se non addirittura di opposto».

Giudizio positivo quello repubblicano; secondo il giornale del PRI, infatti, il documento votato dal PSI è di larga apertura democratica e risponde in modo soddisfacente agli interrogativi dell'opinione pubblica e dei partiti.

Passiamo infine a Nenni. Il leader socialista ha scritto il solito articolo domenicale per l'«Avanti!». La deliberazione presa dal Comitato centrale è una prova di responsabilità — scrive tra l'altro — che impegna il PSI. «La tentazione poteva essere grande per la maggioranza del partito — aggiunge — di evitare un impegno che ci divide all'interno come già ci aveva divisi nel '60 e nel '61. Ma l'esperienza in corso rischiava di arenarsi nelle secche della cosiddetta chiarificazione (in buona parte pretesto, in parte esigenza obiettiva) se il PSI non avesse allungato il tiro, se cioè non avesse dichiarato con quale prospettiva valutava la seconda fase della svolta a sinistra».

Nenni smentisce poi che il PSI abbia alzato il prezzo del suo appoggio. «Non domandiamo — scrive — nulla più di quanto si è convenuto di fare, e che è molto, anche rispetto alla ristrettezza di tempo. Non si può cedere su questo punto. Tutto ciò si ripercuoterebbe sulla validità del nuovo corso e sul giudizio che su di esso daranno gli elettori. Il compito dei partiti di centro-sinistra è di serrare i tempi. E l'incontro proposto tra i socialisti e gli altri partiti di centro-sinistra non è per domani, ma per oggi, per subito, nella consapevolezza che gli sviluppi di domani sono condizionati dalle realizzazioni di oggi».

Questa sera l'on. Nenni è stato intervistato dal «Telegiornale» intorno alle conclusioni del comitato centrale del PSI. Rispondendo, fra le altre, alla domanda: «Nelle attuali condizioni è possibile una lotta condotta in comune da voi e dai comunisti per la conquista del potere?», l'on. Nenni ha detto: «Abbiamo da tempo, anzi da anni, chiarito che non esistono le condizioni di una comune lotta dei socialisti e dei comunisti per il potere, per importanti che siano le immediate rivendicazioni comuni a tutti i partiti di carattere operaio e popolare».

(Telefoto al «Piccolo»)

Trento: Un carabiniere esamina la valigia che conteneva l'ordigno esploso nel deposito bagagli

UNA NOVITA' CON SIGNIFICATI POLITICI

Russi di guardia sul muro di Berlino

La misura interpretata a Bonn in senso ottimistico
Partenza per Mosca del nuovo Ambasciatore tedesco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 20

Una torre alta una quindicina di metri è stata innalzata al di là del muro di Berlino nella zona della Bernauer Strasse, cioè dirimpetto al settore francese, a iniziativa dei sovietici. La notizia fa intravvedere dietro a essa un significato politico particolare. Si ricordano, infatti, stasera a Bonn le dichiarazioni rese la settimana scorsa da Gromiko a New York, sulla opportunità che gli alleati dell'una e dell'altra parte, cioè occidentali e russi, sorveglino il muro. La misura varebbe a sue scopi; quello di evitare inutili spargimenti di sangue e quello di ristabilire un «contatto» lungo la linea di demarcazione, ora che essa è diventata ciò che i russi hanno voluto, cioè un vero e proprio confine.

Ma la nuova presenza dei sovietici, così in vista al di là del muro, potrebbe voler dire altre cose: che, a esempio, si ammette — seppure nel nuovo ambito della definitiva separazione della città — la presenza delle truppe alleate nel settore occidentale, o addirittura che una tutela delle due Germanie per quanto riguarda le zone di attrito, il confine, il muro, e le vie di accesso di cui in questi giorni si discute è sempre considerata possibile. Rientra, del resto, perfettamente nello stile dei sovietici servirsi di questi simulacri prima di intraprendere una nuova azione diplomatica.

La torre e i soldati sovietici di guardia — nel pomeriggio se ne sono visti addirittura tre insieme — hanno attirato per tutta la giornata una grande folla di curiosi. I sovietici al muro costituivano la grande novità per tutti e i berlinesi accorsi hanno commentato variamente la cosa, ma in genere interpretandola come suscettibile di sviluppi non sfavorevoli. Si ricordava, a esempio, che mai nessun sovietico ha sparato; ma che sono stati sempre i «Vopos» a macchiarsi di delitti.

Intanto, il nuovo Ambasciatore del Governo di Bonn nella capitale sovietica Hans Groepper è partito stamane in aereo da Amburgo.

Il Governo della Germania orientale ha protestato presso quello degli Stati Uniti contro «la gravissima violazione dell'integrità territoriale della Repubblica democratica tedesca commessa dalla «National Broadcasting Company» filmando e finanziando la costruzione di un tunnel scavato sotto la frontiera di Stato della Repubblica democratica tedesca a Berlino».

La protesta è stata consegnata ieri all'Ambasciata degli USA a Praga tramite il Ministero degli Esteri cecoslovacco.

Michele Pavissich

LO SCIOGLIMENTO IN FRANCIA DELLA CORTE MILITARE DI GIUSTIZIA

IRRITATA REAZIONE DI DE GAULLE ALLA DECISIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Probabili clamorosi sviluppi della polemica fra il Generale e il massimo organo dell'amministrazione francese - Una «messa a punto» compilata da Pompidou

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 20

Tutti i colpi di scena, gli scandali e gli incidenti della campagna elettorale sono passati in secondo piano di fronte alla gravità del conflitto apertosi fra il generale De Gaulle e il Consiglio di Stato. L'Assemblea plenaria per il contenzioso di questo organismo — il più elevato nella giurisdizione amministrativa francese — ha adottato in una stessa seduta due deliberazioni destinate a intaccare profondamente la legittimità e il prestigio del regime. Ha annullato anzitutto l'ordinanza del primo giugno scorso che aveva istituito la Corte militare di giustizia, cancellando di conseguenza tutte le sentenze emanate da questo Tribunale speciale; ha quindi dichiarato che il Governo Pompidou, mantenuto in funzione da De Gaulle anche dopo la mozione di censura, non può più svolgere altra attività che non sia ordinaria amministrazione.

Venuto a conoscenza delle due delibere, De Gaulle ha immediatamente compilato, con il «Premier» Pompidou, una «messa a punto» che è una replica vivace e risentita. La polemica avrà sviluppi forse clamorosi tanto in sede giuridica che sul piano politico.

Si ricorderà che De Gaulle, irritato per la lentezza con cui la Magistratura ordinaria procedeva nei confronti dei responsabili dell'OAS, aveva istituito con un'ordinanza, in virtù dell'articolo 16, una giurisdizione speciale chiamata Alto tribunale militare. Tale istanza pronunciò una condanna a morte contro l'ex generale Jouhaud, ma risparmiò la vita del capo supremo dell'OAS Raoul Salan. Nuovamente contrariato, De Gaulle sciolse con un'altra ordinanza (emanata questa, in virtù della legge 13 aprile 1962, che conferiva al Governo il diritto di prendere misure eccezionali a protezione degli accordi di Evian) l'Alto Tribunale, sostituendolo con la Corte militare di giustizia.

In quell'occasione, la Commissione permanente del Consiglio di Stato espresse, in sede consultiva, parere sfavorevole, ma De Gaulle non ne tenne conto e il nuovo Tribunale celebrò, in quattro mesi, quindici processi. Il primo fu anche il più clamoroso: l'ex luogotenente Deguelldre venne condannato a morte per direttissima e la sentenza fu eseguita poco dopo. Avrebbe dovuto presiedere la Corte militare il gen. De Larminat — che De Gaulle aveva scelto personalmente perchè amministrasse con pugno di ferro la giustizia contro l'OAS — ma l'anziano ufficiale non seppe tener testa agli attacchi degli «ultras» dell'esercito e, in una crisi di sconforto, si tolse la vita.

Il mese scorso, la Corte militare — che si preparava a giudicare il luogotenente Guillaume e il comandante Gamelin — aveva condannato a morte anche il terrorista André Canal, detto «monocolo nero». E' stato uno dei difensori del Canal, l'avv. Martin-Martinière, a perorare davanti al Consiglio di Stato l'annullamento dell'ordinanza istitutiva dall'alta Corte. In base alle motivazioni delle delibere, rese pubbliche stasera, risulta che della perorazione dell'avv. Martin-Martinière lo alto consesso ha ritenuto soprattutto l'argomento secondo cui la legge del 13 aprile non autorizzava il Capo dello Stato a derogare dai principi fondamentali che, in Francia, regolano l'amministrazione della Giustizia.

Il Consiglio di Stato — come si è detto — ha anche statuito sulle competenze del Governo Pompidou. Esso ha respinto il ricorso di un deputato radicale, secondo cui i decreti sull'organizzazione del «referendum» — emanati dal Governo dopo il voto di censura — dovrebbero essere considerati nulli, ma ha preso tale decisione soltanto in quanto ha ritenuto che l'emanazione dei decreti rientrava nei compiti di ordinaria amministrazione. Nella sostanza, dunque, le tesi dell'opposizione sono state largamente accolte.

Le conseguenze sono duplici, giuridiche e politiche. Sul piano giuridico: 1) la Corte militare di Giustizia cessa di esistere, anzi non ha mai avuto esistenza legale; i suoi componenti si trovano in posizione di irregolarità e debbono dimettersi; 2) tutti i processi inscritti a ruolo passano ad altre giurisdizioni; 3) tutti i condannati avranno diritto a essere giudicati nuovamente da altro Tribunale e l'esecuzione di André Canal è sospesa; 4) tutte le misure che ha adottato dopo la mozione di censura o adotterà il Governo Pompidou rischiano di essere precarie e illegali.

Dal punto di vista politico: 1) il Consiglio di Stato, arbitro supremo in materia di amministrazione, ha espresso in modo inequivocabile la sua ostilità verso il regime gollista a una settimana dal referendum; 2) i partiti ostili alla riforma costituzionale troveranno nelle decisioni del Consiglio di Stato argomenti supplementari per denunciare la violazione della legalità da parte del potere; 3) gli estremisti di destra cercheranno di sfruttare l'accaduto per i loro fini sovversivi. L'esecuzione del terrorista Deguelldre verrà presentata come un assassinio politico e si tornerà a chiedere un'amnistia per i reati dell'OAS.

La reazione di De Gaulle è stata — come si diceva — vivacissima. Egli ha subito convocato il «Premier» Pompidou e il Ministro della Giustizia Foyer, e ha preteso che si prendesse pubblicamente posizione con un documento nel quale: a) Si definisce «anormale» la giurisprudenza prescelta dal Consiglio di Stato, «che sostituirebbe l'apprezzamento del giudice amministrativo al diritto della autorità costituzionali regolarmente elette»; b) Si afferma che le recenti decisioni «costituiscono obiettivamente un incoraggiamento alla sovversione e agli attentati; c) Si ribadisce la volontà del Governo di «continuare a colpire gli autori di complotti criminali contro lo Stato e i cittadini».

Questa presa di posizione significa, in concreto, che il Governo si rifiuta di inchinarsi davanti alle interpretazioni giuridiche del Consiglio di Stato, per cui la questione della Corte militare avrà sicuramente degli strascichi in Cassazione; inoltre, che non intende limitare le sue funzioni all'ordinaria amministrazione e anzi — come lasciano intendere alcuni arresti operati in giornata negli ambienti attivisti del Sud-Ovest — intensificherà la repressione delle attività dell'OAS.

E' difficile, però, che il Governo riesca a sostenere la tesi della collusione, anche involontaria, fra i diciannove «saggi» del Consiglio di Stato e gli estremisti dell'OAS. La parte più sensibile dell'opinione pubblica si renderà conto, infatti, che l'Alto consesso ha voluto non giustificare gli assassini come Deguelldre o Canal, ma ristabilire il principio del rispetto della legge.

Questa sera è stato ufficialmente smentito da parte del Governo francese che Canal sarebbe stato giustiziato questa mattina se il Consiglio di Stato non avesse preso ieri sera la nota decisione. Vi erano state alcune voci, secondo cui, di fronte a tale minaccia, il supremo organo di giustizia amministrativa avrebbe deciso di prendere posizione. Tali voci sono ora smentite dallo stesso Governo.

La mancanza di scrupoli giuridici con cui ha agito il regime, la fragilità dei testi elaborati per stroncare la sovversione fascista hanno finito per collocare De Gaulle e il suo Governo in una situazione estremamente delicata. Inchinarsi davanti al Consiglio di Stato significherebbe perdere il beneficio della forza; ignorarlo equivarebbe a opporsi al diritto. Una volta di più, il Generale sconta la sua pericolosa tendenza a ignorare le regole e gli istituti previsti dalla Costituzione del suo stesso regime.

Ugo Ronfani

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

RAFFREDDORE O «MAL DI BERLINO»?

INATTESO RITORNO DI KENNEDY IN SEDE

Anche Gromiko si trova ancora a Washington
Un «pranzo di lavoro» di Kohler a Mosca

DAL NOSTRO INVIATO
Washington, 20

Kennedy è rientrato precipitosamente da Chicago a Washington perchè colpito, si dice, da un nuovo raffreddore di testa (ne ebbe un altro qualche giorno fa), che gli impediva di tenere i previsti discorsi elettorali in quella città, dove appunto era andato per la campagna delle elezioni parlamentari del 6 novembre. Non sembra, tuttavia, che il malanno sia preoccupante, tanto è vero che si crede che addirittura domani il Presidente degli Stati Uniti potrebbe riprendere il suo giro di comizi.

E allora, ci si domanda a Washington, perchè Kennedy non poteva aspettare a Chicago, dove non mancano certo alloggi confortevoli per lui, che il raffreddore passasse? Perchè questa corsa in aereo alla Casa Bianca? Rispondendo, coloro che si pongono simili interrogativi non possono fare a meno di rapportare il ritorno di Kennedy a due fatti: il primo, anche Rusk non si è mosso da Washington e, anzi, ha rinunciato a tenere una conferenza, adducendo per ragione che «il troppo lavoro sull'affare di Berlino non consente distrazioni di altro genere»; il secondo, Foy Kohler, Ambasciatore americano a Mosca, ha avuto ospiti a pranzo due grossi personaggi, il primo Viceministro degli Esteri Kuznetov, e il teorico del partito comunista e membro del Presidium, Frol Kozlov. Non è stato un pranzo di cortesia, è stato un pranzo di lavoro: e cioè vi si è parlato dell'affare di Berlino, lo stesso che impedisce a Rusk di allontanarsi dal Dipartimento di Stato e che, forse, spinge Kennedy ad approfittare di un leggero abbassamento di voce per correre d'urgenza alla Casa Bianca. Non sarebbe quindi un raffreddore, quello che indispone Kennedy, ma un «mal di Berlino».

Probabilmente, Foy Kohler ha mandato già un rapporto sommario sulla conversazione conviviale di Mosca e si tratta di vedere che cosa i due uomini del Cremlino hanno detto sulla progettata visita di Kruscev negli Stati Uniti. E c'è una situazione in più che fa pensare a una stretta dei tempi nel dialogo fra Stati Uniti e Unione Sovietica: Gromiko è ancora a New York, egli partirà domani per Mosca; anche lui avrà mandato a Kruscev un sunto delle sei ore e mezzo di dibattiti con Kennedy e Rusk; anche lui avrà avuto una qualche nota di risposta, sia pure informativa, la quale potrebbe essere stata spedita a Washington in cifra nello spazio di pochi minuti. Lo stesso tempo, forse, che impiegherebbe una replica americana una volta studiati rapporto di Kholer e nota di risposta a Gromiko, prima che il Ministro degli Esteri di Kruscev prenda l'aereo per tornare in patria.

Ora il fatto è che per la questione di Berlino — e l'implicito «vertice» dei due «K» — esiste tutta una attività febbrile, la quale testimonia che dopo i colloqui di Washington e quello di Mosca (sei ore e mezzo di Gromiko con Kennedy e Rusk, tre ore di Kohler con Kruscev due giorni fa), si è arrivati a un momento decisivo.

Stelio Tomei

TRITOLO GOVERNATIVO CONTRO IL «MITO»

Fatto saltare a Praga il monumento a Stalin

La colossale statua era ormai veramente ingombrante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 20

Il gigantesco monumento a Stalin, che sorgeva al centro di Praga, è stato fatto saltare in aria questa notte dagli artificieri cecoslovacchi, per ordine del Governo, con una potente carica di tritolo. Nei giorni scorsi, la statua era stata ricoperta con intelaiature metalliche e il giardino, nel quale sorgeva il monumento, era stato recintato con una rete, al di là della quale potevano intrattenersi soltanto gli addetti ai lavori. Due giorni fa, con molte difficoltà e con l'impiego di gigantesche gru, era stata asportata la testa del defunto dittatore, che verrà probabilmente conservata in un museo storico a Praga. Rimanevano ancora i 255 blocchi di pietra di cui era composto il mastodontico monumento.

Si ricorda che quando questa opera venne costruita, fu necessario cambiare la topografia di un intero quartiere di Praga, affinchè Stalin fosse ben visibile da una vasta aerea circostante. La sua figura, alta ben 17 metri, emergeva su un basamento di marmi pregiati e ornati di bassorilievi allegorici, che illustravano le conquiste del comunismo sovietico. L'opera era venuta a costare una somma favolosa, non solo per la sua grandiosità, ma anche per lo speciale materiale che vi era stato impiegato.

Da quando cominciò la demolizione del mito di Stalin, non sono mancati i segni che denotavano serio imbarazzo da parte del Governo di Praga davanti alla presenza di un così visibile ricordo del passato dittatore. Ma ora, con la nuova fase presa dalla campagna contro Stalin, le autorità cecoslovacche devono aver giudicato che l'esistenza di un tale monumento diventava sempre più anacronistica e compromettente. Così, con lo stesso zelo con cui qualche anno fa era stata portata a termine la sua costruzione, se ne è intrapresa ora la demolizione completa.

Bruno Tedeschi

Due morti e molti feriti

Tre fabbriche parigine devastate dal fuoco

Parigi, 20

Un apocalittico incendio, che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di sei caserme parigine, ha devastato oggi un gruppo di edifici industriali, a Longjumea. Due persone sono morte e molte sono rimaste ferite.

Il sinistro si è prodotto verso mezzogiorno. Le fiamme scaturite da un deposito di vernice e di carta hanno rapidamente investito un insieme di fabbricati ospitante tre fabbriche: una di lavatrici automatiche, una di televisori e una di materie plastiche. All'arrivo dei pompieri, l'incendio aveva già raggiunto proporzioni tali da rendere necessaria l'evacuazione dei caseggiati circostanti. La lotta contro il fuoco è durata quattro ore.

Le vittime sono due impiegati della fabbrica di televisori. I due uomini, che si trovavano in un locale sito al primo piano, erano stati colti dal panico e volevano saltare dalla finestra. Nel momento in cui si apprestavano a scavalcare il davanzale erano stati investiti dal crollo del soffitto.

Il numero delle vittime avrebbe potuto essere assai più elevato, se due dei tre stabilimenti non avessero osservato la chiusura del sabato. Delle tre fabbriche, due sono state quasi totalmente distrutte. Quella che ha subito minori danni è la fabbrica di materie plastiche, associata a un'altra ditta la cui sede, sita a Montreuil, era stata distrutta da un incendio qualche giorno fa. Tale coincidenza non permette di escludere l'ipotesi di incendi dolosi.

FORZA COL FERRO-CHINA BISLERI
FERRO NEL FERRO-CHINA BISLERI

FERRO -CHINA BISLERI
dà forza, benessere, appetito;
è il tonico raccomandato
da cinque generazioni;
è adatto a tutte
le età, puro o con acqua;
è poco alcoolico ma soddisfa
anche chi ama i liquori;
in casa e al bar vi dà energia
ad ogni ora del giorno.

CERCANSI COMMESSE serie, bella presenza, per lussuosa sala divertimenti centro Roma. 75.000 mensili. Orario di lavoro dalle 16 alle 24. Assunzione immediata. Scrivere International Micropark, corso Vittorio Emanuele 40, Roma. 6666 D
CERCASI garzona sedicenne maglieria 3.500 settimanali. Viale XX Settembre 12, Nicoletti. 48321 D
CERCASI per Trieste e dintorni elemento avente spiccate doti di vendita e organizzative, per creare filiale. Occorre appartamento signorile ove impiantare piccolo ufficio; necessita disporre piccolo capitale (200-300.000) per spese avviamento. Scrivere con curriculum vitae: Swiss School SPA, corso Lodi 35, Milano. 6674 D
CERCASI apprendista drogheria-profumeria. Via Rossetti 27. 69278 D
CERCASI ragazza da 15 a 16 anni principiante ufficio. Telefonare 80772. 69232 D
CERCANSI lavorante, una lavorante e una apprendista. Sartoria Saracino, corso Italia 27. 48268 D
CERCANSI lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale, ottima retribuzione. Scrivere Ditta Napoli Robinie 54/F, Roma. 6677 D
CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella, Casella postale n. 235, Roma. 5313 D
DISEGNATORI possibilmente pratici tubazioni e condotte cercansi. Offerte cassetta n. 30768 D, UPI.
FATTORINO con patentino APE 16-18 anni, sana costituzione cercasi. Offerte Cassetta 48378 D, UPI.
FOTOGRAFO capace camera oscura cercasi. Foto Excelsior, via Settefontane 11. 69372 D
GARAGISTA per lavaggio vetture cerca autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3. 48344 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Gamba, via Carducci 11/B. 48315 D
GEOMETRA o perito edile pratico lavori amministrativi ufficio, disegno, dattilografia e cantiere, cercasi. Offerte dettagliate con curiculum a Cassetta 69396 D - UPI.
GIOVANE pratico banco salumi e donna internista cercansi. Battisti 2. 69214 D
IMPIEGATA perfetta, cognizioni lingue, contabilità, cerca importante ditta. Cassetta 48228 D, UPI.
IMPIEGATA dattilografa, anche primo impiego, cerca ufficio rappresentanze. Specificare studi, età. Cassetta 48269 D, UPI.
INDOSSATRICI, fotomodelle, estetiste, figuriniste, commesse avvia lavoro Centro Moda, Battisti 8, tel. 38139. 3226 D
INSTALLATORI per acqua e gas, lavori a cottimo, disposti migliorare cercansi. Tel. 61116. 30754 D
INDUSTRIA imballaggi cellophane e polyäthylen sede Vienna assume stampatore pratico stampa macchina rotazione colori anilina. Scrivere dott. Komauli, via Rismondo 1. 69363 D
INTERNISTA 15-16anni cerca bar Portorico, Barriera 10. 48318 D
INTERNISTA donna cercasi. Bar, piazza Venezia 4. 69242 D
LAVATORE e ragazzo cercansi, Stazione servizio Aquila, Rotonda Boschetto. 69204 D
LAVORANTE sarto e sarta uomo cercansi. Tel. 44675. 69357 D
LAVORANTE parrucchiere-a capace cercasi. Salone «Villa», Gallina 6. 69326 D
LAVORANTI, mezzelavoranti, apprendiste cercansi. Sartoria Pierazzo Italia, c.so Italia 31. 30764 D
MEZZALAVORANTE pratica manicure buona retribuzione cercasi. Telefonare 76216. 69294 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi subito. Telefonare 35526. 48306 D
MEZZALAVORANTE, apprendista sarta donna cercansi. Telefonare 53451. 48279 D
MEZZALAVORANTE e garzona pratica manicure cercansi. Salone Alba, via G. d'Annunzio 56 telefono 78220. 30793 D
OPERAI e apprendisti elettricisti cercansi presso la ditta Gandini e Donati, via degli Artisti 7. 69202 D
PASTICCIERE principiante cercasi. Bidoli, Ginnastica 8. 48148 D
PORTAPANE 2 ore cercasi. Tel. 93765 mattinata oppure lunedì. 69203 D
PRATICANTE ufficio assolto biennali commercio cercasi. Offerte Cassetta 69280 D, UPI.
PROSE, poesie, volumi vari, pubblichiamo, geniale presentazione attualità. Utili elevati. Inoltrare materiale: Literaly, Voghera 9/a, Milano. 6001 D
PULITORI lastre cercansi. Offerta Cassetta 48303 D, UPI.
RAGAZZA 14-17 anni per latteria cercasi. Via Imbriani 6, latteria tel. 61234. 69354 D
RAGAZZA capace cucinare buone referenze cercasi per 2 signore sole. Telefonare 29673. 69283 D
RAGAZZO/A 14-17enne cercasi per Bar Celeste. Telef. 94247. 30767 D
RAGAZZO-A cerca drogheria. Belpoggio 28. 48288 D
RAGAZZO per laboratorio radio possibilmente pratico cercasi Radio Stella, Foscolo 5. 49415 D
RAGAZZO o giovane apprendista alimentari cercasi. Negrelli 24/1, telef. 55629. 48249 D

A MILANO
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*
ALGANI piazza della Scala
LEONARDI galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI galleria Portici Settentrionali
OASIROLI corso V. E. II
LIBRERIA CENTRALE via T. Grossi 4
S.A.F. Stazione Centrale

RAGAZZO patente motofurgoncino cercasi per magazzino. Telefonare 29571. 69362 D
RAGAZZO 17enne cercasi. Fiaschetteria, Felice Venezian 12. 48227 D
RAGAZZO aiuto banconiere cercasi. Da Michele, XX Settembre 14. 30785 D
STENODATTILOGRAFA pratica segreteria cerca importante azienda locale. Offerte dettagliate Cassetta 69234 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA pratica perfetto italiano cercasi, dettagliare età, referenze, studi, pretese. Cassetta 48112 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

CERCANSI due stanze centralissime e servizi ingresso indipendente uso ufficio. Telefonare 24472 lunedì 9-13, 16-19. 69248 E
MATRIMONIALE comodo cucina vicinanze tram 3 e 9, cercasi. Telef. 58439 mattinata. 58439 E
SIGNORA distinta cerca stanza mobiliata presso sola o piccola famiglia. Offerte cassetta n. 30780 E, UPI.
SIGNORA distinta cerca camera tranquillissima in campagna vicino Trieste presso persona sola. Scrivere: Studio pittura, via Felice Venezian 1. 69250 E
STANZA ingresso libero vuota oppure stanza cucina centrale cercasi affitto. Tel. 95706. 48285 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALE elegantissima mobiliata acqua corrente bagno affittasi. 31998. 69331 F
A. MOBILIATA affittasi onesto presso persona sola. Milano 7, quarto. 48252 F
AFFITTASI matrimoniale coniugi o due amici. San Marco 13 Dellasanta. 69389 F
CAMERA grande pulitissima vuota due affittasi. Via Cavana n. 13. 48286 F
CAMERA salotto doccia telefono affittasi distinta. Indirizzo UPI. 48333 F
CAMERA Opicina indipendente affittasi massimo fino maggio. Tel. 21383. 48356 F
CAMERA mobiliata affittasi escluso donne. Via Battisti 21, terzo destra (casa interna). 69254 F
CAMERA centralissima gabinetto personale acqua corrente ascensore termosifone affittasi. Telefonare 26344. 30790 F
CAMERETTA centro affittasi serio, occupato, anche breve periodo. Telef. 38742. 48401 F
CAMERETTA mobiliata affittasi via Belpoggio 10, II piano, porta 16. 48246 F
CAMERETTA elegante centrale affittasi giovane distinto. Telefonare 91215. 48299 F
CAMERETTA ammobiliata affittasi escluso donne, Fait, Madonna del Mare 4, III. 48266 F
CENTRALISSIMA bella vuota bagno, telefono, ascensore affittasi distintissima. Telefonare 61756. 69391 F
CENTRALISSIMA bella arredata uso bagno affittasi signorina 10.000. Telefonare 62213. 48348 F
ELEGANTE 1 letto bagno telefono affittasi a distinti (signora, studentessa), eventualmente vitto. Zanetti 1, II, sinistra. 48368 F
MATRIMONIALE comodo cucina bagno affittasi. Via Aleardi 3, II, tel. 32123. 30805 F
MOBILIATA centralissima affittasi uno-due amici presso sola. Telefono 68652. 69291 F
MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10, I, Vigiano. Visitare dopo ore 11. 48310 F
MOBILIATA centro, bagno, telefono, secondo, affittasi distinto o signorina occupata. Telefonare 77691. 48379 F
MOBILIATA matrimoniale comodo cucina uso telefono affittasi. Udine 37, porta 11. 48282 F
MOBILIATA due persone soleggiata acqua corrente telefono ascensore. Piccardi 43, II, Cogoi. 48291 F
SIGNORINA cerca compagna di stanza. Tel. 29676. 69342 F
STANZA arredata ufficio affittasi. Visitabile ogni giorno 11-16, Mazzini 22, I. 48235 F
STANZA uso ufficio affittasi zona centro. Precisare. Cassetta 69198 F, UPI.
STANZA mobiliata affittasi escluso donne. Via Torrebianca 11, II piano. 30806 F
STANZA grande indipendente affittasi persona sola. Via Scomparini 9. 48229 F
STANZA con focolaio, indipendente, centro affittasi. Telefonare 50656 ore 9-11. 48398 F
STANZA ammobiliata soleggiata affittasi. Via Milano 31, III, scala destra. Montaperto. 69239 F
STANZA uso ufficio con accessori affittasi. Via S. Lazzaro 10, II, tel. 37829 (orario 10-12 e 17-19). 69266 F
STANZA vuota comodo cucina affittasi. Via dei Mirti 6, porta 3. 69325 F
STANZA vuota affittasi. Viale XX Settembre 17, I piano, porta destra. 48330 F
STANZETTA mobiliata affittasi escluso uomini soli. Ribarich, via Montecchi 15. 69343 F

G Istruzione L. 30

A. SCUOLA autorizzata taglio corsi diurni-serali. Foro Ulpiano 6. 69230 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2; potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 161/1 G
BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G
CHITARRA, fisarmonica, mandolino, violino, armonium. Sistema d'insegnamento americano. Telefonare 52590. 48281 G
CHITARRA e fisarmonica. Insegnamento speciale per suonare presto bene. Telef. 43-817. 69401 G
DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, medie. Miti pretese telefonare 34513. 48375 G
DIPLOMATA Oxford offre lezioni inglese. Tel. 62856. 69409 G
DIPLOMATA impartisce lezioni inglese compreso elementari e medie. Telefonare 46844. 48274 G

ala pubblicità 79 5·210

STOP IDROSTOP
STOP ALLA PIOGGIA IDROSTOP
STOP AL FREDDO UMIDO IDROSTOP
l'impermeabile più sensazionale!
idrostop
terital-cotone "SCALA D'ORO"
65% in mischia intima 35%
SCALA D'ORO PRODOTTO DI QUALITÀ RHODIATOCE
Scotchgard = massima idrorepellenza • Procedimento IDROSTOP = massima garanzia
Nuovo nel tessuto, eccezionale nel trattamento impermeabile, perfetto nella confezione.
È l'impermeabile che un'apposita Commissione di tecnici ha promosso con il "30."
È l'impermeabile che attende da voi la "lode."
IDROSTOP si presenta in "tre" speciali versioni, da scegliere secondo il clima, secondo l'uso, secondo le abitudini:
L 1 tipo primavera . . . . . L. 19.900
M 2 tipo autunno . . . . . L. 27.600
P 3 tipo inverno . . . . . L. 29.900
IDROSTOP è prodotto esclusivamente da: Barbus. Gizac. Salco. VERTEX
"Scotchgard" è un marchio registrato della 3M Minnesota Mining and Manufacturing Co. - St. Paul - U.S.A.
Il nome "Terital" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce.

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina; prezzi moderati. Tel. 66375. 46333 G
INGLESE madrelingua insegna maestra con metodo moderno anche conversazioni. Cicerone 2 III, telef. 23168. 69200 G
INGLESE. Lezioni individuali darebbe universitaria madrelingua inglese. Telefono 27160. 69329 G
INSEGNANTE, lunga pratica, impartisce lezioni madrelingua tedesca. Tel. 34417 dalle 11-13. 48244 G
INSEGNANTE pratica segue elementari, tedesco, anche domicilio. Telefono 61666. 48242 G
MAESTRA impartisce lezioni elementari e latino matematica inferiori. Tel. 49224. 30815 G
RIPETIZIONI economiche qualsiasi materia scuola media, avviamento. Giulia 26 I. 48399 G
SIGNORINA assolti studi liceali per assistenza ragazzo medie cercasi. Telefon. 74362 ore 15-17.
SIGNORINA insegnante scuole superiori latino inglese francese con referenze cercasi. Scrivere Cassetta 69319 G, UPI.
STUDENTE universitario impartisce lezioni matematica anche domicilio. Tel. 70688. 48404 G
STUDENTESSA offresi assistenza studio elementari, medie, anche domicilio. Telef. 99349. 48400 G
TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica. Traduzioni, conversazioni. Telefonare 61624. 69174 G
UNIVERSITARIA offresi baby sitter eventualmente lezioni elementari medie. Scrivere Cassetta 69321 G, UPI.

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BORSETTA verde contenente patente chiavi ecc. smarrita 20 corr. sulla Costiera. Onesto rinvenitore tel. 58843. 48353 H
CANARINO con ciuffo fuggito zona via San Vito, Mancia 10 mila. Tel. 27652. 48257 H
MATERASSO lana smarrito tratto San Giacomo - Montebello; mancia telef. 72828. 48365 H
SMARRITO cane lupo manto nero. Mancia rinvenitore, telefonando 52591. 48396 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. ZONA S. GIOVANNI, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centraltermica. BAIAMONTI, piano II, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, prontingresso. INFORMAZIONI CONTRATTI AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 187 I
A.A.A.A.A. REVOLTELLA, appartamentini casa nuova, prontingresso, una stanza tinello cucinino bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta affittansi 23.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 152 I
A.A. APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta Rotonda Boschetto. GIULIA soleggiato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. ZONA STAZIONE panoramico 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio poggioli ascensore autoriscaldamento. ROTONDA BOSCHETTO stanza soggiorno cucinino bagno con prelievo mobilio piano ammezzato. BOSCHETTO appartamenti nuovi consegna dicembre 2, 3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta. VIALE IPPODROMO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta consegna giugno. MARGHERITA 2 stanze stanzino cucina gabinetto ripostiglio ascensore con spese libero febbraio. BARRIERA uso ufficio o ambulatorio salone cucina servizi I piano. LOCALI AFFARI vie Carli, Lamarmora, Alfieri, Giulia, Sirico, Piademonte, Sanzio, Ippodromo, Strada Guardiella, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 69382 I
A.A. APPARTAMENTO lussuoso salone 2 stanze stanzino bagno grande poggiolo armadi a muro ascensore autoriscaldamento nafta I piano eventualmente mobiliato via Franca affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 69380/2 I
A.A. APPARTAMENTO panoramico Bazzoni; altri Hermet, Vasari, Locchi, Giustinelli affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I
A.A. APPARTAMENTO signorile casa moderna soleggiato tristanze comforts affittasi. ATEC, Goldoni 1. 82 I
A.A. APPARTAMENTO quattro stanze stanzino cucina affittasi. Via Rittmeyer 12, 1.o piano. Telefonare 24115 lunedì. Klauer. 69270 I
A.A. STRADA DEL FRIULI, splendida vista mare, affittasi appartamento 4 stanze servizi completamente rimesso a nuovo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 69264 I
A.A. ULTIMO appartamento nuovo pronto fine mese stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta v. Flavia. Altri da 1-2 stanze centralnafta stessa zona pronti febbraio, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 69380/1 I
A. INDIPENDENTE appartamento mobiliato bellissimo, altro vuoto. Palma, Goldoni 9, primo. 69349 I

fidatevi di chi si fa conoscere

Vi fidereste di uno sconosciuto che si presenta alla vostra porta, senza dirvi il suo nome? Certamente no.
E così è anche con i prodotti. Voi avete fiducia nei prodotti che conoscete, e in quelli che fanno pubblicità per farsi conoscere da voi. Questi prodotti assumono dinnanzi a voi un impegno pubblico e solenne. Non possono tradirvi nella loro qualità, perchè voi li conoscete troppo bene e li castighereste non acquistandoli più. Fidatevi dei prodotti, delle marche che fanno pubblicità. Sono impegnati a darvi una garanzia di qualità costante e sicura.

La pubblicità, forza viva del «miracolo economico»
Il rapido progresso dell'economia italiana — quello che il mondo chiama «miracolo» — è in gran parte dovuto al grande sviluppo dei consumi, favorito da una pubblicità sempre più diffusa e sempre migliore. La pubblicità stimola il progresso economico, contribuisce al benessere di tutti.

settimana nazionale della Pubblicità
a cura della OTIPI

AFFITTASI camera, soggiorno e cucinino, mobiliati, via Fiumiani 4. Visitare ore 13-15. 693600 I
AFFITTASI appartamento 4 stanze, camerino bagno, gabinetto e corridoio via Crispi 72. Rivolgersi portiere. 48413 I
AFFITTASI appartamento 5 stanze, prospicienti la piazza Libertà, III piano, con riscaldamento autonomo, ascensore e servizi. Rivolgersi portinaia via Geppa 2. 48411 I
AFFITTASI appartamento sei stanze, cucina, camerino, camerino bagno, anticamera, adatto uffici, via Udine 11 piano secondo. Rivolgersi portinaia. 48412 I
AFFITTASI alloggio 4 camere cucina cameretta ripostiglio accessori via S. Spiridione I e IV piano. Informazioni: «Studio Fast», 24021. 48341 I
ALLOGGIO stanzetta cucinino gabinetto piano ammezzato affitto minimo a persona sola con compenso spese. Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 48388 I
ALLOGGIO una camera cucina affittasi. Telefonare 24115 lunedì ore 9-11. 69268 I
APPARTAMENTI (tre) nuovi finiture lusso consegna prossimo novembre disponibili via Romagna. Telefonare 35309. 48267 I
APPARTAMENTINO camera cucina 10.000 poche spese affittasi. Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 69315 I
APPARTAMENTINO (Sangiovanni), stanza, cucina, 6000 mensili, prelievo mobili nuovi, occasione, affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 48380 I
APPARTAMENTINO, paraggi Revoltella, camera, cucina, gabinetto, rimesso nuovo, 10.000-50.000. Altro appartamentino Servola, camera, soggiorno, cucinino, atrio, bagno, giardino, 23.000, senza spese, affittansi mattinata. Immobiliare, Largo Barriera Vecchia 11, angolo via Pondares. 69370 I
APPARTAMENTINO stanza cucina gabinetto, 10.000 mensili senza spese affittasi. Rivolgersi mattinata, Agenzia Gentile, Toro 8, telef. 96616. 8313 I
APPARTAMENTO centrale I piano, 6 stanze cucina bagno autoriscaldamento affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 48322 I
APPARTAMENTO 2 stanze stanzino e cucina libero fine dicembre affittasi 16.000 mensili. Rivolgersi Torrebianca 14, lunedì 10-12. 69301 I
APPARTAMENTO centro marina, 4 stanze accessori e ripostigli, cederebbesi affittanza verso compenso spese, esclusi mediatori. Offerte referenziate, inviare cassetta 69339 I, UPI.
APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento, signorile, affittasi. Telefonare 38638. 69223 I
APPARTAMENTO sei stanze cucina servizi riscaldamento autonomo via Rossini affittasi prontamente. Tel. 31138. 48357 I
APPARTAMENTO Sangiovanni, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA, p.zza Sangiovanni 4. 61712. 8350 I
APPARTAMENTO centralissimo soleggiato IV piano 5 stanze accessori affittasi. Amministrazione Zudenigo, tel. 95725, pomeriggio. 30782 I
APPARTAMENTO centrale, 4 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA, p.zza Sangiovanni 4. 61712. 8353 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno, 22.000 affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8385 I
APPARTAMENTO centro, due stanze stanzetta cucina bagno 20.000 affittasi. Amsterdam, p. Benco 2. 48380 I
APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze accessori affittasi prontamente. Telefonare 28877 da lunedì. 69386 I
APPARTAMENTO 3 stanze rimesso a nuovo affittasi prontamente. Scrivere cassetta n. 68629 I, UPI.
APPARTAMENTO bistanze saloncino servizi signorili terrazze centralnafta affittasi prontamente. Telefonare 78409. 48343 I
APPARTAMENTO zona Garibaldi adatto ambulatorio o abitazione, 6 stanze accessori grande poggiolo, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8384 I
APPARTAMENTO Fabiosevero, bistanze soggiorno cucinino bagno poggiolo autoriscaldamento, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8386 I
APPARTAMENTO tre stanze cucina doccia, rimesso a nuovo affittasi paraggi p.zza Perugino. Telefonare 74720. 69347 I
APPARTAMENTO tristanze, stanzino cucina bagno non installato affittasi 20.000. Inintermediari. Boccaccio 29, ammezzato sinistra. Telefono 34286, 10.30-12. 69257 I
APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta accessori affittasi via Udine. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 69236 I
APPARTAMENTO camera cucina affittasi libero. Via Cesare Rossi 64, Martini. 48264 I
APPARTAMENTO villa centro volendo mobiliato affittasi prezzo modico. Tel. 48281. 48259 I
APPARTAMENTO 3 camere cucina affittasi. Via Gatteri. Telefonare 29159, lunedì - Klauer. 69269 I
APPARTAMENTO 4 camere camerino bagno cucina affittasi via Coroneo. Telefonare n. 24115 lunedì ore 9-11. 69267 I
CAMERA cucina spaziose soleggiate cedesi rilevando mobilio. Affitto 8.000. S. Fortunato 17, porta sin. Inintermediari. 69299 I
CAMERA cucina affittasi. Via Maiolica 14, V. 69305 I
CAMERA con focolaio 7500 p.zza Garibaldi, camera cucina 15.000 Tigor, tricamere comfort piazza Garibaldi 30.000. Agenzia Foscolo 4, I p., mattinata. 48369 I
CAMERE (due) cucina bagno affittansi 24.000 Nuovo Faro. Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 69315 I
CENTRALISSIMO uso ufficio o ambulatorio, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8387 I
ICAM, camera soggiorno cucinino bagno via Flavia, scambiasi anche con camera e cucina preferibilmente Ponziana. Telefonare 80666. 69225 I
LOCALE affari 80.000 affitto mensile senza buonuscita cedo affittanza. Tel. 37379. 8398 I
LOCALE d'angolo con vetrina m. 22, San Giacomo, affittasi 15.500. Telefonare 95067, lunedì. 69358 I
LOCALE 60 mq. circa affittasi. Scala Santa 4. Rivolgersi buffet vicino. 48290 I
LOCALE 14 mq. affittasi Revoltella 24. Telef. 46093. 69324 I
LOCALI d'affari, varie grandezze, con fori di vetrina, adattissimi per negozi affittansi nuovo complesso edilizio, Rotonda del Boschetto. Telef. 95001, feriali, pomeriggio. 48384 I
LOCALI pianoterra viale XX affittansi adatti negozio, laboratorio. Rivolgersi Amm.ne stabili Persi, via Roma 3. 69222 I
MAGAZZINO con cortile via del Bosco affittasi. Telefonare 37580. 48313 I
MAGAZZINO 150 mq., ufficio, acqua, corrente industriale, entrata carrabile, affittasi. Telefonare 38638. 69223 I
MAGAZZINO zona Garibaldi, 60 mq., adatto deposito rappresentanza, ufficio affitta IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8358 I
MAGAZZINO Scala dei Lauri, affitto modesto adatto a deposito. Telef. 95001, feriali. 48386 I
MAGAZZINO ampio, più piani con montacarichi efficiente, zona Battisti-XX Settembre, pronta entrata affittasi. Telef. 95949 orario ufficio. 69159 I
NEGOZIETTO adatto laboratorio artigiano affittasi. San Michele 26-A, lunedì. 69385 I
QUARTIERINO S. Giacomo cedesi affitto camera cucina gabinetto compenso spese, escluso intermediari. Telefono 53967, 8.30-12. 46347 I
STANZA ingresso indipendente, piccola anticamera, ripostiglio, affittasi uso ufficio, laboratorio artigiano. Via Coroneo 41. Telef. 95001, feriali. 48385 I
STANZE 3 stanzetta bagno cucina rimesso nuovo affittasi 22 mila mensili. Scrivere cassetta 48243 I, UPI.
TRISTANZE cucina comfort vista golfo affittiamo 35.000; magazzino via Giulia 10.000. Agenzia Foscolo 4, I p., mattinata. 48369 I
VILLA 2 appartamenti per due famiglie, giardino, orto, garage, terrazza, vista mare. Altro 4 stanze, servizi, giardino. Altro appartamento in villa, 3 stanze, tutti servizi, garage, affittiamo lunedì. Agenzia Licciardello, Sanlazzaro 5. 69392 I
VILLA mobiliata ogni comfort affittasi Opicina fino maggio. Telefono 21383. 48356 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTI di qualsiasi grandezza, posizione indifferente, urgentemente cerchiamo affittanza per ufficiali superiori e funzionari statali. Telef. 61309, giorni feriali. 69392 L
APPARTAMENTINO nuovo stanza, soggiorno, accessori, cerca affitto professore. Inintermediari. Cassetta 48393 L UPI.
APPARTAMENTINO tutti comforts moderni cerca affitto statale. Tel. oggi 80261, ore 8-15. Giorni seguenti ore 13-15. 48300 L
APPARTAMENTINO stanza cucina bagno zona centro cerca affitto persona sola. Inintermediari. Tel. 65620. 69240 L
APPARTAMENTO sei stanze cercasi in affitto. Telef. 61315. 8399 L
APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze cucina servizi riscaldamento, cercano affitto per dicembre, distinti coniugi. Cassetta 69215 L, UPI.
APPARTAMENTO signorile termonafta possibilmente nuovo cerco prontamente affitto aggiornato. Telef. 46295. 8312 L
CAMERA cucina W.C. affitto prontamente anche mobiliato, periferico. Cassetta 69303 L, UPI.
CAMERA cucina gabinetto in affitto cercano due donne. Cassetta 69330 L, UPI.
CERCASI appartamento o casetta anche periferia, 3 stanze, cucina, ripostiglio, possibilmente giardino in affitto, 20-25 mila mensili. Tel. 77231. 69375 L
CERCASI alloggio minimo senza spese di camera e cucina o camera con focolaio o stanza con comodo cucina anche in cambio di lavoro. Telefonare n. 24472 lunedì 9-13, 16-19. 69247 L
QUARTIERINO camera cucina gabinetto cercasi affitto. Telefonare 56716. 69188 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. AFFARONE: Singer 222 K portatile vendesi. Telef. 94181. 69333 M
A. ALLA Sartoria Levi, S. Nicolò 32. Cappotti, mantelli, impermeabili, giacche uomo donna. Vendita rateale, prezzi convenienti. 48331 M
BOLLITORE gas tre fiamme vendesi occasione. Paoletti, Fonderia 8, I, porta vetri. 69313 M
CALDAIA rame litri 35 con foghera, due stufe rotonde ghisa, una a petrolio, bollitore tre fiamme vendonsi tutto 7.000. Via Crispi 31, V, Schubert. 48296 M
CAPPOTTO uomo come nuovo misura media vendesi. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 48320 M
CARROZZELLA baby-car perfetta, occasione vendo. Fabio Severo 3, officina. 48405 M
CARROZZELLA 4 usi seminuova, abito bianco lussuoso taglia 46 completo, vendonsi. Telefonare 91837. 30789 M
CASSAFORTE occasione vendesi. Olivetti Comuzzi, riva Nazario Sauro 14. 30798 M
CHITARRA elettrica 2 microfoni nuova vendo. Telef. 76465, ore pasti. 30752 M
COPERTE lana olandesi 1 p. e mezza vendonsi. Boccaccio 12, III, p. 7. 69238 M
CUCINA moderna legna carbone, occasionissima vendesi. Telefono 70311. 69355 M
CUCINA quasi nuova a legna e carbone vendesi occasionissima. Telef. 97453. 69193 M
GIACCA antilope uomo nuova bellissima vendesi 22.000. Telefonare 45161. 48334 M
LETTINO bambini cromato con materasso vendo. Visibile dalle ore 10 in poi, indirizzo via Paduina 9, III, destra. 48187 M
LETTINO cromato e triciclo vendonsi. Via Combi 11/1, IV, sinistra. Tel. 42311 pomeriggio. 69187 M
MACCHINA scrivere ufficio Royal originale americana perfetta bicolore tabulatore, 22.000 vendo. Telef. 49444. 30774 M
MACCHINA da sarto vendesi lire 15.000. Strada di Guardiella 31, Filippi. 69244 M
MACCHINA Singer 8.000-35.000 lussuosa, zig-zag, automatica occasione; altra valigia. Nuove, convenienti, garantite. Assortimento mobiletti. Specializzati rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 48304 M
MACCHINA Singer lussuosa 36.000, nuova zig-zag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 48311 M
MACCHINA cucire nuova 35 mila, mobiletti assortiti, occasione, vendonsi. Telef. 77691. 48379 M
MACCHINA Singer spola rotonda 10.000. Rientrante lussuosa. Nuove automatiche zig-zag. Mobiletti assortiti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli. Telef. 96925. 68882 M
MACCHINE cucire Necchi zigzag automatiche. Occasioni Singer altre marche. Tutte con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 69122 M
OLIVETTI 22 mai adoperata vendesi miglior offerente. Telefonare 93641. 30792 M
PELLICCERIA Ziliotto, qualità eleganza prezzo, modelli nuove creazioni. Casa specializzata per la lavorazione del persianer. Troverete inoltre tutte le qualità pelli guarnizione prezzi incredibili. Visitateci senza impegno. Ziliotto, via Milano 16, telefono 29374. 48410 M
PELLICCIA ratmusqué nuova, bellissima, vendesi prontamente, grande occasione. Telefono 50907, mattino. 48395 M
PELLICCIA persiano riccio ampia ottimo stato vendesi. Telefonare 79418 lunedì mattina. 48271 M
PIETRA arenaria per muro casa in demolizione, vendesi occasione. Viale D'Annunzio 1. 3177 M
RADIOBAR giradischi lussuoso, frigorifero, panchetta letto, cucinino americano; esclusi rivenditori. Telef. 27380. 48342 M
REGISTRATORE cassa National quasi nuovo vendesi occasione. Via Caprin 18, II, Cargnelutti. 69243 M
SACCHI juta usati acquistansi se occasione. Gorizia, piazza Transalpina 7. Tel. 2451. 185 M
SPARHERD bellissimo, moderno; altro 8000, stufa 2500, vendo, Bosco 12, magazzino. 48390 M
SPARHERD smalto bianco legna carbone; altro quattro fiamme gas due forni scaldapiatti; culla nuova vendonsi. Telefonare 33546, mattinata. 30777 M
STUFA germanica fuoco continuo «Bornum» bellissima, quasi nuova, vendesi. Telef. 42178. 48248 M
STUFA Warm-Morning 616 - E vendesi. Tel. 65202. 48275 M

A TORINO
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*
SERRA corso Vitt. Eman
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello

VOLETE CONVINCERVI!
PER ACQUISTARE LA CONFEZIONE PERFETTA DI TAGLIE E DISEGNI
VISITATE IL PIÙ GRANDIOSO ASSORTIMENTO PER UOMO - SIGNORA - BAMBINO
BOUTIQUE - GALLERIA ROSSONI
NEGOZIO - CORSO ITALIA N. 7
DA PITASSI

nel vostro interesse...

... confrontate PREZZO e CAPACITA'

LAVA 5 Kg DI BIANCHERIA ASCIUTTA
(in un solo bucato: 2 lenzuola matrimoniali - 2 lenzuola da una piazza - 3 federe)

L'UNICA AUTOMATICA CON RICUPERO DELL'ACQUA

L'AUTOMATICA CHE STERILIZZA 5 Kg DI BIANCHERIA (termostato fino a 100°C)

AUTOMATISMO TOTALE CON INSAPONATURA PREVENTIVA DI 5 Kg DI BIANCHERIA

AUTOMATISMO TOTALE
con riscaldamento automatico sino a 100° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio:
Riempimento acqua a giusto livello, insaponatura automatica della biancheria, riscaldamento, lavaggio a rotazione alternata, 5 risciacqui consecutivi, asciugatura per centrifugazione.

Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi.
MONTATA SU ROTELLE non richiede installazione fissa
CESTELLO in acciaio inossidabile
ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA

INDESIT

125 L mod. export	L. 53.500
125 L mod. lusso con sbrinatore automatico	L. 57.800
155 L mod. export	L. 69.500
155 L mod. lusso con sbrinatore automatico	L. 74.500
180 L mod. lusso con sbrinatore automatico	L. 81.500
230 L mod. lusso con sbrinatore automatico	L. 105.000
230 L mod. lusso con sbrinatore automatico e quadrante di controllo	L. 115.000

STUFA fuoco continuo Warm Morning efficientissima vendesi occasione. Visitare giorni feriali 12.30-14.30, Petris, viale XX Settembre 88. 48177 M

STUFE metalliche gas liquido seminuove tre modelli diversi vendonsi. Fonderia 10, II, destra. Telefonare 90477, feriali 9-16. 48261 M

TELEVISORI primarie marche Philips Admiral Marelli Irradio ecc. Televisore 23 pollici compreso stabilizzatore carrello L. 140.000 prezzo occasione pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 48415 M

TELEVISORI originali tedeschi vendonsi, valutazione TV usato 100.000. Tel. 75233. 69133 M

ZOPPAS gas, carbone, legna, scaldavivande, forno vendesi occasione. Conti 46, porta 20. 1111 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE, compero cineserie quadri tappeti rami bronzi salotti antichi camere letto cucine mobili singoli. Tel. 28551 oppure 39518. 48233 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili quadri tappeti cineserie camere letto cucine mobili ufficio oggetti d'arte singoli. Telef. 31428. 48324 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, tappeti, mobili in genere. Telef. 30358, lunedì. 151 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196, lunedì. 30804 N

A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, tappeti, stanze pranzo, letto, cucine. Telefonare 23485, lunedì. 150 N

A.A.A. LIBRI, intere biblioteche, enciclopedie, dizionari, musica, riviste, acquistansi. Telefonare 28-578. 69408 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radio. 48245 N

BINOCOLI qualunque tipo, obiettivi, lenti, compassi, utensili meccanico, stufette liquigas, elettriche, acquisto. Timeus 9, negozio. 48237 N

DISCHI Cecchelin anche singoli vecchi compero. Telef. 73679. 48223 N

LIBRI d'ogni genere biblioteche piccole grandi compero pagando bene. Telef. 64162. 48323 N

A BOLOGNA
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*
GASPERI - Palazzo Modernissimo
DUE TORRI - via Rizzoli
CABURAZZI - via U. Bassi
BRICCOLI - via Indipendenza
CREMONINI - via S. Vitale
BOSCHI - via Marconi
FERRI - via Vittorio Veneto
GAMBERINI - via Pietramellata

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 30795 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitare la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 9 NN

A. ACQUISTO stanza una persona in buono stato moderna. Tel. 64852. 154 NN

A. ALABARDA, Zanchi. Assortimento mobili, salotti, guardaroba, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo! Rossetti 4. 69249 NN

A. ATTENZIONE! Causa trasloco ultimi giorni grandi ribassi: matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, cucine, salotti, divanletto, camere scapolo, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Pascoli 38, Rittmeyer 18 primo piano. 69006 NN

A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, panchetto 30.000, brandine 4500, materassi 3500, Permaflex, gomma piuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabochia 6. 48106 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa paniforti perfetta lavorazione vendesi. Bramante 12, falegname. 48362 NN

ATTENZIONE. Cucina grandiosa altra piccola vendonsi solo contanti affarone. Falegnameria, Crispi 51. 30755 NN

CAMERA pranzo vendesi. Gatteri 23, I, p.ta 18. 69300 NN

CUCINA e matrimoniale usate vendonsi occasione. Via Molinavento 47, falegname interno. 69390 NN

CUCINE usata e nuova vendo. Viale Raffaello Sanzio 22. Cisa. 69402 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli paniforti-formica anche angolo singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno. «Polli», viale D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 63/3 NN

CUCINE bellissime, librerie, scrivanie, attaccapanni, camerette, brandine, ecc. Via Pascoli n. 5. 69286 NN

MATRIMONIALE 98.000. Assortimento matrimoniali, cucine, tinelli, prezzi convenientissimi. Cucina usata occasione. Via dell'Istria 27, mobilificio Biecher. 48295 NN

MATRIMONIALE, libreria, divano letto con due poltrone, cucina, vendonsi. Visitare oggi 10-12 scala Monticello 1, IV p., (angolo via Giulia). 69185 NN

MATRIMONIALE lussuosa cucina vero gioiello massima garanzia ratealmente. Bosco 36. 69290 NN

MATRIMONIALI chiare scure bellissime, altra usata vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 48406 NN

MATRIMONIALI lussuosissime cucine grandi ribassi massima garanzia ratealmente. Piccardi n. 49. 69289 NN

OCCASIONE: camera da pranzo completa di cristalleria, ottimo stato, vendesi. Donda, viale XX Settembre 71. Tel. 90304. 69379 NN

OCCASIONE: soggiorno 27.000, radio-fono mobile 13.000. Piccardi 45/1. 48359 NN

PIANINO nuovo straordinario, «Style» concerto, vendesi rara convenienza. Carducci 32-II. 17 NN

PIANINO Hoffmann Berlino perfetto vendesi. Tel. 42910. 48215 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Tel. 77205. 69277 NN

PIANINO germanico ottimo stato vendesi. Telefono 42658. 69344 NN

SALA da pranzo viennese usata vendesi esclusi rivenditori. Fucich, Vergerio 4. 69336 NN

STUDIO noce con libreria cristalli scorrevoli vendesi. Telefonare 44065. 48236 NN

O Commerciali L. 40

COPRIPAVIMENTI lire 500 mq., tappeti Balatum al prezzo straordinario di lire 620 e 700 al mq., vasto assortimento corsie, tappeti, pavimenti in plastica, Balatum, gomma. Pavimenti e piastrelle termoplastici al quarzo di elevata resistenza. Preventivi gratis. Posa in opera garantita. Italplast, piazza Ospedale 6, telefono 95919. 69307 O

PIETRAME imbonimento circa 6000 mc., regalasi zona Rupingrande. Tel. 21008. 69297 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A. PRODUTTORE cercasi per vendita confezioni uomo speciali a prezzi di confezioni normali. S. Lazzaro 5, I p., sartoria. 48363 P

AD INTRODOTTISSIMO privati importante magazzino abbigliamento maglierie offre lucrosa combinazione. Cassetta 48370 P UPI.

CERCASI giovane produttore motorizzato per vendita articolo novità Trieste, Gorizia, Udine. Esigonsi notizie lavoro svolto precedentemente. Forte provvigione. Eventualmente rimborso spese. Cassetta 69229 P, UPI.

CERCASI giovane volonteroso piazzista per dolciumi all'ingrosso meglio già introdotto. Rivolgersi via Boccaccio 5, anche domenica dalle 9 alle 12. 48394 P

CERCHIAMO collaboratori acquisizione cessioni quinto stipendio parastatali enti locali privati e statali. Corrisponderemo massima competenze provvigionali. Scrivere «Siciliina», Edmondo De Amicis 3, Palermo 6679 P

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce 3 rappresentanti per completamento propria organizzazione Trieste vendita articoli introdotti prima necessità. Rimborso spese, assistenza malattia. Possibilità brillante carriera ed forte guadagno. Esigonsi studio, età. Offerte manoscritte, cassetta n. 69141 P, UPI.

PRATICO drogheria assume come produttore Baldi Cologna 12. 30816 P

PRATICO alimentari assume come produttore Baldi Cologna 12. 30816 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12: Fiat 1100-103 famigliare; Simca Monthlery; 600 a scelta; 600 D nuova; Bianchina special; Giulietta '56; 500 C, 600 '61; Vespa. 69352 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania, vende Appia III serie seminuova; 1100 '58; Chevrolet 700; Convair; 600 B '61, '59; 500 N '60, '58; 500 C Bianchina. Scambi, rateazioni. Geppa 8. Telef. 29714. 8248 Q

A.A.A. PEUGEOT 404 brillante comoda veloce sicura provatela presso Concessionario. Occasioni con garanzia: Giulietta TI ricca accessori, Appia III - I, 600, 500 N, 1100 '58-'54, Peugeot 403, Giardinetta legno, Aurelia, Lambretta. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 8258 Q

A.A. AUTOSALONE, via Zanetti 3: Scafi Pozzi, motori fuoribordo Franchi 6, 18, 40, nuovi e usati. Skoda da matricolare, Fiat 103 '57, '56, '54; Giulietta sprint veloce '58; Giulietta T. I. '61; Alfa Super '55; 500 N '58; Giardinetta '60. Permute rateali. Tel. 61207. 48381 Q

A.A. 500 N 61, 600 58 perfettissime vendonsi. Telef. 96471. 48302 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1100-103 '57-'58-'60-'61, 600, 500 N, 1100 familiare, Belvedere, 1200, Vignale 750. Pronta consegna. Via Udine 21. 48265 Q

A. AUTOCARRI veloci Hanomag 23, 34, 45 q.li Diesel, massima economia, pronta consegna, prove dimostrative. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820 48364 Q

A. BIANCHI Tonale berlina; scooter Orsetto; ciclomotori turismo sport occasione, NSU 350, NSU 200, Mendola, Mival. Rateazioni. Via Giulia 41. 69350 Q

A. FIAT Abarth 1000 e Fiat Abarth 850 TC Nurburgring, freni a disco, velocità, ripresa, consegna pronta. Prove dimostrative Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 48364 Q

A. MERCEDES 190 220 consegne sollecite prove e dimostrazioni anche domenica dalle 9 alle 12 Autorimessa Nascimben Coroneo 41/3 tel. 68101 24955. 48344 Q

A. NSU Prinz 4 berlina la nuova utilitaria, 600 cc., tassa 7000 prezzo lire 830.000 più Ige, prove dimostrative senza impegno, consegne sollecite. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, telefono 38820. 48364 Q

ADEMM Campione Salita 61-62 ciclomotori, motoleggere. Robusti, veloci, economici. Permute, occasioni, facilitazioni, riparazioni accurate. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6. 69397 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

AERMACCHI 250 vendesi occasione. VAF, Bosco 12, lunedì. 48225 Q

ALFA Romeo 1900 revisionata vendesi. Tel. 92247, dalle 8-12. 48293 Q

ALFA Romeo, Matteotti 39: Bianchina '60. Panoramica '61. Dauphine '59. Giuliette T. I. normali. Spider veloce '61. Vera occasione. Permute e rateazioni fino a 24 mesi. 48392 Q

ALFA 2000 berlina, 500 Giardinetta, Appia '55, 1100 I furgone, 1900 Super '59 vende Savra, Ghega 6. 48278 Q

ALFA Giulietta TI 61 perfetta vendo. Telef. 38620. 48364 Q

ANGLIA quattrostagioni giardiniera 1962 perfetta unico proprietario privato vende a privato; esclusi intermediari. Telefonare al 50282 per appuntamento. 69206 Q

APE vendesi ottimo stato. Telefonare 74995. 69306 Q

ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi - Fiat 500 portata chilogrammi 770. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

AUTO Union DKW Junior e Deluxe consegna sollecita prove e dimostrazioni anche domenica dalle 9 alle 12 Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefono 68101, 24955. 48344 Q

AUTOCARRO Ford portata 60 q.li immatricolato maggio '62, vende Savra, Ghega 6. 3240 Q

AUTOTRENO Super Orione tre assi con rimorchio tre assi, con licenza conto terzi, vendesi. Rivolgersi Gorizia, p.zza Transalpina 7, telef. 2451. 3227 Q

BIANCHI occasione Orsetto seminuovo, Berlina, Tonale, Ducati 98 perfetta. Lambretta motocarro revisionato. Ditta Marzolla, Corsa Italia 83, Gorizia, telefono 2631. 43 Q

BIANCHINA panoramica anno 1961 perfetta vendesi. Telefonare 29-546. 48407 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli gokarts bambini, triciclo furgoncino usato, ciclomotori rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 48333 Q

B.M.W. 700 Coupé Sport, LS normale e Luxus consegne pressochè immediate prova e vendite. Autorimessa Regina, via Coroneo 3. 2886 Q

FIAT 1100 H 1959 vendesi. Tel. 21641, ore 8-12.30. 30814 Q

FIAT 1100 lusso giugno 1960 unico proprietario vendesi. Tel. 24545 mattinata. 48207 Q

FIAT 600 anno 60 vendesi. V.le D'Annunzio 42 A. 69328 Q

FIAT 1103 '56-'57 vendonsi. Via Crispi 41, officina. 48258 Q

FIAT 600 D buono stato acquisterei da privato. Telef. 56820. 69322 Q

FIAT 2100, 103, Opel Kapitän. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101. 48344 Q

GIULIA nuova chiara pronta consegna. Ban, via Genova 21. 68528 Q

GILERA presenta il nuovo scooter 50, senza targa, senza patente. Visitatelo, provatelo. Concessionario Moschion Frisori, Valdirivo 36. 48326 Q

GIULIETTA T.I. 1960 seminuova. San Nicolò 12. Simca. 69352 Q

GIULIETTA TI soli 20.000 km. vende privato a privato lire un milione 50.000. Cassetta n. 48340 Q, UPI.

GIULIETTA spyder veloce con tettuccio 1961, 17.000 km. vende Savra, Ghega 6. 3252 Q

GIULIETTA T. I. 1959 tutta revisionata, km. 2500, vende privato. Gambini 45. 48371 Q

GOKART non rifinito vendo in mattinata. Tel. 51912. 69340 Q

INNOCENTI Austin A 40 perfetta acquisterei contanti. Telefonare 38753. 3245 Q

LAMBRETTA 175 II serie seminuova vendo. Telef. 40434. 48150 Q

LAMBRETTA L.I. 150 seminuova con km. 9.500 vende privato causa partenza. Via Gambini 16, Telefonare 77724, dalle 9-12, Furlan. 69252 Q

LAMBRETTA 150 1960 occasione. Calabrò, via Vidali 9. 69276 Q

LAMBRETTA 150 D vendo buono stato. Telef. 74235. 69292 Q

MERCEDES 190 fine 61 seminuova vendo eventualmente dilazioni pagamento. Fabiosevero 58, telef. 38820. 48364 Q

MOTO Bianchi 175 efficientissima vendo occasionissima. Via del Bosco 40, barbiere Gianni. 69265 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200 - 350 - 770 - 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

MULTIPLA vendesi. Elettrauto Marino, via della Geppa 10, ore 18-18.30. 69196 Q

NSU Prinz seminuova occasione vendesi. Vespagenzia, San Francesco 46. 69287 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati - Aermacchi - Morini - Garelli - Motocicli Motocarri - Fuoribordo - Go-Kart. Vasto assortimento comode rateazioni. 60 Q

PRIVATO a privato vendesi Fiat 1400 anno 1955. Ireneo della Croce 4, lunedì 14-17. 48417 Q

RIBALTABILE 40 quintali OM efficientissimo, 6 mesi assicurazione pagata, vendesi occasione condizioni. Tel. 61263 lunedì 12-13 69303 Q

SIDECAR Guzzi Astore 500 perfettissima. Via Mantegna 3, telefono 54906. 69105 Q

TOPOLINO 500 C vende privato. Telef. 80528, oggi dopo le 14. 30794 Q

VENDESI 1100-103 1957, buone condizioni. Tel. 77623. 69368 Q

VENDESI 600 D, km. 10.000. Telefonare 33319, ore 14. 69377 Q

VENDESI Vespa fine '52, ottimo stato. Via Belpoggio 2, falegname. 48337 Q

VENDO G. S. verde completa lire 85.000 occasione. Via San Marco 47, trattoria, 10-13. 48254 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 tel. 28940. Consegna immediata Vespe ultimi modelli, rateazioni senza anticipo. Vastissimo assortimento scooters e moto usate con speciali rateazioni. 68528 Q

500 nuova, 600, 1100, 2100, Ardea, 600 furgonata. Altre usate. Panauto, Muratti 6. 69361 Q

500 Nuova anno 59 vende privato 320.000 trattabili. Coroneo 25, bar. 69310 Q

500 B buono stato vendesi. Tel. 81059, 10-12. 48349 Q

600 Multipla revisionata vendesi come nuova vera occasione. Via Coroneo 37. 48316 Q

600-D '61, perfettissima, vende privato; altri veicoli occasione. Rivolgersi: Lazzaretto Vecchio 11-A, lunedì. 69353 Q

600 vendesi causa partenza. Lorenzo Ghiberti, trattoria. 48336 Q

103 58, 55; 600 59; 750 61; Appia; Bianchina; 500 C; Belvedere. A rate. Valle 6. 69403 Q

103 58, 54; 103 Fam. 54; 600 57, 55; 500 C; Alfa Super; 500 N 59. Via Nordio 9. Rateazioni. 69407 Q

1100/103 '58 vendesi. Tel. 38325, dalle 10.30-12.30. 69341 Q

1100 E buone condizioni vendesi prontamente. Telef. 37617. 69302 Q

1100/103 Familiare completamente revisionata vendo occasione causa trasferimento. Crispi 11. 69296 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui ipotecari su immobili concediamo rapidamente. Massima serietà. Medio Finanziaria, Ponterosso 3, tel. 61520. 30766 R

A.A. SALONE parrucchiera avviato. Arredamento nuovo. Affitto 10.000, vendesi causa partenza. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8415 R

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8277 R

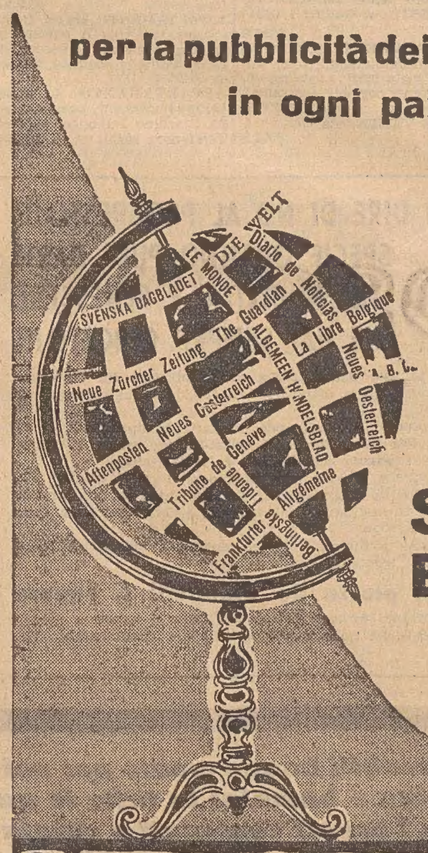
A. SPACCIO osteria centralissima occasione vendesi ininter-mediari. Scrivere cassetta n. 150 R, UPI.

AFFARONE. Avviato frutta verdura vendesi condominio o affittasi persona competente. Telefono 41644. 69311 R

ALIMENTARI angolo con licenza frutta, minime spese gestione vendesi occasione. Atec, p. Goldoni 1. 82 R

A GENOVA
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*
CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labò
PATRINI - via XX Settembre - Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose

per la pubblicità dei vostri prodotti in ogni parte del mondo



Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO

SPI

Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta
U.P.I. - Trieste - Via S. Pellico 4 - Tel. 55355

ALIMENTARI avviato rione signorile per cessazione di commercio vendesi. Via Hermet 5. 69260 R

ALIMENTARI buona posizione vetrine grande magazzino vendesi. Tel. 59064 lunedì. 48346 R

AUTO moto salone locale ampio centrico cedesi compenso spese. Tel. 38758 ore ufficio. 69346 R

AVVIATA CENTRALISSIMA Boutique, Lignano Sabbiadoro, cedesi. Cassetta 69366 R UPI.

BAR alcoolici superalcoolici totocalcio zona Chiadino vendesi o eventuale gerenza. Offferte cassetta 30751 R, UPI.

BOTTEGA calzolaio affittasi. Indirizzo UPI. 48350 R

BOTTEGHINO frutta - verdura vendesi occasione. Tel. 90624. 48272 R

BUFFET pizzeria grande centrale cedesi gestione, vendesi, persona competente con almeno 2 familiari. Congrua cauzione. Telefonare 23665. 69337 R

CERCASI persona pratica cui affidare gestione rivendita tabacchi, causa malattia. Cassetta 69371 R UPI.

COMMESTIBILI avviato zona S. Luigi cedesi. Telef. 73403. 48345 R

DROGHERIA periferica con alloggio, stanza, stanzetta, cucina, affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 48380 R

DROGHERIA compresi muri, arredamento moderno, occasione causa trasferimento vendesi. Atec, Goldoni 1. 82 R

DROGHERIA profumeria vendesi oppure affittasi. Visitare giorni feriali, via Flavia 62. 48317 R

DROGHERIA con senza merce darei gestione. Offerte dettagliate cassetta 48307 R, UPI.

FINANZIAMENTI impiegati, aziende, industrie. Ricupero crediti. Studio Torrebianca 22, tel. 68659. 69273 R

LATTERIA caffè darebbesi gestione. Tel. 50003 lunedì ore 16-18 69160 R

LATTERIA vendesi causa partenza. Telef. 55501. 48241 R

LATTERIA vendo 120 litri di latte, buone condizioni pagamento. Telef. 96869. 69360 R

LATTERIA vendesi causa malattia. Tel. 62601 ore 8-12. 69345 R

LAVANDERIA e ricevitoria periferica, forte lavoro, vendesi occasione. Telef. 42209. 48403 R

LIGNANO Sabbiadoro vendesi negozio articoli spiaggia vera occasione. Tel. 30603. 48224 R

MACELLERIA causa malattia vendesi a qualunque prezzo. Telefonare 91645. 30802 R

MAGAZZINO ingrosso vini vendesi occasione o cedesi gerenza. Scrivere cass. 69275 R, UPI.

MODERNA stazione autolavaggi posizione centrale, affitterei a persona capace. Tel. 76929. 48377 R

MONFALCONE vendesi o cedesi gestione negozio-studio fotografico. Tel. 72659 feriali. 69323 R

MOTORISTA meccanico cerca garage affitto cauzionando, anche in costruzione. Cassetta n. 48339 R, UPI.

NEGOZIO frutta-verdura vendesi per ritiro affari. Posizione signorile. Rivolgersi via Locchi 11, Ordini. Telefonare domenica 39513, lunedì 23239. 69237 R

NEGOZIO alimentari cedesi in conduzione. Buone condizioni. Cassetta 48376 R UPI.

NEGOZIO centro vendita pollame uova, cedesi. Macinante, Foschiatti 4 (orologeria). 48221 R

NEGOZIO radiotelevisione elettrodomestici bene avviato buona posizione vendesi. Scrivere cassetta 69134 R, UPI.

NEGOZIO 55 mq. centrale cedesi ottime condizioni. Arredamenti moderni, affittanza mensile 65.000, contratto quinquennale. Cassetta 48305 R, UPI.

OCCASIONE vendesi laboratorio pasticceria, Gorizia centro. Telefonare 40755, Trieste. 69356 R

OSTERIA cucina centro restaurata e avviata vendesi causa malattia. Cassetta 69316 R, UPI.

PANETTERIA pasticceria centralissima darei in gestione o in affitto. Cassetta 69327 R, UPI.

PARRUCCHIERE signora posizione centrale messo a nuovo avviato darei in gerenza o vendita causa ritiro del titolare per anzianità. Tel. 61744 (Frigerio). 48289 R

PESCHERIA rionale attrezzatura moderna completa, cedesi gestione vendesi facilitazioni, occasione. Atec, Goldoni 1. 82 R

PRESTITI impiegati, operai, pensionati senza intervento datore. Crispi 8, 48281. 48259 R

PRESTITI statali parastatali. Fineuganea, Pedrocchi 4, Padova (accettansi collaboratori). 6572 R

RILEVASI zona adriatica albergo o pensione 50 letti circa comfort moderni, inintermediari, indirizzando offerte: Marini, Alessi 4, Milano. 30707 R

RIVENDITA pane vendesi o affittasi. Tel. 63763, dalle 10 in poi. 48374 R

RIVENDITA tabacchi in centro con annesse varie licenze cedesi. Cassetta 48298 R, UPI.

SALONE parrucchiera, avviatissimo, 350.000, resto convenirsi. Straoccasione. Palma, telefono 95146. 69349 R

SALONE parrucchiere signora, centrale moderno, cedesi facilitazioni, occasione. Atec, Goldoni 1. 82 R

SALUMERIA avviata vendesi zona sviluppo. Tel. 96483. 30781 R

TRATTORIA-Caffè superalcoolici, ampia elegante, panoramica, annesso alloggio, licenza, arredamento, vendesi zona MUGGIA, affitto muri minimo. IMMOBILIARE CIVICA, p.zza S. Giovanni 4 - 61712. 8351 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1175. CAMPIELISI, ALVIANO NUOVA, NAVALI, imminente copertura, consegna giugno, ampi poggioli vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorni, ascensori, centraltermica. GIUSTINELLI 6, imminente copertura, consegna giugno, centralissimi, 1-4 stanze, ogni comfort, boxauto. INFORMAZIONI, TIGOR 18, feriali 10-13; 15-18. BAIAMONTI 56, consegna settembre, supercomplesso, alloggi ogni comfort, una stanza in poi, poggioli, vista mare. VIA NAVALI 35, ultimo disponibile piano III, 3 stanze, soggiorno, bagno, consegna dicembre. VICOLO OSPEDALE MILITARE, prossima copertura, singole disponibilità 1-2-3 stanze, terrazze, ascensori, centraltermica. MONTORSINO-MORERI, ultimi due disponibili, 1 stanza, soggiorno, ogni comfort, ottimi investimenti, capitale. SANTANASTASIO 18, piano II, 2 stanze, grande soggiorno, ascensore, centraltermica. NEGRELLI, 3 stanze, cucina, bagno, veranda, prontingresso. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA GRATUITA 9-21. 188 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI signorili, pronta consegna, 2 stanze grandi cucina grande bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta ripostiglio vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A. A. A. A. A. A. A. A.X. INVESTIMENTO capitale, appartamenti in costruzione da 1 - 2 stanze soggiorno cucinino, bagno gabinetto poggioli ripostiglio ascensore termonaftta da 3-4 milioni, pagamento dilazionato, garanzia di affitto vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.A.X. PALAZZINE signorili paraggi Rossetti, consegna primavera, ultimi appartamenti signorili, 3-4 stanze cucina doppi servizi termonafta ascensore ripostiglio balconata vista panoramica vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.A.X. ROSSETTI, palazzina in costruzione, matrimoniale, soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO ROSMINI prenotansi costruendi appartamenti soleggiati da 2-3 stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. Ottimi prezzi e condizioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 69263 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO ANGOLO PAPINIANO (laterale Coroneo) prenotansi condominio modernissimi soleggiati appartamenti da 3-4-5 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore. Costruzione signorile ed opera di primaria impresa cittadina. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 69639 S

A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI, vista mare, vendonsi appartamenti consegna a primavera, da 1 stanza stanzetta soggiorno-cucinino bagno installato poggiolo centralnafta, quota contanti 1.250.000, rimanenza con rate mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 69264 S

A.A.A.A.A.X. STABILE CENTRALE ultimi appartamenti 3 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta. Adatti investimento, ottima rendita. Facilitazioni pagamento fino 50%. Visione progetti IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8418 S

A.A.A.A.A.X. ZONA DODA palazzina VISTA MARE inizio costruzione appartamenti 2 stanze soggiorno, 2-3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore poggioli soleggiati. ADATTI INVESTIMENTO. Prezzi ottimi. Facilitazioni pagamento. Anche ALDISIANI. Visione progetti informazioni, IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8417 S

A.A.A. CENTRALISSIMO appartamento lussuoso 8 stanze doppi servizi terrazza vista mare centralriscaldamento ascensore, vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8416 S

A.A. APPARTAMENTI 2-5 stanze eventualmente affittati per reddito, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S

A.A. APPARTAMENTI condominio Broletto, 2 stanze soggiorno e cucinino ripostiglio bagno poggioli cantina centralnafta ascensore, soleggiatissimi, vendonsi. Facilitazioni di pagamento. Consegna prossimo febbraio. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 48260 S

A.A. APPARTAMENTI costruendi Severo, Roiano, Sanluigi, prenotansi, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S

A.A. APPARTAMENTO bellissimo soleggiato 3 stanze salone cucina servizi separati ripostiglio soffitta centralnafta poggioli I piano zona Giulia vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 69381/1 S

A.A. FLAVIA iniziata costruzione III casa nuovo complesso condominiale appartamenti da 1-2-3 stanze comfort poggioli ascensore centralnafta ottimo investimento capitale. REVOLTELLA ultimi appartamenti lussuosi in palazzina da 2-3 stanze cucina ascensore centralnafta finiture di lusso piani bassi. OCCASIONE attico panoramico soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo terrazza 280 mq. ascensore. LOCALE affari nuovo 45 mq. via Battisti vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 69382/2 S

A.A. IMPRESA Zelco e Lucatelli vende a Udine zona centrale appartamenti ottimo investimento capitali. Tel. 28723. 47702 S

A.A. IMPRESA CHERMETZ - CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili ultimati entro l'anno siti via SETTEFONTANE e viale RAFFAELLO SANZIO appartamenti lussuosi ed economici da 2-3-4 stanze ampie saloncino cucina o cucinino servizi completi terrazze poggioli cantine ascensori, centralnafta rifiniture accurate nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività. Ampie facilitazioni e mutuo. Rivolgersi via Roma 20. 48276 S

A.A. LOCALI affari magazzini in costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28200. 69382/1 S

UN CAPOLAVORO D'ATMOSFERA...

VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

Il brandy che crea un'atmosfera

A.A. OCCASIONE appartamento soleggiato zona verde 3 stanze cucina bagno poggiolo armadio a muro cantina ascensore autoriscaldamento via Pindemonte vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 69381/2 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende, facilitazioni pagamento: LOCCHI 1-2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. ROIANO bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. ISTRIA (piazzale Valmaura) 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. Adatto investimento capitale. CARPISON signorili, salone bistanze stanzetta terrazze centralnafta ascensore. BARCOLA prontingresso, nuovo panoramico, salone tre stanze biservizi terrazze centralnafta ascensore garage. SANZIO bistanze soggiorno cucinino bagno poggioli (già affittato). DALMAZIA (zona) prontingresso, 4 stanze stanzetta biservizi poggioli centralnafta ascensore. Adatto professionista. ATTICO (Sanglusto) panoramico, salone tristanze stanzino biservizi 240 mq. terrazza termonafta ascensore. ROSSETTI 3 stanze soggiorno cucinetta bagno terrazza centralnafta ascensore. S. LUIGI villa 2 appartamenti indipendenti, tristanze biservizi termoriscaldamento giardino garage. RONCHETO convenientissimi, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. ISTRIA (piazzale Valmaura) soleggiatissimi, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostigli poggioli centralnafta ascensore vende AGEP, passo Goldoni 2. 8346 S

A.B. BESENGHI villa signorile, 7 stanze pluriservizi giardino orto garage centralnafta vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 8345 S

A.B. LAMARMORA prossima consegna soleggiatissimi, due stanze cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. Ottimo investimento capitali. Vendite dirette senza percentuali. AGEP passo Goldoni 2. 8344 S

A.B. NEGRELLI-NAVALI iniziata costruzione lussuoso edificio panoramico, appartamenti due stanze salone cucina biservizi terrazze centralnafta ascensore. Facilitazioni pagamento. Vendite dirette senza percentuali. AGEP passo Goldoni 2. 8343 S

A. STRAOCCASIONE vendo blocco appartamenti e locali di affari Roma 400 milioni. Offerte cassetta 48403 S, UPI.

A. STABILE 4 piani 4 negozi vendesi via XXX Ottobre. Telefonare 97300. 48159 S

ADRIATER. CONDOMINI corso costruzione zona SONNINO. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort. Finiture accurate, ampi poggioli soleggiati. PREZZI CONVENIENTI. LIBERA VISIONE PROGETTI. BATTISTI 4. 8419 S

ADRIATER. COSTRUENDO CONDOMINIO VIA DELL'ISTRIA. Disponibili ultimi appartamenti 2-3 stanze, cucina, centralnafta, ascensore, ampi poggioli soleggiati con vista mare. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. BATTISTI 4. 8420 S

ADRIATER. RESIDENZIALI. Iniziata costruzione complesso edilizio DUCA D'AOSTA. Appartamenti signorili varie grandezze, ampie terrazze soleggiate con vista panoramica. Esecutrice primaria impresa. LIBERA VISIONE PROGETTI. BATTISTI 4. 8421 S

ADRIATICA Immobiliare, Mazzini 30, tel. 35598-23879: tutte le operazioni di compra-vendita beni immobili. Prima di vendere o acquistare appartamenti, edifici, terreni, interpellateci. 47940 S

AFFARONE. Occupato nuovo centralnafta 2.750.000; altro 5 stanze centralnafta ascensore Battisti vendonsi facilitazioni pagamento. Tel. 37379. 8405 S

APPARTAMENTI nuovi vendonsi paraggi Besenghi, Baiamonti, Sanvito, una tristanze accessori. Telefonare 79277, Studio commercialista. 69271 S

APPARTAMENTI in palazzina S. LUIGI, panoramici, 1-2-3 stanze servizi poggioli centraltermica vende massime facilitazioni IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8352 S

APPARTAMENTI Roiano, ultime disponibilità, 2 stanze cucina bagno poggiolo con vista mare soleggiati vende facilitazioni prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8354 S

APPARTAMENTI zona S. GIACOMO, rifiniture accuratissime, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli con vista incantevole sul golfo. VISIONE PROGETTO VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8355 S

APPARTAMENTI zona BAZZONI, 2-3 stanze stanzetta soggiorno doppi servizi centralnafta ascensore poggioli con vista mare. VISIONE PROGETTO VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712. 8356 S

APPARTAMENTI zona FIERA, ultime disponibilità, 3 stanze cucina bagno ampia terrazza centralnafta ascensore rifiniture accuratissime. VISIONE PROGETTO VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 8357 S

APPARTAMENTI panoramici con vista mare, zona S. GIACOMO, bistanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 80344. 8358 S

FIAT 1100 FAMILIARE ANNO 1962 PREZZO BASE LIRE 480 MILA verrà venduta al migliore offerente martedì alle ore 16 in viale Ippodromo n. 2/b Istituto Vendite Giudiziarie

APPARTAMENTI in palazzina prontentrata, 2-3 stanze soggiorno o salone bagno gabinetto separato poggioli centralnafta garage vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8389 S

APPARTAMENTI zona FLAVIA, prossima consegna, tre stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8391 S

Complesso condominiale «ROSMINI» a 150 metri dal piazzale Rosmini, appartamenti da 2-3 stanze e servizi, centralnafta, ascensore, ottime finiture. Prezzi convenienti. Indicatissimi per investimenti, reddito garantito 8%. Ufficio vendite: Amministrazione Eccardi, piazza S. Giovanni 6, orario 16-19, telefono 55885. Esecuzione: Fratelli RUMOR Costruzioni edilizie - Trieste

APPARTAMENTI prossima consegna zona Roiano, bistanze stanzetta cucina bagno due poggioli ripostiglio centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 80344 8390 S

APPARTAMENTI zona GIULIA panoramicissimi, zona verde con vista mare, tristanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8392 S

APPARTAMENTI SANLUIGI panoramici, soleggiati, accurate rifiniture, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8393 S

APPARTAMENTI BAIAMONTI-SERVOLA, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 80344. 8394 S

APPARTAMENTI, negozi nuovi vendonsi con reddito 10%. Telefonare 37379. 8397 S

APPARTAMENTI liberi signorili restaurati Marina, Battisti, Ghega, 2 fino 16 stanze adatti uffici, ambulatori, pensioni; altri nuovi 1-2-3 stanze Navali, Sant'Anastasio, S. Giovanni; altri occasione 1-2-3 stanze Ventisettembre, Gambini, Capuano, D'Annunzio. Galleria Rossoni, amministrazione, pianterreno. 8408 S

APPARTAMENTI inizio costruzione Besenghi, 2 stanze soggiorno cucinino bagno garage tutti comfort, ampi poggioli vista mare, vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 48322 S

APPARTAMENTI prossima entrata, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta, vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 48322 S

APPARTAMENTI in costruzione vicino Viale, 1-2-3 stanze cucina bagno centralnafta, vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 48322 S

APPARTAMENTINO stanza cucina bagno, paraggi Sonnino vende occasione IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8349 S

APPARTAMENTINO libero camera cameretta cucina bagno, vendesi 1.400.000. Visitare 9-18, via Brunner 9, V p., telefono 29266. 48402 S

APPARTAMENTO anche da restaurare in villa o palazzo signorile, 4 stanze accessori, distinta famiglia acquista. Cassetta 69195 S, UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze veranda accessori, occupato, zona Giardino Pubblico, vendesi. Telefonare 90451. 69393 S

APPARTAMENTO mobiliato 3 camere e cucinino vendesi. Visitare 10-12, 14-17 Revoltella 9, Girardi. 48287 S

APPARTAMENTO 4-6 stanze riscaldamento bagno acquisto contanti. Offerte dettagliate cassetta 69208 S, UPI.

APPARTAMENTO acquisterei libero, 3 stanze bagno, fino 3 milioni 500.000, zone Foraggi, Canova, Pascoli. Tel. 37703 lunedì. 8311 S

APPARTAMENTO condominio centro cercasi pagamento contanti, esclusi mediatori. Offerte cassetta 48327 S, UPI.

CAMERA cameretta cucina vendo. Petronio 9, III p. ore 10-12. 48369 S

CAMPAGNA 10.000 mq.: viti, frutta, casetta nuova, acqua luce, vendonsi Muggia. Tel. 65295. 69226 S

CASETTA camera cucina tutta rimessa nuovo corte recintata vendesi. Clivo, Artemisio 40, Montefiascone. 48230 S

CASETTA 3 vani liberi, vendesi miglior offerente. Tel. 81260 mattinata. 48328 S

CONDOMINIO Aldisio, panoramico in casetta 4 vani servizi cantina garage giardino, vendesi. Tel. 80284, ore 10-12. 48231 S

CONDOMINIO 2 stanze stanzino via Tigor scambiasi con più piccolo città. Tel. 47414. 69314 S

IMPRESA vende in palazzina via Sara Davis (Commerciale) ultimi due appartamenti 3-5 stanze cucina doppi servizi ascensore centralnafta cantina, finiture lusso, ampi poggioli panoramici con vista mare garage. San Francesco 9, II p. 69245 S

LOCALE d'affari superficie mq. 55 vendesi o affittasi via P. P. Vergerio 1. Rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I, telefono 35606. 48283 S

LOCALE d'affari in condominio: via Revoltella 13, superficie mq. 109; via Revoltella 15, superficie mq. 66. Rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I. Tel. 35-606. 48283 S

LOCALI liberi e occupati vendonsi Marina facilitazioni pagamento. Telef. 37379. 8411 S

LOCALI Marina, Battisti, Revoltella, Boccaccio, Ventisettembre, 70 fino 400 mq. vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, amministrazione, pianterreno. 8407 S

MONFALCONE acquisterei zona v.le S. Marco terreno fabbricabile. Offerte dettagliate con area fronte stradale e prezzo, cassetta 30796 S, UPI.

NEGOZI, magazzini, liberi ed occupati vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Battisti 20, informazioni portineria. 8402 S

NEGOZIO nuovo Revoltella affitto 16.000 cedesi oppure vendesi. Telef. 37379. 8401 S

PALAZZINE panoramiche complessivi 12 alloggi tristanze doppi servizi, garage, centralnafta, inizio costruzione via Ovidio-Panorama. Visione progetti e plastico, prenotazioni, studio Fast, via Filzi 21, dalle 17-19. 48341 S

PISTA per gokart zona Prosecco-Trieste vendesi. Cassetta n. 48332 S, UPI.

QUARTIERE quattro stanze camerino servizi vendesi trattabili 4.650.000 contanti. Ventisettembre 75. 69231 S

QUARTIERE 2 stanze servizi centralnafta ascensore comperasi pronta oppure prossima entrata. Cassetta 69210 S, UPI.

ROIANO: costruzione iniziata del primo lotto del complesso edilizio di via del Moreri 7. Alloggi da 1-2-3-4 stanze e accessori: riscaldamento centrale, ascensore. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I. Telefono 35606. 48283 S

S. CROCE MARE. Lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Tel. 90477 feriali. 48261 S

STABILE città o appartamenti possibilmente medesimo edificio acquisterei avanzato stadio costruzione. Offerte cassetta 69221 S, UPI.

STABILE Marina, reddito attuale 2.850.000 con possibilità sopraelevazione vendesi. Galleria Rossoni, amministrazione, pianterreno. 8406 S

STABILE adiacente alla via Molino a Vento (5 minuti da p.zza Garibaldi) 27 quartieri, area oltre 400 mq., buona rendita, vendesi 20 milioni. Telef. 97542 dalle 16 alle 18. 69281 S

TERRENI, anche piccoli lotti progetti approvati, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S

TERRENI Santacroce mare Grignano Opicina vendiamo. Aspa, Santacroce, tel. 225164. 48251 S

TERRENO costruibile vista città mare soleggiato vendesi occasione. Telef. 63497. 69332 S

TERRENO grande in qualsiasi zona acquisto per investimento. Cassetta 69298 S, UPI.

VILLE signorili zone panoramiche vendonsi prontamente. IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8395 S

VILLETTA Sangiovanni, 2 appartamenti bistanze cucina servizi riscaldamento giardino vende IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712. 8359 S

VILLETTA giardino garage trattoria centrelissima vendonsi. Telefono 25574. 48361 S

VILLINO zona Ponziana, vista libera, soleggiato, vendesi. Atec Goldoni 1. 82 S

Z. ULTIMO appartamento palazzo restaurato Roma-Ponterosso, vendesi. Via S. Caterina 9, II, pomeriggio. 69256 S

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE, francesi, australiani sposerebbero rapidamente. Scrivere «Eureka» Casella 5013 Roma. 6527 U

MEDICO 30enne, brillante carriera, presenza, sposerebbe 19-24enne, illibata, carina, adeguate condizioni economiche e cultura. Scrivere cassetta 48312 U, UPI.

MEDIA età bella presenza sarta relazionerebbe scopo matrimonio mass'mo 58.enne. Scrivere cassetta 30718 U, UPI.

OPERAIO 42enne serio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 35enne, inanonime. Cass. 69369 U, UPI.

PROFESSIONISTA alto robusto sposerebbe massimo 40enne statuale non conformista amante romanticismo. Cassetta 48232 U, UPI.

SIGNORA media età brava massaia con quartiere relazionerebbe con signore distinto serio 50-55enne posizione sicura scopo matrimonio. Cass. 48234 U, UPI

SIGNORINA media età priva conoscenze, seria, amante casa, conoscerebbe signore serio con quartiere, scopo matrimonio. Cassetta 49182 U, UPI.

SOLA indipendente presenza quartiere conoscerebbe 58enne posizione distinto scopo matrimonio. Cassetta 48408 U - UPI.

VEDOVA 56enne di indole buona con piccola pensione risponderebbe a signore con quartiere scopo matrimonio: escluse anonime. Cassetta 48372 U, UPI.

VEDOVO 62enne con attività commerciale, cerca sana scopo matrimonio. Dettagliare cassetta 30756 U, UPI.

28ENNE specializzato trovasi estero, relazionerebbe, scopo matrimonio, disposta seguirlo. Fermo posta identità 16921878. 48247 U

30ENNE impiegato conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Moralità, massima serietà. Inanonime. Cassetta 48301 U, UPI.

V Diversi L. 60

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica riceve dalle 10-12, 16-20, D'Azeglio 21, telefono 90610. Consultatela. 69309 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.38 A Portogruaro
6.10 R Venezia . Bologna . Milano (*)
6.35 D Venezia . Milano . Torino . Roma
8.46 R Venezia . Roma
9.52 DD Venezia . Milano Genova (II) . Parigi
10.15 A Portogruaro
12.50 R Venezia
13.34 A Portogruaro
14.50 D Venezia . Milano Parigi
16.45 D Venezia
16.50 A Montalcone . Portogruaro
17.25 DD Venezia . Bari . Milano Parigi (letto Venezia - Parigi) (cuccette Trieste . Parigi)
18.40 R Venezia
18.45 A Montalcone . Portogruaro
19.25 A Monfalcone . Cervignano
22.05 DD Venezia . Milano . Torino Genova . Ventimiglia . Marsiglia (letto e cuccette Trieste . Genova) . Mestre . Bologna . Roma (letto e cuccette Trieste . Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22 A Cervignano . Monfalcone
7.28 A Portogruaro . Monfalcone
7.55 DD Torino . Milano Venezia . Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25 D Marsiglia . Ventimiglia . Genova . Milano . Venezia (letto e cuccette Genova . Trieste)
10.34 R Venezia
11.41 DD Parigi . Milano . Lambrate . Venezia (letto Parigi . Venezia) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30 D Roma . Bologna . Bari . Venezia
13.58 A Cervignano . Monfalcone
15.33 D Parigi . Milano . Venezia
17.20 D Venezia . Portogruaro . Cervignano
18.06 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna . Venezia (*)
19.16 A Portogruaro . Monfalcone
20.00 DD Parigi . Milano . Venezia
21.25 R Roma . Milano . Venezia (*)
23.55 DD Torino . Milano Genova (II) . Roma . Bologna . Venezia

(*) Solo I classe . (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A Udine . Tarvisio
5.20 A Udine
6.16 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.12 D Udine . Tarvisio Vienna - Monaco
9.40 A Udine . Tarvisio
12.20 D Udine
12.28 A Udine
14.35 A Udine
16.24 A Udine . Tarvisio
17.35 A Udine
19.11 D Udine
19.55 D Udine . Vienna . Monaco (cuccette per Monaco)
20.32 A Udine
21.32 A Udine
22.32 A Venezia . Monfalcone

ARRIVI

1.08 D Udine
7.05 A Udine
8.05 A Udine
8.22 D Udine
9.17 A Udine
9.53 D Vienna . Monaco Tarvisio . Udine
11.58 A Tarvisio . Udine
15.07 A Udine
17.37 A Udine
19.00 DD Tarvisio . Udine
19.50 A Udine
21.03 A Udine
22.58 A Udine
23.12 D Monaco . Vienna Tarvisio . Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D Poggioreale . Lubiana . Belgrado . Zagrabria
7.06 DD Poggioreale . Lubiana . Graz . Vienna
7.22 A Poggioreale
8.28 D Poggioreale . Fiume . Lubiana
12.03 DD Poggioreale . Fiume Lubiana . Zagabria
13.41 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.01 A Poggioreale
20.20 D Poggioreale . Lubiana . Belgrado . Atene Istanbul

ARRIVI

5.30 D Belgrado . Zagabria Poggioreale
7.12 A Poggioreale
9.10 D Belgrado . Lubiana . Poggioreale
11.20 A Poggioreale
17.05 A Poggioreale
17.13 DD Zagabria . Fiume Poggioreale
19.3: D Lubiana . Fiume . Poggioreale
21.46 A Poggioreale
22.43 DD Vienna . Graz Lubiana . Poggioreale

NON DIRE DI NO AL PROGRESSO!!! SPECIE QUANDO PUO' DARTI QUELLA TRANQUILLITA' E BENESSERE CHE HAI SEMPRE CERCATO!!!

Un grandioso programma al servizio dell'industria automobilistica ha già dato a molte persone la possibilità di raggiungere attraverso una solida organizzazione, un successo economico senza precedenti.

Oggi anche tu, che non hai notevoli capitali per renderti indipendente, puoi ottenere lo stesso risultato, inserendoti fra i fortunati collaboratori, grazie al nuovo piano C.A/F. che la Bedford Steel Products sta attuando in tutta Italia.

Il piano C.A/F. prevede, per quelle persone che abbiano un minimo capitale iniziale a disposizione, moralità e referenze controllabili, l'inserimento in una grande organizzazione, che avvalendosi di un'esperienza ventennale in America sta assumendo proporzioni notevolissime anche in Europa.

Senza tralasciare la tua attuale occupazione, senza esperienza nel campo specifico, se sei in possesso dei sopracitati requisiti, scrivi oggi stesso alla

Bedford Steel Products, piazza De' Salterelli 1, Firenze

I prescelti da una prima selezione saranno invitati a Firenze o visitati a domicilio da un nostro Funzionario a spese della Società, per un'ampia e documentata illustrazione del programma.

GODINA

27 delle più grandi marche d'impermeabili hanno creato per noi con i loro tecnici centinaia di modelli per uomo, signora e bambini in tutte le gamme di colori. A nostra volta per Voi abbiamo creato i prezzi contenuti e curata la scelta dei tessuti, il che ci permette di garantire qualsiasi impermeabile contro il passaggio dell'acqua, pronti a cambiare od anche a rimborsare il capo in caso negativo

GODINA